Anno 103 Numero 43

Edizione del mattino (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico numer. 65.41 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 21 Febbraio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063 20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121 00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819 16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 585.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o data rigore num. 20%) - Occasionali, Aut. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero num. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Patal contras. con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80, Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran rls. 15; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,75; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay m. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

La discussione al Senato sul bilancio statale

Il ministro Colombo conferma il ritardo delle spese pubbliche

Porta un esempio - Sono stati stanziati 200 miliardi l'anno per l'edilizia scolastica, ma in due anni ancora non è stata costruita un'aula - Le spese decise nei bilanci sono state concretizzate in leggi, ma queste rimangono troppo a lungo inoperanti - Il governo propone alcuni rimedi per snellire le pratiche - Ma occorrono rapide e drastiche riforme

Come decidere senza conoscere?

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 20 febbraio.

Come mai era accaduto, il ministro Colombo ha dedicato quasi tutto il suo discorso di replica alla questione dell'attendibilità del bilancio. Il governo riconosce che il problema esiste. Il bilancio non è attendibile: il Parlamento discute di una realtà economica e di una gestione immaginarie; e nessuno, per ora, può farci niente. Il ministro è il primo ad ammettere, e ricorda d'averlo già detto, che la distinzione tra bilancio di competenza, all'esame del Parlamento, e il bilancio di cassa, che il Parlamento ignora, rispetta le leggi e le forme, ma non salvaguarda l'essenziale.

Nonostante la cautela del linguaggio di Colombo, il divario tra ciò che è scritto e ciò che è vero appare così forte da non essere più tollerato. Non è più un divario casuale, non è più un «incidente». E' una anomalia inevitabile, imposta dalle leggi di contabilità e dalla organizzazione dello Stato, ed ha assunto proporzioni tali da non costituire un «fatto neutrale»: è un'insidia permanente per l'economia italiana, è stata una delle cause della recente stagnazione. Si crede che le cose stiano in un modo, mentre stanno in un altro, e si è indotti ad intervenire in direzioni che possono essere sbagliate.

La franchezza del ministro non riduce la gravità delle sue dichiarazioni: si temeva che gli stanziamenti per le pensioni fossero intollerabili per lo Stato, invece consentono allo Stato di fare un po' di ciò che aveva bisogno di fare; delle centinaia di miliardi per l'edilizia scolastica quasi niente è stato utilizzato, «non una aula è stata costruita»; e deliberatamente sono state decise spese sapendo che non sarebbero state fatte (se fossero state fatte il deficit sarebbe risultato intollerabile). Per la prima volta, un ministro del Tesoro si è doluto della avarizia dello Stato.

Certo, il governo ricorda che, comunque, la discussione sul bilancio non è inutile; il Parlamento può cercare le cause del male e indicare le vie dei rimedi. Colombo ne ha suggerito qualcuno. Certo, nessuno può accusare i governi di voler deliberatamente gonfiare le spese e ridurre le entrate sulla carta dei bilanci per disporre poi di più denaro e sentirsi forte di più consistenti riserve. E' anche vero che, sempre sulla carta, le spese previste pareggiano e superano quelle suggerite dal Piano quinquennale. Niente manca: lealtà, buona volontà e rispetto della forma. Ma poi?

Le soluzioni indicate riguardano un aspetto del «dramma contabile» che stiamo vivendo: riguardano il modo di accelerare le spese, investono parzialmente, nella sola misura in cui è ancora possibile, l'assurdo dei «residui passivi». Il problema di fondo rimane, ed è quello della rispondenza delle cifre alla realtà, il problema di un «bilancio di competenza» che non sia più in contraddizione sostanziale col «bilancio di cassa». Perché il Parlamento non può discutere di entrambi i documenti? Perché il governo e il Parlamento si pongono soltanto il problema dei tempi e dei modi della spesa?

Sta per essere approvato un bilancio riconosciuto forzatamente in parte fittizio; mentre sul bilancio reale i controlli sono indiretti e vaghi, e viene meno una garanzia fondamentale. Non possiamo sapere e giudicare con sufficiente esattezza che cosa è possibile e che cosa non è possibile, perché non abbiamo la certezza delle cifre, delle statistiche, della realtà concreta in cui viviamo. E' tutto giusto quel che il governo ha detto, e sono giusti i rilievi dei senatori. Ma il governo e il Parlamento non si trovano di fronte a un episodio o a un problema, si trovano di fronte a una crisi.

Michele Tito

Gli interventi a Palazzo Madama

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 febbraio.

«Il bilancio dello Stato manca di ogni credibilità? La sua discussione è soltanto un inutile rito?»: *queste domande se l'è poste oggi al Senato il ministro del Tesoro, raccogliendo e replicando alle osservazioni di numerosi senatori durante il dibattito sul bilancio di previsione per il 1969.*

Anzitutto un richiamo alla realtà: «Il nostro è un bilancio di competenza, cioè riflette le spese decise dallo Stato, e non le spese effettivamente fatte (bilancio di cassa). Ed è naturale che in un bilancio di questo tipo ci sia una sfasatura tra previsioni e realtà. Quando poi le spese decise non vengono fatte, o ciò avviene molto lentamente, allora il distacco diventa più visibile». *Il ministro non ha detto, a questo punto, se sarebbe preferibile passare ad un bilancio di cassa, specchio di una situazione reale, ma ha confermato che nell'estate scorsa la Ragioneria Generale dello Stato elaborò appunto un documento di cassa,* «allo scopo di meglio approfondire la conoscenza dei fenomeni di gestione e delle ripercussioni sui flussi finanziari».

Il governo, in altri termini, ha voluto vederci chiaro, per meglio svolgere la sua azione. E Colombo ha ricordato che già nella «relazione previsionale e programmatica», presentata in autunno, aveva fornito le cifre percentuali di realizzazione dei programmi di investimenti pubblici (scuole, ospedali, porti, opere di difesa del suolo, ecc.). Non c'è nessuna sfasatura tra bilancio annuale e programmazione quinquennale, ha aggiunto. Tutte le spese, che dovevano essere decise secondo i programmi previsti dalla programmazione, sono state tradotte in leggi, e si è andati anche di là dalle previsioni del piano. Il problema vero è «la dissociazione tra i tempi di decisione della spesa e i tempi di realizzazione».

Respinte certe critiche alla politica economica, e in particolare alla politica da lui svolta al Tesoro, Colombo è andato anche di là dai senatori nell'indicare la complessità dei motivi che determinano il ritardo nella spesa pubblica e fanno accumulare i residui. «Non è giusto addossare tutte le colpe alla burocrazia, o alla lentocrazia come si dice. Le cause dei residui passivi saranno dettagliatamente esaminate nel libro bianco che il governo sta preparando. Ma posso fare alcune anticipazioni. Il funzionamento non sempre perfetto della maggioranza, la fiducia non sempre completa del Parlamento nel governo, la persuasione per la quale la democrazia si esercita chiamando a concorrere alla gestione della spesa pubblica una molteplicità di centri decisionali, sono i fatti principali che rendono la nostra legislazione complessa, difficile e quindi pongono automaticamente tempi lunghi alla sua realizzazione».

Tipico è il caso del piano quinquennale per l'edilizia scolastica (200 miliardi l'anno), basato su una procedura assai complessa di consultazione tra centro e periferia. Colombo ne ha fatto la storia dettagliata: la conclusione è che dopo due anni «non una sola aula è stata costruita».

Che fare? Immediatamente: 1) istituire un comitato misto ministeri Tesoro-Bilancio per il controllo continuo del rispetto dei tempi di spesa, che proponga anche snellimenti di procedure per alcuni programmi: «Già si profilano soluzioni chiare per l'edilizia scolastica»; *2) affidare a centri imprenditoriali pubblici (Iri e simili) la responsabilità esecutiva di alcuni piani: è stato fatto per le autostrade, è stato proposto per le metropolitane, si vuole farlo per le università.*

Ritornando ai temi di politica economica, Colombo ha detto che nella primavera 1968 si riteneva che l'economia avrebbe progredito più incisivamente che nel 1967. Si puntò quindi sull'accelerazione degli investimenti (per maggiore occupazione) e più limitatamente sull'espansione della domanda per consumi. «Ecco perché l'onere della legge per le pensioni fu contenuto in 400 miliardi». *Nel secondo semestre, dopo il «decretone», l'economia è andata meglio* «ma non quanto le risorse a disposizione avrebbero consentito», *ed è risultata* «più evidente l'esigenza di dare un colpo di acceleratore alla domanda interna per consumi». «Non è quindi che oggi ci sono i mezzi che non c'erano in aprile. Le situazioni erano diverse».

Ha poi affermato che il ricorso al mercato finanziario (354,4 miliardi della nuova legge sulle pensioni) per coprire spese correnti resterà un'eccezione.

Il ministro del Bilancio Preti ha poi comunicato che in settimana presenterà al Consiglio dei ministri il «Progetto 80» (scelte per il secondo piano quinquennale), mentre il ministro delle Finanze Reale ha detto che la riforma tributaria sarà approvata dal governo tra qualche settimana. Il ministro delle Partecipazioni Statali Foriani ha annunciato che si rafforzerà l'azione nel Mezzogiorno con investimenti per 910 miliardi nel 1969 (+ 40 per cento) e si svilupperanno nuove linee di intervento. Quanto alla Montedison, l'aumento della quota del capitale pubblico «può rappresentare la premessa per accrescere la competitività del fondamentale settore chimico».

Fausto De Luca

Un gruppo di studenti affacciati al balcone della facoltà di Magistero occupata a Roma (Telefoto)

Bologna: così hanno salvato il bambino

I vigili del fuoco soccorrono il piccolo Sergio Rangoni imprigionato tra le macerie della casa crollata (Tel. Villani)

Dieci morti e diciassette feriti: questo è il bilancio della sciagura accaduta l'altra notte a Bologna nel quartiere dell'Arcoveggio, dove una casa di quattro piani è crollata per un'esplosione di gas. Alcuni inquilini sono stati sorpresi dallo scoppio nel sonno, altri mentre stavano guardando la televisione. L'angosciosa opera di soccorso si è protratta per tutta la notte e la mattinata. Fra le vittime, vi sono un bimbo di quattro anni ed una ragazza diciannovenne. Un altro bambino è stato salvato dopo due ore di estenuante lavoro. Il piccolo era rimasto imprigionato sotto una trave, che gli schiacciava una gamba. Un vigile del fuoco ha udito le sue deboli invocazioni e scavando affannosamente è infine riuscito ad estrarlo. Sulla tragedia è in corso un'inchiesta. Probabilmente lo scoppio è avvenuto in seguito ad una fuga di gas.

(Il servizio a pagina 9)

NESSUN EBREO TRA LE NUOVE VITTIME IN IRAK

Altri sette uccisi a Bagdad come «spie» degli israeliani

Quattro erano civili (impiccati) e tre militari (fucilati) - I cadaveri esposti in piazza alla folla
Un altro imputato ha ottenuto la grazia per aver fornito informazioni sugli «agenti» del nemico

(Nostro servizio particolare)

Beirut, 20 febbraio.

Sette arabi iracheni sono stati giustiziati all'alba di stamane a Bagdad e i loro corpi esposti alla folla sulla «Piazza della Liberazione».

Le notizie fornite in proposito dalla radio della capitale sono un po' confuse: l'emittente dapprima non ha neppure precisato il numero degli uccisi e si è limitata a dire che «un nuovo gruppo di spie» era stato giustiziato. Più tardi ha chiarito che tre militari erano stati fucilati e quattro civili impiccati. L'esecuzione dei militari è avvenuta alla prigione di Salman Pal; le impiccagioni nelle carceri centrali della capitale. I corpi sono stati portati sulla piazza principale dei esposti alla folla, appesi.

La scorsa notte radio Bagdad aveva trasmesso una registrazione del processo svoltosi l'11 febbraio. L'annunciatore aveva aggiunto che gli accusati erano undici. Uno era latitante. Degli altri, otto sono stati condannati a morte per attività spionistica a favore di Israele prima e dopo la guerra del giugno 1967. Uno degli imputati ha avuto la pena commutata in carcere a vita dal presidente Al Bakr per aver fornito informazioni sugli altri processati.

Copyright di «The Times» e per l'Italia di «La Stampa»

Israele ha rinunciato alle rappresaglie?

(Dal nostro corrispondente)

Gerusalemme, 20 febbr.

Il governo israeliano sembra aver ceduto alla richiesta americana di evitare rappresaglie dopo l'attentato di Zurigo. I giornali esprimono opinioni diverse. L'autorevole *Haaretz* scrive che l'incursione sull'aeroporto di Beirut non ha dato i risultati sperati: i terroristi che hanno attaccato l'aereo a Zurigo sono partiti ancora dal Libano.

Haaretz ritiene che si debbano colpire i *commandos* palestinesi cercando di non danneggiare gli interessi dei paesi che ospitano i guerriglieri. Il giornale di lingua inglese *Jerusalem Post* scrive che il governo ha ragione quando indica come responsabili delle azioni di terrorismo i paesi che incoraggiano e aiutano le organizzazioni palestinesi.

Per quanto lo riguarda il governo si attiene alla sua linea ufficiale: considerare direttamente responsabili delle incursioni i paesi arabi dai quali partono i guerriglieri. Il generale Dayan lo ha ancora riaffermato in una riunione pubblica in cui ha detto che quando Israele deciderà di colpire, «lo faremo a fondo e dove per noi sarà più conveniente».

f. m.

Altri scontri ad Amman tra commandos rivali

Amman, 20 febbraio.

Da alcune ore nel pieno centro di Amman sono in corso, per la seconda volta in 48 ore, combattimenti fra fazioni rivali dei *commandos* del fronte popolare per la liberazione della Palestina.

Secondo le prime informazioni dai combattimenti avrebbero provocato un morto e tre feriti. *(Ansa-Afp)*

Nasser spera nell'Onu

L'Egitto vuol evitare che la crisi peggiori

(Dal nostro inviato speciale)

Il Cairo, 20 febbraio.

Sull'attacco dei fedain a Zurigo contro l'aereo israeliano, governo e giornali continuano a tenere un atteggiamento di grande cautela, secondo l'indicazione data ieri dal portavoce ufficiale nella conferenza-stampa. Egli aveva detto che non intendeva commentare «né oggi né domani» *qualsiasi azione di guerriglieri:* «Se le commentassimo — *si è giustificato* — potremmo dare l'errata idea di voler in qualche modo inquadrare l'autonomo movimento palestinese».

Non sembra arrischiato affermare che il governo egiziano è solo e manifestamente orientato verso una soluzione politica del conflitto; si preoccupa perciò di scindere in qualche modo la sua azione da quella dei terroristi. I giornali, ed il fatto è significativo, dedicano invece vari commenti al viaggio del ministro degli Esteri all'Onu ed alla «grande attività diplomatica» del ministero. Il sottosegretario ha incontrato gli ambasciatori di Francia, di Gran Bretagna, di Finlandia (anche questo paese è nel Consiglio di Sicurezza), dell'Urss e di vari paesi arabi.

Il corrispondente diplomatico dell'ufficioso Al Ahram scrive che l'atteggiamento dell'Egitto rimane immutato: accetta la risoluzione del Consiglio di Sicurezza del 22 novembre 1967, impegnandosi a renderla esecutiva, ma esige che Israele si comporti in conseguenza. Di fronte al rifiuto israeliano, il Cairo pensa che il Consiglio di Sicurezza dovrebbe costringere Israele a rispettare ed eseguire le decisioni dell'Onu.

Nasser, rivolgendosi ai dirigenti del partito unico, avrebbe espresso la preoccupazione che «atti eroici» possano pregiudicare lo sblocco della situazione del Medio Oriente. Anche i sovietici temerebbero che, col passare del tempo, diventi sempre più difficile contenere i guerriglieri e di conseguenza si allontani la possibilità di una soluzione politica della crisi. Ed un compromesso, si pensa in Egitto, è il male minore.

Igor Man

RIMANGONO APERTE SOLTANTO MEDICINA E INGEGNERIA

A Roma il rettore chiude dieci facoltà perché sono occupate dagli studenti

Il Senato accademico pienamente d'accordo sul provvedimento - Ritiene che il prof. D'Avack abbia fatto bene a non ricorrere alla polizia; tuttavia constata che è ormai impossibile svolgere le lezioni - La chiusura è ad oltranza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 febbraio.

Dieci facoltà dell'Università di Roma occupate dagli studenti sono state chiuse a tempo indeterminato fino a quando il Senato accademico non riterrà che l'attività didattica e di ricerca possa svolgersi *«nella pienezza delle libertà garantite dalla Costituzione».*

Si tratta di Giurisprudenza, Scienze matematiche, Fisiche e Naturali, Scienze politiche, Economia e commercio, Lettere e filosofia, Magistero, Scienze statistiche, Demografiche ed attuariali e la Scuola speciale per archivisti e bibliotecari. Le uniche facoltà dell'Ateneo aperte sono Medicina e Ingegneria.

La decisione è stata presa stamane dal Senato accademico all'unanimità, ritenendo che il rettore, nell'esercizio dei poteri a lui conferiti dalla legge, stante l'attuale situazione, può deliberare la chiusura dell'Università. Nel corso della riunione prima il rettore e poi i presidi delle Facoltà occupate hanno illustrato la situazione delle sedi universitarie osservando che i docenti non hanno la possibilità di svolgere la loro attività liberamente.

Il documento del Senato accademico dice che l'atteggiamento tenuto dal rettore è stato correttissimo; egli si è anche opposto a che le Facoltà occupate venissero sgomberate dall'intervento delle forze dell'ordine, in considerazione del fatto che non possono essere interventi di tal genere a garantire la libertà e la pacifica esplicazione delle attività didattiche e scientifiche.

Il Senato accademico, protrattosi il documento, constatato che l'opera distensiva esplicata dalle autorità accademiche e dal rettore per convincere gli studenti occupanti a desistere dalle occupazioni e a ristabilire la normalità nell'ateneo è fallita, ha deliberato di chiudere l'Università. L'intollerabile comportamento degli occupanti, conclude il Senato accademico, ha creato una situazione estremamente grave e pericolosa per l'atmosfera di violenza e di sopraffazione degli occupanti e quindi era doveroso e indispensabile provvedere con urgenza e non v'era altra alternativa alla chiusura dell'ateneo.

Conosciuta la decisione delle autorità accademiche, gli studenti che occupano le Facoltà hanno convocato per questa sera e per domattina assemblee per decidere l'atteggiamento da tenere.

Stamane si è svolta l'annunciata manifestazione degli studenti del Movimento universitario indipendente romano che ha formato un corteo nei viali dell'ateneo per protestare contro l'occupazione delle Facoltà. Alcune centinaia di studenti del «Movimento studentesco» si sono inseriti nel corteo agitando drappi rossi e cartelli con scritte come queste: *«Potere operaio», «Servi dei padroni».* Gli studenti indipendenti, a loro volta, innalzavano altri cartelli: *«Università libera», «Referendum».* Non ci sono stati incidenti.

f. f.

L'on. Rumor presiede il vertice sulla riforma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 febbraio.

Il presidente del Consiglio Rumor ha presieduto oggi il «vertice» dei partiti della maggioranza per l'esame della riforma dell'Università. Vi hanno partecipato il vice presidente De Martino, i segretari dei tre partiti, i capi dei gruppi parlamentari del Senato e della Camera, gli esperti dei problemi della scuola. Nella riunione di stamane è stata fatta una panoramica dei problemi generali, nel pomeriggio è cominciato l'esame degli articoli del disegno di legge. E' previsto un altro «vertice» per lunedì.

L'esigenza prima è di varare una riforma capace di trovare il maggior numero dei consensi negli ambienti universitari ed in quelli politici, per evitare il rischio che si accenda in Parlamento una battaglia che avrebbe inevitabili ripercussioni nel Paese.

Nelle riunioni di oggi sono stati discussi i primi 22 articoli del disegno di legge (gli articoli sono 43) ma qualche problema sarà affrontato nuovamente lunedì dopo che gli esperti (i quali si incontreranno domani col ministro Sullo) avranno approfondito gli aspetti tecnici.

E' stato superato uno dei punti più scottanti, il pieno tempo, ritornando agli accordi di governo e cioè divieto assoluto di svolgere attività professionale senza alcuna deroga. La norma sarà operante subito per i docenti che entreranno in ruolo dopo l'approvazione della riforma; gli altri avranno cinque anni di tempo per decidere se optare per la cattedra o per la libera professione.

E' stato deciso che il testo, una volta concordato (si spera nella riunione di lunedì), verrà sottoposto per l'approvazione alle direzioni dei partiti del centro-sinistra, che si riuniranno nei primi giorni della prossima settimana.

f. f.

IL SOMMARIO

L'automobile in Italia: primo rapporto alla Commissione Industria della Camera. Ieri ha parlato Giovanni Agnelli pag. 2

«Sciopero bianco» degli avvocati a Roma: i legali protestano per la mancanza di personale e aule pag. 2

Confidenze di Luisella Riva: Enzo Biagi a colloquio con la moglie dell'industriale arrestato pag. 3

La donna che ispirò Margherita: incontro a Mosca con la compagna di Bulgakov, di Ennio Caretto pag. 3

Difficoltà per il porto di Imperia: l'inchiesta di Sergio Devecchi sulla Riviera di Ponente pag. 8

La sciagura di Bologna: 10 morti, 17 feriti sotto la casa demolita dallo scoppio di gas pag. 9

Domenica Nixon in Europa: organizzerà un «vertice» fra gli alleati? pag. 11

L'invasione del campo juventino: oggi si esamina il reclamo contro le squalifiche pag. 14

Cronaca	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 5, 8, 9
Dall'estero	11
Borsa	12
Divertimento	13
Sport	14, 15
Ultime notizie	16

Tra occupati diretti e indiretti nell'industria e nei servizi collegati

L'automobile dà lavoro in Italia a due milioni 300 mila persone

La relazione di Giovanni Agnelli alla Commissione della Camera ha aperto ieri l'indagine conoscitiva sull'andamento del settore - La Fiat, dichiara il suo Presidente, è oggi al secondo posto nel mondo come forza di penetrazione sui mercati esteri - Ed aggiunge: aree di consumo sempre più vaste e integrate impongono nuove strategie aziendali - Le previsioni di sviluppo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 febbraio.

La commissione Industria della Camera, presieduta dall'on. Giolitti, ha iniziato stamane la serie delle udienze conoscitive sui problemi dell'industria automobilistica italiana nel quadro dello sviluppo economico europeo e mondiale.

Oggi ha parlato il dott. Giovanni Agnelli, presidente della Fiat; mercoledì prossimo sarà la volta dell'ing. Giuseppe Luraghi, presidente dell'Alfa Romeo; giovedì 6 marzo sarà ascoltato l'ing. Carlo Pesenti, presidente della Lancia, mentre per giovedì 13 marzo risultano già convocati i rappresentanti delle organizzazioni sindacali del settore, aderenti alle tre maggiori confederazioni (Cgil, Cisl e Uil).

Promossa dallo stesso Giolitti, la serie delle udienze sarà completata da un ampio dibattito in seno alla Commissione che avrà per oggetto l'opportunità o no di misure legislative. All'indagine sull'industria automobilistica, decisa nei giorni dell'accordo Fiat-Citroën, ne seguirà un'altra, più lunga e complessa, sull'industria chimica italiana dopo l'operazione Eni-Iri-Montedison.

Agnelli ha esordito osservando che permangono, nel sistema industriale italiano, forti squilibri dai quali derivano anche squilibri di carattere sociale. Per superarli, essendo il nostro Paese sempre più inserito nel contesto mondiale, l'industria italiana non può battere altra strada che quella della capacità competitiva.

In difetto di quest'ultima — ha ammonito il Presidente della Fiat — « *qualsiasi altro obiettivo che ci proponessimo di raggiungere attraverso lo sviluppo industriale rischierebbe di rivelarsi illusorio. Pertanto le scelte che dovranno essere esercitate nel prossimo futuro — frutto sia delle responsabilità politiche sia di quelle imprenditoriali — saranno di particolare impegno: attraverso di esse l'Italia o raggiungerà una struttura industriale più dinamica con livelli di produzione competitivi, o vedrà aprirsi una fase lentamente involutiva* ».

A riprova del carattere di industria motrice, proprio dell'industria automobilistica, Agnelli ha fatto alcune considerazioni di carattere aziendale. La Fiat, grazie all'ampia gamma di tipi e cilindrate, ha provocato l'abbassamento del livello minimo di reddito necessario per l'acquisto dell'automobile, favorendo così, da una parte, la rapida motorizzazione del Paese e dall'altra il sorgere di una domanda aggiuntiva tale da permettere la creazione di una efficiente industria automobilistica, emancipata da necessità di sostegni protezionistici non solo, ma competitiva anche sui mercati terzi.

In complesso, l'evoluzione dell'industria automobilistica italiana in questo dopoguerra può essere così sintetizzata: nel 1950 la produzione era di 128 mila veicoli, di cui 22 mila esportati; i lavoratori impiegati erano circa 60 mila (il reddito pro capite era di circa 190 mila lire). Oggi si producono un milione 664 mila vetture di cui 578 mila esportate, impiegando direttamente oltre 160 mila lavoratori (il reddito pro capite è salito a circa 670 mila lire). Nello stesso periodo le aziende subfornitrici dell'industria automobilistica nazionale sono passate da circa mille a diecimila, con circa mezzo milione di persone operanti ed una erogazione annua in salari di parecchie centinaia di miliardi.

Altre cifre — ha continuato Agnelli — dimostrano il peso che questa industria ha sull'apparato produttivo nazionale: ad esempio il valore aggiunto dell'industria dell'auto. Secondo calcoli approssimativi della Fiat, si aggira intorno al 14 per cento dell'intero prodotto lordo del settore meccanico; gli investimenti del 1967 sono stati il 38 per cento di quelli dell'industria meccanica; gli addetti equivalgono al 9,3 per cento. Se si considera tuttavia il numero di persone cui l'automobile dà lavoro direttamente o indirettamente, gli occupati salgono a due milioni 300 mila, cioè il 18 per cento circa dei dipendenti nell'industria e nei servizi.

Quanto all'andamento della Fiat nel 1968, Agnelli ha rilevato che le immatricolazioni in Italia (836 mila unità) sono diminuite di circa il 5 per cento, mentre le esportazioni (517 mila) sono cresciute del 37 per cento. La produzione è salita in Italia a 1.359.000 unità (+6,8%) e all'estero a 320.000 unità (+20% rispetto al 1967).

Le diverse percentuali dimostrano, ha osservato Agnelli, che la Fiat ha ormai raggiunto « *dimensioni produttive rispetto alle quali il mercato nazionale appare chiaramente insufficiente. La Fiat è al secondo posto nel mondo come forza di penetrazione nei mercati esteri: ma ciò impone anche un aumento sensibile della sua dipendenza da quegli stessi mercati. E' pertanto con riferimento ad aree di consumo che divengono sempre più integrate che vanno impostate le strategie aziendali* ».

Per l'avvenire le prospettive sono abbastanza promettenti in Italia, un po' meno per quanto riguarda i mercati esteri. Le vendite di vetture all'interno — verso il 1978 — dovrebbero aggirarsi intorno a 1.720.000 (contro una previsione per il 1969 di 1.300.000 unità), raggiungendo la densità di 295 automobili per 1000 abitanti. Circa i mercati esteri, è invece improbabile mantenere a lungo l'attuale rapporto — « *eccezionalmente favorevole* » — di tre vetture esportate per ogni vettura importata: « *Sarà già un grosso successo* — ha detto — *realizzare l'ipotesi che nel 1978 il rapporto esportazioni-importazioni oscilli fra 2 e 2,4* ».

In questa situazione, il tasso di sfruttamento degli impianti produttivi tenderà fatalmente a ridursi: per la Fiat scenderebbe dall'attuale 85 per cento a meno del 75 nel 1978. « *Questo, in Italia, a quell'epoca, sarà un limite critico al di sotto del quale non vi sarà possibilità alcuna di sopravvivenza* ». Di qui la necessità per la Fiat di accrescere la propria partecipazione ai mercati mondiali, sia nei paesi ad elevato tasso di motorizzazione, sia in nuovi mercati.

L'accordo Fiat-Citroën si colloca appunto nella prospettiva di una concorrenza sempre più accanita fra un numero sempre minore di costruttori, prospettiva di cui l'ormai ricca serie di fusioni e di accordi di collaborazione fra imprese europee costituisce la naturale premessa.

« *La Fiat* — ha dichiarato Agnelli — *non poteva restare estranea a questo movimento rivelatore di precise strategie poste in atto dai concorrenti. La scelta della Fiat è conseguente a quel senso di responsabilità che le grandi imprese debbono avere nei confronti delle forze di lavoro che da esse si alimentano. L'accordo con la Citroën inoltre non è affatto in contrasto con i problemi dello sviluppo nazionale: esso rafforzerà obbiettivamente la posizione della Fiat nel mondo e sarà una Fiat più forte, maggiore potrà essere l'appoggio e la partecipazione alla realizzazione dei programmi a medio e lungo termine della economia italiana* ».

Agnelli ha concluso deplorando ancora una volta la sopravvivenza sul piano politico di « *un certo spirito nazionalistico, non più coerente con i tempi e con le problematiche sociali ed economiche del mondo moderno* ».

Arturo Barone

Movimento di questori

Interessa anche le sedi di Aosta, Pavia, Vercelli

Roma, 20 febbraio.

Il ministro dell'Interno, on. Franco Restivo, ha disposto il seguente movimento di questori: dottor Salvatore Guarino, da Bologna a Catania; dott. Federico Manganella, da Catania a Padova;

dott. Ferruccio Allitto Bonanno, da Padova a Bologna; dott. Giacomo Pastorino Olmi, da Cremona a Vercelli; dott. Francesco Zito, da Vercelli a Cremona; dott. Giuseppe Oddo, da Parma al Ministero con funzioni di ispettore;

dott. Santino Santelli, da Udine alla Spezia; dottor Vincenzo Urbano, dalla IV zona frontiera di Udine a Udine; dott. Giovanni Cerrato, dalla Spezia al Ministero con funzioni di ispettore generale; dott. Edgardo Gramellini, da Pavia a Parma;

dott. Umberto Ferrante, da Pisa a Pavia; dott. Mariana Perris, da Aosta a Pisa; dott. Vinicio Borghini, da Matera ad Aosta; dott. Asterio Fatigati, dal Ministero a Matera.

(Ansa)

IN CRISI DA DUE MESI PER CONTRASTI TRA I PARTITI

Malagodi chiede che si sciolga l'assemblea regionale siciliana

Il governo accetta di discutere il caso in Parlamento - Continua alla Camera l'esame della proposta per l'inchiesta sul Sifar

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 febbraio.

Alla Camera il *leader* liberale Malagodi ha sollecitato la risposta a una sua interpellanza circa l'insostenibile situazione che si è determinata in Sicilia, dove l'Assemblea regionale è paralizzata da due mesi per i contrasti interni della maggioranza e le rivalità tra le correnti e le persone della dc. I liberali chiedono che il governo affronti in Parlamento, nei modi previsti dallo statuto siciliano e dalla Costituzione, il problema, ritenuto ormai indifferibile, dello scioglimento dell'Assemblea.

La serietà della situazione, ha aggiunto Malagodi, è sottolineata anche dalla minaccia fatta ieri dal segretario regionale del pci, secondo il quale l'Assemblea dovrebbe decidere essa stessa il proprio scioglimento e negoziare le condizioni col governo e il Parlamento, ipotizzando così una violazione di portata incalcolabile dell'ordine costituzionale.

Il ministro Russo ha annunciato che il governo è consapevole dei suoi doveri e delle sue responsabilità costituzionali, alle quali non verrà mai meno: data la grande importanza del problema, la settimana prossima si discuterà la data della discussione.

Sempre alla Camera è proseguita la discussione sulle proposte di legge per una commissione parlamentare d'inchiesta sul Sifar. Cantalupo ha aggiunto, a quelle delle altre opposizioni, le critiche dei liberali al progetto della maggioranza governativa che « *limita la partenza l'indagine non tanto nella materia quanto nei poteri riconosciuti alla commissione* ».

Galloni (dc) ha invece difeso la proposta del centro-sinistra, affermando che spetta al governo la tutela del segreto politico e militare. Si deve indagare sul 1964 poiché si è parlato di un colpo di Stato, « *che non solo non ci fu ma non fu neppure tentato* ». Ma non si può ammettere che l'inchiesta si estenda ai fascicoli personali preparati dal Sifar e all'uso dei fondi per il controspionaggio.

La discussione si concluderà domani. Martedì replicheranno i relatori e il ministro della Difesa Gui. Poi si passerà all'esame delle proposte di legge.

Alla fine della seduta, il socialista Scalfari ha sollecitato la conclusione dei lavori sulle autorizzazioni a procedere contro i deputati. Il presidente della giunta ha comunicato che la settimana prossima saranno esaminate undici delle cinquanta autorizzazioni presentate.

Il presidente della Camera Pertini ha annunciato che, secondo le norme regolamentari, le autorizzazioni a procedere saranno discusse in aula con relazione orale se, entro i termini prescritti, non sarà pronta la relazione scritta.

f. d. l.

Dc, psi e pri in Sicilia finalmente d'accordo?

Palermo, 20 febbraio.

Le delegazioni regionali dei tre partiti di centro-sinistra hanno raggiunto, questa sera, l'accordo per la costituzione del nuovo governo regionale.

« *I partiti* — afferma un documento — *hanno concordato sulla necessità di dare vita ad un governo di centro-sinistra che persegua il raggiungimento di incisivi obiettivi programmatici* ».

« *Nel quadro della linea indicata* — conclude il comunicato — *i partiti hanno dato mandato ai rispettivi gruppi parlamentari di concorrere alla elezione del presidente della Regione* ». (Ag. Italia)

LO « SCIOPERO BIANCO » PROCLAMATO DAGLI AVVOCATI

Paralizzato il Tribunale di Roma Si è voluto applicare la procedura

Ieri alla Sezione Lavoro i legali hanno chiesto ai giudici di tenere udienza secondo le norme del Codice - E' stato impossibile perché mancano personale ed aule - Tutte le udienze rinviate

Roma. Avvocati a Palazzo di Giustizia durante lo « sciopero bianco » (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 febbraio.

L'applicazione integrale delle leggi può bloccare la giustizia. Una prova di quest'apparente paradosso s'è avuta stamane al Tribunale del Lavoro di Roma; tutte le cause in programma sono state rinviate d'ufficio al 24 febbraio perché gli avvocati, attuando uno sciopero alla rovescia, hanno semplicemente chiesto ai giudici di tenere le udienze secondo le rigorose norme di procedura. I magistrati hanno allargato le braccia, rispondendo di non poter soddisfare quella legittima richiesta: non restava che il rinvio delle cause.

Che cosa non funziona? Cos'è la « crisi della giustizia » clamorosamente denunciata con lo « sciopero bianco » di stamane e, di recente, con l'astensione di magistrati e avvocati dalle inaugurazioni dell'anno giudiziario in diverse città?

Con la manifestazione odierna, a Roma, il comitato di agitazione (giudici, avvocati, cancellieri, ufficiali ed uscieri giudiziari, donne giuriste, personale carcerario ecc.) si propone di fornire agli italiani una dimostrazione pratica delle disfunzioni create sul piano formale e sostanziale da procedure e codici ormai antiquati o anticostituzionali, perché ispirati dal fascismo.

Un folto gruppo di giornalisti, fotoreporters e operatori televisivi ha seguito gli avvocati contestatori nelle aule della Sezione Lavoro, al terzo piano del « Palazzaccio ». Come ogni giorno, due o tre giudici sedevano in una stanza molto stretta, violando forzatamente la prescrizione procedurale che un solo giudice, assistito da cancelliere e usciere, tratti una causa civile per volta, presenti soltanto i difensori, i testi e le parti: ciò per tutelare rigidamente il segreto.

A Roma mancano i locali e i magistrati sono costretti alla convivenza giudiziaria. « Un mattino girammo per ore alla ricerca d'una stanza per interrogare, su questioni delicatissime, una persona implicata in una causa matrimoniale », *racconta un avvocato,* « alla fine il presidente della Sezione ci accolse nel proprio studio ». *Recentemente la magistratura romana ha proposto di affittare appartamenti privati per risolvere il grave problema. Ma intanto ogni giorno nelle sezioni civili le aule sono affollate di avvocati, testimoni e parti, che attorniano i due o tre giudici.*

Gli avvocati devono scrivere, mancando i cancellieri, anche i verbali d'udienza; e siccome non ci sono tavoli sufficienti il compilano appoggiandosi sui muri, sulle ginocchia o sulle spalle dei colleghi. Ma i legali devono anche sostituirsi agli uscieri per chiamare le cause; talora, ai magistrati, per interrogare i testimoni e gli interessati alle vicende giudiziarie.

Durante la visita alla Sezione Lavoro s'è scoperto che l'archivio delle pratiche da discutere è sistemato, per la penuria di locali, dentro un gabinetto di decenza aperto al pubblico. Chiunque potrebbe asportarle o consultarle.

« Ecco, vogliamo dimostrare in che maniera ogni giorno le leggi debbono essere "non applicate" affinché la giustizia funzioni », *ha spiegato l'avv. Nicola Lombardi, leader del comitato d'agitazione.* « Con la nostra azione non intendiamo intralciare la faticosa opera dei giudici, ma soltanto chiedere che le cose finalmente mutino in meglio». *I magistrati erano ben consapevoli di questa pacifica intenzione: e infatti i giudici Sergio Letizia e Duilio Guardascione hanno parlato delle difficoltà che incontrano nello svolgimento delle loro mansioni.*

I trentaquattro magistrati della Sezione Lavoro — hanno detto i due giudici — dovrebbero disporre di almeno undici cancellieri per le udienze, oltre a quelli da impiegare negli uffici di cancelleria, per poter rispettare le norme procedurali ed evitare che gli avvocati debbano scrivere i verbali.

La manifestazione si è chiusa con una visita al presidente della Sezione, dott. Carlo Giannattasio. Egli ha detto di condividere le finalità cui tende l'azione degli avvocati. « Vorrei, però, che non si esagerasse. Il Codice prevede certe modalità per lo svolgimento delle udienze, ma quello che viene sottolineato oggi va avanti da più di venti anni. Non si deve pensare che manchino i giudici. Manca il personale ausiliario. Servono cancellieri, ufficiali giudiziari, dattilografi, amanuensi e, soprattutto, locali per consentire a ciascun giudice di avere la propria aula. Queste disfunzioni, con uno snellimento delle forme procedurali, potranno essere superate».

Il comitato d'agitazione per la giustizia ritiene, invece, che gli aspetti formali e tecnici della crisi siano secondari. La vera malattia congenita — secondo l'avv. Lombardi — è nella sostanza stessa dei codici risalenti al fascismo.

Lamberto Furno

« TRIBUNA POLITICA » ALLA TELEVISIONE

La Malfa si rivolge ai sindacati perché collaborino col governo

Per le pensioni, dice, è stata dilatata la spesa prevista - I rappresentanti dei lavoratori debbono aiutare a risolvere gli altri problemi di interesse generale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 febbraio.

L'on. La Malfa, partecipando stasera ad una conferenza-stampa televisiva nel quadro di « Tribuna politica », ha dichiarato che la politica di centro-sinistra non ha alternative. Essa riunisce forze democratiche in uno schieramento all'interno del quale i repubblicani si battono « *per una politica che abbia la massima coerenza rispetto ai problemi di fondo da affrontare, richiamando cioè le altre forze a non lasciarsi sollecitare da posizioni particolari* ».

Respingendo con vigore l'accusa che il partito repubblicano segua un « doppio binario », assumendo un ruolo di opposizione all'interno della maggioranza, La Malfa ha spiegato che la lettera da lui inviata al presidente del Consiglio, Rumor, all'indomani dell'accordo sulle pensioni aveva un senso preciso che non era di critica: « *Il governo, nel campo delle pensioni, ha dilatato la spesa prevista accogliendo le richieste dei sindacati. Abbiamo una serie di altri problemi dalla disoccupazione alla scuola, alla giustizia. Il governo e le forze politiche hanno perciò il diritto di chiedere ai sindacati quale collaborazione danno per la soluzione degli altri problemi che sono pure di interesse delle masse popolari. Si tratta di stabilire quale sacrificio e quale sforzo è possibile compiere per reperire i fondi necessari* ».

La Malfa ha poi affermato che la politica dei redditi deve fornire le basi finanziarie per risolvere le gravi questioni che affliggono ancora la nostra società. « *Una società industrialmente avanzata* — ha detto — *deve trovare il congegno per trasformare la spinta consumistica individuale in una spinta consumistica che soddisfi i bisogni sociali del Paese* ».

Parlando dei rapporti con i comunisti, il segretario politico del pri ha sostenuto che il pci, ammettendo che un partito che opera in una società industrialmente avanzata ha problemi diversi di quelli di un partito che ha operato in una società arretrata, si è senza dubbio mosso dalle sue posizioni originarie iniziando un processo di revisione. « *Il punto di arrivo per poter operare in questa società* — ha osservato La Malfa — *ci sembra però ancora molto lontano* ».

f. d. l.

Da marzo prezzo ribassato per 1700 specialità mediche

La portata complessiva è di 16 miliardi e mezzo l'anno - Invece aumenteranno i prezzi di 800 medicine per un importo di un miliardo e mezzo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 febbraio.

Le variazioni di prezzo di un forte numero di medicinali ratificate oggi dal Cip, sono solo « un primo passo » sulla via della revisione generale. Riduzione e aumenti odierni entreranno in vigore, nelle farmacie, per fine marzo. La riduzione interessa 1700 specialità: in totale saranno risparmiati 16,7 miliardi. Contemporaneamente sono stati elevati i prezzi di 800 voci, con un aggravio di poco più di 1500 milioni.

Le categorie terapeutiche che hanno subito le riduzioni più rilevanti sono quelle degli antibiotici, degli estratti d'organo, delle vitamine, dei vasodilatatori e degli epatoprotettori. Queste categorie di medicine registrano le maggiori vendite.

Il ministro dell'Industria e presidente del Cip, Tanassi, ha annunciato che ripresenterà la legge per il brevetto sui medicinali. Ha detto: « *Debbo ricordare che se il piano economico prevede la revisione generale delle specialità prevede anche l'istituzione dello strumento brevettuale, considerato elemento indispensabile di incentivazione della ricerca* ».

g. m.

Da mezzanotte scioperano di nuovo i benzinai?

Roma, 20 febbraio.

(g. m.) Domani si svolgerà al ministero dell'Industria la riunione tra i gestori delle pompe di benzina e i rappresentanti delle Compagnie petrolifere.

Stasera, in una riunione dei responsabili del sindacato di categoria (Figisc), sarebbe stato deciso, nel caso che domani non ci siano grosse novità, di procedere a una nuova « serrata » dei distributori.

La chiusura, di durata non ancora stabilita, avrebbe immediato vigore: è perciò probabile che domani a mezzanotte le pompe cessino di vendere benzina.

Servizio Pubblicità Gabetti

gabetti
produzione vendite immobiliari
Torino via XX Settembre 12
Tel. 578044/533033
7 filiali in Italia

E' SEMPLICE COMPERARE INSIEME PER RISPARMIARE SINGOLARMENTE

frazionamenti unionhouse

SPENDETE POCHISSIMO, QUESTO E' L'AFFARE

IN ZONA SIGNORILE, RICHIESTA, INTERESSANTE, IN UNA STRADA TRANQUILLA E SILENZIOSA

a due passi da CORSO VITTORIO EMANUELE PIAZZA ADRIANO

VIA VALDIERI 13

APPARTAMENTI SIGNORILI in Elegante palazzotto

monocamera, servizi, ingresso, ripostiglio
275.000 all'acquisto, 275.000 a 90 giorni, 1.250.000 mutuo

2 camere, bagno, ingresso, ripostiglio
475.000 all'acquisto, 475.000 a 90 giorni, 2.150.000 mutuo

4 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, ampi balconi
1.325.000 all'acquisto, 1.325.000 a 90 giorni, 6.150.000 mutuo

5 camere, cucina, bagno, doppi ingressi, ripostigli
1.800.000 all'acquisto, 1.800.000 a 90 giorni, 8.200.000 mutuo

Inoltre ottimi investimenti a reddito: muri negozi affittati ottimi generi - REDDITO DAL 7% AL 10% - VOLENDO BOX AUTO.

INVESTIMENTO PER REDDITO?... UN VERO AFFARE

zona richiesta commercialissima
tutti gli appartamenti ottimamente affittati

VIA TESSO 22
STAZIONE DORA

2 camere, servizi
600.000 mutuo 1.400.000
4 camere, servizi
1.200.000 mutuo 2.800.000

Reddito attuale garantito 6% rivalutabile fino al 9%

CORSO TRAIANO 30
luce, spazio, comodità di zona

nuovi, panoramici, signorili appartamenti, camere veramente molto molto grandi, bellissimi terrazzi fronte viale alberato

3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio
2.600.000 mutuo 5.900.000

4 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio
3.300.000 mutuo 7.550.000

L'epistolario con Roger Martin du Gard

Un vivo ritratto di Gide a cent'anni dalla nascita

Nell'anno centenario della nascita di André Gide, non saprei come meglio invitare i lettori al riesame di un'opera che, indubbiamente, si allontana nel tempo e nel gusto, se non suggerendo la lettura della sua corrispondenza con Roger Martin du Gard. Non a torto, questa corrispondenza diligentemente pubblicata da Jean Delay (2 voll. di pp. 732 + 571, Paris, Gallimard, 1968) è stata giudicata un documento ormai insostituibile per la storia letteraria francese di questi ultimi cinquant'anni. Tuttavia, vorrei qui sottolineare che quel migliaio di lettere reca una testimonianza anche più importante. La corrispondenza tra Gide e Martin du Gard, continuata fitta dal 1913 al 1951, non offre soltanto un convincente documento umano e un notevole quadro storico. Essa possiede, pure, il merito di proporre il ritratto vivo di due letterati che molti della mia generazione hanno potuto imparare conoscere e valutare come i rappresentanti qualificati di un'epoca.

Per ben giudicare della ricchezza dei due ritratti dirò, in primo luogo, della solidità di un'amicizia continuata attraverso prove difficili ed esperienze opposte. In verità, nella recente cultura francese non saprei indicare due temperamenti tanto diversi, fatti per scontrarsi e mai più rivedersi. Figli entrambi della ricca borghesia parigina, il più anziano, Gide, alimenta in sé la ribellione alla rigida educazione protestante e quella sensibilità religiosa che né Goethe né Nietzsche e neppure Oscar Wilde gli potranno completamente far dimenticare. Più giovane di dodici anni, Martin du Gard, di famiglia cattolica, educato in una scuola laica, ben presto avverte il «*essere nato incredulo*» e l'ateismo «*congenito*» alimenta unitamente alla propria cultura.

La vocazione letteraria unisce l'idealista e il materialista. Quando, nel 1913, a quarantaquattro anni, Gide incontra Martin du Gard, lo scrittore ha già pubblicato una buona parte della sua opera e qualcuno dei suoi libri migliori (*L'Immoraliste*, 1902; *Le Retour de l'enfant prodigue*, 1907; *La Porte étroite*, 1909). A quella stessa data Martin du Gard è sicuro soltanto della propria vocazione.

La diversità tra i due uomini è grande. Eppure, fin dal primo incontro, essi avvertono quasi d'istinto quanto i loro temperamenti siano complementari. Il più giovane è chiuso e confinato nel laborioso silenzio al punto che il proprio successo affida ai posteri; l'anziano è tutto proteso verso il proprio ritratto che intende consegnare, completo e definitivo, ai contemporanei.

Cinquant'anni non sono molti per manifestare letterariamente due ben delineati temperamenti. E questo proprio perché, tutto considerato, gli incontri, le discussioni, le lotte tra i due amici si riducono ad una tematica non poco limitata.

Fin dai primi anni della loro amicizia i due scrittori sono impegnati dalla scelta del genere con il quale intendono esprimere la loro originalità. Quando Martin du Gard, ben più sicuro di Gide, si decide per il romanzo dopo aver tentato, con la guida di Copeau, il teatro, allora la scelta, capitale per due vocazioni, s'impone nella chiarezza e non sarà più abbandonata né da Gide né dal grande ammiratore. Ma, allora, sarà il romanzo l'espressione obiettiva di una visione della vita, oppure sarà la poetica trasposizione di esperienze autobiografiche? In altre parole, quale dovrà essere il rapporto tra l'autore e la sua opera?

Per questi interrogativi Martin du Gard non ha dubbi. Nella corrispondenza possiamo seguire il lento formarsi del progetto del romanzo dedicato ad una famiglia parigina attiva nei primi decenni del secolo e che s'intitolerà *Les Thibault*. Meno sicuro è Gide, grande proprio nella sua incertezza, inquieto persino nei suoi successi, sempre ansioso del suo divenire e che soltanto nell'amico trova il necessario equilibrio. Naturalmente, l'amico non gli fa mancare il suo consiglio e, pur nell'ammirazione (*«Il anime tout ce qu'il touche»*), non perde la sua lucidità.

E' una lucidità che con tranquilla coscienza sa giungere alla crudezza. Proprio perché Martin du Gard comprende quanto Gide apprezzi i suoi onesti scrupoli, egli alimenta «*una sincerità che non gli è mai inutile*» e scende nel segreto del lavoro gidiano con una acutezza che un avversario non avrebbe mai osato formulare nel modo seguente: «*Gide legge poco i giornali e le riviste e mai distingue fino a che punto quello che si prepara a dire è una raccolta di luoghi comuni... Una volta di più è vittima dei suoi doni di scrittore. Quando ha rivestito con lo stile gidiano le peggiori banalità, si convince allora di aver fatto opera personale. La forma nasconde la banalità del contenuto*».

Così nel '47 Gide era giudicato dall'amico che meglio lo aveva seguito nella sua carriera. Il giudizio veniva formulato quando ormai giungevano da ogni parte gli onori: la medaglia Goethe (1945), la laurea di Oxford (1947), il premio Nobel (1947). La critica era sincera, formulata in buona fede, dettata da un affetto, che avvicina sempre più i due scrittori. Direi, anzi, che proprio in questi anni, con la sua opera creativa e con la sua coraggiosa assistenza, Martin du Gard raggiunge un'eccezionale statura non soltanto di scrittore, ma anche di uomo. Quando muore la moglie di Gide (1938), quando l'amico rifiuta di andare a Stoccolma a ricevere il premio Nobel, quando nella sua vita parigina appare, inaspettata, la figlia Catherine e, poi, il genero con i nipoti, l'amico è sempre presente per difendere una linea di condotta che a lui pare migliore.

Più coerente, sicuro dei suoi principi, Martin du Gard non smentisce mai né l'amico né se stesso. Meno che mai si smentisce quando verrà insistentemente chiamato al capezzale di Gide, quando dichiarerà il suo sdegno per i funerali religiosi imposti dai parenti, quando reagirà contro il tentativo di Mauriac d'interpretare cristianamente le ultime parole del morente.

Così poteva agire soltanto chi aveva conosciuto André Gide come pochi altri; soprattutto chi lo aveva sinceramente ammirato e liberamente giudicato al punto da contribuire al continuo perfezionamento di uno scrittore che «*pur tra tanti dubbi non perse mai la fierezza di essere un uomo*» (Camus). L'occasione vuole essere giudicata unica e, senza dubbio, tale dovette valutarla Gide stesso, se in Roger Martin du Gard apprezzò il solo consigliere dal quale accettò qualche elogio e molti rimproveri con una sottomissione che è il premio dovuto alla fedeltà.

Franco Simone

APERTO COLLOQUIO CON LA MOGLIE DELL'INDUSTRIALE ARRESTATO

Confidenze di Luisella Riva

Sospesa la vita mondana, si occupa di affari nell'ufficio del marito; affronta, con fredda energia, la crisi come una sfida - Dalle sue parole, esce un ritratto inatteso di Felice Riva: un giovanotto aperto e semplice, con il gusto del lavoro, e tante ambizioni per l'azienda - Lo hanno «linciato» perché «non è diplomatico, non sa conquistare simpatie» - L'arresto lo ha sorpreso, ma ora «è tranquillo, esamina le sue carte» - La moglie, combattiva, lo aspetta con fiducia; e nega di essere stata la sua «ispiratrice», come industriale o come presidente del Milan

Luisella Riva: sospesi gli impegni mondani, ora si dedica agli affari del marito

Milano, febbraio.

La signora Luisa Riva non ha della stampa un'idea favorevole. Non desidera incontrare i giornalisti. Rifiuta di concedere interviste. Debbo questo colloquio all'intervento di un amico, che garantisce: per me, il ragionier Felice non è un problema di fede. Dentro o fuori, colpevole o innocente, sia fatta la volontà dei tribunali. Sono pronto ad ascoltare tutte le ragioni.

La signora mi riceve in via Senato, negli uffici del marito. La portinaia è avvertita del mio arrivo, l'usciere conosce il mio nome. Luisella, come la chiamavano le croniste mondane, è molto occupata. Mi dicono che ha preso in mano la situazione. Dunque: un'ora per le chiacchiere; poi i legali, i contabili, i consulenti che premono.

Lo studio dell'ex amministratore delegato del «Valle Susa» è semplice, un largo tavolo, qualche poltrona, ed è dominato dall'immagine del fondatore dell'impresa, il grande Giulio, l'avversario di Brusadelli. Un quadro, un busto di bronzo, una fotografia a colori. Raccontano che Felice era ossessionato dalla forza, dal carattere del padre, e che molti guai sono nati dal suo desiderio di imitarlo.

Luisa Riva assomiglia, come qualcuno ha detto, a Claire Acquarone: bionda, occhi lucidi e vivi, indossa una minigonna bianca dal bordo rosso, le braccia scoperte, stivaletti di cuoio, ma non è, come molti hanno scritto, «una donna distrutta». Mi pare bellissima, dura, quasi sprezzante: ha l'aria di chi accetta la sfida del mondo. Parla della faccenda con ironia, con sottile disgusto.

Le chiedo come spiega il senso di generale avversione che circonda la figura del carcerato: «Felice, e non Felicino, nessuno lo ha mai chiamato così, non è diplomatico, non sa trattare, non sa conquistare la simpatia della gente, così molti gli danno addosso, ma ho anche un cassetto di lettere che mi incoraggiano, di persone che capiscono la nostra storia».

Dico: «Ma il ritratto, signora, in complesso non è gradevole. L'aneddotica che circola su di lui, non è cordiale. "Felicino", mi scusi, "Felice Spaccatutto", qualcuno lo battezzava così: e citavano episodi. Gambe di camerieri rotte deliberatamente, teste di ragazze conciate male, in spericolate corse in auto. Un giovanotto fatuo, che perde ore a curare la tintarella, ma non si presenta agli appuntamenti coi creditori».

«Hanno scritto perfino che si tinge i capelli, si figuri. Felice, e senza diminutivi, non ha mai fracassato, travolgendolo, nessun servitore; ricordo un elettricista che si fece male in casa sua, ma lui non c'era neppure, glielo dissero poi. Non era nemmeno un dipendente. Durante l'estate del '55, mi pare, fu pregato di accompagnare da Pietrasanta a Viareggio una ragazza che doveva prendere il treno. Un bambino con un cane gli attraversò la strada; per scansarli, finì contro un palo. Gli è rimasto un segno sulla fronte, quella signorina si ferì ad un sopracciglio, ma bastarono due punti per sistemarla. No, non è diventata cieca, mi creda».

Dico: «Vede, ci sono dei particolari che non fanno solo colore, ma che rivelano un atteggiamento verso la vita. Soprattutto verso quella degli altri. Lasciamo stare le piscine elettrocomandate, le macchine fuoriserie, i letti della regina Margherita, i rifugi atomici, le feste in costume hawaiano, il lusso senza limiti. Poi entrano in questa scena fastosa gli operai disoccupati; e c'è un poveraccio, il direttore di Rivarolo Canavese, che non regge al crollo, e si spara un colpo di rivoltella».

«La festa hawaiana di quest'anno, ecco un'altra invenzione. Dopo lo spettacolo di Mina, alla Bussola, invitammo qualcuno a casa nostra, un gruppetto, e per mangiare un piatto di spaghetti. Quella che presentano come "la villa principesca di Saronno", non è di Felice, ma di suo fratello Vittorio. Non è mai sfuggito agli impegni, non si è mai presentato ai direttori delle banche in bermuda, o con la giacca dello *yacht-man*. Tutte le sue abitudini mondane, sulla spiaggia, consistevano nel giocare coi nostri tre figli, o nell'andare a prendere il caffè a Carnalore. Altro che champagne ghiacciato per tutti. Quel morto è stato anche per lui un dolore, una sconfitta; era in cura per un esaurimento nervoso...».

Dico: «Come spiega, signora, il disastro, quest'accusa di bancarotta, la prigione?».

«Lo hanno mandato a prendere da sette carabinieri e, se voleva, poteva fare benissimo il latitante, aveva il passaporto, ma non ha mai pensato di andarsene, di nascondersi. Il Valle Susa era diventato il più bello stabilimento d'Europa, lo hanno riconosciuto anche quelli del Mec, uno dei più moderni; poi sono venuti i tempi tristi per tutti, e sono cominciate le difficoltà. Le banche che prima avevano agevolato la società, nel momento della recessione generale hanno bruscamente tolto l'ossigeno. Solo Felice ha continuato a mettere denaro nelle casse, aveva fiducia nel futuro della sua azienda.

«Dopo il fallimento, si sono arrivati a una transazione col curatore; Felice ha interamente risarcito i danni che, secondo i suoi accusatori, il tracollo avrebbe procurato. Per i seicento milioni che mancano, lui aveva consegnato delle azioni della Becchi, che non furono vendute nel momento migliore e che, con l'andamento sfavorevole della Borsa, hanno perduto parecchio del loro valore. Le sembra che se avesse davvero quindici miliardi all'estero, come hanno detto, sarebbe in carcere, invece di pagare? Tutti i panni sporchi li hanno buttati contro di lui.

«Le mani hanno pignorato e venduto oggetti e pellicce, hanno detto che Felice è un evasore fiscale. Bene, un nostro cugino avvocato è andato a Torino: ed è risultato che noi siamo creditori di ventisei milioni. "Felicino Spaccatutto" è un uomo che ha il senso della responsabilità. Ha pagato sei miliardi. Ha pagato solo lui. E gli altri membri del consiglio di amministrazione?».

Dico: «Lei non abita più nel palazzetto di via Borgonuovo...».

«No, sono ospite di uno zio di Felice, un fratello di sua madre. Del resto, l'edificio era della società Tobor, noi pagavamo l'affitto. Ma se ne sono dette tante: che siamo amici, di Salamini, una specie di lega, dunque, fra industriali in dissesto, e non è vero. Che avevamo uno *chalet* a St-Moritz, ed è un appartamento che io abitavo già da signorina, ed è proprietà di un signore svizzero: seggiata chiacchiera, soprattutto di sport, con qualche compagno.

Luisella Stabile, la moglie, gli è accanto, pronta alla lotta. Finiti i giorni fortunati di San Siro, la prima fastosa di Sant'Ambrogio, bisogna affrontare quelli, amari, di San Vittore. Nel suo racconto, ovviamente, tutto si ridimensiona: le serate in costume da mari del Sud diventano spaghettate paesane, la favola degli splendori, una cronaca piccolo borghese. Luisella Riva non ha gli occhi gonfi di lacrime, non fissa con freddezza lo spettacolo del suo declino. Forse si sente vittima di incomprensioni, o addirittura di ingiustizia.

Enzo Biagi

Il ricorso in Cassazione

In marzo la decisione per la libertà a Riva

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 febbraio.

(*g. m.*) Soltanto fra un mese la Cassazione deciderà in merito al ricorso presentato dai difensori di Felice Riva avverso il mandato di cattura spiccato dal presidente del Tribunale di Milano, dottor Luigi Bianchi d'Espinosa, contro il trentatreenne industriale.

La notizia si è appresa oggi. Nell'attesa delle decisioni della Suprema Corte il Riva dovrà comparire in giudizio il 13 marzo prossimo: il processo a suo carico era già stato fissato per i primi giorni di questo febbraio ma il malessere di uno dei suoi patroni aveva indotto i giudici a concedere un rinvio della causa.

Custodisce nella casa di Mosca la memoria dello scrittore

Visita alla "Margherita" di Bulgakov

Jeléna Sergéevna, il grande amore e la compagna dell'artista negli anni della gloria e della tragedia, ne ispirò il romanzo più bello - Nelle sue parole, quel tempo rivive con appassionata e controllata emozione

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, febbraio.

Sull'anello del *boulevard*, nel tratto che da piazza Pushkin porta alla prospettiva Kalinin, vive Jeléna Sergéevna Bulgakova. Ai lettori de *La guardia bianca*, la casa rammenterebbe forse quella dei Turbin: coi velluti scoloriti, i pavimenti segnati dai tappeti, gli scaffali carichi di libri «*dal misterioso odore della cioccolata antica*». In realtà, casa è la casa de *Il maestro e Margherita*: e la vedova dello scrittore, dopo la morte di lui, vi ha come racchiuso l'atmosfera del romanzo di cui fu ispiratrice ed eroina.

Jeléna Sergéevna è venuta ad aprirmi la porta di persona. Un'anziana *babushka* ha preparato il *samovar* e il dolce, c'è del cognac armeno. Seggo, osservando quasi incredulo la donna di cui Bulgakov ha fatto una delle più belle figure della letteratura russa. Indossa una vestaglia azzurra spruzzata d'argento, ha al collo una doppia fila di perle, il viso è esile, rosato, miracolosamente giovane, i capelli rossi scendono ampi sulle spalle. Lieve, sicura di sé, sorridente, avvia la conversazione, mi chiede della «vostra bella Italia».

Ripenso alle ultime pagine di *Il maestro e Margherita*; ricordo le parole dello scrittore: «*Finché sono stato solo, mi sono sentito perseguitato ed ho sofferto; con te, nulla mi è parso più ingiusto*». In essa, che impersonava la dedizione e il riscatto, egli aveva infine trovato la suprema ragione della sua esistenza e della sua opera. Jeléna Sergéevna e Bulgakov s'incontrarono nel 1929. Sposati entrambi, ricchi entrambi: lei di prestigio e dell'affetto di due figli, lui di fama e di successo. Insoddisfatti entrambi: lei per un vuoto interiore che non sapeva spiegare né a sé né agli altri, lui per l'angoscia dell'isolamento intellettuale nel regime staliniano. Fu subito a prima vista.

Jeléna Sergéevna rammenta ogni giorno del 1929. Fu allora che, per la prima volta, Michail Bulgakov le parlò del suo romanzo. Le telefonò una notte per gettarla giù dal letto, e sotto il plenilunio la portò al «Lago del Patriarca». «*E' qui che si conobbero*», le disse. Quattro o cinque mesi dopo, le mostrò tre quaderni «riempiti al chiaro di luna»: «*Questo è il racconto su Cristo e il diavolo, l'ho intitolato: "Il consulente con gli zoccoli"*». Non aggiunse altro. Il travaglio dell'artista era complicato dagli assilli quotidiani e dalla paura della persecuzione.

Il 28 marzo del 1930 Bulgakov scrisse a Stalin: «*Perisco non soltanto le mie opere passate, ma anche quelle presenti e future. Io stesso, con le mie mani, ho buttato nella stufa l'abbozzo di un romanzo sul diavolo*». Davanti a lui, v'erano i tre quaderni de «Il consulente con gli zoccoli». Li strappò in due, verticalmente, e ne diede la metà alle fiamme. L'altra metà è ora nella Biblioteca Lenin. Stalin telefonò tre settimane dopo. «*Ditemi, vi siamo venuti così a noia?... Dove volete lavorare, al Teatro dell'Arte?... Presentate una domanda, credo che accetteranno*». Quella sera andarono a gettare la pistola nel cimitero di Novadievikì, dove riposa adesso lo scrittore.

L'incubo era finito; nel 1932 ottennero entrambi il divorzio e si sposarono. Michail Bulgakov prese con sé anche il figlio minore della moglie: «*La mia esistenza è finalmente felice e ordinata*». Rimise presto mano al suo romanzo sul diavolo. Ricorda Jeléna: «*Eravamo a Leningrado, in tournée con la Compagnia. Dovevo tornare a Mosca, a cercare i resti del quaderno. "Non ce n'è bisogno — disse —, ricomincerò daccapo. Ho deciso di introdurvi l'amore con due nuove persone. Lo chiamerò Il maestro e Margherita". In vestaglia passeggiava per la casa, mi dettava per ore e ore, senza interruzione, correggeva ogni tanto qualche foglio. Si fermava a guardarmi. "Mi vuoi bene Margherita?". Ma era capace di trascorrere intere settimane senza scrivere nulla: "Sosto per ascoltare la vita"*».

Era ossessionato dall'idea della morte. Una sera del 1930 aveva chiamato Jeléna Sergéevna: «*Morirò nel 1939. Non ridere, non ridere. Soffrirò atrocemente. Devi giurare su quanto hai di più caro che non mi lascerai portare in ospedale, che mi starai vicina fino all'ultimo*». Quattro anni più tardi, a metà di *Il maestro e Margherita*, le fece promettere che il romanzo sarebbe stato pubblicato: «*Delle altre cose non m'importa, ma sento che questo è il mio capolavoro*». Eppure stava bene, era alto e forte, aveva il passo svelto, amava il mare e la montagna.

Il dramma incomincia nel 1936. Lo scrittore ha finito *Il maestro e Margherita*, ma non ne è soddisfatto, e teme di non poterlo ritoccare prima di morire. Non vuole più uscire di casa solo, neppure per recarsi a teatro, e guai se lei s'allontana, fosse anche per pochi minuti. Secondo i medici, è come un pesce: ma, medico egli stesso, presagisce il sopraggiungere del male. Il marzo del 1939, terminata la commedia *Batum*, telefona agli amici: «*Venite a leggerla, sarà il mio ultimo lavoro*». Ha ragione.

Il 15 agosto si trovano a Leningrado. Jeléna Sergéevna scorge il marito portarsi le mani agli occhi: «*Non capisco, non ci vedo più*». Corre dal medico, uremia. Un altro specialista dà a Bulgakov tre giorni di vita; lo scrittore è migliore indovino: «*Sei, sette mesi*», dice alla moglie. Sono mesi di continua agonia, mentre lavora di mano senza soste alla revisione del romanzo. L'ultima settimana Bulgakov, ridotto ad uno scheletro, i muscoli trafitti dal dolore, grida senza interruzione. Lei gli è vicino, come ha promesso, mani nelle mani, fedele fino alla morte. L'ultimo pensiero dello scrittore è per Jeléna Sergéevna e per il suo romanzo; per l'ultima volta scrive su una fotografia: «Il maestro, alla sua Margherita». Bulgakov spira alle quattro del 10 marzo del 1940. Il giorno dopo telefona Stalin; passeranno 26 anni prima che, per intercessione di Costantin Simonov, il suo capolavoro sia pubblicato.

Ennio Caretto

OCCORRE FORZA PER COSTRUIRE!

Dipende da noi!

Dipende da noi costruire
giorno per giorno
il nostro uomo di domani;
dargli applicazione più intensa
percezioni più rapide
cervello più organizzato.
Ovomaltina è lì per darci una mano.
Diamo Ovomaltina con fiducia
ai nostri figli:
è un preparato ad alto potere nutritivo,
genuino, che non contiene coloranti
né conservanti.
Ovomaltina ha un solido collaudo
negli ambienti intellettuali e sportivi
di tutto il mondo.

Ovomaltina
dà forza!

E non dimentichiamo Cloce-Ovo,
la squisita, croccante Ovomaltina tascabile
rivestita di finissimo cioccolato.

WANDER MILANO

Motivi di una riforma disposta dalla Santa Sede

Una suora cercasi

Da domani negli ospedali S. Giovanni e in seguito in tutti gli altri le religiose si occuperanno soltanto di assistenza - Il provvedimento si inquadra nel nuovo concetto di ospedale, non più ente «caritativo», ma istituzione pubblica - Inoltre il numero delle suore si riduce rapidamente

Nel gruppo degli ospedali San Giovanni da domattina [illegible] suora avrà più «funzioni amministrative». Il maneggio del denaro, così estraneo all'abito e alla mentalità delle religiose, sarà affidato a contabili che la direzione ha spostato da alcuni uffici per adempiere agli incarichi finora eseguiti da una ventina di Figlie della Carità.

La decisione, annunciata la settimana scorsa dal padre provinciale della Congregazione, non ha aspetti polemici anche se è stata presa in occasione di un episodio definito «provvidenziale» negli ambienti ecclesiastici. Rientra invece in una direttiva generale impartita dalla Santa Sede «*per ottenere che le suore ritornino alla loro vera funzione: il contatto con la persona del malato, sotto il profilo umano, sociale, professionale e ove possibile cristiano*».

Le Figlie della Carità, che svolgono attualmente mansioni diverse in 47 ospedali italiani, sono insieme. A Torino sono 102 alle Molinette, 33 al San Giovanni, 20 all'Astanteria Martini, 21 all'Ospedale Militare, 9 al Koelliker, 7 all'Oftalmico. Dice il sovrintendente sanitario prof. Foltz: «*Il loro numero si assottiglia di anno in anno; le reclute coprono appena un terzo dei posti che si rendono vacanti*». E' questa la ragione per la quale le suore sono scomparse a poco a poco dalle sale operatorie e anche dai servizi — lavanderie, cucine, ecc. — dove la loro presenza non era indispensabile e la sostituzione possibile.

Un particolare episodio ha consentito di iniziare dal gruppo San Giovanni la realizzazione delle direttive vaticane «*analoghe misure — afferma un esperto — verranno attuate gradualmente ovunque e riguarderanno non solo le Figlie della Carità, ma tutti gli Ordini*». Le suore saranno assorbite dai servizi amministrativi, e se si potrà anche da altri compiti materiali, al Mauriziano, al Regina Margherita, alla Clinica pediatrica, dell'Università, nella casa di cura di via Bidone, negli ospedali Cottolengo, Sant'Anna, Maria Vittoria: enti nei quali sono impegnate religiose di congregazioni diverse.

Un monsignore che si occupa della delicata riforma dice: «*Ormai i tempi sono maturi per un atto di giustizia che riguarda le suore e anche il personale laico*». I motivi che lo hanno determinato sono parecchi e s'inquadrano nel nuovo concetto di ospedale in evoluzione da «*ente caritativo*» a «*ente pubblico che istituzionalmente provvede al ricovero e alla cura degli infermi*», centro propulsore dell'assistenza sanitaria dalla profilassi alla terapia.

Senza orario, con illimitate responsabilità che spesso trascurano le esigenze della persona, con uno stipendio simbolico di 10-15 mila lire mensili malgrado il cumulo delle attribuzioni, le suore sono diventate protagoniste della vita ospedaliera. La loro opera è altamente apprezzata per le doti di onestà, serietà, ubbidienza, dedizione. E anche perché è poco costosa. «*Sollevando le religiose da compiti di di fuori dei loro doveri di assistenza morale e materiale degli ammalati, il posto di lavoro che attualmente occupano sarà libero per altri*». Ne deriverà un peso economico notevole per le amministrazioni, e appunto per questo «*i provvedimenti verranno attuati gradualmente, ma bisogna pure arrivarci, prima o poi*».

C'è un altro motivo di questo ridimensionamento: «*Il numero delle suore diminuisce per varie cause, specialmente di ordine sociologico. La donna ha acquisito autonomia, nel mondo d'oggi; le sue prospettive di lavoro e di impegno sociale sono molto diverse. D'altra parte le congregazioni vedono assottigliarsi le loro file anche perché ha assunto una certa consistenza il fenomeno delle "consacrate secolari": giovani e meno giovani che, pur proseguendo la loro vita consueta, si legano con solenne promesso a un'attività di apostolato*».

Spariranno dunque le suore dagli ospedali? Forse no. «*Ma le nuove leve ci porteranno dinanzi a una figura di religiosa totalmente dissimile da quella tradizionale: sarà caratterizzata da un'intensa preparazione non solo professionale, ma anche sociale, culturale, giuridica e politica*». In un domani non troppo lontano le nuove suore saranno in grado di inserirsi con facilità, ma con ufficio preciso, negli ospedali della società tecnologica.

Tenera è la notte in Consiglio

Una sera la settimana i consiglieri comunali cenano in fretta, salutano la famiglia e corrono al Palazzo municipale per decidere le sorti della città. Fanno lunga la notte. Qualche volta vedono l'alba. Accade a Torino. Capita in quasi tutti i Comuni, grandi e piccoli.

E' dubbio che le ore notturne siano le migliori per riunioni di tanta importanza. Anzi, non lo sono affatto. Gli amministratori comunali sono anche professionisti e commercianti, impiegati e operai e contadini. Vanno al Consiglio dopo una giornata di fatica e decidono problemi delicati ed essenziali per tutta la cittadinanza. Che, invece, dorme.

Tenera è la notte e distensiva. Parecchi di noi avevano qualcosa di importante da fare, ma sono andati a letto dicendo: «Sono troppo stanco. Lo farò domani, perché sarò più riposato ed attento». Ma un consigliere comunale, dopo una giornata di affanni e di fatica, decide su bilanci di cento miliardi, come se nulla fosse.

Obiezione: quasi tutti i consiglieri sono lavoratori, dove trovano le ore per l'attività comunale se non di sera o di notte? Risposta: le trovano al mattino o al pomeriggio. Fabbriche, enti pubblici e privati dovrebbero concedere (in parecchi casi questo già avviene) ai dipendenti consiglieri comunali una o mezza giornata libera, come la concedono per motivi sindacali o agli atleti per gli allenamenti e le gare. Chi non è dipendente, ma lavora in proprio si organizzerebbe in qualche modo, si farebbe sostituire. E' un sacrificio? Lo è. Comunque, chi ha accettato di entrare nella lista elettorale ha firmato un impegno, dunque anche un sacrificio.

Nobile impegno: lavorare per il bene di tutti, dando il meglio di sé. Ma quanto si può dare dopo una giornata spesso faticosa, talvolta massacrante? Forse è per troppa stanchezza che molte sedute si prolungano in sterili polemiche, in vani battibecchi. E si arriva all'alba. Il consigliere che è giunto stanco alla riunione esce dal Palazzo municipale assonnato e sfinito e, in queste condizioni, fra poco andrà — mettiamo — alla cattedra di una scuola o a stattare gli ammalati in una corsia o in fabbrica a maneggiare una macchina di precisione. A scuola o in ospedale o in officina si porterà malumore e stanchezza.

Nuova impresa della delinquenza in una tabaccheria di Testona

Banditi mascherati puntano il mitra a una negoziante: «Zitta o sei morta»

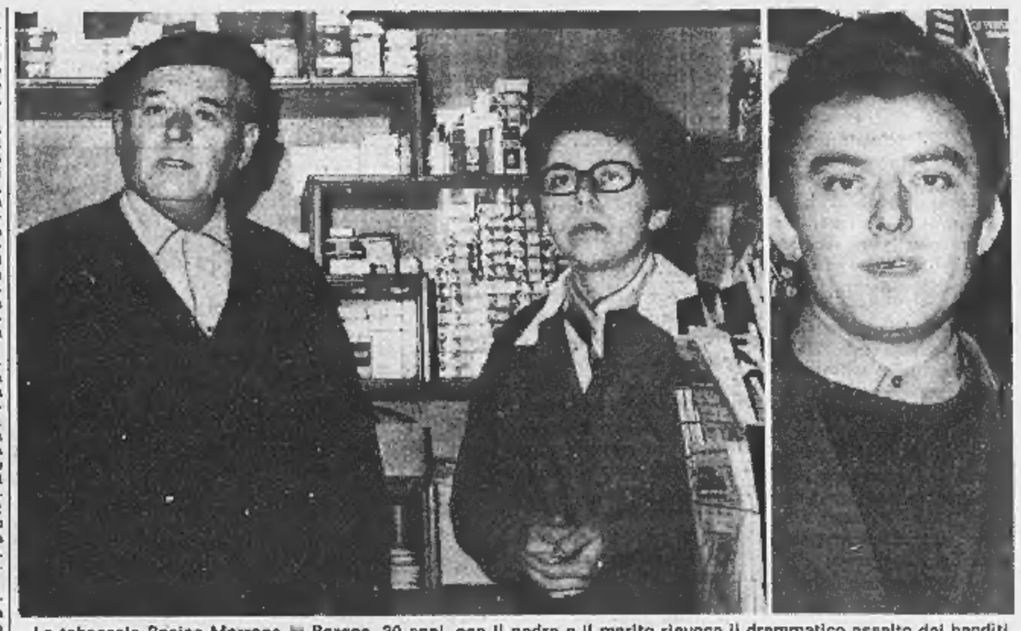
Alle 20,45 due individui irrompono armati - Uno la mette spalle al muro, l'altro ruba la cassa e un sacco di sigarette Poi fuggono su due auto diverse, su una c'era una ragazza bionda - Secondo fatto: assalto a una oreficeria di Ciriè

Due rapinatori con mitra e pistola hanno assalito una tabaccheria a Testona di Moncalieri. La proprietaria, terrorizzata dallo spavento, si è coperta il volto con le mani e ha detto: «Fate quello che volete, portate via tutto».

E' accaduto alle 20,45 in via Boccardo 10, nella rivendita di tabacchi, salumeria e negozio di frutta e verdura dei coniugi Rosina Marrone e Franco Borgna, entrambi di 30 anni. La donna a quell'ora è sola, il marito da pochi minuti è uscito; si è recato a Borgo Ale per ritirare l'auto riparata. Abbandona un istante il negozio per portare nel retro un sacco di zucchero e dare un'occhiata alla stufa. Mentre ritorna nella rivendita, le sembra di sentire un rumore e pensa a un cliente.

Ma è perplessa perché la suoneria collegata alla porta non ha funzionato. Quando entra ha un tuffo al cuore: due uomini mascherati sono nella tabaccheria. Uno imbraccia il mitra, l'altro ha una pistola spianata. La prima cosa che vede, però, è la mano di uno dei due appoggiata al banco. Lo sconosciuto le è addosso, puntandole il mitra grida: «Parma non parlare, sta zitta o sei morta». L'altro rapinatore ha in una mano un sacchetto di tela. Interviene e minaccia: «Ti spacco la testa».

Rosina Marrone porta gli occhiali, è miope. Non riesce a vederli bene, resta muta in preda al panico. Poi, mentre si addossa alla parete, dice: «Non fatemi del male, i soldi sono nel cassetto, fate quello che volete».



La tabaccaia Rosina Marrone in Borgna, 30 anni, con il padre e il marito rievoca il drammatico assalto dei banditi

Uno le resta vicino con la canna del mitra che quasi la tocca, l'altro tira il cassetto e rovescia il contenuto nel sacchetto: 40 mila lire. Poi ha il tempo di dedicarsi al saccheggio di tabacchi per 100 mila lire.

Sono trascorsi pochi minuti. I due escono correndo e balzano su una «650» in sosta davanti al negozio; al volante di un'altra auto c'è una ragazza bionda. Alcuni passanti l'hanno notata perché ha lineamenti duri, sembra quasi un uomo con parrucca. I rapinatori sono appena fuggiti quando rincasa il Borgna. E' lui che telefona ai carabinieri di Moncalieri e alla polizia.

La tabaccheria di Testona è già stata presa di mira altre volte. Nel 1952, un bandito ha afferrato per il collo la madre della Marrone; erano intervenute alcune persone e il delinquente era scappato appena in tempo. Nel settembre scorso i ladri avevano forzato la porta d'ingresso e rubato soldi e tabacchi per oltre un milione.

* * *

Un giovane ha sfondato con un cric ieri alle 13,40 la vetrina dell'oreficeria Chiaudano nella centrale via Vittorio Emanuele a Ciriè: ha preso quattro *plateaux* di gioielli e si è allontanato sull'auto guidata da un complice. Valore dei preziosi: 2 milioni. Il negozio è sotto i portici, ne sono titolari i coniugi Michele e Fiorentina Chiaudano, 57 e 53 anni. Vivono soli. L'unica figlia è morta una decina di anni fa per malattia. Faceva la seconda elementare.

Alla vista, chiusa la porta, si erano ritirati nel retro per il pranzo. Guardavano la tv. Dicono: «Abbiamo udito un forte colpo. Credevamo fosse il tuono di un temporale a reazione, poi abbiamo sentito i vetri che cadevano a terra. Un giovane stava allontanandosi di corsa dalla vetrina, in mano aveva quattro *plateaux*. E' salito su un'auto blu che è partita di scatto. Siamo corsi sul marciapiedi, abbiamo urlato, ma la macchina era ormai lontana e stava svoltando in via San Ciriaco».

I carabinieri hanno trovato ai piedi della vetrina il cric. Nessuno ha visto la macchina, tranne i coniugi Chiaudano che erano così eccitati da non essere in grado di riconoscerla. Dato l'allarme in tutta la zona sono stati istituiti posti di blocco, ma i banditi erano già riusciti ad allontanarsi.

Michele Chiaudano è un uomo conosciuto. Michele Martinetto, 63 anni, sono stati portati a Torino, nella clinica «Podgora», per vedere le fotografie segnaletiche di pregiudicati. Il Martinetto alcune ore prima della «spaccata» avrebbe visto fermi vicino al negozio due giovani che osservavano le vetrine. Uno di questi era piccolo di statura, aveva i capelli neri e indossava un giubbotto di pelle scura. Pare sia lo stesso visto dai Chiaudano fuggire con i giubbetti verso la macchina.

Ha il petto sfondato dal volante dell'auto

Un infermiere delle Molinette - Morto sul colpo

Tragica morte di un infermiere delle Molinette ieri sera in corso Trieste, duecento metri prima del dazio. E' Giuseppe Persico, 39 anni, abitava con la moglie, Mariangela, infermiera nello stesso ospedale, in via Nizza 205. Verso le 21,30 tornava da Moncalieri con il collega Giuseppe Verrua, 37 anni, via Ventimiglia 16. Per cause non ancora accertate, probabilmente per un malore, l'auto guidata dal Persico ha sbandato e dopo aver urtato contro un palo si è rovesciata strisciando per alcune decine di metri sul tetto. La portiera di destra si è spalancata e il Verrua è stato proiettato sull'asfalto; il Persico ha avuto il petto sfondato dal volante ed è morto sul colpo. Il collega se la cavera in pochi giorni.

Pugni di ferro nascosti sotto i guanti di pelle

Neofascisti picchiano a sangue tre studenti del liceo «Segrè»

Aizzati dalla fiduciaria di un movimento di estrema destra - Costei lacera un manifesto studentesco, poi sostiene di essere stata malmenata - Ieri mattina è avvenuta la spedizione punitiva - Sull'episodio un'interrogazione dei socialisti al Parlamento

Violenza neofascista alla succursale del liceo scientifico Segrè di via Lombroso; tre giovani studenti sono stati selvaggiamente percossi ieri mattina. C'è un antefatto, che risale a ventiquattr'ore prima. Racconta il vice preside incaricato, prof. Francesco Mauri, via Po 22: «Ho trovato nei corridoi un allievo che affiggeva manifesti del Movimento studentesco: l'ho pregato di non farlo, mi ha scomunicato». E' Alberto Dotti, 18 anni, via Giovanni Lanza 19.

«Mentre mi allontanavo — dice il professore — si è avvicinata una studentessa del IV liceo, Amy Raimonda, 16 anni». La ragazza lacera un manifesto, il Dotti reagisce con un gesto che all'inserviente pare «soltanto scherzoso». Prosegue: «Poi mi sono allontanato e, poco dopo, la Raimonda è venuta a dirmi di essere stata schiaffeggiata. Ho chiamato il Dotti, che lo ha negato».

La Raimonda è fiduciaria di un'associazione di estrema destra. Pare che si sia recata nella sede del suo gruppo ed abbia denunciato di essere stata «brutalmente percossa e gettata dalle scale». I giovani del Movimento studentesco replicano: «Una calunnia. Nella succursale del Segrè il nostro movimento è forte e organizzato. I neofascisti più volte, nel quadro della campagna di violenze che conducono in tutte le scuole, ci avevano minacciato: "Verremo anche da voi: non per discutere, per picchiare"».

Ieri mattina, all'inizio delle lezioni, cinquanta volantini minacciosi: «Questa volta ve la faccio pagare». Alle 12,30, la squadra incaricata della spedizione punitiva è nascosta nei portoni presso la scuola. Sette od otto uomini fatti, nessuno studente del liceo. Li capeggia Otello Barontini, 34 anni, via Isonzo 44. Ci ha detto: «Sì, sono il capo degli attivisti del mio. Ma sono venuto solo per discutere, non per picchiare». Il Barontini è istruttore di «karatè», una micidiale forma di lotta.

Quando esce il Dotti, i neofascisti lo circondano minacciosi. In sua difesa intervengono altri studenti, tra cui Roberto Lovera, 19 anni, corso Vittorio 63; Franco Cavaglia-Beatris, 19 anni, via Filadelfia 81 e Alessandro Escher, 18 anni, via Gaeta 18. Si accende la rissa, vi si mescolano altri studenti che stanno uscendo: «I neofascisti — dicono — calzavano grossi guanti di pelle, siamo sicuri che erano armati di pugni di ferro».

Dalle finestre, il vice preside e l'insegnante di matematica e fisica prof. Enzo Forcellini, 58 anni, vedono la mischia e accorrono. I neofascisti sono costretti alla fuga. Nello scontro, Escher ha riportato una contusione al torace guaribile in 4 giorni, Lovera e Cavaglia-Beatris la frattura delle ossa nasali, guaribili in 8 giorni.

Sull'accaduto, i deputati socialisti Sciuti, Mussa Ivaldi e Giolitti hanno presentato ieri sera un'interrogazione al Parlamento. La Federazione giovanile socialista, in un comunicato, «sente il dovere di denunciare anche le responsabilità che ricadono sulla presidenza del liceo Segrè, per non aver tempestivamente richiesto l'intervento delle forze dell'ordine non appena erano apparse chiare le minacce di violenza». Il comunicato parla di «tacite complicità» tra l'autoritarismo di certi presidi e il teppismo dei neofascisti «per intimidire il Movimento studentesco».

— Dimesso due giorni fa da una casa di cura, il pensionato Enrico Scaglia, 63 anni, corso Grosseto 147, ha tentato ieri di uccidersi inghiottendo compresse di sonnifero, poi si è inferto una coltellata al ventre. La moglie, Rita, 59 anni, lo ha visto mentre puntava la lama contro il petto ed ha tentato invano di fermarlo ingaggiando una violenta lotta. Alle urla della donna sono accorsi i vicini che hanno trovato lo Scaglia privo di sensi sul pavimento in un lago di sangue. Con un'ambulanza della Croce Rossa lo hanno accompagnato al Maria Vittoria dove è stato ricoverato.

I tre studenti percossi dai neofascisti al Segrè: Escher, Caveglia-Beatris e Lovera

Specchio dei tempi

E' vero? Lo segnaliamo al ministro perché faccia un'inchiesta - La parola ad un appassionato antidivorzista - «Dammi le mie allodole» (ultimatum di una lettrice tedesca) - Fiducia mal riposta; lei non sapeva nulla?

Un lettore ci scrive da Valle Mosso:

«Caro *Specchio dei tempi*, voglio segnalarti un fatto che purtroppo qui è stato commentato amaramente. Mercoledì scorso il ministro Mancini attraversò la Valle Strona e dai giornali si è appreso dei contatti avuti. Speriamo facciano muovere coloro che dovrebbero affrontare con miglior impegno la ricostruzione di queste vallate.

«Ebbene fin dal mattino affluirono trasportati dai camion a Campore di Valle Mosso ingenti mezzi che furono scaricati su un ampio piazzale in modo da far credere che si lavorasse in grande stile, mentre a Campore e dintorni di case ce ne sono oltre un mezzo centinaio ma ne vedevano ben pochi. Non appena il ministro è transitato al ritorno i medesimi mezzi furono ricaricati e sono scomparsi lasciando di nuovo le cose come prima.

«Allora è proprio vero che le cose non cambiano mai. Si dice che simili cose succedevano già prima della guerra; allora bisogna credere che si usano sempre i soliti sistemi? Se lungo tutta la vallata è successo la stessa cosa, al ministro Mancini si è fatto credere quello che si voleva e non quello che realmente è. Dopo tre mesi e più i comuni attendono di sapere chi e quando si provvederà a ricostruire le strade, gli acquedotti e tutto ciò che è stato distrutto».

Luigi Canori

Un lettore ci scrive da Castiglione Lanzo:

«Ho letto su *Specchio dei tempi* l'articolo intervento (non firmato) in favore del divorzio. L'iniziativa de *La Stampa* di pubblicare scritti sul genere, ma perché esse non pubblica pure quelli di avviso contrario, anche quando recano nome, cognome ed indirizzo?

«Al sig. X, che parla di cattiveria ed antiprogressismo degli avversari del divorzio quante cose si potrebbero obiettare, se *La Stampa* in questo campo fosse quella che si suol dire una libera tribuna! Ad esempio si potrebbe obiettare se non sia cattivo lui, il sig. X, il quale acconsentendo al progetto Fortuna dà la possibilità al marito Caio di abbandonare la moglie Tizia e i figli per una donna più giovane e quindi di risposarsi con quest'ultima dopo cinque anni, anche senza il consenso del coniuge abbandonato.

«Potrei poi chiedere al sig. X come si possa parlare di "piccolo divorzio" per "casi veramente disperati", quando grazie al progetto Fortuna c'è la predetta possibilità di sfasciare le famiglie. Potrei, altresì, chiedergli che tipo di civiltà sia quello che favorisce l'arbitrio e il disordine nei rapporti matrimoniali. Potrei richiamare l'attenzione sul fatto che il citatissimo (dai divorzisti) A. U. Jemolo ha dichiarato in modo netto che si dovrebbe escludere che la separazione possa, per un decorso anche lunghissimo, convertirsi in divorzio, perché "questo lederebbe veramente la libertà religiosa dei cattolici, impedendo loro di ricorrere alla separazione".

«Potrei fargli notare che è un'autentica ipocrisia, se non una menzogna, quella di affermare che il divorzio "non tocca" i coniugi cattolici. Potrei magari richiamare il sig. X sull'ultimo esempio di civiltà rappresentato dalla collusione tra pornografia e divorzio, e avanti di questo passo».

Prof. Remo Gianuzzi

Una lettrice ci scrive da Berlino:

«Mi rivolgo a *Specchio dei tempi* perché su *La Stampa* ho letto che alcuni deputati e senatori stanno maneggiando perché l'entrata in vigore della legge che vieta l'uccellagione al 31 marzo e le cacce primaverili nel 1970, venga ulteriormente ritardata.

«Spero che ciò non accada e che il governo italiano sappia opporsi a queste pressioni, perché grave sarebbe per l'opinione pubblica europea apprendere che l'Italia, dopo aver fatto una legge protezionistica, non la vuole mettere in vigore, perché tocca gli interessi di pochi fabbricanti di fucili.

«La caccia agli uccelli stanziali è già per se stessa cosa triste, ma la caccia ai migratori deruba il patrimonio altrui. Tutti in Germania ed in altri Paesi nordici si lamentano per la scomparsa dei piccoli uccelli canori, e specialmente delle allodole; le vediamo partire, ma non le vediamo più ritornare! I contadini del Nord e nella vasta Baviera protestano perché delle belle allodole non vedono ritornare i loro piccoli, covati nei territori nordici, e tutto il paesaggio perde assai di gioia e di bellezza senza il loro dolce canto».

Bettina Weymar

Una lettrice ci scrive:

«Amo mio marito e il lui ho sempre avuto molta stima e fiducia. Quello che mi ha fatto, sono venuta a sapere che si è fatto parecchi debiti presso banche e presso amici e parenti, il tutto per una cifra molto rilevante.

«Io ti chiedo perché le banche e gli amici, sapendo che è solo un impiegato, diano così forti cifre senza chiedere nessuna garanzia e vengo domandarsi il fine di quelle somme. Tutti questi soldi ho saputo che sono stati sprecati al tavolo verde di Saint-Vincent.

«Se è possibile, ti chiedo perché gli istituti e i privati prima di imprestare non richiedono la firma di tutti e due i coniugi? La moglie così non si troverebbe brutte sorprese, e se il prestito non è per una necessità seria non lo permetterebbe. Con il solo stipendio, dimmi tu come farà mio marito a pagare tutti questi milioni; e se capitasse una disgrazia come farà la moglie a mantener fede a tutti quegli impegni? Avevamo un avvenire sereno e tranquillo, ora tutto è crollato».

Segue la firma

Associazione di scuotica — La medaglia offerta dalla sezione francese è stata assegnata quest'anno al prof. Gino Sacerdote dell'Istituto elettrotecnico «Galileo Ferraris».

Fra 5 giorni circolerà la targa TO-B00000

Consegnate 400 al giorno

Ieri è stata rilasciata la targa automobilistica TO A98135. Poiché il ritmo quotidiano dei rilasci è di circa 400, tra cinque giorni si toccherà il traguardo del numero TO B0000, vale a dire un milione e 100 mila targhe. Naturalmente i veicoli in circolazione sono molti di meno; oltre la metà. Alla fine del 1968 erano 550.000, si avviano ormai verso i 700.000. Gli abitanti della provincia sono 2.100.000: la densità degli autoveicoli uno ogni 3,5 abitanti. La più alta d'Italia.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +5,9
MINIMA 0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +2,7; press. 734,2; umid. 78%. Cielo coperto. Previsioni: irregolarmente nuvoloso, venti deboli variabili, visibilità ridotta per nebbia, temperatura stazionaria. Temperature a Caselle massima +6,6, min. —0,8, media +1,2.

Il Comune rinuncia all'acquisto d'un palazzo per uffici giudiziari

Era una soluzione in attesa di costruire un nuovo edificio - Ora si parla di trasferire alcuni reparti in corso Vinzaglio e in piazza IV Marzo

Il Comune ha deciso di rinunciare all'acquisto, o quanto meno all'affitto, di Palazzo Mazzonis, in via San Domenico angolo via Sant'Agostino, che avrebbe potuto alleviare la carenza di locali per l'amministrazione della giustizia. Lo ha comunicato lo stesso sindaco al presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

«*Palazzo Mazzonis* — ci ha detto ieri l'avv. Croce — *era una soluzione di ripiego, ma per taluni aspetti soddisfacente, in attesa di un nuovo ed organico palazzo di giustizia. La spesa di costruzione di un nuovo palazzo grava sullo Stato, ma spetta al Comune fornire il terreno.*

«*Alcuni anni or sono, ci fu promessa l'area dell'ex Politecnico. In seguito se ne fu proposta una seconda nella zona del mattatoio. Quest'ultimo progetto è fermo, legato al piano del futuro "centro direzionale", e il Comune è stato costretto, nel frattempo, ad affittare locali in via Milano angolo via Tasso per la Procura della Repubblica e l'Ufficio istruzione. Ora si parla di trasferire in corso Vinzaglio l'Ufficio registro e bollo degli atti giudiziari, sistemato all'ultimo piano della pretura; di spostare la pretura stessa in un edificio di piazza IV Marzo; di decentrare gli uffici giudiziari e gli uffici "corpi di reato" non si sa dove. Il tutto con ingenti spese, che si aggiungerebbero a quelle del vecchio palazzo, da anni in permanente ristrutturazione. Tali oneri sono a carico del Comune.*

«*Nel Palazzo Mazzonis* — prosegue il presidente dell'Ordine — *attiguo al vecchio palazzo, avrebbero potuto trovare sistemazione gli uffici giudiziari in via di trasferimento, evitando agli operatori della giustizia e ai cittadini la confusione, i disagi e le perdite di tempo che fatalmente deriverebbero dai ventilati decentramenti. Inoltre, l'edificio di San Domenico, avrebbe potuto ospitare non solo il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, ma anche, nei prossimi mesi, la segreteria del X Congresso Nazionale Forense, in programma a Torino dal 9 al 14 settembre prossimo*».

«*Nei locali che attualmente occupiamo* — ha osservato il consigliere segretario, avv. Fioretta — *è impossibile predisporre una organizzazione adeguata. Palazzo Mazzonis, che andava benissimo, ci è stato negato senza alcuna contropartita*».

Al di fuori del problema contingente, il Consiglio dell'Ordine ritiene che una moderna ed efficiente sistemazione degli uffici giudiziari non possa essere realizzata: nei prossimi giorni terrà una riunione e non è escluso che, per richiamare l'attenzione delle autorità sugli specifici problemi locali, giunga a forme di protesta tali da paralizzare l'attività della giustizia a Torino.

Assemblea di protesta all'Ordine Mauriziano

Per una capo-ufficio trasferita - Il Sida propone modifiche alla complementare

I dipendenti del Mauriziano della Cgil, Cisl e Uil si sono riuniti ieri in assemblea per discutere il trasferimento della capo ufficio Ilma Zampini da Torino all'ospedale di Biella. Secondo i sindacati «*il provvedimento ha carattere punitivo*» e sarebbe stato preso «*dal direttore dott. Chiodelli perché domenica, in una riunione a Milano, la signora Zampini ha sollecitato al ministro della Sanità, Ripamonti, la trasformazione dei reparti di cura del Mauriziano in enti ospedalieri*». Ciò urterebbe contro «*il desiderio dell'Ordine di non perdere gli ospedali che con la nuova gestione diventerebbero autonomi*».

Questa interpretazione dei fatti è stata ieri sera condivisa dall'assemblea che ha espresso «*piena solidarietà*» alla signora Zampini. Telegrammi di adesione sono giunti dai dipendenti di Aosta e di Valenza. E' stato deciso di attendere la risposta del Consiglio di amministrazione a cui l'interessata ha presentato ricorso. Se non sarà favorevole i dipendenti del Mauriziano proclameranno lo sciopero.

Non può sposare la sedicenne rapita Disperato, tenta di uccidersi: è salvo

Decoratore di 22 anni - Dopo il ratto erano vissuti una settimana in una camera ammobiliata - Poi l'aveva portata a casa sua, ma il padre aveva avvertito la polizia - Altro fatto: ragazzo fugge per non studiare

Antonio Marseglia, Giovanni Angelico, fuggito da casa

Il decoratore Antonio Marseglia, 22 anni, ha cercato di gettarsi dal balcone di casa, in corso Cassale 130, perché non può sposarsi. Un mese fa, mentre lavorava al rifugio Opera Pia Mirafiori, ha conosciuto una giovane ricoverata: Carla Galasso, di 16 anni, i cui genitori vivono nel villaggio Anselmetti con altri nove figli.

Colpo di fulmine: pochi giorni dopo la «rapisce», passano insieme una settimana in una camera ammobiliata, poi se la porta a casa. Ma il padre, Vito di 49 anni, si oppone alle nozze.

L'altro ieri, due assistenti sociali vengono a riprendersi Carla con una ordinanza del presidente del Tribunale dei minori. Questi, constatata «l'irresponsabilità e l'insensibilità» della madre nei confronti della figlia, ha disposto che la giovane venga affidata al Centro di tutela minorile.

Ieri, un altro colpo per Antonio. Cerca i documenti che si è procurato per il matrimonio, ma sono scomparsi, il cassetto è vuoto. Urlando disperato, si precipita al balcone dell'alloggio, al secondo piano, scavalca la ringhiera. La madre fa appena in tempo ad afferrarlo e a trascinarlo nell'alloggio, con l'aiuto di altri inquilini.

— Un ragazzo è fuggito perché non vuole studiare: Giovanni Angelico, di anni. E' scappato di casa prendendo 50 mila lire dei genitori. Abita in via Ormea 25 col padre Luigino, 37 anni, operaio Fiat, la madre Teresa, di 35 e la sorella Giuseppina di 12. Frequenta la terza media con scarso profitto. Va a scuola il pomeriggio; ieri mattina è rimasto solo in casa. Quando la madre è tornata, ha trovato sul tavolo un foglio di quaderno con scritto: «Me ne vado, non voglio studiare». Quando il marito è rientrato per il pranzo l'ha trovata scomparsa, a stento è riuscito a capire che cosa era accaduto. Per tutta la giornata l'uomo ha vagato per la città sperando di rintracciare il figlio.

Fra 5 giorni circolerà la targa TO-B00000

Consegnate 400 al giorno

Ieri è stata rilasciata la targa automobilistica TO A98135. Poiché il ritmo quotidiano dei rilasci è di circa 400, tra cinque giorni si toccherà il traguardo del numero TO B0000, vale a dire un milione e 100 mila targhe. Naturalmente i veicoli in circolazione sono molti di meno; oltre la metà. Alla fine del 1968 erano 550.000, si avviano ormai verso i 700.000. Gli abitanti della provincia sono 2.100.000: la densità degli autoveicoli uno ogni 3,5 abitanti. La più alta d'Italia.

La sciagura in una frazione di Barge

Tre giovani muoiono nel crollo d'una stalla mentre tosano le pecore

Le vittime sono due fratelli gemelli e un loro amico: tutti pastori - Un quarto uomo si è salvato addossandosi ad un muro perimetrale - Il drammatico racconto di un operaio che, con la famiglia, dormiva nell'alloggio situato sopra la stalla

(Dal nostro inviato speciale)

Barge, 20 febbraio.

Spaventosa disgrazia questa notte a Gabiola di Barge, una piccola borgata sul fianco della collina, a tre chilometri dalla cittadina del Saluzzese. La volta di una stalla è improvvisamente crollata sopra quattro giovani allevatori e contadini, intenti alla tosatura delle pecore: tre di essi sono morti sotto il peso delle macerie ed il quarto si è salvato perché addossato ad un muro perimetrale. Una famiglia di cinque persone che dormiva al piano superiore è rimasta illesa nei letti quasi in bilico sul vuoto. Ecco i nomi delle vittime: i fratelli gemelli Luca e Costanzo Carle di 31 anni e il loro amico Piergiorgio Picotto, di 25 anni, abitante nella vicina borgata di Capoloira. Lo scampato è il fratello minore del Picotto, Secondino, di 20 anni. Nel crollo sono perite anche una quindicina di pecore.

I gemelli Carle erano gli unici figli maschi della famiglia, che con loro ha perduto l'unico sostegno. Morto il padre Michele già alcuni anni addietro, sono rimaste, annientate dal dolore, la madre Margherita Caffaro di 61 anni e la sorella Caterina di 23 anni; l'altra sorella, Romilda, di 28 anni, è sposata a Candiolo. Piergiorgio Picotto era terzogenito di una famiglia di 6 persone: lascia i genitori e due sorelle, oltre al fratello Secondino, che ha assistito a pochi metri di distanza alla sua tragica fine.

Luca e Costanzo Carle erano due bravi ragazzi; coltivavano un po' di campagna e commerciavano in bestiame. D'inverno tenevano a svernare le pecore di vari compaesani, sfruttandone il latte e la lana. A tale scopo avevano affittato a cento metri dalla loro casa una vecchia stalla di proprietà dei coniugi Pietro Ariaudo e Maria Comba, abitanti a Cavour. Erano cinquantadue le pecore chiuse nel ricovero quando ieri sera i gemelli Carle avevano iniziato il lavoro di tosatura, per il quale avevano chiesto l'aiuto dei fratelli Picotto. L'ora della sciagura è stata accertata: erano le 22,40. Ma lasciamo parlare un testimone oculare. E' Antonino Comba, 46 anni, operaio alla Fiat, cognato della proprietaria dello stabile crollato, il quale assieme alla moglie Lucia Carle (non parente delle vittime) e le figlie Carla e Valeria, di 12 e 8 anni, dormiva nell'alloggio situato sopra il soffitto crollato.

«Ho udito un boato — ci spiega il Comba — *e mi sono destato di soprassalto; stentavo a capire cosa fosse successo. Poi ho visto la sponda del letto che penzolava nel vuoto e di sotto alzarsi un gran polverone. Di fronte a me la tramezza che divide la stanza mia e delle bambine da quella in cui dormiva mia madre, di 76 anni, è rimasta in piedi. Ho preso in braccio le bambine che piangevano disperatamente e le ho portate assieme a mia moglie nella camera di mia madre, il cui pavimento era parzialmente crollato: il letto si era inclinato sulle macerie sottostanti. Improvvisamente ho udito delle invocazioni di aiuto. Provenivano dalla nostra cantina e precisamente dalla testiera del letto: da quel lato il pavimento era in parte sbrecciato. Di sotto ho scorto due braccia che si protendevano verso l'alto. Mi sono chinato raschiando il dorso delle mani contro il muro fino a scorticarmi e con uno sforzo tremendo sono riuscito a trarre su Secondino Picotto. Poi mi sono precipitato fuori ad avvertire il parroco, don Beriachetto, che ha subito dato l'allarme a Barge».*

Poco dopo le undici, i pompieri di Barge col loro comandante Sergio Rossa e i carabinieri al comando del brigadiere Oddone erano già sul luogo del crollo e più tardi sono stati raggiunti anche dai vigili del fuoco di Cuneo. E' cominciata la febbrile opera di scavo. Alle 23,40 è affiorato il primo corpo: era quello di Costanzo Carle. A distanza di mezz'ora l'uno dall'altro sono stati dissepolti gli altri due cadaveri: Luca Carle e il Picotto sono morti schiacciati dalla chiave di volta rovinata loro addosso. Dopo il sopralluogo il pretore di Saluzzo, dott. Ippolito, ha concesso il nulla-osta per la sepoltura, che si svolgerà sabato pomeriggio alle quindici.

Quasi sicuramente il magistrato inquirente, il sostituto Procuratore della Repubblica di Saluzzo, dott. Ignesti, ordinerà una perizia tecnica per accertare le cause della sciagura.

Nino Manera

La povera casa crollata presso Barge. Sotto le macerie sono morti tre pastori

IN TRIBUNALE, LA SENTENZA E' PREVISTA PER STASERA

Chiesti 25 anni per i sette falsificatori delle 5040 banconote da 50 mila lire

Circa 4000 biglietti falsi sono ancora in circolazione - Durante l'udienza è stata letta la deposizione di un apolide: "Ho smascherato la banda che mi aveva proposto di portare le banconote in Germania con un aereo"

Condanne esemplari sono state proposte dal pubblico ministero dott. Tribisonna per i sette imputati al processo della banda dei falsari: 8 anni per Antonio Martucci e Giovanni Incoll (l'organizzatore e il «grossista»), 6 anni e mezzo per Gaetano Falco (il «corriere»), 3 anni per Luigi Curati, Giorgio Ferraris e Carlo Termine (rispettivamente tipografo, incisore e stampatore), 3 anni e 4 mesi per Giovanni Ferraris. Il rappresentante della pubblica accusa ha ricordato al Tribunale che furono stampate 5040 banconote, di cui 3960 sono tuttora in circolazione e rappresentano un pericolo. Dopo la requisitoria, hanno parlato i primi difensori, Magnani Noya, Dalmazzo, Tortonese e Forchino; oggi l'udienza proseguirà con le arringhe degli altri penalisti: Dal Piaz, Delgrosso, De Marchi, Guglielmino, Oberti e Negro. La sentenza è prevista per la serata.

Il processo, cominciato nell'ottobre scorso, fu rinviato a novembre per ascoltare la deposizione di un teste-chiave, l'apolide Bob Jancovich, che si offrì alla polizia italiana per smascherare la banda. All'udienza non si presentò perché — così scrisse — si trovava in Brasile colpito da epatite virale. Il processo fu nuovamente rinviato, ieri l'attesa è stata delusa per la seconda volta. Lo Jancovich si troverebbe ancora in Brasile, benché un fonogramma del nucleo investigativo dei carabinieri di Milano riferisca che è stato visto pochi giorni fa nei pressi di via di Porta Romana.

Il testimone-confidente preferisce rimanere nell'ombra. Forse ha paura di rappresaglie e non vuole trovarsi di fronte agli amici che ha fatto cadere nella rete della polizia. Il suo interrogatorio sarebbe stato importante soprattutto per quanto riguarda la posizione del Martucci il quale ha sempre negato di avere partecipato alla falsificazione e allo spaccio delle banconote respingendo le accuse dello Jancovich e del Falco. Del primo dice che è un mentitore, del secondo che vuole vendicarsi perché anni fa egli cercò d'insidiargli la moglie.

Il presidente dott. Pastore ha disposto che venga data lettura della deposizione che l'apolide fece alla magistratura dopo l'arresto della banda. «Conosco il Martucci da molti anni — si legge nel verbale — e un giorno, nel mio negozio di Milano, mi propose un affare mostrandomi una banconota da 50 mila falsa. Io gli chiesi se era matto, ma lui insistette e dopo qualche tempo mi offrì un pacco da 200 biglietti per un milione di lire. Quando lessi sui giornali che la polizia era sulle tracce dei falsari, riferii quello che sapevo a un funzionario della «Criminalpol» di Milano, il quale mi propose di collaborare con lui. Il mattino del 30 giugno incontrai il Martucci ed il Falco a Torino. Secondo gli accordi avremmo dovuto partire le banconote in Germania. Il Martucci se ne andò, io e il Falco ci dirigemmo a Chiasso. Giunti all'aeroporto, vidi gli agenti in borghese e feci un cenno col capo, che significava: «Le banconote le ha addosso il Falco». Fu arrestato immediatamente. Io ripresi la mia auto con la mia auto».

Occupato da studenti l'Istituto di chimica

Perché gli insegnanti rifiutano di discutere le loro proposte

Gli studenti di *Chimica* hanno occupato ieri gli istituti di via Pietro Giuria. La decisione è stata presa al termine di un'assemblea durante la quale i giovani hanno constatato che i professori rifiutano di discutere le loro proposte per il miglioramento della facoltà in quanto non è stata formata una commissione paritetica sul tipo di quella che era stata sperimentata in scorso anno.

In una mozione votata «si prendere atto del comportamento dilatorio del corpo docente per cui si ritiene inutile ogni ulteriore colloquio». Concludono il «doversi prendere e gestire gli strumenti di lavoro e dichiarano l'occupazione dell'istituto chimico a porte chiuse». L'attività didattica è sospesa e sostituita da dibattiti di autocoscienza e lavoro collettivo». I cancelli sono stati bloccati con catenacci, è vietato l'ingresso ai professori.

A *Scienze naturali* sono stati occupati l'istituto di *Zoologia* dove da un paio di settimane si tiene assemblea permanente e, per la terza volta in poche settimane, *Geologia*. Gli studenti hanno invece sgomberato l'*Orto botanico*. L'attività in tutti gli altri istituti continua ad essere bloccata.

Situazione caotica nei *Collegi universitari*. Il presidente dell'Ente collegi prof. Einaudi ha invitato gli studenti a normalizzare la situazione entro stamane pena la chiusura delle mense. Da alcuni giorni gli studenti occupanti vendono per conto proprio i tagliandi-pasto dei colleghi assenti e che dovrebbero invece essere consegnati in amministrazione. Si calcola che finora abbiano incassato più di un milione. Ieri c'è stata un'assemblea durante la quale è stato deciso «di mantenere lo stato attuale perché questo rappresenta la normalità», la gestione dalle mense da parte degli studenti.

Informato della decisione il prof. Einaudi ha invitato il personale di servizio, cuochi e camerieri, a non presentarsi al lavoro. Sarà loro pagato lo stipendio ed assicurato il vitto. Agli studenti che avevano fatto rifornimento verrà rimborsato l'importo dei pasti non consumati alla mensa: 5 mila lire per volta corrispondenti a dieci pasti o ad undici colazioni.

Suggestionata dalla targa di un'auto una scolara grida: «Vogliono rapirmi»

Credeva fosse di Viareggio - Ha tenuto in allarme la polizia per un'ora poi è stata riportata a casa - Forse è stata avvicinata da un malintenzionato

Luciana De Grandi, 9 anni; viene riportata a casa

Impressionata dal mistero del ragazzo di Viareggio, una bambina ha tenuto in allarme per alcune ore la polizia raccontando una storia strana. Si chiama Luciana De Grandi, 9 anni, abita con la madre Antonia, di 30 e un fratello di 4 anni in via Bognanco 5.

Ieri alle 16,30 è scesa dal pulmino della scuola che la riaccompagna a casa e dopo pochi minuti è entrata in un negozio all'angolo di via Bognanco con via Cigna. «Mi aiuti — ha gridato alla proprietaria — ci sono degli uomini cattivi che vogliono rapirmi. Erano a bordo di una 850 scura targata VR, mentre mi chiedevano un'informazione hanno tentato di farmi salire. Ho urlato e sono scappata». La padrona è corsa in strada, ma non ha visto nessuno. Una mezz'ora dopo la bambina ha accompagnato la bambina in questura, è scattato il dispositivo di allarme, la zona è stata perlustrata dalle «pantere».

Luciana, ripetendo il racconto a un funzionario di polizia, ha cambiato dei particolari, si è contraddetta. «Mi sono sbagliata — ha precisato a un certo punto — il rapitore era uno solo, aveva una faccia cattiva e la macchina targata Viareggio». Il funzionario le ha fatto notare che VR è la targa di Verona, non di Viareggio. La scolara si è confusa, ha detto che la macchina non c'era, l'uomo era a piedi. Però non ha voluto ammettere di aver inventato tutta la storia; per questo la polizia ritiene che la bambina sia stata avvicinata da qualche malintenzionato e, suggestionata dal rapimento di Viareggio, abbia «colorito» la vicenda.

In carcere per un'auto che non funziona bene

Ha minacciato con un'arma-giocattolo il venditore

Ambrogio De Maria, 39 anni, via Veronese 109, un mese fa ha acquistato un'utilitaria di seconda mano con la mediazione di Isidoro Cenedese, 28 anni, via Bene Vagienna 32, ma non è rimasto soddisfatto. Ieri è tornato in piazza Vittorio, e ha intimato al Cenedese: «Mi riprendo la mia auto, non va». L'altro ha replicato che era già stata fatta la voltura. Il De Maria ha tirato fuori una rivoltella e l'ha puntata contro il mediatore.

Cenedese non si è impressionato; ha tentato di calmare il De Maria e lo ha accompagnato ad un vicino bar. Gli avventori guardavano stupefatti quell'uomo che teneva in mano l'arma. Qualcuno ha telefonato alla polizia; in questura il De Maria è scoppiato a piangere: «Non volevo fare del male, quella è un'arma giocattolo». E' stato arrestato.

DAL 1° AL 20 FEBBRAIO 1 MILIONE E 740 MILA LIRE

Le offerte a Specchio dei tempi

Specchio dei tempi riceve ogni giorno centinaia di lettere. Tutti coloro che si trovano in qualche difficoltà scrivano per cercare conforto e aiuto. Tante famiglie ridotte alla disperazione, uomini e donne, bambini malati che non si sa dove ricoverare, vedove piene di figli bimbi, che hanno avuto il segno di una vita serena troncato da un incidente. Specchio dei tempi accoglie questi appelli e aiuta chi è in difficoltà utilizzando i fondi che ogni giorno gli inviano i suoi lettori. Dal 1° al 20 febbraio abbiamo ricevuto 1.740.825 lire: le offerte sono fatte in ricordo di amici defunti, in nome di Giovanni XXIII, per invocare protezione dal cielo o ringraziare di aver ritrovato la salute o la speranza. Ecco l'elenco:

In memoria del nostro caro papà Pietro - Piera, Gabriella e Gianni L. 25.000; Angela e Giovanni 20.000; In memoria dei nonni - Massimo 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII con ringraziamento e per avere sempre la sua protezione - Castelli Angelica - Castellazzo Bormida 10.000; Del Fabbro ing. Ettore 10.000; N. N. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - N. T. B. - Lugano (Svizzera) 5000; G. A. 5000; Una piemontese che vive in Liguria 5000; Ermenegildo V. 5000.

In ricordo a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta implorando protezione per me e famiglia - P. R. G. 5000; Giuseppe Carbone 5000; Giuseppe Duo 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Boffa Egidio - Tavigliano (Vercelli) 5000; Ing. A. M. 5000; Olga F. ad onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; In memoria dei miei cari scomparsi ricordando Papa Giovanni XXIII - Gigetta Camera 2000.

In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Massardi 3000; Ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - N. N. - Bordighera 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII - N. N. - Madonnina Serralunga di Crea 1000; Codice postale 10153 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII mio protettore - P. P. 1000; A. D. 1000; In onore di S. Antonio da Padova implorando una grazia - Ida 500.

S. N. 20.000; M. R. C., Cerro Maggiore 20.000; In onore di S. Rita e Papa Giovanni XXIII invocando da loro della grazie, una nonna di 76 anni 10.000; Marocchino Mario, Asti, in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; A. C. M. 10.000; P. P. 10.000; N. N. 9000; Carlo e Raffaella 5000; P. E. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000.

Mariuccia, Rita, Stello 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Gianna Daglio, Novara 3000; R. D. 2500; In riconoscenza a S. Antonio da Padova 2000; Una pensionata, Nus (Aosta) 2000; Luigi Pasolo (Alessandria) 1000; N. N. 1000; M. M. 1000.

G. L., Torino 1.000; In memoria di E. B. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, A. R. 10.000; In memoria di Prete Orestino nato a Montiglio d'Asti il 7-8-1900 morto il 27-1-1969 10.000; Ricordando Papa Giovanni XXIII A. G. 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII perché interceda per la salute della mia famiglia, Vincenzo 5000; Chiriotti Franco, Genova 5000.

Maria Giulia in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Una Mamma che soffre 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, L. 2000; Una nonna C. C. G. 2000; Elena Guidazio 1000; Sergio Natta 1000; Per i miei cari, E. B. 1000; Rina M. implorando l'aiuto di Papa Giovanni XXIII 1000; Maria Maddalena in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 1000.

In memoria degli zii Luigi e Giuseppina 30.000; Rapallo - S. N. I. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Vittoria, ricordando la Mamma, per una persona anziana 10.000; Le colleghe di Vittoria ricordandone la Mamma, per una persona ricovera 10 mila; P. T. P. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Gio Battista Marini, Chiavari 10.000; A. V. M. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000.

Rosa M., Finale Ligure - In onore di Papa Giovanni XXIII 10 mila; Maddalena Grosso in onore di San Giovanni Bosco 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Battezzato Zita 5000; B. Scarognino, Sostegno 5000; In memoria della Mamma - Carlo e Carla 5000; Ugo e Marco 5000; Marcella, Genova 5000; Con riconoscenza a Papa Giovanni XXIII - N. N. 5000; N. N., Coggiola 3000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII - N. N., Fossano 2000; G. Stefania in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; B. C. V., Belluno - Per un bambino povero 2000; Tullia Ferrari, Verona 2000; Ricordando i miei defunti ed ottenere da Papa Giovanni XXIII una grazia - G. B. 2000; A. L. in memoria del marito nell'anniversario della sua morte 2000.

Chiedendo aiuto a Papa Giovanni XXIII - N. N., Cuneo 1000; Mila Cerruti 1000; In onore a Papa Giovanni XXIII per implorare una grazia urgente - B. T. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII e Padre Pio - Rita 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Maria Bocsta, Alba (Cuneo) 1000; N. N. 1000; Luigi 500.

N. N. 100.000; Un amico 25.000; I Componenti del Circolo Mercì-Estero del Banco Ambrosiano - Sede di Torino - In memoria della Sig.ra Angela Martini in Rattazzi, madre del loro collega geometra Luigi Rattazzi deceduta il 25-1-1969 20.200; N. N. 20.000.

A. E. M. V. in memoria di Luciano Rondelli per un bimbo povero malato 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - B. G. 10.000; Donatella B. 10.000; Alla memoria di Nonno Padrino - N. N. 5000; S. C. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII B. R. per un bimbo povero 5000; Carlo e Nuncella, Rivoli 5000.

Piero B. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; Paola e Grazia 3000; S. C., P. A., F. R., M. B. N., B. R. 2000; Franca 2000; N. N. 1500; N. N. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Elena Bortolotto 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000.

N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII per una grazia ricevuta 25.000; In memoria del Papà di Della 10.000; N. N. 10.000; G. I. 5000; S. O. 5000; In onore di S. Pancrazio 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Maria Papadopulo in Leone, Valenza 5000; Sveva Brandolin, Savona 4000; Una Valsusina 2000.

Carmen e Renzo in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - la nonna di Barbara 2000; N. N. 2000; A. M. 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Gamba Alessandrina 1000; N. N. 1000; N. N. 10.000; Alla memoria di Papa Giovanni XXIII perché mi aiuti e mi conceda la grazia che chiedo, N. N. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, R. G. 1000.

Flavio e Gian Maria ai bambini bisognosi 30.000; A. B. e F. T. B. 20.000; N. N. 20.000; Fratelli Marchisio - Trasporti Internazionali - Roccasparvera 5000; Miglioli 5000; Gli amici di Carlo Farnigatti in memoria di suo papà 5000; D'Agostino Daniele - Ornella Stillo - Poglio Aristide e Paolo Veronese rinunciando alla Befana di sia Mimma 5000; Vitali Maria e Teresa Marchesi 3000; Poglio Palmina 1000; Lina Carresi - Roma 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII attendo con fiducia una grazia per mia figlia - C. M. 1000.

Fratelli da Piacenza a ricordo di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 1000; Fornaris Pietro - Raccolgi 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e pregando continuità di protezione alla mia famiglia, una bisnonna 20.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta N N 20.000; In memoria del signor Vitale 14.500; In onore a Papa Giovanni XXIII N. N. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000.

Eugenia Firmino ricordando il 14-2-1925 5000; Rondello Emilia 5000; N. N. 5000; Lenco 3000; Cattarino Eugenio - Albisola (Savona) 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e invocando sempre protezione - Famiglia Carla 3000; Gina Boffa 1000; Mario 1000. In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perché mi protegga sempre, Veneto Mascaro Alba 500.

In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; E. F. M. in nome di Papa Giovanni XXIII 50.000; N. N. in memoria di Jan Palach 40.000; N. N., Pettinengo 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 10 mila; N. N. 10.000; T. L. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - P. D. 5000.

A. M. 5000; Un pensionato di Avigliana 5000; Rasetto Carlo, Vicoforte 5000; Fabiole Dr. Giacomo, Novara 5000; P. P., Alassio 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII e dei miei defunti - Elice 2000; Tullia, Angela, Ileana 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Pensionato di Piossasco 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Pinè 1000.

La Soc. Magic Chef Italiana S.p.A. e dipendenti in memoria del compianto Sig. Mario Mattiola 40.000; Capelli Vittorio, Bordighera 10.000; Mandosio Umberto 5000; Nonna Mimmi in onore di Papa Giovanni XXIII e Padre Pio 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - G. V. 5000.

M. A., Ge Quarto 5000; F. A. in suffragio del marito 5000; Alciati-Carosso in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 3000; Teresa Zinnaglia 2500; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e perché sempre ci assista - D. M. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - N. Cristina 2000.

M. G. - Novi Ligure 2000; V. C. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Val Teresa - Alessandria 1000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; A. Dassenno - Morges 1000; Un minipensionato C. G. - Ferrara 500.

N. N. - Alassio 20.000; In nome di Papa Giovanni XXIII - N. N. 10.000; Al gran mare di bene di Specchio dei Tempi uniscono una piccola goccia in memoria di Papa Giovanni XXIII - Due sorelle pensionate M. e V. 5000; Giuseppina Garretta ved. Bevione - Castelnuovo - in memoria del mio amato, indimenticabile marito 5 mila.

In onore a Papa Giovanni XXIII e all'Immacolata per avvenuta guarigione - Riccardo Busano 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - L. E. - Torino 5000; N. N. in ringraziamento a Don Orione 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - A. O. 5000; L. M. in onore e ringraziamento alla Consolata 5000; In memoria del mio caro Mario - E.M.V 2000.

E. G. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per la sua materna protezione - N. N. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per la protezione di mio nipote e della mia famiglia - P. A. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Maria Luisa 1000; Davico in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 1000; In memoria del mio marito Valentino deceduto a Mathausen 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 40.000; T. B. C., Torino 3000; N. N. 2000; Famiglia Vescoz (Brusasco) in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000.

Ivana Ranghino, Omegna 20.000; A. S. M., Bolla Sedrina 10.000; In onore a Papa Giovanni XXIII implorando protezione sui figli e nipotini, N. Martini 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII affinché ci conceda l'immensa grazia che con tutto il cuore noi chiediamo, Famiglia D. 10.000; Ceva Vincenzo, Valenza Po 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché salvasse mio figlio negli studi, Visconti Nucci, Valenza 10.000.

Garbia Luciano, Cavagnolo 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 5000; Gli inquilini di via Stallone 2 (omissis) il sig. Morra Giovanni 5000; Amelia Magario 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria della madre Giovanna Barbero 5000; N. N. 5000; Gariglio Paola, Biella, per un bimbo povero, 3000; Una mamma di Bra per una bimba bisognosa 3000; G., Moncalieri 2000; Giuseppe Badaglacca, Chieri 5000.

Famiglia Mosso in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; C. G. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Tassa 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Marchello, Omegna 1000; R. P. 1000; Catta Elia in onore di Papa Giovanni XXIII, Silvano, Pietra (Pavia) 1000.

E. F. S., Ivrea 20.000; N. N., 10.000; E. D. A., 10.000; Onorando Papa Giovanni XXIII in suffragio della sua cara Elena, Il, Brusaio 10.000; Ida e Clelia 10.000; Adelmina Ligiardi, Ivrea 10.000; Cappellini Flora 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per una grazia ricevuta - N. N. 10.000; Invocando Padre Pio - Mamma Rita 5000; Bruno Fiorenzo 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 2000; In onore del Buon Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta Maria R. - Asti 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia - Ida 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per i suoi ammalati - Inverardi Paola 2000; Aymon 2000; Pozzi Francesca - Alessandria 1000.

Margherita 20.000; Una genovese 10.000; Rina e Manina in onore della Madonna Consolata 10 mila; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Michele Decanale 5000; N. N. 5000; Armando Gozzolino - Graglia (Vc) - equivalente di 25 fr. SV. rimanenza di una gita 3625; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; T. M. in onore a Papa Giovanni XXIII e S. Espedito 2000; Lucia e Michele 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Elsa 1000; In onore e ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per ottenuta guarigione e la benedizione di mia nipote nel suo matrimonio 5000; Antonietta Traverso - Boglasco 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII sperando - Cepi 2000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII ringraziano Luciano e Tere 2000.

Totale L. 1.740.825

Leonarda Basile nell'istituto di Molfetta (Telefoto)

La bimba sordomuta di Molfetta comincia a credere nel «miracolo»

(Nostro servizio particolare)

Molfetta, 20 febbraio.

Leonarda Basile — la sordomuta undicenne che ha scritto a *Specchio dei tempi* con la speranza che un «miracolo» (sotto forma di uno speciale apparecchio acustico) le consenta di ottenere un miglioramento per poter proseguire gli studi — ai «miracoli» comincia a credere sul serio. Un moderno apparecchio è stato subito offerto da un lettore torinese; l'abbiamo già spedito all'istituto «Apicella» dove la bambina è ricoverata. Un altro apparecchio è stato donato da un lettore di Bari, che l'ha mandato direttamente alla piccola. Purtroppo nessuno dei due risolverà il caso pietoso, perché Leonarda necessita di un apparecchio speciale. Potranno, invece, essere applicati a qualche compagna di sventura contribuendo ad un'opera di solidarietà.

Con le offerte che continuano ad arrivare a *Specchio dei tempi*, la bambina sarà in grado di procurarsi la protesi che gli specialisti riterranno più adatta. Leonarda è felice che il suo appello sia stato raccolto dai cuori generosi. Siamo andati a trovarla nel «Centro di riduzione audiologica» che l'assiste da cinque anni.

E' uno dei più attrezzati d'Italia per l'insegnamento orale-labiale. Ospita 360 bambini dai tre anni in su, oltre ad una ventina di «demutizzati». Tutti i sordomuti vengono messi in condizione di poter parlare; il recupero parziale dell'udito dipende invece dal grado della menomazione e dal tipo di apparecchio: quelli più perfezionati costano centinaia di migliaia di lire e una famiglia povera come quella di Leonarda non sarebbe mai in grado di acquistarne uno.

La fanciulla si esprime ancora con difficoltà, ma il direttore del Centro audiologico, prof. Lorenzo Di Nicola, e le suore addette alla rieducazione di Leonarda Basile sperano di migliorarne le condizioni. Frequenta la 4ª elementare nel reparto sordomute, pur avendo un residuo di udito.

Il suo dramma non si limita all'impossibilità, per ora, di udire e parlare. Terminate le scuole e le terapie, Leonarda dovrà lavorare e come e svolgere qualche attività: occuparsi come maglierista, ricamatrice, sarta e lavori del genere. L'istituto interviene anche con un modesto aiuto finanziario per le ragazze che vogliono mettersi a lavorare in proprio, ma la situazione economica di Leonarda è particolarmente difficile.

Ha perduto il padre tre anni fa; la mamma — Antonia Mangini, 51 anni — per mantenere gli altri 4 figli, di giorno fa la domestica ad ore, di notte aiuta un fornaio ad impastare la farina ad Alberobello, dove risiedono i Basile. Le somme raccolte da *Specchio dei tempi* saranno affidate all'Istituto «Apicella» per l'acquisto della protesi necessaria. Un aiuto mandereno anche alla madre di Leonarda per alleviare la sua povertà.

a. c.

Per Leonarda e la sua famiglia abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

N. N. 25.000; N. N. 20.000; N. N. 20.000; Mario Guschgna, Taivano (Na) 15.000; Dr. Sig. Vittorio De Rentiis, Abbiategrasso 10.000; Uno studente in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Gina e Piercarlo in ricordo del babbo 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Maria Gabriella e Silvia Bassani 1000; N. N. 1000; Alberto e Raffaella 1000.

Piera Costa - v. P. Sarpi 62 - Torino 20.000; La piccola Anna in onore di Papa Giovanni XXIII per le grazie accordateci e per la protezione che vorrà riservarci ancora 10.000; Il papà di Lisetta 10.000; Anna e Paola 3000; L. M. una mamma riconoscente 2000; B. M. A. 1000; Fam. B. 1000; Rosa Coria - Genova 1000.

Totale	L. 152.000
Totale precedente	» 126.500
Totale generale	L. 278.500

ECHI DI CRONACA

Vendita all'asta alla Galleria Aprato

Nei locali di via XX Settembre 69 (cortile) tel. 543.827, sabato alle ore 17 è in vendita un lotto di meravigliosi autentici tappeti Persiani, Caucasici, Cinesi. Come il solito le più ampie garanzie e Termine di Legge.

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466

Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

Perforatrici Meccanografiche I.B.M.

Prossimo inizio corsi diurni ecceleruti. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.968 - 888.478.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio diurno e serale.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Che cosa aspettate?

Il copriturno Alfa è una spesa utile. E' elegante e funzionale. Visitateci e vi convincerete. Torino, via Cumiana 53, t. 231.453.

..dal 1905...

PASTA del "CAPITANO" dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

La stagione lirica torinese al Nuovo

Torna «Il Trovatore» diretto da Previtali

La popolare opera verdiana con Bergonzi, Ilva Ligabue, Licinio Montefusco, Plinio Clabassi e la jugoslava Biserka Cvejic

Dopo una serie di spettacoli che da tempo mancavano alle scene torinesi e prima di accostarsi alla produzione contemporanea, la stagione del Regio ha voluto rinfrancarsi con l'opera di repertorio per eccellenza, Il Trovatore di Giuseppe Verdi.

La fortuna di quest'opera, posta al centro della «trilogia» romantica verdiana, non ha mai conosciuto resistenze e flessioni. Anche nel Trovatore, certamente, la musica di Verdi, secondo le parole di Adorno, «simpatizza con gli asociali» come nella Traviata e nel Rigoletto: Violetta, Azucena e Rigoletto sono ugualmente, ciascuno nel loro ambiente, in lotta aperta e dichiarata con il «sistema», e non ci sono dubbi sulle parti che il giovane Verdi teneva in questo conflitto. Mentre però Violetta sollevò un'ondata di moralismo e Rigoletto le censure dei puristi che giudicarono inammissibile la deformità fisica in un protagonista, Azucena, una delle più perfette creature verdiane, tutta intenta alla sua visione del rogo, fu tranquillamente accettata dai contemporanei che la sentirono con l'interesse e la simpatia dell'età romantica verso gli zingari e i briganti.

Del resto, c'è forse qualche tema, qualche scoria del Romanticismo che non sia stata gettata sull'incudine del Trovatore? Una strega che appare sotto forma di upupa allo scoccare della mezzanotte, serenate ai balconi, accampamenti di zingari, chiostri e monacazioni, uomini ammantellati, luccichio di armi: sono tutti gli ingredienti preferiti della letteratura di maniera del tempo, riscattati da Verdi con una tensione interna che mozza il fiato, inquadrati in un equilibrio infallibile che dura quanto l'opera stessa, di una lucidità che è l'esatto opposto dello scombinato dramma di Gutierrez da cui Salvatore Cammarano trasse il libretto.

Anche i titoli che accompagnano i singoli atti, Il duello, La gitana, Il figlio della zingara, Il supplizio, sembrano piuttosto i capitoli di un romanzo; e veramente, vien da pensare che l'arte italiana, vista sul piano europeo, non abbia un'espressione genuinamente romantica paragonabile al melodramma, in particolare a quello verdiano intorno al 1850.

L'edizione allestita dal Teatro Regio si può dire abbia scartato a priori l'idea di soluzioni originali per collocarsi su un piano di efficiente e sicura presa spettacolare. Il merito maggiore va all'esperta, chiarissima guida di Fernando Previtali e al prestigio degli interpreti.

Carlo Bergonzi (Manrico) è all'altezza della sua fama, anche se in alcuni passi è parso ieri meno sicuro del solito; Ilva Ligabue tratteggia una Leonora tenera e appassionata, fra le migliori che si possano sentire oggi in Italia.

Il personaggio di Azucena è stato affidato a Biserka Cvejic (ricordata a Torino nella parte di Brangania del Tristano e Isotta di pochi anni fa) che con l'incisiva presenza scenica e l'espressività del suo timbro rende piena giustizia al personaggio. Efficaci e sicuri Licinio Montefusco nei panni del Conte e Plinio Clabassi in quelli solitamente di Ferrando. Adalina Grigolato, Walter Brighi, Giuliano Ferrein e Gaspare Pace sono i bravi comprimari, mentre il coro, quello in scena e quello non meno importante nascosto, è stato egregiamente istruito da Antonio Brainovich.

Belli i costumi e decorose le scene (in specie gli interni) di Enzo Deho. La regia di Carlo Maestrini, efficace e nitida soprattutto nei personaggi singoli, è a tratti un po' statica come nella scena introduttiva, specie di notturno alla Magnasco che richiederebbe una impostazione più sfumata e balenante; nell'assedio a Castellor i movimenti delle masse hanno la loro rivincita e le spade sono sguainate e brandite a dovere. In un teatro gremito lo spettacolo ha riscuotito il tifo operistico dei tempi migliori con calorosi applausi.

g. p.

Una lettera degli orchestrali

«Il tenore da 2 milioni ha fatto una sola prova»

Un gruppo di orchestrali e coristi dell'Ente Regio ha inviato al nostro giornale la seguente lettera:

«Egregio Direttore, vorremmo segnalare il malcostume e l'ingiustizia che esiste e continua a dilagare nell'ambiente teatrale lirico.

«E' questa la volta di un celebre tenore il quale ha ottenuto dalla Direzione del Teatro un contratto per 4 recite di *Trovatore* a 2 milioni per recita con una sola prova. Da una settimana l'orchestra e il coro provano da soli: e il celebre tenore non fa neppure la prova generale per non stancare le preziose corde vocali!

«Ma come se ciò non bastasse ad accontentarlo, questa mattina l'orchestra è stata convocata per riprovare il famoso pezzo "della pira" mezzo tono sotto! Evidentemente il celebre tenore non vuole correre rischi...

«Non sarebbe ora di denunciare all'opinione pubblica, al contribuente, alla gente che lavora tutto l'anno per guadagnare chi sì e chi no quello che percepisce questo signore in una sera, tale ingiustizia sociale?».

(lettera firmata)

Storia del teatro — Stasera alle 21, alla Galleria d'arte moderna, quinto ciclo sul teatro moderno, organizzato dallo Stabile di Torino con il patrocinio dell'Assessorato ai problemi della gioventù del Comune. Il prof. Cesare Cases, docente di Letteratura tedesca all'Università di Pavia, parlerà sull'opera di Bertolt Brecht. Letture di Gualtiero Rizzi e del Teatro Stabile di Torino. Ad integrazione del ciclo, coloro che hanno seguito le lezioni potranno assistere al «Woyzeck» di Buchner, domani e domenica al Gobetti, con un biglietto speciale da 400 lire.

SULLO SCHERMO

La Gravina mamma terribile nel secondo film di Samperi

(Metropol) — Nella sua distribuzione contro la famiglia borghese il regista Salvatore Samperi ha stretto la vite del rapporto di parentela: dalla zia di *Grazie zia* è passato alla mamma di *Cuore di mamma*; ma le cose non gli sono andate altrettanto bene.

Naturalmente, di questa mamma, il cuore è l'ultima cosa che si vede, anzi non si vede perché non c'è: cauterizzato, distrutto dal consorzio civile che più non tollera vere maternità. Separata dal marito industriale farmaceutico e impiegata in una libreria romana, la signora Lorenza ha sulle braccia tre infernali pargoletti nutriti di tivù e alienati in potenza. Una carogna è addirittura il maggiore, che gioca al nazifascista con elmetto e attrezzi di tortura; terrore dei gatti, delle donne di servizio e dei fratellini stessi. Non si scherza: uno di questi è da lui affogato nella vasca da bagno, l'altro, una bambina, asfissiato col gas. Come Dio vuole anche il caro ometto fa una cattiva fine, disintegrato da un rudimentale missile-balocco di cui la madre ha con grazia premuto il bottone.

E' chiaro che di mamme come questa ce n'è una sola: smarte e zitta sempre, ma non insensibile agli zefiri saffici d'una cognata, oltreché frequentatrice di circoli maoisti ai cui ha appreso l'arte della dinamitarda: arte che mette da parte per giovarsene, a film finito, contro le fabbriche degli odiati borghesi. Troppo mamma da poter essere mamma in una società di *mass media*, la signora Lorenza si dà in braccio al richiamo.

Che cosa è dunque questa donna che la zelante Carla Gravina si è sforzata d'invertebrare? Un'astratta figurazione di protesta moralistica condotta in nome dell'umanità minacciata da fracide istituzioni, quale, in primo luogo, la famiglia. Anche il cinema di contestazione ha dunque le sue favole da raccontare a veglia, e questa è una, popolata di orchi e mostriciattoli dimostrativi.

Le mancano, però, in quanto satira, snellezza e precisione. I veri satirici, quanto più si allontanano dal reale, tanto più fanno mostra di averlo; in nessun caso vi rinunciano. Così invece non fa Samperi, il cui gioco quantunque tramato di note acute intorno alla figura silenziosa della madre, resta confuso, impulsivo, torbido, oltreché ingombro di troppi cascami del cinema più inconditamente ideologico di Godard. Resta la destrezza dialettica con cui da un titolo tanto patetico il regista ha cavato, per antifrasi, un film tanto provocante, inventando un nuovo modo di sconcertare il pubblico. Bella Loncar, Philippe Leroy e Paolo Graziosi, sono gli altri interpreti di questo lambiccato *pamphlet*.

l. p.

Celentano canta gratis a favore dei lebbrosi

Lo spettacolo domenica al Palazzo dello Sport torinese

Adriano Celentano e i suoi «Ragazzi della via Gluck» saranno domenica a Torino per lo spettacolo a favore dei lebbrosi in programma al Palazzo dello Sport del Parco Ruffini. Il cantante e la sua «troupe» si esibiscono gratis, l'incasso sarà impiegato dal servizio missionario giovani per aiutare quattro lebbrosari: Furkwa (Tanzania) che ha bisogno di attrezzature mediche; Makeni (Sierra Leone) nel quale sarà costruita una scuola per ragazzi; Kot Wat Srimahapote (Thailandia) dove c'è necessità di casette; Tiruchirapalli (India) dove sarà costruito un pozzo per irrigazione.

Nell'intervallo dello spettacolo, che avrà inizio alle ore 16,30, l'on. Aurelio Curti parlerà sul problema della lebbra in Africa.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: **Trasmissioni scolastiche.**
12,30: **Sapere.** Corso di francese.
13 —: **«Settelegbe»,** itinerari a cura di B. Modugno.
13,30: **Telegiornale.**
15 —: **Trasmissioni scolastiche.** (Replica del mattino).
17 —: **Per i più piccini:** «Lanterna magica», film, documentari e cartoni animati.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «Vangelo vivo», a cura di padre Guida; b) «L'amico libro», a cura di S. Jacomuzzi e G. Pollone.
18,45: **Concerto del duo Du Pré-Barenboim.** Brahms: Sonata per violoncello e pianoforte in fa magg. op. 99.
19,15: **Sapere:** «L'uomo e il lavoro» a cura di A. D'Alessandro.
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Tv 7, settimanale di attualità,** a cura di Brando Giordani.
22 —: **«Seaway, acque difficili: Billy»,** telefilm. Il piccolo Billy crede di avere ucciso con la sua pistola giocattolo il marinaio di una nave. L'ispettore Nick King non ci crede, poi il bambino scompare e la storia diventa difficile. Le indagini dovranno superare numerosi ostacoli.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

18,30: Sapere. Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: «**Nero Wolfe: Veleno in sartoria**», giallo di Rex Stout con Tino Buazzelli e Paolo Ferrari. Altri interpreti: Carla Gravina, Marisa Bartoli, Aroldo Tieri, Marina Berti, Renzo Palmer, Massimo Serato. Regia di Giuliana Berlinguer. Prima puntata. Una indossatrice viene uccisa con un dolce avvelenato. Le indagini sono affidate a Nero Wolfe che interroga il padrone della casa di mode dove la vittima era impiegata e due compagne di lavoro.
22,15: **Cronache del cinema e del teatro,** a cura di Canzio e De Chiara. Presenta Margherita Guzzinati. La rubrica contiene tra gli altri un servizio su Nino Benvenuti attore.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,45: La cinq à six des jeunes; 18,15: Per i piccoli; 19,20: Sgattaiolando; 19,50: Il punto; 20,20: Telegiornale; 20,40: Villars: campionati svizzeri di sci; 20,45: Il regionale; 21: «Senso», film di Luchino Visconti (a colori).

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,03 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,30 Una voce per voi: soprano Lisa Della Casa
12,08 Listen radio
13,15 Appuntamento con Jula De Palma
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano. Prima parte: Concorso Uncia per canzoni nuove
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte
15,30 Chiosco
15,45 Ultimissime a 45 giri
16,08 Progr. per i ragazzi
16,26 16,30 Special
17,00 Giornale radio
17,03 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
19,12 Siasi, la divina imperatrice
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Gli enti lirici nel mondo musicale italiano. Inchiesta
20,45 La vostra amica Lilla Brignone
21,15 Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno, musiche di Haydn e Strawinski
22,50 Parliamo di spettacolo. - Al termine: Oggi al Parlamento, Giornale radio

SECONDO

8,00 Svegliati e canta
8,30 Giornale radio
8,40 Le nostre orchestre di musica leggera
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 L'uomo che ama
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,29 Trasmissioni regionali
13,00 Hit Parade con Lelio Luttazzi
13,30 Giornale radio
13,35 Il sestatitolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amanti del disco
15,03 Canzoni in casa vostra
15,15 Pianista Geza Anda
16,00 Concorso Uncia per canzoni nuove
16,30 Giornale radio
16,35 Le chiavi della musica
17,18 Le canzoni di Sanremo 1969
17,30 Giornale radio
17,35 Listen radio
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Tony Cucchiara Folk
19,30 Radiosera
20,01 Siamo fatti così
20,45 Passaporto
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Lo Spettacolo Off
21,40 Duo pianistico Alberto e Giuliano Pomeranz
22,00 Giornale radio
22,10 Il melodramma in discoteca
23,00 Cronache del Mezzogiorno
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Concerto di apertura
10,45 Musica e immagini
11,10 Concerto dell'organista Bedrich Janacek
11,40 Musiche italiane d'oggi
12,20 L'epoca del pianoforte
13,00 Intermezzo
14,00 Fuori repertorio
14,30 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15,10 H. Schütz: «Oratorio di Natale», dal Vangeli di Luca e Matteo. - M. Haydn: «Requiem»
16,45 N. Rota: Sarabanda e Toccata per arpa
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 Musiche di O. Messiaen
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Busoni, Malipiero, Strauss)
20,30 Il cammino della fisica nucleare
21,00 Frankein a Parigi, di Angela Bianchini
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,40 Idee e fatti della musica
22,50 Poesia nel mondo
23,05 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - Telefono 53.51.13*

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regio): musica ore 15,30 «Il Trovatore» di G. Verdi. Direttore Fernando Previtali. Protagonista Carlo Bergonzi. Regista Carlo Maestrini. (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato).

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Domenico Modugno in «Liola». Prenotaz. sulla cassa Teatro, tel. 535.440. Ultimi 3 giorni.

AUDITORIUM DI TORINO: «I Concerti di Torino». Questa sera ore 21: IX Concerto. Franck: «Redenzione», poema sinfonico per soprano, recitante, coro e orchestra. Direttore Vittorio Gui. Soprano Lidia Marimpietri. Recita Massimo Serato.

CARIGNANO: ore 21,15 «I Gufi»: «Non spingete, scappiamo anche noi» di G. Lunari. Vendita biglietti «La Stampa», via Roma, 1. 935-113.

CABARET DA GIPO (v. Chanoux 2 ang. c. Francia 339, telefoni 723.090, 726.649): questa sera Quartetto Cetra.

RIDOTTO DEL ROMANO: riposo.

GIANDUIA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 «I tanti burloni». Regia di Luigi Lupi junior.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21,30 «Woyzeck» di G. Büchner, regia di C. Cecchi (Compagnia Il Teatro). Prenotazioni via Rossini 8, telefoni 879.342-43. Per abbon. tagliando folty B.

ALCIONE: Compagnia De Bonis - Borini: 16,15 e 21,15.

Teatro ALFIERI
ULTIMI 3 GIORNI
DOMENICO
MODUGNO
in «LIOLA'», con
Regina BIANCHI - Elena COTTA
Giuseppe PORELLI
Pren. Teatro, tel. 535.440

TEATRO STABILE - GOBETTI
Questa sera, ore 21,30
la Compagnia IL GRAN TEATRO
presenta
WOYZECK
di Georg Büchner

PALAGHIACCIO: 15-17.45, 21-25.30.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) I Baby Luna; c. C. Ricci, I. Corallo.
ARLECCHINO: ore 21 Pippo Caruso.
CASTELLINO: ore 21 Michelino.
GAUDIO: riposo.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.
LA PERLA: ore 21 Augusto Visco.
LE ROI DANCING: ore 21 Don Mike.
REPOSI DANZE (v. XX Sett. 15, telefono 537.100): ore 21 Cristiano.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): I Favolosi.
DON PEPE (v. Rossini ang. v. Po).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante - Dancing. Tony Stella ed i Jo.
VOOM VOOM (v. Barge 10, telefono 531.040): 21 Dave and I. I.

ABATJOUR (Sacchi 38, 541.025): 21.
CAPRICE (Sacchi 30, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736): 21
LA GROTTA (v. San Tommaso 16).
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
SHABER (Piano Bar), via Cesare Battisti 3, telefono 532.493: ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. Colla, 687.563): 21 Lillan e Paul.

Danze LA PERLA
Sabato, Venerdì elegante: TUTTO
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
invita le vecchie glorie amatori di questi balli e annuncia il cantante
GIUSEPPE NEGRONI
in MOTIVI D'OPERETTA
Alessandro Zeppi - Giovanni Musso
(Cavalieri abito scuro)

GAY Danze
Imparerete il
JERK
la danza adatta alla mezza età nei trattenimenti ore 16,45 e 21

WESTEND
Domani: GRANDE RITORNO di
PATRICK SAMSON
Ore 1: Attrazioni internazionali

BOCCACCIO
DANCING - RESTAURANT
C. Moncalieri 145 - tel. 683.666

GALLERIE - MUSEI

ARTE ANTICA (c. Matteotti 40): Incisioni di Karel du Jardin.
GALLERIA CARLO ALBERTO «(2-tel. 541.585): Bozzetti, Buratti, Magni, Micheletti, Morbelli, Mus, Peluzzi, Reycends, Tallone.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
FAUNO (p. Carignano 2, t. 545.165): Personale di Rafael Neville.
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): «Tra due miti» (900 piemontese).
GISSI (piazza Solferino 2, telefono 534.437): Opere selezionate di pittori contemporanei. Orario: 10-13 e 16 - 20.
IL SETTEBELLO (via Golto 6, telefono 689.762): Ghetty Pozzena.
LA BUSSOLA (via Po 9): antologia internazionale. Orario: 10-13; 16-20.
LA MINIMA: Federico Moroni (p. San Carlo 175, telefono 532.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
L'AFFRODO (Bosino 17 b): Mostra «Opere di grandi Maestri italiani». Festivi 15 - 20; festivi 10 - 12,30.
MARTANO: Person. Carlo Giuliano.
NARCISO (p. C. Felice 18, telefono 543.125): Omaggio a Guglielmo Ciardi. Artisti dell'800 italiano.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Giuliana Rosso. Mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8, tel. 553.810): Gruppo Decalage.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di M. Soldati «Malombra» con Isa Miranda, A. Checchi. (Italia, 1942, minuti 135).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Vergogna, schifosi!», con Lino Capolicchio, Roberto Bisacco, Marilù Brunori, D. Sola, in eastmancolor. Vietato min. anni 18.
ARLECCHINO: «La matriarca», in technicolor, Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant, Philippe Leroy.
ASTOR: «Gli uccelli vanno a morire in Perù», J. Seberg, M. Ronet, P. Brasseur, colori. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «La presa del potere da parte di Luigi XIV», regia di Roberto Rossellini, a colori. Apertura ore 10.
CORSO: «La battaglia di El Alamein» con F. Stafford, R. Hossein, E. M. Salerno, a colori. Orario: 14,10; 16,10; 18,10; 20,15; 22,25.
CRISTALLO: «Teorema» di P. P. Pasolini, con S. Mangano, T. Stamp, M. Girardi, techn. Viet. 18. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Una ragazza piuttosto complicata», con Catherine Spaak, Jean Sorel, a colori. Vietato anni 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,25.
GIOIELLO: «Quando muore una stella» technic., Kim Novak, Peter Finch, E. Borgnine. Viet. 18. Inizio spett.: 14,30; 17,05; 19,35; 22,20.
IDEAL: «7 volte 7» di Marco Vicario, con G. Moschin, Therry-Thomas, A. Celi, in technicolor, scope.
LUX: «Base artica Zebra» colori, R. Hudson, E. Borgnine, J. Browne. Orario spett.: 14,20; 17; 19,40; 22,15.
METROPOL: «Cuore di mamma» con Carla Gravina, Bella Loncar, P. Leroy, colori. Vietato anni 18.
NAZIONALE: «Trepeza» techn., Tomas Milian, Orson Welles, J. Steiner. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
REPOSI: «Dove osano le aquile» Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 13,45; 16,50; 19,30; 22,30.
ROMANO: «Il laureato», technic. A. Bancroft, D. Huffman, K. Ross. Premio Oscar migliore regia. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: «Quando l'alba si tinge di rosso» con Tony Francisca, M. Serrano, colori. Vietato 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Rosemary's Baby» col. Mia Farrow, J. Cassavetes. Viet. 14.
AUGUSTUS: «Serafino», di Pietro Germi, con Adriano Celentano, in technicolor. Vietato minori anni 14.
CAPITOL: «C'è un uomo nel letto di mamma» D. Day, B. Keith, col.
MAFFEI: «La sirena coppia» tech. con J. Lemmon, W. Matthau. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
TORINO: «Bora Bora», technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: «Helga e Michael» technic., Ruth Gassmann, Viet. 18.
COLOSSEO: «Zum, zum, zum» Little Tony, Peppino De Filippo, Orietta Berti, Popoff, colori.
FARO: «Helga e Michael» technicolor, con Ruth Gassmann. Viet. 18.
FIAMMA: «La scogliera dei desideri» di T. Williams, con E. Taylor, R. Burton, in scope, technicolor.
HOLLYWOOD: «Zum, zum, zum» Little Tony, P. De Filippo, techn. sc. (1ª visione Torino. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,35. Ingresso L. 400.
LA PERLA: «Sissignore» col. U. Tognazzi, M. G. Buccella, G. Moschin.
MASSIMO: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?» colori. Alberto Sordi, Nino Manfredi. Or.: 15,45; 15,50; 18,05; 20,10; 22,25.
FORTINO: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?» colori. con Alberto Sordi, Nino Manfredi.
ORFEO: «La prima volta di Jennifer» technicolor, Joanne Woodward, J. Olson. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: «Helga e Michael» Ruth Gassmann, F. Franchy, col. Viet. 18.
SMERALDO (v. Tunisi 42, 390.711): «Il mercenario» technicolor, con P. Nero, T. Musante, Jack Palance.
STATUTO: «L'età del malessere» techn. I. Sorel, H. Pottiuff. Viet. 18. Orario: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.

ADRIANO: «La nave dei folli» con Simone Signoret, José Ferrer.
ALCIONE: «Sansone regina della giungla» in technicolor. Compagnia De Roll - Borini 16,15 - 21,15.
ALPI: «Shalakò» con Brigitte Bardot, Sean Connery, colori, scope.
REGINA: «I due deputati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, a colori.

MILANO: «7 dollari sul rosso» colori, F. Sancho. «Anticurul vergine» colori, Romina Power. Ap. 10.
OLIMPIA: «Hombre» a colori, con Paul Newman, Fredrick March.
PO: «Chimera» tech. G. Mitrandi.
P. NUOVA: «Maciste gladiatore di Sparta» col. M. Forest. «Tecnica per un massacro» colori. Apert. 10.
GIARDINO: «Romeo e Giulietta» di F. Zeffirelli, con L. Whiting, O. Hussey, a colori.
MIRAFIORI: «Sexy gang» Linda Veras, A. Batin. Vietato minori 18.
VINZAGLIO: «Zum, zum, zum» tech. Little Tony, Orietta Berti, Popoff. 1ª visione Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «Mayerling» Omar Sharif, Catherine Deneuve, techn. panav.
ARALDO: «I due pompieri» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
ELISEO: «Non alzare il pomo, abbassa il fiume» technicolor scope con Jerry Lewis, T. Thomas, J. Pearce.
SAN PAOLO: «Il mercenario» tech. P. Nero, T. Musante, J. Palance.

ARIZONA (c. Belgio 35, t. 874.171): «Il libro della giungla» a colori, di Walt Disney.
ARTISTI: «Allegri fannulloni» con Stanlio e Ollio.
CORALLO: «Il giorno della civetta» Franco Nero, C. Cardinale, colori.
ERIDANO: «I bastardi» colori, sc. Giuliano Gemma, K. Kinski, M. Lee.
OROPA: «Corri uomo corri» col.
VITT. VENETO: «007 missione Goldfinger» tec scope Sean Connery.

ANTEA: «Il medico della mutua» Alberto Sordi, Bice Valori, tec. sc.
BERNINI: «Vivere per vivere» di C. Lelouch, con Y. Montand, A. Girardot, technic. Vietato anni 14.
CIBRARIO: «Kitosch, l'uomo che viene dal Nord» G. Wilton, tec. sc.: «Surcouf eroe 7 mari» Barsey, tech.
ELIOS: «Il fantasma del pirata Barbanera» technicolor, scope di Walt Disney, con Peter Ustinov.
ESEDRA: «Le bibliche donate» E. Taylor, R. Burton, techn. scope.
MASSAUA: «Zum, zum, zum» «La canzone che mi passa per la testa» con Little Tony, a colori.
ODEON: «Una donna sposata» in technicolor, con Anna Karina, Philippe Leroy. Viet. 18 (Solo per oggi).
STAR: «Il mercenario» sc. techn. P. Nero, T. Musante, Palance, G. Raffi.

ADUA: «L'Angelica avventuriera» techn. M. Mercier. Vietato anni 14.
ARS: «Timbuctù» in technicolor, con John Wayne e Sophia Loren.
AURORA: «La maledizione di Frankenstein» tec. P. Cushing. Viet. 18.
BRESCIA: «Romeo e Giulietta» con Leonard Whiting, Olivia Hussey, tec.
LANTERI: «Il lago di Satana» con Barbara Steele, in technicolor.
MAIOR: «Il medico della mutua» con Alberto Sordi, in technicolor.
NORD: «Banditi a Milano» techn. scope, C. M. Volonté, T. Millan.
ORIENTE: «Cintura di castità» con Monica Vitti, Tony Curtis, a colori.
PALERMO: «Fino a farti male» F. Sorel, J. Thulin, techn. Viet. 18.
SOCIALE: «Il mercenario» techn. F. Nero, T. Musante, J. Palance.
ZENIT: «Shalakò» in technicolor, con Sean Connery, Brigitte Bardot.

CABIRIA: «Il dottor Zivago» col. Omar Sharif, G. Chaplin, J. Christie.
CONTINENTAL: «Tutti cadranno in trappola» J. Lord, S. Knight, colori. Vietato ai minori di anni 14.
CUORE (Nizza 56): «Tre uomini in fuga» De Funès, Thomas, col. A. 19.
FLORA (c. Moncalieri 241): «Il fantasma del pirata Barbanera» di W. Disney, con Peter Ustinov, Suzanne Pleshette, in technicolor.
GHIGO: «Il dottor Zivago» colori, O. Sharif, J. Christie, G. Chaplin.
ITALIA: «Il medico della mutua» con Alberto Sordi. In technicolor.
PIEMONTE: «La ragazza con la pistola» con Monica Vitti, B. Baker, E. Giuffrè, a colori, scope.
SAN CARLO: «La spia dal naso freddo» J. Harvey, D. Levi, colori.
SPEZIA: «Se incontri Sartana, prega per la tua morte» con Klaus Kinski, in technicolor, scope. Apert. ore 15.

DIANA: «I 4 dell'Ave Maria» in techn. scope, T. Hill, E. Wallech.
DORA: «Requiem per un Gringo».
ROMA: «Mayerling» a colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve.
VALDOCCO: «Scuola della violenza» S. Poitier, col. vistav.: ore 21.

ALBA: «Ognuno per sé» techn. sc. V. Heflin, K. Kinski, G. Roland.
AMBRA: «Se incontri Sartana, prega per la tua morte» con J. Garko, K. Kinski, a colori. Viet. anni 14.
APOLLO: «Il libro della giungla» cart. anim. techn. scope, di Disney.
EDERA: «Straziami, ma di baci saziami» in technicolor, scope, con Nino Manfredi e Ugo Tognazzi.
LUCENTO: «Per il gusto di uccidere» Fernando Sancho, technicolor.
LUTRARIO: «Commandos» technicolor, con Lee Van Cleef.
SPLENDOR: «Shalakò» technicolor, scope, con Sean Connery, Brigitte Bardot, Stephen Boyd.

ORBASSANO
MODERNO: «L'arte di arrangiarsi» con Alberto Sordi.

SETTIMO
MODERNO: «Uno di più all'inferno», in technicolor, scope.
BECCARIS: «Contrabbandieri del Cile».

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Augustus, La Perla, Maffei, Principe, Vitt. Veneto. - Teatro Carignano: «I Gufi» (biglietti ridotti all'Enal per stasera). - Teatro Nuovo: «Il trovatore» (biglietti ridotti all'Enal per domenica). - Chiesa S. Domenico: «Pascolo della morte» (riduzioni Enal a «La Stampa» e al botteghino). - Ippodromo di Vinovo (abbonamenti ridotti Enal in piazza Carignano 2).

OGGI GRANDE PRIMA AI CINEMA

HOLLYWOOD • COLOSSEO • • MASSAUA • VINZAGLIO

2 ORE IN ALLEGRIA CON I VOSTRI BENIAMINI

Titanus

—ISABELLA SAVONA - NINO TERZO - DOLORES PALUMBO
VITTORIO CONSIA - ENZO GUARINI - ELVIRA TONELLI
ENZO CANNAVALE - LIS ALVORSEN - GIACOMO FURIA

con ENRICO MONTESANO "Il Bamboccione"
con PEPPO DE BAUDO nel ruolo di Peppo Boccia con la sua valletta Daniela
con la partecipazione straordinaria di POPOFF
con ORIETTA BERTI
con la partecipazione straordinaria di PAOLO PANELLI e PEPPINO DE FILIPPO
Eastmancolor
Regia di BRUNO CORBUCCI
un film prodotto dalla MONDIAL TE.FI.
realizzato da SERGIO BONOTTI

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS

UNA ECCEZIONALE! STRAORDINARIA!!! ANTEPRIMA ITALIANA

★ **DOMANI all'ARLECCHINO** ★

Tre grandi attori NEL THRILLING PIU' THRILLING DI TUTTI!

...STUDIAVA I DELITTI DEGLI ALTRI E LI PERFEZIONAVA PER UCCIDERE MEGLIO...

GEORGIA MOLL - BERNADETTE LAFFONT - SERGE MAROUAND
UN FILM DI NADINE TRINTIGNANT

Domani al VITTORIA

Per la polizia cercare un assassino è lavoro di tutti i giorni... ma non quando il sospettato è uno di loro.

la COLUMBIA PICTURES presenta
GEORGE PEPPARD
JEAN SEBERG
RICHARD KILEY
IN
PENDULUM
CRIMINE SENZA TESTIMONI
musica di WALTER SCHARF • scritto e prodotto da STANLEY NIVEN • regia di GEORGE SCHAEFER
TECHNICOLOR
E' UN FILM COLUMBIA — NON VIETATO

LUGANO
Investite sicuro in appartamenti panoramici da 1 a 5 locali, illustrati in dettaglio nella nostra offerta con prezzi che riceverete inviando questo annuncio.
Immobiliare 38 - Lugano

LETTI PEPINO

VIA POLMIERI 59 tel 753.416

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà.
Stato matrimoniale
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024, 538.682

SI O VA?
SI VAL D'AOSTA
CON L'AUTOSTRADA SUI CAMPI DI SCI
SULLE VETTE PIU' ALTE D'EUROPA
SULLE PISTE PIU' LUNGHE

★ **al cinema ASTRA** ★

*Per soddisfare le molte continue richieste del

E' uno dei più popolari rappresentanti del mondo artistico torinese

Gli 80 anni di Felice Vellan pittore vivace, gaio e generoso

La ricorrenza festeggiata con un'ampia mostra al Circolo degli artisti

Par ieri quando in un gruppo ristretto di amici, magari in una saletta riposta del Circolo degli artisti, Vellan, truccatosi con un pezzetto di velluto nero appiccicato sotto il naso, una banda di capelli tirata piatta sulla fronte, urlando un tedesco tutto di sua invenzione, faceva la parodia di Hitler farneticante sul millennio del nazismo. Una rassomiglianza perfetta, una caricatura d'un umorismo irresistibile: non per nulla Govi un giorno lo invitò a recitare nella sua compagnia; ed il buon Vellan a dirgli che le sue imitazioni non erano che divertimenti, scherzi, e che lui era pittore, e non voleva esser che pittore. Par ieri: ed oggi il Circolo degli artisti lo festeggia con una mostra, perché Felice Vellan, nato a Torino l'11 gennaio 1889, ha compiuto ottant'anni.

Lo festeggia anche con una *plaquette* stampata dal poligrafico Roggero e Tortia a Torino, nella quale Ernesto Caballo ci dà un profilo umanissimo del simpatico artista dichiarandolo « disponibile fino all'abnegazione ». Disponibile a che? Disponibile a tutto ciò che, in un modo o nell'altro, la sua bontà, la sua generosità, possano volgere al conforto, d'ogni genere, del prossimo: magari una lieta prestazione in un pranzo alla « Tampa » del Circolo, magari un sacrificio di tempo e di lavoro. Egli è l'uomo — per fare un solo esempio — che ha dato lezioni gratuite per anni ad un invalido del Cottolengo, e ne ha fatto il bravo silografo Augusto Valenti che adesso ha illustrato con successo un libro di poesie di Ada Negri, il libro che Caballo ha recentemente presentato al « Circolo della stampa ».

Ma, s'intende, disponibile anzitutto alla pittura. Dopo gli studi all'Accademia Albertina di Torino e l'apprendistato presso Giovanni Guarlotti (un altro valente pittore piemontese che merita di essere rivalutato come merita), egli è andato a cercarla ovunque. Sulle spiagge e le montagne italiane e svizzere, in Francia, in Spagna, a Rodi (dove decorò d'affreschi il Palazzo dei Cavalieri), nella penisola balcanica, in America, in Africa, in India. Ovunque ha portato la sua rara attitudine alla freschezza e all'acutezza della osservazione, il suo gioioso impeto pittorico, la sua eccezionale rapidità di lavoro: una rapidità che durante un viaggio in Spagna gli consentiva di eseguire uno studio nei dieci minuti di sosta dell'autobus.

I più che cento dipinti e le numerose incisioni presentati nella mostra che s'inaugura oggi al Circolo degli Artisti sono la più chiara testimonianza di queste doti che in quasi sessant'anni di lavoro gli procurarono lusinghieri riconoscimenti alle Biennali di Venezia, alle Quadriennali di Roma, alle esposizioni della Promotrice torinese e in innumerevoli « personali » in Italia e all'estero. In più di mezzo secolo la sua pittura è poco mutata, se non nei toni che, in principio, intorno al 1912, piuttosto cupi (e piacquero allora a Giacomo Grosso che incoraggiò il giovane artista), andarono via via schiarendosi in note sempre più limpide di vivace colore. E se si volesse definire questa pittura in due parole, si potrebbe dire ch'essa si inserisce nel clima del realismo postimpressionistico. Vi sono dei quadri di Vellan che fanno pensare al francese Valtat.

Ma è anche una pittura che perfettamente rispecchia il temperamento dell'uomo franco e gioviale, propenso sempre a scorgere nella vita il suo lato migliore, impenetrabile al pessimismo. Ed è per questo temperamento felice (mai un nome fu più battesimo meglio calzò a un individuo) che Felice Vellan si è in ogni luogo trovato in piena concordia coi suoi simili. Col medesimo agio è vissuto con la gente che si dice « di mondo » e con gli zingari o coi barboni. In Bulgaria fu ospite in un accampamento di zingari tartari, e poco mancò che ne restasse prigioniero, tanta era la simpatia che aveva destato: volevano eleggerlo loro capo... e con quel volto un po' da pirata barbaresco (ma pirata allegro e buono) era infatti il personaggio adatto: il personaggio popolare che tanti torinesi stimano ed amano.

Parecchi anni fa, su questo giornale, così dicemmo di lui: « Ciò che anzitutto piace nella pittura di Felice Vellan, e subito crea una cordialità quasi discorsiva fra l'opera sua e chi l'osserva, è la pienezza, la calda passione con cui l'artista apertamente manifesta il suo immediato aderire al motivo, il suo giocondo abbandonarsi all'estro pittorico, il suo facile ma sanissimo tuffarsi in un attimo di vita ». Non sapremmo modificare ora questa nostra impressione, che non è un giudizio, ma un segno di simpatia.

mar. ber.

Una pittrice di Venezia e altri cinque artisti

(a. m.) *Ghetty Pozzana, nata a Venezia ma residente a Bologna, espone alla Galleria « Settebello » (via Goito, 6) una ventina di dipinti ed altrettanti acquerelli. La luna, il mare, le gondole e il cielo azzurro sono gli elementi usati da questa veneziana per ricostruire la città che le è rimasta nel cuore. Ma la retorica è trito romanticismo. L'artista riduce questi elementi a puri simboli: spicchi e globi grigi e gialli, centrati su compatti e tenui azzurri a tessere un sogno delicato e irraggiungibile. Una visione poetica scaturita dalla realtà. E proprio nel contrasto tra il fondo realistico dell'immagine e lo scatto fantastico ci sembra risieda il motivo più valido di questa pittura.*

Quattro pittori e uno scultore espongono alla Galleria « Triade » (via S. Francesco da Paola 29). Sono: Alfredo Bortoluzzi, che presenta alcuni paesaggi monocromatici pieni di tensione; il bravo espressionista Alfredo Casarotti, dalle perverse e cadaveriche donne calve; Gianni Longinotti, che rispolvera con originalità il vecchio mondo liberty, e Athos Collura, il quale espone vistosi arabeschi realizzati con colori fluorescenti. Lo scultore Piero Perin presenta alcuni classicheggianti « pezzi » di vigorosa forza plastica.

Più verde per la città Suggerimenti e progetti

Il dibattito organizzato da Italia Nostra e Pro Natura

Molto qualificato pubblico al dibattito organizzato ieri sera al teatro S. Giuseppe, dalla Pro Natura e da Italia Nostra, su *« Il verde è vita: Torino non ha più verde »*. Ha tenuto la relazione preliminare il prof. Vigliano, illustrando la drammatica situazione dei torinesi che dispongono di due metri quadrati di verde a testa, contro i 24 previsti dalla nuova legge urbanistica. Il direttore del servizio giardini e alberate, prof. Perrucchietti, ha detto che il Comune ha in corso un piano per oltre 200 mila mq. di verde pubblico, spartitraffico e aiole scolastiche compresi. Sulla sponda sinistra della Stura, presso l'ex Urbiochimica, sorgerà un bosco rustico di 47.625 mq. (destinato ad averne poi altri 66 mila). Verrà ampliato il parco Europa e sistemato quello di Millefonti.

L'ing. Brayda: *« Non si potrebbe interrompere ogni tanto il parcheggio delle auto, sotto gli alberi dei corsi? Perché non si recuperano le aree destinate a verde pubblico in affitto ai privati? »*. L'ispettore forestale dott. Vighi auspica il contributo di enti pubblici e privati per il rimboschimento delle zone vicine a Torino.

L'arch. Deorsola parla di un progetto di parco fluviale lungo la Stura, il Po e il Sangone. L'ing. Manfredi sollecita l'applicazione della variante organica al vecchio piano regolatore e il consigliere comunale Novelli (pci) chiede tra l'altro che l'area dell'ex politecnico sia destinata a verde pubblico.

Conclude l'assessore Porcellana: *« Dal '53 ad oggi per questo settore i fondi di bilancio per i lavori pubblici sono scesi da 20-25 a 5 miliardi soltanto. Giusta la proposta dell'ing. Brayda per l'utilizzazione delle aree. Speriamo che si concludano presto le trattative per l'apertura al pubblico del parco di Stupinigi; intanto applichiamo la variante organica e soprattutto le norme del vecchio piano regolatore, troppo spesso dimenticate ma ancora in vigore »*.

b. a.

Attende un figlio da Nero

Vanessa Redgrave attenderebbe un figlio da Franco Nero, suo partner nel «Tranquillo posto di campagna». Lo ha dichiarato l'attrice ad un settimanale femminile. Anche l'attore avrebbe confermato (Tel.)

L'incidente al San Carlo, durante le prove dello « Straniero »

Gavazzeni abbandona il podio per un litigio fra orchestrali

Ha accettato di tornare 24 ore dopo, per le pressioni del Sovrintendente

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 20 febbraio.

Uno spiacevole incidente è avvenuto ieri sera al San Carlo durante le prove de *Lo straniero* di Ildebrando Pizzetti, che andrà in scena sabato. Il direttore dell'opera, Gianandrea Gavazzeni, per un alterco sorto tra due orchestrali durante l'esecuzione dello spartito ha improvvisamente abbandonato il podio, allontanandosi dal teatro.

Fino a stamane si è temuto che lo spettacolo naufragasse per l'intransigenza del maestro. L'intervento del Sovrintendente, Pasquale Di Costanzo, è valso a placare gli animi, e questa sera Gavazzeni è tornato in teatro per la prova generale che si è svolta regolarmente.

L'incidente — di cui si è avuta notizia soltanto oggi — è avvenuto ieri sera verso le 21. Sul palcoscenico erano il soprano Leila Gencer, il tenore Gianpaolo Corradi e il baritono Giuseppe Zecchillo, che si accingevano a ripetere una celebre aria dell'opera. Il maestro aveva dato l'avvio all'orchestra che, dopo alcune note di preludio, sospendeva la esecuzione, esortando gli ottoni ad una maggiore cura.

Prima che l'orchestra riprendesse a suonare si è acceso un diverbio tra la prima tromba, un anziano professore, e la seconda, un elemento più giovane, che si sono accusati a vicenda dello sbaglio. La discussione stava per degenerare in una zuffa, e a questo punto il maestro Gavazzeni, indignato, ha gettato la bacchetta sul podio e si è allontanato dalla sala, annunciando di non voler più dirigere elementi poco rispettosi ed indisciplinati.

Sull'episodio si sono accese vivaci polemiche, il baritono Giuseppe Zecchillo, presidente del comitato per la stabilizzazione dei cantanti lirici, ha inviato un esposto al sindaco di Napoli, prof. Giovanni Principe, rilevando che l'abbandono temporaneo delle prove da parte del direttore Gavazzeni aveva causato un notevole danno economico all'Ente lirico. Si chiedeva un'inchiesta per accertare chi avrebbe dovuto pagare gli orchestrali per la forzata sospensione.

Il sovrintendente del San Carlo ha dichiarato oggi che l'Ente non ha subito danni economici poiché non vi sono state ore di straordinario: *« Si è trattato di una sciocchezza — ha detto —, uno scatto di nervi dopo tante ore di lavoro »*.

Il maestro Gavazzeni ha precisato: *« Non posso permettere simili episodi in mia presenza. Non tollero atti di indisciplina e tanto meno gesti di deplorevole malcostume. Addirittura i due orchestrali, durante le prove, hanno minacciato di colpirsi con gli strumenti... è inaudito »*.

a. l.

La Lollo riprenderà a lavorare in barella

Roma, 20 febbraio.

Gina Lollobrigida ha trascorso una notte agitata per i fortissimi dolori al ginocchio sinistro, operato ieri dal prof. Rampoldi, in seguito all'incidente stradale. Nel pomeriggio, quando le sue condizioni sono migliorate, l'attrice ha dichiarato all'*Ansa*: *« Ho potuto dormire un paio d'ore, dopo che alle sette mi hanno fatto una forte iniezione di calmante. Ora mi sento meglio, ma il dolore è sempre vivo. Tuttavia, la gamba sinistra è sistemata e ora bisogna pensare alla destra, dove ho riportato una larga ferita, sempre all'altezza del ginocchio, urtando contro il refrigeratore della "Rolls Royce". Sarà necessario un intervento di chirurgia plastica al quale mi sottoporrò nei prossimi giorni. In questo periodo avrei avuto molti impegni di lavoro, e appena potrò, anche in barella, riprenderò il doppiaggio del film "Buonasera signora Campbell" »*.

Un po' di Alassio a Cervinia

Gemellaggio estroso (e un po' scomodo) fra Alassio e Valle d'Aosta. Queste graziose ragazze hanno dovuto posare in bikini sullo sfondo del Cervino (Tel. Ansa)

LA CRONACA TELEVISIVA

Galoppante romanzo d'appendice

Ieri esordio di « Vidocq », tumultuosa (e ironica) biografia di un leggendario avventuriero: semplice, gradevole spettacolo - Stasera « Nero Wolfe », protagonista Tino Buazzelli

Chi ha detto che il romanzo d'appendice è morto?

La televisione francese ce ne sta offrendo uno, « Vidocq », pensato e scritto adesso, ma perfettamente in linea con i feuilletons che hanno deliziato i nostri antenati.

François Vidocq: un personaggio autentico, tuttavia la sua vita è stata quanto di più mirabolante si possa immaginare: atti di delinquenza, evasioni, travestimenti e un clamoroso passaggio da furfante a poliziotto; « ricchezze, e povertà, e onorificenze, e arresti, e amori a bizzeffe, una frenetica girandola di equivoci e di intrighi, con la partecipazione di avventurieri e di mogli di ministri. Vidocq pare nato dalle pagine di un feuilleton: ed era appena giusto dedicargli un tumultuoso e denso romanzo d'appendice, dopo che scrittori illustri, Balzac e Victor Hugo, se ne erano serviti di modello senza immortalarne letterariamente il nome.

Il compito di stendere una biografia adatta all'uomo è stato affidato ad un drammaturgo colto e intellettuale, Georges Neveux, autore di commedie sottili, e traduttore e riduttore di Lope de Vega e di Shakespeare. Cos'ha fatto Neveux? S'è ispirato alla tipica narrativa popolare francese dell'Ottocento e ne ha tratto, per così dire, un condensato di luoghi comuni cucendoli addosso, di misura, al personaggio Vidocq e costruendo un racconto che procede a passo di carica, veloce e sbrigativo, fitto all'inverosimile di episodi. Neveux non ha divagato, non ha ornato, non ha abbellito: il è limitato ad un'esposizione galoppante dei fatti: ma già in questo recupero del feuilleton condotto con uno zelo che è portato alle estreme conseguenze c'è una chiara intenzione ironica cui s'aggiungono qua e là, esplicitamente, tocchi di umorismo che sono un po' la spia dell'operazione di « divertimento » culturale di Neveux.

Intendiamoci, non stiamo parlando di una grande cosa. Ma di una cosa amabile, da seguire con cordiale diletto, sì, quasi fosse una musica di cent'anni fa riscritta oggi con lievi e garbate sottolineature parodistiche e frequenti strizzate d'occhio da parte dei responsabili. Fatti correre e perdifiato da una regia altrettanto sbrigativa che il testo, gli interpreti sono stati al gioco, non indugiando mai e abbozzando una recitazione plateale con misura: Bernard Noël è il simpatico protagonista con l'aria sarcastica e disincantata di chi è arrivato a Xavier de Montepin reduce da Jean-Luc Godard. Il suo antagonista, il diabolico (ma non troppo) ispettore Flambart è Alain Mottet che assomiglia in modo impressionante a Virgilio Zernitz del Quartetto Cetra. L'eroina, Geneviève Fontanel, è comparsa solo nel finale e Vidocq è stato costretto ad abbandonarla per sfuggire alla polizia. Ma ritornerà da lei e allora... Il seguito alla prossima puntata.

* *

Stasera fa spicco nei programmi il debutto (secondo canale ore 21,15) della serie « Nero Wolfe », ricavata dall'opera di uno dei più conosciuti scrittori di romanzi gialli, Rex Stout. Agli appassionati del genere poliziesco la figura di Nero Wolfe è notissima: un investigatore grasso, pigro, immobile, dai gusti raffinati, che ama la cucina ricercata, la buona birra, i vini scelti, e coltiva, in un alloggio trasformato in serra, migliaia e migliaia di orchidee. Chi si agita e gira è il suo aiutante, il dinamico Archie Goodwin.

Il primo episodio della serie, affidato alla regista Giuliana Berlinguer, è « Veleno in sartoria » sceneggiato da Belisario Randone e diviso in due puntate. Protagonista, nei panni dell'enorme e astuto Wolfe, è Tino Buazzelli, mentre Paolo Ferrari impersona Goodwin. Il cast dell'episodio comprende inoltre attori come Carla Gravina, Marina Berti, Aroldo Tieri, Massimo Serato, Renzo Palmer. L'unica cosa che lascia un po' perplessi è il fatto che una trasmissione di carattere così popolare non sia stata offerta di domenica ma collocata di venerdì, e in più sul secondo canale.

Segnaliamo, nel panorama della serata, « Tv 7 » e un numero di « Cronache del cinema e del teatro » che annuncia un incontro con il drammaturgo americano Tennessee Williams.

Presentato il volume dell'Odissea televisiva

L'*Odissea* pubblicata dalle Eri (edizioni della radio italiana) è stata presentata ieri nella libreria di via Arsenale. Il volume contiene la sceneggiatura e i dialoghi della trasposizione televisiva del poema omerico diretta da Franco Rossi illustrata da numerose fotografie di scena. La parte letteraria del libro è costituita da una nuova traduzione di alcuni canti dell'*Odissea* curata da Giovanna Bemporad. La traduttrice ieri ne ha letto alcuni brani al pubblico, nel quale figuravano docenti universitari ed esponenti del mondo della scuola. Il prof. G. B. Pighi ordinario di letteratura latina nell'Ateneo di Bologna, autore della prefazione, ha presentato l'opera sottolineando il significato di modernità della storia d'Ulisse e il successo della traduzione televisiva.

Oggi Domenico Bartoli ai « Venerdì letterari »

Il giornalista Domenico Bartoli, direttore del *Resto del Carlino*, parlerà oggi alle 18 al Carignano per i « Venerdì letterari » dell'Aci, sul tema: *« Il giornalismo politico in Italia, ieri e oggi: che cosa contava « che cosa conta »*. L'oratore esaminerà l'influenza dei grandi giornali politici fino al 1926 e li confronterà con quelli del tempo presente, sottolineando i nuovi problemi posti alla stampa quotidiana dall'avvento della tv e dalla grande diffusione dei rotocalchi. La conferenza sarà seguita da un dibattito.

L'opera di De Roberto in teatro

Spettacolo kolossal per «I Viceré» a Catania

Tre ore di rappresentazione, 44 attori e 24 ambienti scenici - La riduzione scritta da Diego Fabbri, la regia curata da Enriquez

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 20 febbraio.

I viceré di Federico De Roberto, nella riduzione teatrale di Diego Fabbri, è andato stasera in scena al Teatro Stabile di Catania, con la regia di Franco Enriquez. E' stata una edizione «kolossal». Più di tre ore di rappresentazione, quarantaquattro attori impegnati nei diversi ruoli, ventiquattro ambienti scenici, per l'alternarsi dei quali il regista ha utilizzato speciali carrelli mobili. Proiettate su tre grandi schermi, 260 diapositive hanno avuto una duplice funzione: narrativa e psicologica.

Narrativa per spiegare al pubblico certi passaggi di racconto. Per esempio, lo sbarco di Garibaldi in Sicilia, o certe scene di massa come quella riguardante il colera, oppure per « cucire » i salti di tempo (il romanzo dello scrittore catanese abbraccia l'arco di un quarantennio). Una funzione, poi, psicologica per aiutare meglio il pubblico, attraverso la proiezione in primissimo piano dei visi degli attori, a capire lo stato d'animo dei personaggi.

Per il riduttore, non si è presentato tanto un problema di interpretazione critica quanto un problema di dosaggio e di attenzione ad un personaggio a danno di un altro.

Nel cast degli attori — citiamo qui solo i ruoli principali — figurano con Turi Ferro, Filippo Scelzo (il duca Lizio), Ave Ninchi (donna Ferdinanda), Ennio Balbo (principe Giacomo), Corrado Annicelli (Lodovico), Michele Abruzzo (barone Palmi), Umberto Spadaro (Don Eugenio), Ida Carrara (Matilde), Milla Sannoner (Isabella), Floretta Mari (Lucrezia), Elio Zaxuto (Raimondo).

Le scene sono opera di Francesco Contrafatto, costumi (ben 84) di Titus Vossberg e le musiche di Adriano Chiaramida.

Dopo il ciclo catanese e siciliano di rappresentazioni, *I viceré* sarà presentato in aprile a Torino, in scambio con quel Teatro Stabile.

s. l. p.

Teatro in chiesa sulla non violenza

« Pascolo della morte » di De Carli a San Domenico

(*vice*) Un dramma recitato in una chiesa consacrata: l'idea del regista Willy Tagger e di Franco De Carli, autore di *Pascolo della morte*, rientra nell'attuale fervore di propositi e di rinnovamenti che animano il mondo cattolico. I domenicani hanno offerto l'austero tempio di via Milano, unico esempio di gotico in Torino: gli attori che si esibivano su una pedana eretta al posto dell'altare hanno usufruito della profonda suggestione delle volte e delle colonne tese verso il cielo.

La rappresentazione non era convenzionale. Alle laude sacre del XIII e XV secolo dette da attori in vesti dell'epoca si alternavano intermezzi di una « moderna contestazione », letti da un lettore Ignio Bonazzi, in vesti moderne. Così la Passione di Cristo era assimilata alle sofferenze dei popoli tormentati dalla miseria (America Latina, Biafra) o soffocati da guerre e dittature (Vietnam, Cecoslovacchia). Idea base di *Pascolo della morte* la non violenza, la ricerca del sacro nella vita quotidiana.

Il testo ha però insistito con ingenuità su questi contrasti, né gli attori sono parsi irreprensibili anche perché sacrificati in pose e gesti accademici.

Il pubblico di San Domenico, attento ed indulgente, non si è soffermato sulla resa dello spettacolo ma l'ha accolto con il rispetto dovuto a chi opera con buona volontà.

A Ginevra, aveva 85 anni

Morto Ernest Ansermet

celebre direttore d'orchestra

Ginevra, 20 febbraio.

Il celebre maestro Ernest Ansermet, che nel 1918 creò l'orchestra della Svizzera Romanda, è morto stasera nell'ospedale cantonale di Ginevra, dopo una lunga malattia. Aveva 85 anni. Ansermet era nato a Vevey (Losanna) l'11 novembre 1883. In mezzo secolo di attività musicale, diresse tutte le più importanti orchestre del mondo. Scrisse numerose opere di tecnica musicale ed alla sua scuola formò alcuni importanti musicisti, tra cui Arthur Honegger.

(Ansa)

La compagnia di Strehler è costretta a cambiare teatro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 febbraio.

(o. r.) Continua l'occupazione dell'Accademia d'arte drammatica: nelle aule di via Quattro Fontane si svolge l'assemblea permanente degli studenti, trentacinque-quaranta persone circa su un totale di cinquanta iscritti, mentre al teatrino di via Vittoria si alternano gruppetti di allievi.

Giorgio Strehler, le cui prove sono state bruscamente interrotte ieri, non ha finora rilasciato nessuna dichiarazione. Da quanto è trapelato in ambienti vicini al regista, sembra che la sua opinione, sostanzialmente, sia questa: se gli altri hanno il diritto di protestare, lui, da parte sua, ha il diritto di continuare a lavorare. Così m'è andato a continuare la preparazione del suo *Fantoccio lusitano*, nel teatrino dell'« Artistica-Operaia », una sala di dopolavoro in via San Marcello.

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15 nella sede di corso Stati Uniti 27, Raffaello Maestretti parlando sul tema: « Dal predominio della rotaia alla congestione stradale » presenterà l'ottavo ed il nono volume della « Storia dei trasporti italiani » scritta da Francesco Ogliari e Franco Sapi, presenti gli autori.

Rotary Club — Questa sera alle 20 al Principi di Piemonte, Angelo Dragone parlerà su « Recenti contributi alla storia dell'urbanistica subalpina ».

Istituto di estetica — Oggi alle 17, nel salone dell'Istituto di filosofia (via Po 18), il dott. Gianni Rondolino terrà la seconda lezione del ciclo « Le avanguardie cinematografiche ».

LA FORTUNA VI INVITA AL CINEMA

GRAN PREMIO IL CINEMA È VIVO

Concorso referendum

"IL CINEMA E' VIVO"

Premi per 50 MILIONI di Lire ai frequentatori delle sale del circuito OPUS PROCLAMA

Il biglietto del cinema può diventare un biglietto della fortuna! Nei cinematografi del Circuito Opus Proclama potrete partecipare ad un grande cinereferendum mensile sui film pubblicitari e vincere magnifici premi per 50 milioni di lire. Per la prima volta, infatti, la pubblicità cinematografica viene sottoposta al giudizio del pubblico. Votate anche Voi per « Il Cinema è vivo » e buona fortuna!

DA VENERDI' 21 FEBBRAIO A GIOVEDI' 27 FEBBRAIO

SI VOTA IN QUESTI CINEMA DI TORINO:

ARISTON - AUGUSTUS - BRESCIA - CONTINENTAL - CORSO - FIAMMA LA SPEZIA - MAYOR - PO - S. RITA - VINZAGLIO - VITTORIO VENETO

e in tutti gli altri Cinema che espongono i manifesti de « IL CINEMA E' VIVO »

Autorizzazione Ministeriale n. 210000 del 16-12-1968

** BASTA UNA CARTOLINA PER VINCERE - 1150 MAGNIFICI PREMI **

Seimila tonnellate in meno lo scorso anno

Imperia: il porto perde clienti perché non è unito alla ferrovia

I vagoni accolgono le merci sbarcate sui moli ma devono raggiungere la stazione trainati su carrelli - L'operazione aumenta notevolmente i costi - Il raccordo ferroviario è il problema numero uno per l'economia della città

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 20 febbraio.

I portuali di Imperia — un centinaio di persone — oggi sono in sciopero. La sospensione del lavoro ha la durata di 24 ore e termina domattina. Sono state interrotte, tra l'altro, le operazioni di scarico di 1200 tonnellate di amianto dalla nave sovietica *Firinza*: i russi si aggirano inattivi sul ponte in attesa che, terminata l'agitazione, le gru ricomincino a muoversi. In un volantino del sindacato portuali della Cgil — all'azione aderisce anche la Cisl — si afferma: *« Lo sciopero è stato indetto affinché non sia ulteriormente rinviata la realizzazione del raccordo ferroviario »*. Questo raccordo dovrebbe collegare Porto San Maurizio con la rete delle Ferrovie dello Stato.

L'agitazione odierna non ha soltanto aspetti sindacali. Con i lavoratori portuali sono schierati gli industriali della zona, i dirigenti della Camera di Commercio ed i titolari delle ditte spedizioniere del porto. La polemica dura da anni ed ha assunto toni vivacissimi.

Le componenti economiche della Liguria sono tre: industria, turismo, agricoltura. A seconda delle zone l'una prevale nettamente sull'altra, quasi mai convivono. A Savona, ad esempio, le attività portuali e industriali sono considerate primarie e chi accenna al turismo si sente rispondere: *« Non vogliamo diventare una città di camerieri »*.

A pochi chilometri di distanza, il sindaco di Bergeggi ignora le preoccupazioni industriali e fa buttare a mare grossi massi per formare una scogliera che corregga le correnti marine e consenta il formarsi di una spiaggia destinata ad incrementare il reddito turistico locale. Gli esempi si potrebbero moltiplicare. Imperia è forse l'unica città di tutto l'arco ligure dove le due « anime », industriale e turistica, tentano di convivere. Difficile situazione perché crea polemiche e dispute che accennano persino a scivolare sul piano personale.

Ascoltiamo le varie voci. Il comandante Grima, che dirige la casa di spedizioni « Imperia Sped », afferma: *« Nel porto di Genova per sollevare pesi superiori alle 10 tonnellate occorre un pontone che costa 250 mila lire per ogni mezza giornata. A Porto Maurizio abbiamo gru mobili che consentono di sollevare pesi fino a 30 tonnellate senza sovrapprezzo. Però quando arrivano questi carichi non possiamo portarli direttamente dalla stazione ferroviaria al porto, perché manca il raccordo; dobbiamo trasferirli su carrelli bassi trascinarli in porto con un costo di 100 lire al quintale. Anche gli altri vagoni ferroviari normali vanno e vengono dalla stazione ferroviaria su carrelli. Ciò limita la capacità di carico e di scarico ad una dozzina di vagoni al giorno. Perdiamo molti affari perché il tempo di sbarco e di imbarco si allunga e crescono i costi. L'anno scorso abbiamo perso circa 6 mila tonnellate di merce »*.

Il presidente della Camera di Commercio di Imperia, dott. Varaldo, dice: *« Nel '67 abbiamo ottenuto sul " piano azzurro " per i porti italiani 750 milioni di lire per dare inizio ai lavori di potenziamento del porto di Imperia. La strada di collegamento che sarà realizzata tra i bacini di Oneglia e di Porto San Maurizio comporta una spesa di 450 milioni e la rettifica della banchina di Oneglia 200 milioni. Essenziale è però il raccordo ferroviario. Il progetto presentato nel gennaio di quest'anno dal compartimento delle ferrovie di Genova è stato subito approvato dalla Camera di commercio e dall'amministrazione provinciale. Ora attendiamo il Comune di Imperia »*.

I sindacalisti della Cgil, Borzone e Calegaro, dicono: *« Nella relazione allegata al bilancio comunale di Imperia, che si discute questa sera, non si fa parola del raccordo ferroviario del porto. Nel 1928 i lavoratori portuali erano 350, oggi sono ridotti di 100 ma potrebbero salire a 250 se il raccordo ci consentisse di accogliere le 6000 tonnellate di merce alle quali abbiamo dovuto rinunciare lo scorso anno. Per l'economia della città rappresenterebbe 600 milioni di salari in più all'anno, cifra non trascurabile in una economia industriale come la nostra in costante regresso »*.

A questo punto il raccordo ferroviario, del costo di circa 200 milioni, sembrerebbe una cosa ovvia. Il Comune, retto da una maggioranza di centro-sinistra, è sotto accusa. Bussiamo alla porta del presidente dell'Ente provinciale del turismo, il socialista dott. Corrado Zanazzo, che è anche vice-sindaco e assessore al Bilancio di Imperia. Il dott. Zanazzo dichiara: *« Il raccordo ferroviario del porto è un fatto che riguarda tutta la città Imperia, negli ultimi anni, ha realizzato un incremento turistico che la avvicina alle " presenze " di Bordighera. Bisogna studiare un piano che tenga conto delle esigenze del porto senza compromettere le prospettive turistiche. Se facciamo subito il raccordo ferroviario c'è anche il pericolo che le Ferrovie non spostino più a monte i binari che oggi soffocano la città. Invece abbiamo buoni affidamenti per credere che lo spostamento a monte della ferrovia sarà realizzato in un tempo breve. C'è un'altra considerazione: dubitiamo che il raccordo ferroviario porti veramente 6 mila tonnellate di merce in più. Le merci ricche viaggiano in autocarro non in ferrovia »*.

« Realizzazioni affrettate — conclude il dott. Zanazzo — *potrebbero compromettere l'avvenire turistico della città. Si dice che ci sono interessi privati contro il raccordo ferroviario: siamo pronti a bloccare tutte le aree ed a non concedere alcuna licenza edilizia su tutto il terreno che riguarda il raccordo »*.

Sergio Devecchi

Un piano per rilanciare il turismo nel Savonese

In palio una villa, presso Andora, tra gli ospiti tedeschi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 20 febbraio.

(m. fi.) Il presidente dell'Ente provinciale del turismo, dott. Giovanni Bono, ha fatto il punto della situazione turistica nella provincia di Savona. La sensibile flessione delle « presenze » italiane e straniere — secondo il dott. Bono — si deve ricercare nel fatto che agli sforzi dell'Ept non hanno risposto in egual misura quelli degli organi interessati. Questo assenteismo — ha detto — è molto grave.

Il piano dell'Ept per ridare impulso al turismo nella provincia si basa su una vasta azione propagandistica in Inghilterra, Francia e Germania Occidentale. Per il turista tedesco l'Ente ha messo in palio una villa (nella ridente pineta di Andora) che verrà sorteggiata in una città della Germania occidentale alla presenza di un notaio.

La riviera savonese si è adeguata ai tempi per quanto riguarda la ricettività: sono infatti aumentati gli alberghi, le pensioni, i posti letto e le attrezzature. Questo però non è tutto. Il problema più grave — dice il dott. Bono — è quello delle fognature. La costa, nella maggior parte dei paesi rivieraschi, è rimasta quella di 50 anni fa e provoca inquinamenti alle acque. Su questo punto, il dott. Bono ha sollecitato l'interessamento dei sindaci.

Sciopero a Vado Ligure di lavoratori dell'Enel

Savona, 20 febbraio.

(m. fi.) Si è svolto oggi lo sciopero dei lavoratori dell'Enel operanti nel cantiere di Vado Ligure, organizzato dai sindacati delle tre categorie. Alla manifestazione ha aderito la quasi totalità dei tecnici e dei lavoratori, impiegati nella realizzazione della centrale termo-elettrica di Vado Ligure.

La vertenza ha alla base i seguenti punti: trasferimento degli operai dei cantieri; rimborsi per le spese sostenute dai lavoratori e dai componenti delle commissioni interne nelle vertenze individuali e collettive; organico e inquadramento dei dipendenti del cantiere; sistemazione dei dipendenti dei cantieri in rapporto alla nuova ristrutturazione del centro progettazioni e costruzioni termoelettriche; indennità presenze a favore dei lavoratori del cantiere.

UNA VEDOVA CHE HA AVUTO DICIASSETTE FIGLI

A cent'anni chiede la pensione per aiutare la figlia ammalata

Vive in un paese del Biellese - Ha cominciato a preparare i documenti - Le nuove disposizioni le dànno diritto all'assegno mensile

Maria Greca Tarricone, la vedova centenaria di Tollegno che ha iniziato le pratiche per la pensione

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 20 febbraio.

A cent'anni, la signora Maria Greca Tarricone vedova Conte, abitante a Tollegno, è impaziente di dare inizio alle pratiche per ottenere la pensione che le spetta secondo le nuove disposizioni governative. Le spiace di essere totalmente a carico della figlia Angela che, a 63 anni, è costretta a lavorare tutto il giorno per arrotondare le 27.150 lire di pensione. La situazione economica della famigliola si è aggravata, in questi ultimi tempi, per una malattia che tiene Angela Conte lontana dal lavoro. Le condizioni di salute della centenaria sono invidiabili.

Maria Greca Tarricone è originaria di Corato in provincia di Bari, dove sposò Michele Conte, un capomastro di Ciriè, vedovo e con un figlio, trasferitosi nelle Puglie per lavoro sul finire del secolo. Ha avuto 17 figli, di cui tre coppie di gemelli, ma sono rimaste in vita soltanto Angela che vive con lei e Maria che vent'anni fa è emigrata nel Venezuela. Michele Conte morì nel 1916. Due anni dopo, per iniziativa del figliastro, la donna si trasferì con tutta la figliolanza nel Biellese, dove si è perfettamente ambientata, assimilando usi e costumi nostrani. Ha conservato intatta soltanto la natia inflessione dialettale. Non è mai più tornata al paese. « Mi sono rimasti soltanto ricordi brutti » dice, e con mano fa un gesto come per cacciarli via.

Chiacchiera poco e ne spiega il perché: « La vita mi ha insegnato che si impara molto di più ascoltando ». E' molto attiva. Stamane è uscita di casa, incurante della neve, per telefonare che la figlia non poteva riprendere il lavoro perché ancora indisposta.

Recentemente il parroco di Tollegno, don Luigi Rossi, durante una festicciola le ha consegnato una medaglietta d'oro donatale dai parrocchiani. La centenaria si è commossa: desiderava un ciondolo fin da ragazza.

Sabato prossimo Maria Greca Tarricone verrà nuovamente festeggiata in Municipio: il sindaco Nello Ossola le consegnerà una pergamena e un mazzo di fiori. Il programma comprende anche una torta, il cui nome Maria è ghiotta.

p. m.

Arrestato a Sanremo il giovane evaso dal manicomio criminale

Sanremo, 20 febbraio.

Giuseppe Balestra, 26 anni, evaso dieci mesi fa dal manicomio criminale di Volterra, è stato arrestato questa notte dai carabinieri mentre si recava dal fratello Giovanni Battista, che abita a Colle d'Oggia, una località montana nei pressi di Carpasio, nell'entroterra sanremese.

Il giovane, che viaggiava su un'auto Fiat « 1100 » rubata, di proprietà di Vincenzo Giordano di Verezzo, è incappato nei pressi di Colle d'Oggia in un posto di blocco dei carabinieri. Ha tentato di sterzare ma è andato a finire contro un albero. Spalancata la portiera ha cercato di darsi alla fuga, ma è stato subito raggiunto e immobilizzato: in tasca aveva una pistola di piccolo calibro.

Il Balestra, che sostiene di non essere assolutamente pazzo, avrebbe cercato di mettersi associato in questi ultimi tempi con un pericolosissimo pregiudicato: Achille Corradi, di 42 anni, da Badalucco, già condannato tre anni fa dal Tribunale di Sanremo a 9 anni e 8 mesi per una lunga serie di furti e minacce a mano armata, ma tuttora latitante.

In questi ultimi tempi era corsa la voce che il Corradi, per sfuggire alla caccia dei carabinieri, si fosse più volte vestito da donna. Il giovane ha chiarito la circostanza affermando che a lui e al pregiudicato da alcuni mesi si era unita una donna, certa Angela Brezzo, anche lei di Badalucco, ed un ex-venditore ambulante di cravatte di Sanremo non meglio identificato. Tutti e quattro insieme avrebbero commesso una lunga serie di furti.

r. o.

Il ricatto al direttore della fonderia di Cuorgnè

«Dev'essere opera d'un mitomane la minaccia di rapire mio figlio»

Così ha detto l'ing. Bosio - Uno sconosciuto gli ha scritto imponendogli il licenziamento di due giovani coniugi - In caso contrario il rapimento

(Dal nostro inviato speciale)
Cuorgnè, 20 febbraio.

Stupore ed incredulità: queste le reazioni suscitate nella popolazione dal minacciato rapimento dei figli dell'ing. Ernesto Bosio, direttore generale delle Fonderie Trione. Nessuno crede alla realtà di questa minaccia, primo fra tutti lo stesso Ing. Bosio. *« In ogni complesso industriale, grande o piccolo che sia* — dice —, *arrivano sempre molte lettere anonime contro questo o quell'altro operaio. Non vengono neppure prese in considerazione: sono dettate da gelosia, rivalità, odio. Raramente rispecchiano una situazione reale. Nei confronti dei coniugi Giovando avevamo già ricevuto una lettera nel mese di dicembre. L'anonimo li definiva scioperati, incapaci, prepotenti. Questa volta però hanno passato il segno: sono convinto di trovarmi di fronte ad un esaltato, un mitomane, ma ho ritenuto mio dovere informare i carabinieri »*.

La lettera minatoria, spedita sabato scorso da Cuorgnè e recapitata il lunedì all'ufficio personale della fabbrica il lunedì, chiede perentoriamente che i coniugi Annibale e Wilma Giovando, di 27 e 29 anni, siano licenziati in tronco dallo stabilimento. In caso contrario, afferma lo sconosciuto, verrà rapito uno dei figli dell'ing. Bosio, oppure la moglie. L'ostaggio sarebbe restituito dietro versamento di 20 milioni. Dice l'ingegnere: *« E' scritta su un comune foglio di carta, zeppa di errori grossolani e con una grafia che rivela la poca familiarità dell'autore con la penna. Le minacce non mi spaventano; sono chiaramente opera di un folle »*.

Preoccupati, se non proprio spaventati, sono i coniugi Giovando, che abitano con la figlia Eliana, di 5 mesi, in una casetta isolata della frazione Colleretto Castelnuovo a 7 chilometri da Cuorgnè. Si sono sposati tre anni fa e lavorano nello stabilimento Trione come operai. Dice la donna: *« Non so chi possa odiarci tanto. Non abbiamo mai fatto niente di male a nessuno. Lavoriamo come tutti gli altri, abbiamo una casa modesta, conduciamo una vita normale »*. Il marito, più polemico, ribatte: *« Ci vedono tranquilli, sereni e allora ci invidiano. Ci sono persone che non sanno darsi pace se vedono qualcuno felice: devono cercare di rovinarlo in tutti i modi. Certo, vorrei proprio scoprire l'autore di questa buffonata »*.

Le indagini per chiarire la misteriosa vicenda sono condotte dal brigadiere Scani, dei carabinieri di Cuorgnè. Si sospetta che la lettera sia stata scritta da un collega di lavoro, da qualche ex innamorata del Giovando, o da un ex spasimante di Wilma.

f. for.

Giorgio e Michele Bosio, i ragazzi minacciati di rapimento a Cuorgnè (Moisio)

Lo ha annunciato la polizia

La taglia è anonima per il bimbo di Viareggio

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, 20 febbraio.

(a. v.) L'ispettore generale di polizia dott. Campenni, che dirige le indagini sulla scomparsa del dodicenne Ermanno Lavorini, tornato da Roma ha detto che *« ormai non resta che attendere »*. Attendere che cosa? O che i rapitori si facciano vivi riscuotendo il compenso di 25 milioni (offerti dal padre dello scolaro), che facciano qualche passo falso e che la taglia di 12 milioni (10 della polizia e 2 della « Cassa di Risparmio » di Lucca) a disposizione di chi fornirà notizie utili a ritrovare il giovinetto possa indurre qualcuno a parlare.

A questo ultimo proposito si fa sapere che la taglia può essere riscossa anche conservando l'anonimo: basterà inviare una lettera conservando la copia. Il versamento avverrà attraverso un notaio.

FORSE UNA TRACCIA NEL MISTERIOSO DELITTO

Una donna è stata fermata ad Acqui per il pensionato ucciso con la scure

Il suo nome non è stato rivelato: ha 40-45 anni, abita nella zona e frequenta torbidi ambienti

(Dal nostro inviato speciale)
Acqui, 20 febbraio.

Filippo Pariello, il pensionato settantaquattrenne trovato cadavere ieri pomeriggio nella sua casa di piazzetta Verdi 15 ad Acqui, è stato forse ucciso da una donna. Questo è quanto è emerso oggi, seconda giornata di indagini, da parte dei carabinieri.

L'esame necroscopico compiuto stamane dal prof. Fiumipaldi ha accertato che l'assassino ha inferto con la piccola scure (ritrovata nell'alloggio) undici fendenti al capo della vittima: di queste ferite, almeno tre erano mortali. I colpi — si dice — potrebbero essere stati vibrati da una donna e probabilmente l'omicida è mancino. Il momento della morte è collocato tra le 12 e le 20 ore prima del rinvenimento, quindi nella tarda serata di martedì o nella notte successiva.

« Il delitto è firmato da una donna — ha detto stasera il tenente Regni che dirige le indagini su incarico del Procuratore della Repubblica, dott. Capozio. — *Ho questa sensazione in base agli elementi finora raccolti, anche se non nascondo le molte difficoltà in cui ci muoviamo »*. Nulla infatti lascia intendere che gli inquirenti siano giunti all'identificazione del responsabile — o dei responsabili — anche se da oltre 24 ore stanno interrogando una donna sui 40-45 anni, invitata in caserma già ieri sera. Le sue generalità non sono note: si sa soltanto che abita nell'Acquese e dovrebbe appartenere al mondo delle « amicizie particolari ». Si ignora se gli inquirenti la sospettano per l'omicidio o se ritengono che sappia cose interessanti.

Ripetutamente è stata interrogata, oggi, anche la trentaseienne Giuseppina Rosa Caratti, la vedova di Visone d'Acqui che scoprì il cadavere entrando, con la chiave che possedeva regolarmente, nell'abitazione del pensionato: la vedova frequentava assiduamente l'alloggio del Pariello durante le sue visite ad Acqui, dove conta altre amicizie.

Indagini vengono svolte per tracciare un quadro esatto della personalità di Filippo Pariello, un uomo che, oltre all'attività di orologiaio e di « bacialè » (sensale di matrimoni), ne avrebbe avuta un'altra meno chiara. Sembra infatti che, specialmente negli anni trascorsi a Nizza Monferrato prima di trasferirsi nel febbraio 1968 ad Acqui, egli combinasse anche altri incontri, un po' meno leciti.

La moglie del pensionato, Pasqualina Poggio, si troverebbe ricoverata da 25 anni in una casa di cura e non risulta che l'uomo avesse altri parenti; nessuno, comunque, si è fatto vivo. Le ricerche sul Pariello sono state estese a Nizza Monferrato (vi aveva abitato dal 1962 al 1968). Non è stato ancora chiarito perché Filippo Pariello sia stato ucciso, anche se le ipotesi valide sono due: vendetta o rapina. A sostegno della seconda vi sarebbe il fatto che, nella casa della vittima non è stata trovata neppure una lira. Aver fatto scomparire il denaro, però, potrebbe essere una mossa dell'assassino per sviare gli inquirenti.

I carabinieri sono perplessi dinanzi al fatto che un eventuale rapinatore si sia preoccupato di rimettere tutto in ordine dopo aver ucciso. Ordine perfetto in cucina con tutti gli attrezzi per il lavoro di orologiaio ben disposti sul tavolo; altrettanto in camera da letto, dove il cadavere fu rinvenuto bocconi.

Se Filippo Pariello è stato ucciso a scopo di vendetta, qualche elemento per identificare l'omicida dovrà emergere scavando nella vita del pensionato e cercando di far luce nel mondo equivoco che la vittima avrebbe frequentato. E' un compito difficile. Ad Acqui il pensionato era poco conosciuto e quando avvenne il delitto neppure la signora Maria Taramasco — che ha la sua stanza proprio sopra quella dove il Pariello è stato ucciso — udì qualche rumore sospetto. Un particolare di più per avvalorare l'ipotesi che il Pariello conoscesse bene il suo assassino.

Franco Marchiaro

Il torbido delitto di Cagliari

La bimba fu gettata viva nel pozzo

La piccola, di 6 anni, annegò - L'assassino, lo zio trentottenne, ha confessato

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 20 febbraio.

E' lo zio, il pastore trentottenne Pasquale Sedda, l'assassino di Celestina Conti, la bimba di sei anni rinvenuta ieri sera uccisa e avvolta in un sacco dentro un pozzo a Serramanna, a trenta chilometri da Cagliari. L'uomo ha confessato durante la notte; oggi i carabinieri l'hanno denunciato per omicidio volontario, violenza carnale e occultamento di cadavere.

Ecco come si sarebbero svolti i fatti, secondo una prima ricostruzione degli inquirenti. Il pastore Sedda aveva pranzato ieri in casa della sorella Giuseppina, quarantacinquenne e madre di undici figli, fra i quali Celestina. Il marito della donna, Efisio Conti, è un contadino di 54 anni. Sedda, che custodiva un gregge, spesso andava a pranzo dalla sorella a Serramanna. Così ha fatto ieri.

Dopo pranzo, alle 15, il Sedda ha manifestato il proposito di tornare all'ovile. *« Mi accompagni? »*, ha detto alla bimba. *« Sì »* ha risposto Celestina. Zio e nipote si sono allontanati in bicicletta ma la madre della piccola non se ne è però accorta.

Verso le 16,30, non vedendo la figlia, Giuseppina Conti si è impressionata: sono cominciate subito le ricerche, ma nessuno aveva visto Celestina. Il banditore del paese — l'uomo che, richiamando l'attenzione col suono di un corno, a voce annuncia gli avvenimenti — ha lanciato l'appello alla popolazione. A fare un ortolano, Francesco Melis, si è presentato nella casa di Efisio Conti. *« Ho visto Celestina verso le 16* — ha raccontato —, *era sulla bicicletta in compagnia dello zio Pasquale Sedda. Sono passati a poche decine di metri dal mio terreno »*.

Efisio Conti è uscito di corsa dalla sua casa ed è andato all'ovile del cognato. Pasquale Sedda, quando lo ha scorto, si è tolta la giacca di velluto che indossava, cercando di nasconderla sotto alcune pietre. Questo atteggiamento ha insospettito il contadino, che ha afferrato l'indumento: c'erano tracce di sangue.

Sono sopraggiunti i carabinieri ed il Sedda è stato fermato. *« Dov'è mia figlia? »*, gli chiedeva insistentemente, con voce implorante, Efisio Conti. *« Non lo so »*, rispondeva il cognato. Le ricerche della bimba venivano concentrate nelle vicinanze dell'ovile del Sedda e dopo alcune ore, dentro un pozzo, veniva rinvenuto il corpicino: era avvolto in una busta di cellofane, giaceva dentro uno zaino.

La perizia compiuta stamane dal medico legale, prof. Sergio Montaldo, ha accertato che Celestina Conti è stata violentata e quindi stordita, forse con un sasso (di qui le tracce di sangue rinvenute sulla giacca dello zio) e poi gettata nel pozzo ancora viva. La morte sarebbe avvenuta per annegamento.

Stamane, quando l'omicida è stato trasferito dalla caserma di Serramanna alle carceri di Cagliari, la folla ha accerchiato le auto dei carabinieri, inveendo minacciosamente contro il pastore. I militari tuttavia sono riusciti ad evitare incidenti.

g.

ULTIMA ORA

Arrestato un sardo Conosce i rapitori?

Viareggio, 20 febbraio.

I carabinieri di Viareggio hanno arrestato stanotte un uomo di origine sarda del quale non è stato reso noto il nome. L'arresto — secondo quanto si è appreso — potrebbe essere in relazione alla scomparsa di Ermanno Lavorini. (Ansa)

Troveremo per voi il prodotto che desiderate. Bastano 2 minuti per segnalarcelo.

Se desiderate un prodotto, di qualsiasi tipo esso sia, possiamo trovare per voi una ditta che ve lo fornisca nello Stato di New York, e ve ne sono quasi 50.000.

Due minuti di tempo per inviarci le seguenti informazioni: nome, referenze bancarie, prodotti che vi interessano, se desiderate comprare il prodotto o agire come rappresentanti.

Solo questo. Noi faremo tutto il resto con l'aiuto del nostro calcolatore. Il calcolatore selezionerà le ditte dello Stato di New York più adatte a soddisfare le vostre richieste ed esse stesse si metteranno in contatto con voi. Tutto senza alcun pagamento da parte vostra. E' un servizio gratuito.

Solo due minuti del vostro tempo per trovare nello Stato di New York i prodotti che desiderate. Potremo inoltrare le vostre richieste nel modo per voi più proficuo se vorrete darci qualche informazione in più sulle caratteristiche dei prodotti che desiderate e come volete impiegarli. Le domande in inglese vengono più rapidamente comunicate al calcolatore.

Spedite le vostre richieste a:
New York State Department of Commerce,
Dept. LOBB International Division
20 Avenue des Arts, Brussels 4, Belgium.

SCOPRITE UN NUOVO MONDO DI PRODOTTI... LO STATO DI NEW YORK

LO SPAVENTOSO BILANCIO DEL DISASTRO DI BOLOGNA

Sono 10 i morti della casa crollata nella notte per uno scoppio di gas

Feriti altri 12 inquilini e cinque soccorritori: nessuno è grave - Fra le vittime un bimbo di 4 anni, spirato appena estratto dalle macerie - Drammatico salvataggio di uno scolaro rimasto sotto una pesantissima trave - Il racconto dei superstiti: «Un terribile boato. Pareva il terremoto» - Probabile causa del sinistro: una fuga di gas in uno degli alloggi - Nell'edificio, di quattro piani, abitavano nove famiglie (ventisette persone) ma qualcuno era uscito

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 20 febbraio.

Tutta Bologna è caduta d'improvviso nello sgomento: sotto le macerie della casa crollata questa notte in via Passarotti per uno scoppio di gas sono morte dieci persone, fra le quali un bimbo di quattro anni ed una ragazza di diciannove. Altre dodici sono ferite e le loro prognosi variano dai sei ai trenta giorni. Cinque soccorritori sono rimasti infortunati durante la febbrile opera di rimozione.

Oggi, nella tarda mattinata, le squadre di soccorso sono rientrate. Non c'era più niente da fare: è rimasto un enorme cumulo di muri sventrati, di mattoni e di travi sbriciolate che in pochi istanti si erano richiuse sulle vittime come una morsa spaventosa. I cadaveri straziati giacevano allineati l'uno accanto all'altro, all'ospedale i feriti avevano ancora negli occhi la visione della fulminea tragedia.

Erano da poco passate le 23, quando è avvenuto il disastro. Lo stabile, di costruzione non recente, era a quattro piani ed ospitava nove famiglie. In totale, ventisette persone: cinque erano ancora fuori, gli altri si trovavano tutti in casa, qualcuno seduto davanti al televisore, molti già a letto. Una violentissima deflagrazione ha squarciato il silenzio della notte. Il tetto dello stabile si è letteralmente sfaldato sotto l'enorme spinta dell'esplosione, in pochi attimi l'intero edificio si è accasciato in una gigantesca nuvola di fumo e di polvere. Strappati dalle sedie e dai letti, tutti gli inquilini sono finiti travolti in questo schianto, sono piombati in fondo alle cantine sotto la massa delle macerie.

Qualche minuto dopo è cominciata l'angosciosa, convulsa opera di soccorso. Sono giunte sul posto squadre di vigili del fuoco, carabinieri, agenti di polizia, gente delle case vicine. Si è preso a frugare con ogni mezzo sulla montagna di detriti, mentre tutt'intorno si accendevano le lampade fotoelettriche e andava radunandosi una folla crescente.

D'un tratto un vigile del fuoco ha sentito deboli invocazioni provenire dalle macerie, nella parte posteriore dello stabile: era la voce soffocata di un bimbo. L'uomo è accorso, s'è messo a scavare furiosamente col piccone, poi con le mani per fare ancora più presto, spostando una pietra dopo l'altra senza riprendere fiato. Dopo oltre due ore di questo snervante lavoro, il vigile è riuscito a scoprire il capo del bimbo: era Sergio Rangoni, di 7 anni, e singhiozzava terrorizzato; aveva una gamba schiacciata da una trave di dieci quintali ed il volto coperto di ecchimosi. Con voce rotta dall'emozione, il vigile del fuoco lo ha rincuorato. *«Coraggio* — gli ripeteva — *tieni duro, ormai ci siamo, fra poco ti tiro fuori»*. E infine è riuscito a sottrarlo a quella terribile morsa e ad affidarlo agli infermieri che l'hanno portato all'ospedale.

Anche per un altro bimbo, Paolo Righetti, di 4 anni, c'è stata una lunga e disperata lotta in mezzo al groviglio di pietre e di travi. Si era udito un fioco lamento, poi più nulla. Di nuovo a frugare senza respiro, tutti insieme. Attorno al piccolo sommerso dai detriti è andato aprendosi un varco sempre più grande: ad un certo momento è affiorata la testa, poi sono state liberate le spalle. Infine, il bimbo è stato estratto. *«E' vivo, respira ancora»*, ha gridato uno dei soccorritori. Un uomo lo ha afferrato e si è diretto di corsa verso un'ambulanza, e non s'è nemmeno accorto che durante quel breve tragitto gli era spirato tra le braccia.

L'opera di rimozione è proseguita senza sosta nella notte e per tutta la mattinata di oggi. Uno dopo l'altro sono venuti alla luce i corpi straziati delle vittime, mentre le ambulanze facevano la spola dal luogo del disastro all'ospedale per trasportare i feriti, e la gente si infittiva attorno al tragico cumulo. Verso le 11 le squadre hanno concluso l'estenuante lavoro.

Il primo ad accorrere sul posto era stato l'infermiere Silvano Nanetti, che abita ad una ventina di metri dall'edificio crollato. *«Ero a letto* — dice — *quando quella casa è saltata in aria. Ho sentito una terribile esplosione e contemporaneamente i vetri della finestra della mia camera sono volati in frantumi. Mi sono gettato dal letto, ho alzato la tapparella: c'era soltanto polvere. Mi sono vestito alla meglio e sono corso. Ho visto un braccio spuntare tra i mattoni, poi una gamba. Ho rimosso le pietre e ho tirato fuori una ragazza; si lamentava, diceva solo che aveva male ad una gamba. Poi ha chiesto dei suoi familiari. Ho cercato di medicarla alla meglio e poco dopo l'ho affidata ai vigili del fuoco, che l'hanno portata all'ospedale»*.

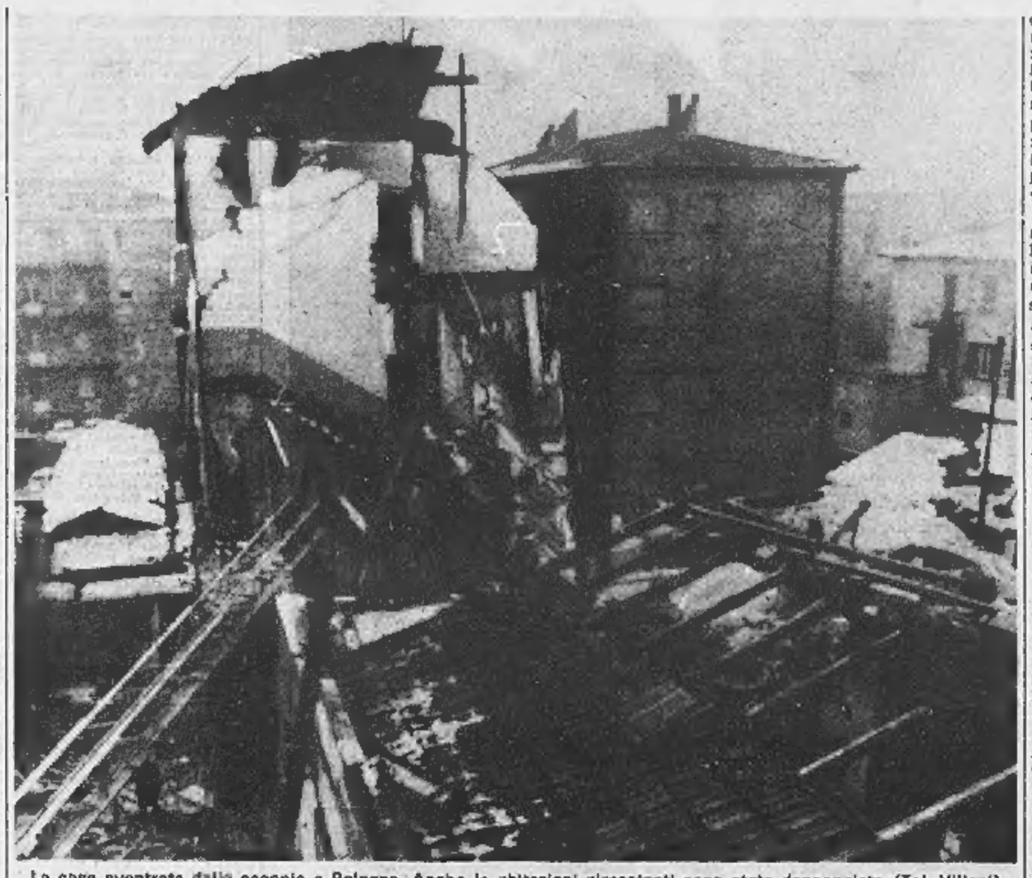
Quasi tutti i feriti sono ricoverati nel Policlinico Sant'Orsola. Oriana Orsoni, di 24 anni, che ha riportato la frattura di una gamba e numerose escoriazioni, racconta: *«Al momento dell'esplosione ero appena andata a dormire. Ho udito un enorme boato. Credevo fosse il terremoto, soltanto ora ho saputo che cosa è accaduto. Il nostro appartamento era al piano rialzato: ho avuto la sensazione che tutto stesse sfasciandosi, poi non ho capito più nulla. E' stata una cosa terrificante. Quando mi sono riavuta, ho sentito un forte dolore ad una gamba; ho tentato di muoverla, ma inutilmente. Sono stata soccorsa da un uomo. Ricordo solo poche cose. Non sapevo neppure dove mi stavano trasportando. Ho udito delle grida fortissime: provenivano, credo, dagli alloggi al piano di sopra»*. Ines Bottazzi in Pancaldi, ricoverata per trauma cranico e ferite agli arti, dice: *«C'è stato un colpo violentissimo, poi è mancata la luce. Ho gridato. Credo di essere svenuta, non ho visto più niente. Sentivo soltanto delle pietre cadere»*. Altri feriti ripetono lo stesso, allucinante racconto.

Cinque inquilini, al momento della sciagura, erano fuori casa. Il barbiere Vittorio Impellizzeri, che abitava solo al primo piano, aveva seguito alla televisione la partita di calcio; quindi, spenta la stufa a gas, era uscito. Non è stato via molto: quando è ritornato, ha visto la sua casa distrutta ed i soccorritori già all'opera. Anche i coniugi Mari, Giulio e Teresa, si sono salvati per un caso: proprio ieri sera era giunto dalla Spezia un loro congiunto, Cesare Chiarini, ed erano usciti con lui per andare a far visita a due comuni parenti. Gli altri due superstiti sono Lando Ferrari Lani, di 31 anni, e Ferruccio Marini, di 61. Il primo era andato a passeggio, come era solito fare quasi ogni sera; il secondo è ricoverato nell'ospedale «Bellaria» da qualche tempo.

I tecnici hanno già cominciato l'inchiesta per accertare le cause del disastro. Si ritiene si sia trattato di una fuga di gas, forse nell'impianto di riscaldamento autonomo di un appartamento al primo piano: il gas ha saturato i locali e probabilmente è bastata la scintilla di un interruttore elettrico per provocare lo spaventoso scoppio.

I funerali delle vittime si svolgono domani a spese dell'Amministrazione Comunale di Bologna. Lo ha deciso la Giunta, riunitasi in seduta straordinaria. *«Rendendosi interprete del profondo cordoglio suscitato nell'intera città dal tragico bilancio della sciagura di via Passarotti* — è detto in un comunicato — *la Giunta esprime ai familiari delle vittime, ai feriti e ai superstiti l'espressione della propria commossa solidarietà»*.

l. s.



La casa sventrata dallo scoppio a Bologna. Anche le abitazioni circostanti sono state danneggiate (Tel. Villani)

I nomi delle vittime: Primo Lami Ferrari, 59 anni; Vittorio Venturi, 20 anni; Albertino Pancaldi, 56 anni; Paolo Righetti, 4 anni; Carlo Marini, 23 anni; Andreina Chiesi, 51 anni; Anna Maria Viaggi, 19 anni; Maria Pedrini, 47 anni; Callisto Rangoni, 42 anni; Giulio Venturi, 60 anni.

I feriti: Lucia Scommegna in Rangoni, di 48 anni (8 giorni); Vittorio Righetti (7); Carolina Mazzetti, 58 anni (8); Paola Pancaldi, 25 anni (2); Rinaldo Orsoni, 66 anni (8); Oriana Orsoni, 23 anni (10); Deanna Baraldi, 30 anni (10); Marisa Orsoni, 30 anni (8); Cinzia Rami, 8 anni (5); Edera Zanardi di Orsoni, 58 anni (6); Sergio Rangoni, 7 anni (30); Jones Bottazzi, 56 anni (10); tenente Francesco Ferrara, 28 anni (medicato); vigile del fuoco Alessandro Salvatori, 22 anni (medicato); vigile del fuoco Bruno Nicolini, 40 anni (medicato); maresciallo Ciro De Martino, 43 anni (medicato); agente Pasquale Ferreri, 43 anni, ricoverato.

SI ATTENUA L'ONDATA DI FREDDO

Sale la temperatura slavine e molte valanghe

Interrotta la statale Umbro Casentina - Paese bloccato da una frana nel Trentino - Isolato il comune di Valsavaranche - Schiarite in Liguria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 febbraio.

(r. s.) La giornata a Roma è stata caratterizzata da alcune spruzzate di pioggia alternate da brevi schiarite. La temperatura ha raggiunto i 16 gradi ma un vento di scirocco ha martellato l'umidità.

Forlì, 20 febbraio.

(g.) Una valanga ha interrotto oggi la statale umbro-casentinese al valico dei Mandrioli. La slavina, con un fronte di alcune centinaia di metri, è finita sulla strada.

Bolzano, 20 febbraio.

(p.) Le condizioni delle strade nella regione Trentino-Alto Adige a causa della neve hanno causato vari incidenti. Diverse auto sono uscite di strada. Nei pressi di Trento, in Val Pusteria, una corriera di linea in servizio da Brunico a Falzes, dopo avere sbandato paurosamente è finita fuori carreggiata e si è successivamente rovesciata. Le sei persone che si trovavano a bordo fortunatamente non hanno riportato ferite di una certa entità.

Trento, 20 febbraio.

(a. n.) La neve è caduta anche oggi in molte località delle valli, creando frequenti interruzioni nel traffico stradale, con numerosi incidenti. Il passo di Carnigo è rimasto isolato da una grossa frana caduta la scorsa mezzanotte sulla strada di accesso. Altre frane sono precipitate sulle statali della Giudicarie, del Caffaro e della Valle di Non.

Milano, 20 febbraio.

(g. m.) Nel corso della notte sono caduti a Milano 13 centimetri di neve che si sono aggiunti ai 9 della nottata precedente. La seconda nevicata frammista a pioggia ha creato dovunque pantani e stamani era difficoltoso camminare sui marciapiedi per la poltiglia fangosa che arrivava alle caviglie. Spalatori e mezzi meccanici sono entrati in azione sin dalle prime luci dell'alba ma con scarso risultato: la neve «marcia» infatti è difficile da togliere nelle strade.

A rendere più tediosa la giornata è arrivata anche la nebbia che ha ridotto la visibilità a un centinaio di metri: ciò ha ostacolato ancor più il traffico e dappertutto sono segnalati tamponamenti, però senza gravi conseguenze.

Regolare invece, finora, il traffico ferroviario. Chiuso lo aeroporto di Linate: aperto quello della Malpensa. La temperatura si è sensibilmente mitigata.

Aosta, 20 febbraio.

(l. v.) In Valle d'Aosta si è passati oggi dall'inverno alla primavera. Sino a mezzogiorno è nevicato su quasi tutta la Valle mentre nel pomeriggio il cielo è andato sempre più schiarendosi. La temperatura ancora rigida nelle prime ore della mattinata si è portata ad Aosta poco dopo mezzogiorno a più 10 gradi e nelle valli laterali è salita al disopra dello zero.

Una valanga è caduta in località Reverset, isolando il paese di Valsavaranche; uno spartineve dell'amministrazione regionale è al lavoro per ripristinare il transito. La scorsa notte è rimasta interrotta per alcune ore la statale del Monte Bianco in località La Saxe nei pressi di Courmayeur per una slavina che ha ostruito la sede stradale.

Genova, 20 febbraio.

(f. d.) Ampie schiarite oggi in Liguria dopo quasi quindici ore di pioggia. Le nuvole, che per tutta la mattinata hanno oscurato il cielo, si son in parte dissolte nel primo pomeriggio. A tratti è riapparso il sole, ma l'aria s'è mantenuta fredda.

Il tempo che farà

Sulle regioni del Nord cielo coperto con piogge in pianura e nevicate sulle Alpi; nel corso della giornata miglioramento. Nebbie in formazione in Val Padana; sulle regioni centrali e sulle isole irregolarmente nuvoloso, con possibili brevi precipitazioni. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli e localmente moderati.* Mari: *molto mossi o agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	0	6	Pescara	7	10
Bolzano	-3	4	L'Aquila	1	8
Trento	-2	4	Roma	16	16
Verona	1	6	Campob.	8	12
Trieste	7	12	Bari	13	18
Venezia	4	8	Napoli	8	16
Milano	0	2	Potenza	5	14
Genova	5	7	Catanzaro	10	15
Bologna	0	2	Reggio C.	13	16
Firenze	6	11	Messina	14	18
Pisa	10	16	Palermo	11	21
Ancona	6	8	Catania	7	17
Perugia	6	12	Cagliari	11	17

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	6	12
Londra	0	6
Berlino	-3	2
Amsterdam	0	5
Bruxelles	1	5
Madrid	8	11
Mosca	-14	-8
Stoccolma	-5	0
New York	0	1
San Francisco	10	11
Tokio	6	8

Gesù quindi prese i pani;
e dopo aver reso grazie,
li distribuì alla gente seduta;
lo stesso fece de' pesci,
quanto volevano. *Giovanni 6,11*

Tabgha. La moltiplicazione dei pani.

Ovunque andiate in Terra Santa
il Vangelo è presente.

Lungo il Giordano seguirete il corso della Storia e rivivrete la Bibbia ed il passato della Terra Santa. El Al – Linee Aeree Israeliane – vi ci conduce.
Voli giornalieri non-stop da Roma, in 2,50 ore.
La vostra agenzia di viaggio ha pronte per voi molte vantaggiose combinazioni «inclusive tours».

EL AL ISRAELE

El Al, Linee Aeree Israeliane
Via Bissolati 68, 00187 Roma – Tel. 482.305
Via Larga 31, 20122 Milano – Tel. 836.300

Ufficio Nazionale Israeliano del Turismo
Via Vittorio Veneto 96,
00187 Roma – Tel. 460.301

CONTINUA IL PROCESSO CONTRO CARLO BAZAN

Utili fittizi per 700 milioni denunciati dal Banco di Sicilia?

L'ex presidente ammette di aver inserito nell'attivo anche il valore degli stampati giacenti nei magazzini (453 milioni) - Ma tali accorgimenti rientrerebbero nella prassi - Per l'accusa si tratta di falso in bilancio

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 20 febbraio.

E' finita con una «conferenza stampa» di Carlo Bazan. L'ex presidente del Banco di Sicilia aveva parlato, anche oggi, per altre tre ore, sui bilanci dell'istituto che, secondo l'accusa, sarebbero stati falsificati. Come tecnico bancario era stato chiarissimo, ma la confusione tra i «profani» dell'uditorio era ugualmente notevole. Poteva chiarire qualche punto, più di uno in verità, rimasto oscuro? Senz'altro. E Carlo Bazan è tornato a spiegare, sia pur in sintesi, per i giornalisti e per qualche avvocato.

Il problema, nelle sue linee generali, è abbastanza semplice. I funzionari della Banca d'Italia (Giuseppe Crisculo, Aldo Gasco e Ettore Masella) che, scoppiato lo scandalo, hanno preso in esame tutta l'attività del Banco di Sicilia, come periti incaricati dal giudice istruttore, hanno notato notevoli differenze fra i risultati effettivi degli esercizi finanziari, che vanno dal 1961 al 1964, e i bilanci ufficiali. E' stato notato che il Banco, in quegli anni, ha denunciato un utile di 700 milioni, nella realtà inesistente: l'utile vero poteva ammontare al massimo a poche decine di milioni. Da qui l'accusa di falso in bilancio attribuita a Carlo Bazan.

Come si difende l'ex presidente? Da principio, in istruttoria, ha accennato sommariamente ad una prassi corrente negli istituti bancari, quando si verificano certe situazioni deficitarie, di adottare taluni accorgimenti in modo che il cliente non si spaventi. Ieri, ha aggiunto che attribuirgli questa responsabilità è un errore, perché il vero responsabile del bilancio è il Consiglio generale del Banco, di cui egli fa parte, ma soltanto nella veste di relatore e senza voto.

Oggi, passando al dettaglio, Carlo Bazan ha sostenuto che nessuno degli accorgimenti adottati può essere ritenuto un illecito, e tanto meno un illecito penale grave quale è quello di falso in bilancio.

In sostanza quali sono stati gli «accorgimenti» adottati da Carlo Bazan e dal Banco di Sicilia perché non risultasse che, nel quadriennio 1961-1964, l'istituto aveva avuto praticamente una mancanza di attivo? Ha considerato come utile quello che, secondo l'accusa, utile non sarebbe. Per esempio: ha dato un valore agli stampati giacenti nei magazzini (453 milioni circa), che in realtà erano stati acquistati negli anni precedenti e non erano stati utilizzati; ha fatto dei prelevamenti da vari fondi accantonati (70 milioni), dal fondo oscillazione titoli (188 milioni), dal fondo autoassicurazione, dal fondo per pagare gli oneri fiscali.

Il cliente — questa in sostanza è la tesi di Bazan — non è stato tradito nella fiducia perché il Banco, in un particolare momento di congiuntura economica, rimaneva pur sempre saldo nella sua consistenza: erano state spostate soltanto delle voci, che altrimenti non sarebbero state toccate, perché era necessario dimostrare all'esterno che un utile, comunque, vi era stato.

Per tre ore, Carlo Bazan è andato avanti a spiegare come in momenti particolarmente difficili un istituto bancario si trovi costretto a fare ricorso a tutti i sistemi, raccogliendo tutte le proprie forze, per evitare di apparire diverso da quello che è nella realtà. Mercoledì riprenderà il dibattimento.

Guido Guidi

Si avvelena per evitare il ritorno al confino

Nuoro, 20 febbraio.

Il contadino Francesco Del Rio di 66 anni, di Ottana, è stato ricoverato con prognosi riservata nell'ospedale di Nuoro per avvelenamento. Il Del Rio era stato rinvenuto in località «Pirittu».

Il contadino era tornato al suo paese per alcuni giorni dal comune di Ariano Polesine (Rovigo) dove era stato confinato su decisione del Tribunale di Nuoro che lo aveva condannato al soggiorno obbligato su proposta del questore.

Il contadino avrebbe dovuto fare ritorno, ultimati i giorni di permesso, nel Polesine per scontare il resto della pena. Sarebbe dovuto partire ieri ma ha preferito avvelenarsi. *(Ag. Italia)*

Una sciagura anche a Roma

Uccisa dall'esplosione nell'alloggio pieno di gas

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 febbraio.

(r. s.) Un appartamento di via San Vito, nella zona di piazza Vittorio, è esploso per una fuga di gas all'alba di oggi incendiandosi. I vigili del fuoco, accorsi per domare le fiamme che, altissime, minacciavano l'intero stabile, hanno trovato, fra i resti di un letto incenerito, il corpo carbonizzato della hostess turistica, di 48 anni, Valeria Giacobbi.

Il tubo del fornello a gas era spezzato: gli inquirenti non escludono ancora l'ipotesi del suicidio. Secondo i tecnici della polizia scientifica la deflagrazione sarebbe stata provocata da una scintilla, sprigionata dal termostato del frigorifero.

L'esplosione, udita nel cuore della notte per un raggio di parecchie centinaia di metri, ha provocato vivo panico tra gli inquilini dello stabile di via San Vito: due coniugi terrorizzati dalle fiamme si sono feriti mentre tentavano di raggiungere la strada.

Tutti i vetri delle finestre della zona sono andati in frantumi per il violento spostamento d'aria causato dall'esplosione. I vigili del fuoco hanno ordinato di evacuare lo stabile: gli inquilini sono rientrati in casa soltanto alle otto del mattino quando un ingegnere del Comune ha accertato che i muri maestri del palazzo non avevano subito lesioni.

La polizia sta cercando di sapere perché la vittima potrebbe essersi suicidata. Si è appreso che la donna, instancabile nella sua attività — era stata sua l'iniziativa di creare un sindacato autonomo delle guide turistiche della capitale — riceveva negli ultimi tempi telefonate anonime e lettere minacciose. Soltanto l'autopsia, prevista per domani, potrà chiarire se la donna sia morta nell'incendio o per asfissia, prima che l'appartamento esplodesse.

Lascia il camion senza freni ed è stritolato contro il muro

L'incidente alla periferia di Omegna - La vittima è un commerciante di Arona di 58 anni

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 20 febbraio.

(d. a.) Un commerciante di Arona, Amedeo Fiorini di 58 anni, è morto schiacciato contro il muro del suo camion che aveva lasciato senza freni sulla strada in leggera pendenza.

L'orribile disgrazia è avvenuta stamane alle cinque e mezzo alle porte di Omegna dove l'ambulante, come ogni giovedì, si era recato per il consueto mercato settimanale. Il Fiorini viaggiava su un «Leoncino» Dkw pieno di merce; lo precedeva di un centinaio di metri il camion del figlio, che aveva a bordo anche la madre Ester Buzzi di 56 anni.

Giunto all'imbocco della cittadina lacustre il Fiorino, come di consueto, fermava il camioncino davanti all'ufficio daziario per scendere un attimo ed imbucare nella apposita cassettina le ritenute bollette. Aveva appena finito di mettere i fogli dentro la buca e stava voltandosi, quando il camioncino che aveva lasciato ad una decina di metri di distanza nella strada in leggera pendenza si metteva in moto e lo schiacciava contro lo spigolo della casa.

Poco dopo altri ambulanti provenienti da Borgomanero scorgevano con raccapriccio il Fiorini imprigionato contro il muro dell'autocarro e davano l'allarme. Accorrevano, con la moglie e il figlio del commerciante, i carabinieri. Il camion veniva rimosso ma ormai per il commerciante non c'era più nulla da fare: era morto sul colpo.

EUROCASA CENTRI ARREDAMENTO

UN LETTO IN PIU' CHE NON SI VEDE

Una libreria,
un trumeau,
un buffet,
con un gesto della mano
si trasformano
in un letto già pronto

CASA ASTE

A una piazza da L. 24.900
A due letti da L. 49.500

TORINO: Via Sant'Ottavio 14 – Corso Dante 73/C – ALESSANDRIA: Corso Roma 6
ASTI: Viale Stazione 3/A – NOVARA: Via Dante Alighieri 37 – Via XX Settembre 4/6

Assortimento di camere da letto, armadi, soggiorni, cucine, salotti, ecc.
Siamo presenti a: ALESSANDRIA • ASTI • BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA CIVITAVECCHIA • FOGGIA • FORLI • GENOVA • IMPERIA • LATINA • MILANO MONZA • NAPOLI • NOVARA • PALERMO • PAVIA • ROMA • SALERNO • TORINO

oggi la cera OVERLAY costa meno!

Signora approfitti subito di questo sconto di ben 200 lire sull'acquisto di una latta da 1 kg di cera OVERLAY alla carnauba e il suo miglior affare della giornata

sono sconto 200 lire

cera OVERLAY

Annunci economici

Questi appositi patronati ricevono ordinati e:

TORINO	Via Roma 80, Salone de « La Stampa » Via Maurizio 32
MILANO	Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12 L.go del Tritone 155
GENOVA	Via 12 Ottobre 186 r Piaz. Accademia 17 r Via Roma 11 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 58
PADOVA	Riv. Pontì Romani 50
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.**

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.*

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.** *(Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale.*

Il prezzo della rubrica è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in testa fissa aumento del 100%.

Per ogni giorno disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » dei lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere fermi di fermo posta possono utilizzare il nostro servizio cassette appiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.** *in base al capitolato di cessione di esercizio del casellario postale, è considerata a tutti gli effetti « unico destinatario della corrispondenza » indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accorda intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ARRIAMO tutto per recinzione proprietà: reti metalliche zincate, plastificate, paletti, spinato ecc. Via Sassari 14. 22114

ACQUISTEREI macchina meccanica capacità 0,5 mc se in buone condizioni. 388-286. 2001

DUBIED 14/150 laquard doppia cadauno automatica con macchine varie funzionanti bloccati. Tel. 481-783.

ESCAVATORE Idromec HYD-4 vendo. Tel. 801-963. 24559

LIQUIDO cordici a cassetta prezzi convenientissimi apparimmente attrezzatura. Telefonare 891-435.

MOLINI vendiamo macchine staccate come quelver: 8 laminatoi semplici (4 cilindri) 500 x 220 (4 ripetti) 4 (due) 4 Planschister oscillanti 2 canali. Spinnerei per cotone e rayon schello. Accessori pneumatici diversi. Prezzo conveniente. Scrivere: Castelli - P.E. Pubblicità Battistoni 20052 Monza. 2001

OCCASIONE vendo: gru sbraccio m 30, altezza m 36, castello Raimondi sbraccio m 15, betoniere, caricatore betoniera, traverse, levigatrice pavimenti, radiocarbidiamo, dumpers, tubolari. Telefonare 337-215.

VASCHE ferro occasione, capacità litri 5.400-48.000, ottimo prezzo vende Metallurgica Piemontese. Cirma 1.

VENDESI in Vercelli lavaggio rapido autovetture. Ottimo reddito. Basso impegno capitale. Scrivere: Pubblimarc, Casella 378, 13100 Vercelli.

VINI in confezioni ditta attrezzata consegna per mense tipici serietà. Telefono 683-988. 26159

② Artigianato

AL mare stucchi, decorazioni, tappezzerie carta, plastica eseguo ditta specializzata, pagamento alloggi. Telefonare 851-928. 27076

ARTIGIANO costruisce bungalows per campeggio con 4 posti letto a 250.000, lei. 331-617. 3001

ARTIGIANO edile costruisce ville alloggi. Telefonare 386-857.

ATTREZZATA impresa esegue costruzioni, manutenzioni, ammodernamenti, pratiche municipali. Telefonare 892-273. 25817

DECORIAMO camere complete tappezzeria 20.000, lavabile 13.000. Garanzia. Telefonare 615-165.

DISPONENDO ore libere accetterei lavoro piccolo montaggio anche piuttosti particolari elettrici meccanici. Telefonare 299-356. 27086

IDRAULICO termosifonista, riparazioni manutenzione, trasformazioni, telefonare Friel 274-220, Torino.

IMPIEGATA spazzature, impresa costruzioni, modifica conformi disposizioni municipali. Telef. 852-273.

SARTA diplomata adattasi anche riparazioni. Telefonare 578-853.

③ Capitali - Società - Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti alle migliori condizioni. IFIMA, Santa Teresa 7, telefono 540-879. O466

A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Massima forsalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8 %, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8 % annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17, telefono 594-760. O513

A.A.A.A.A.A. CONCEDONS: rapidamente mutui ipotecari, finanziamenti fiduciari a tutti. Soft, corso Dante 2, telef. 501-426.

A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telef. 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefoni 760-205, 779-826. O525

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975.

A.A.A.A.A. CONCEDIAMO in giornata mutui ipotecari su immobili. Via Andrea Doria 7. Telef. 544-265, 532-975. O716

A.A.A.A. PRESTITI senza garanzie ad operai, impiegati, rapidità, telefono 501-426.

A.A. AFFIDATE vendite aziende commerciali, industriali, negozi. Pesano 694-670, 694-180.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 1001

A.A. PRESTITI rapidi procuriamo 100.000-800.000 rivolgendovi telefonicamente 519-774. 30013

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A CAUSA trasferimento cedesi avviatissimo pastificio zona Mirafiori. Telefonare 393-479. 1001

A. CEDESI centrale avviata affittacamere 7 locali. Telefonare 539-964, 745-433. 315217

A. ESPERTA camicisia cedesi avviatissima camiceria confezioni su misura alto reddito dimostrabile. Telefonare 772-508. 1001

A. 2.500.000, cediamo negozio confezioni signora, bambini. Corso G. Cesare. tel. 519-546. O616

A passeggiata) minimo cento milioni offriamo possibilità di investimento della massima serietà sicurezza. Ottimo reddito. Scrivere dettagliando, cestinando anonimi, segretezza assoluta: « Etas-Kompass Pubblicità 3162 10100 Torino ». 27137

AFFARE cartolibreria centrale avviato 1.200.000. Telef. 912-835 Crpsetto, Bogino 10. O495

ALBERGO 30 camere comodissimo centro città garage giardino terrazzo panoramico tutto indipendente ottimo pregiato lavoro cedesi occasionissima 28.000.000 eventuali facilitazioni. Telefonare 518-088, Balma, Sacchi 34. 51031

ALBISOLA Superiore cedesi pensione 8 camere, bilti pretese. Telefonare 43-142 ore serali).

ALIMENTARI frutta verdura 40.000 dimostrabili ragioni familiari vendo 4.000.000 trattabili. Telefoni. 787-186.

AMBULATORIO cure idroterrmali inalatorie cedo 3.000.000. Telefonare 850-426 ore 10-15.

ATTENZIONE a 7.000.000 contanti (eccezionale) comode rate cedesi bar 60.000 giornaliere pregiato signorile redditizio lavoro sicura fortuna persone pratiche. Telefonare 518-088, Balma, Sacchi 34. 51031

ATTENZIONE alimentario drogheria tutti permessi arredamento moderno due vetrine due camere abitazioni mite affitto pregiata posizione adiacente corso Sommeiller ottimo redditizio lavoro cedesi 1.900.000. Telef. 518-088, Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE bar centrale 100.000 giornaliere cedesi occasionissima. Telefonare 518-088, Balma, Sacchi 34.

AUTORIMESSA avviata cedesi capienza 150 macchine. Tel. 264-867 ore 19-21. 21266

AUTORIMESSA avviatissima, 150 macchine, officina meccanica, lavaggio, cediamo. Telefonare 519-546.

AUTORIMESSA capacità 80 auto con riparazioni cedesi. Telefonare 254-725 ore pasti. 1001

AUTORIMESSA centralissima 140 auto officina riparazioni cedesi. Telefonare 773-312. 1001

AUTORIMESSA vendesi causa trasferimento, Lingotto, completa 1700 mq. Telefonare 667-794. 2001

AUTORIMESSA 110 auto completa piano unico cedesi. Tel. 335-673.

AVVIATA officina artigiana lavorazione stampaggio lamiera cedesi. Telefonare 387-752 ore pasti. 1001

AVVIATISSIMA boutique S. Rita causa trasferimento. Telef. 321-767.

BAR analcoolico ampissimo locale modernissimo avviato cedesi conveniente. Cassagno 885-962.

BAR analcoolico cedesi oppure persona pratica. Tel. 253-475.

BAR angolare importantissimo su piazza fronte cinema, alloggio soprastante, ottima occasione, particolare per famiglia; esperienza garantita, lontremendari. Telefonare 539-131.

BAR pizzeria gastronomia, corso Vercelli, 5.000.000 trattabili. T. 317-218

BAR zona Paretta 35.000 giornaliere biliardo cede Truglio, corso Regina 188. O505

BAR 60.000 giornaliere kg. 2,500 cedesi Truglio corso Regina 4 milioni anticipati. Tel. 502-514.

BAR 60.000 giornaliere posizione grande passaggio cedo prezzo eccezionale, prendiamo in considerazione qualsiasi forma di acconto e pagamento. Telefonare 337-215.

BOLLE cede carrozzeria reddito dimostrabile pagando solo macchinario. Telef. 480-994. O740

BOLLE cede rivendita pane, motivi salute, migliore offerente. Telefonare 480-994.

CAPITAL market, cerca capitali investimento garantito ipotecarie, Geometra Rana, 761-064.

CARTOLIBRERIA fronte scuola avviata moderna causa salute cedesi. Casalegno 885-962. O727

CASCINE Vica cedesi avviatissimo negozio calzature, dilazionando pagamento. Telefonare 959-552. 1001

CAUSA malattia, cedesi avviatissimo negozio commestibili, con licenza di pane e conigli. Zona Vanchiglia. Telef. 885-631. 24881

CEDEREI avviata attrezzata officina lavorazione lamiera battilastra. Telefonare 795-990 ore 21-23.

CEDESI avviatissima pasticceria piena centro città Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7162 10100 Torino ». 30521

CEDESI avviatissimo self-service 150.000 giornaliere garantite incrementabili. Telef. 621-533.

CEDESI barbiere malattia urgente. Telefonare 671-923. 30512

CEDESI cartolibreria giocattoli, articoli fotografici, centro Grugliasco vicino scuola. Telefonare 789-138.

CEDESI causa demolizione stabile licenza bar super con attrezzature. Telef. 659-241. 2001

CEDESI, causa malattia, bellissimo negozio fiori, buon reddito. Telefonare 311-400. 30522

CEDESI confezioni sartoria, corso Traiano 150, pura mercee. Telefonare 284-291. 27118

CEDESI frutta verdura 80.000 giornaliere zona commerciale 3 mediari. Telef. 295-780.

CEDESI lavanderia con surgelati zona grande sviluppo. Telefonare 773-434.

CEDESI licenza commestibili trasferibile, ottimo reddito. Tel. 389-444.

CEDESI mercerie causa trasferimento volendo permutasi alloggio. Telefonare 768-931. 5-01003

CEDESI negozio alimentari. Telefonare 694-532. 34869

CEDESI negozio lettini carrozzine articoli plastica, borgo S. Paolo. Telefonare 768-931. 5/1003

CEDESI negozio ottima posizione via Garibaldi 45. Tel. 555-477.

CEDESI tintoria piazza Galimberti. Telefonare 367-479.

CEDESI 350.000 barbiere, causa espatrio, via Sant'Ambrogio 4, rino. 25709

CEDO ferramenta vicentina 5 milioni. Presentarsi dopo ore 18: P. Bianco 6, zona Mirafiori.

CEDO pasticcio alimentari attrezzato volendo permutasi con immobili. Telefonare 212-197. 27113

CEDO piccolo lavasecco redditizio, ottima posizione, occasione. Telefonare 690-116 ore 9-12.

CENTRALISSIMA avviatissima redditizia merceria bloccasi. Telefonare 540-305. 27063

COMMESTIBILE drogheria disaccordo società avende metà prezzo occasionissima. Casalegno 885-962.

COMMESTIBILE 80.000 giornaliere cedo 15 giorni prova 1 impegno. Giudicherete voi stessi nel vederlo. Telefonare 537-213.

CONFEZIONI femminili negozio centralissimo cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6632 — 10100 Torino ». 21164

DISTRIBUTORI automatici caffè installati cedonsi in Torino e cintura. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3644 — 10100 Torino ».

DROGHERIA angolare borgata Parella, 4 vetrine, cedesi, Sassi, Cinisi 5. 27116

DROGHERIA chioderia affitto 18.000 passibile self-service, cedo 1.700.000. Telefonare 760-700.

DROGHERIA 60.000 giornaliere arredamento nuovissimo cedo poco anticipo. Telefonare 537-213.

ELETTRAUTO carburatori cedesi su corso forte passaggio. Facilitazioni. Telefonare 489-093. 27150

ELETTRAUTO locale affittasi cedesi passaggio 5000 auto mensili. Prenda 52, Torino.

FARMACIA rurale provincia Cuneo altitudine 500 metri circa, ottimo reddito vendesi buone condizioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1084 — 10100 Torino ».

FRUTTA verdura commestibile polli conigli vendesi causa trasferimento 2 milioni trattabile. Telefonare 81-470.

GRANDIOSA efficientissima e redditizia cartolibreria cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7158 — 10100 Torino ». 30513

HOTEL vendo in Riviera, venti camere. Borghetto Santo Spirito. Telefonare 96-217. 50825

IMPORT-export in forte espansione, rete vendita in tutta Italia, esclusiva case estere, forti mezzi, per immediata possibilità conduzione titolare, cedesi od associa attivissimo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7151 — 10100 Torino ». 30470

LATTERIA bellissima zona grande sviluppo vendesi. Telefonare 616-005.

LATTERIA Mirafiori 250.000 giornaliere 700 litri latte, modernissima cedesi 9.000.000 anticipati. Telefono 502-542. O462

LATTERIA urgentemente cedesi. Forte passaggio, forte vendita formaggi. Telefonare 399-896. 1001

LATTERIA S. Rita incasso 80.000 giornaliere cedesi Truglio corso Regina 188.

LICENZA panificio alimentari locale grandioso posizione, urgentemente cedo Telefonare 760-700.

LITOGRAFIA Offset sottolineo cerca studio pubblicitario per reciproca collaborazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7120 — 10100 Torino ». 22948

LOANO, albergo ristorante 28 stanze, 16.500.000, 50% contanti. Casella Postale 42. 305075

MERCERIA biancheria maglieria retro abitabile cedesi. Tel. 851-503.

MERCERIA confezioni femminili avviata moderno espatriando cedesi convenientissima. Casalegno 885-962.

NEGOZIO boutique centralissimo, rinesso nuovo cedesi. Tel. 633-398 ore pasti. 25701

NEGOZIO centrale biancherie merceria cedesi. Telef. 652-363.

OFFRESI gerenza caccia pesca sport. Per informazioni telefonare 339-678, 532-211.

PANIFICIO assume informatore disposto comprare rivendita stipendio 180.000. Telefonare 361-445.

PASTIFICIO alimentari 100.000 giornaliere, vero affare, privato vende. Telef. 276-206. 2001

PER ritiro commercio, cedesi avviatissimo alimentari zona Crocetta. Telefonare 535-017. 24427

PICCOLA azienda cosmetici prodotti qualità discretamente affermata buona clientela specie Roma cedesi o cerca socio introdotto per interessare vendite. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3147 — 10100 Torino ». 27047

POLLI conigli 800.000 settimanali fortuna assicurata ottima posizione affitto 25.000 cedo. Telef. 537-213.

PRESTIT casa famiglia 50.000 lire su Corso Re Umberto 5, Torino, telefoni 538-960, 534-290.

PRESTITI ad impiegati operai professionisti, tassi bancari, finanziamenti ad artigiani industriali commercianti, mutui ipotecari. Riservatezza assoluta. Bruccco, corso G. Cesare 69, telefono 853-996.

PROFUMERIA tintostiretria 500.000 causa trasferimento retro abitabile. Telefonare 876-177.

PROFUMERIA avviatissima, 15 anni unico proprietario. Primarie concessioni richiesti 25.000.000 complessivi, cedesi. Telef. 511-836 ore pasti.

PROFUMERIA gabinetto estetica Parella 35.000 giornalieri, salute, anche permanente alloggi cedesi. Telefonare 758-969. 22966

RADIO Tv elettrodomestici cedesi per ritiro. Telef. 258-101 ore pasti.

RIVA tel. 513-528 cede negozio calzature, borsette, 4.000.000, incasso garantito. 0677

RIVA tel. 513-528 cede Vercelli torrefazione drogheria, 4.000.000, incasso garantito. O677

RIVA tel. 513-528 cede negozio forniture oreficerie 50ennale attività, 25.000.000, forte giro affari.

RIVA tel. 513-528 cede negozio confezioni, reddito assicurato, allettando. O677

RIVENDITA pane pasticceria 160 kg. incasso 75.000 giornaliere cedesi Truglio corso Regina 188.

RIVENDITA pane S. Rita modernissima 40.000 giornaliere affidasi gerenza persone pratiche. Tel. 502-514.

RIVENDITA pane zona sviluppo urge cedesi 2.000.000. Telef. 390-715.

SALUMERIA gastronomia moderna, posizione commercialissima, alto reddito documentabile, alloggio. Cede per ritiro commercio. Panama 694-180.

TABACCHERIA Porta Nuova levante 700.000 attività decennale cede Truglio, corso Regina 188.

TINTORIA bellissima zona cedesi prezzo conveniente, causa trasferimento. Telefonare 252-909.

TORRES cede avviatissimo bar biliardo centralissimo S. Paolo ecco sicuro. Telefonare 389-417.

URGENTEMENTE occasione elettrolavaggio avviato zona popolosa macchinari 1.800.000. Casalegno 885-962.

VENDESI moderno salone acconciature per signora. Telef. 212-174.

VENDESI negozio articoli sanitari privilegiata posizione. Tel. 390-096.

VENDO avviatissimo frutta verdura forte passaggio 4.000.000 dilazionando. Telefonare 362-587. 1001

VENDO carrozzeria avviata. Via Reframcore 6. 27124

VENDO negozio pettinatrice. Via Sesia 47, Torino. 27157

QUEST'UOMO E' BIGAMO

(col permesso della moglie)

E' una storia vera.
Era (lui è) innamorato della Grappa Carpenè Malvolti.
L'aveva presentata agli amici, e tutti l'avevano trovata raffinata, gradevole, di compagnia.
Ma un giorno nella sua vita è entrata una bottiglia di Brandy Carpenè Malvolti. Un sorso e innamorarsi fu tutt'uno. Forse a innamorarlo è stata la pienezza dell'aroma, o la perfetta gradazione, o forse perché è nel pieno della sua maturità.
Ora è innamorato di tutte e due e vive in perfetta bigamia. Il bello è che la moglie consente: perché, si sa, anche le nostre mogli sono innamorate della Grappa e del Brandy (se sono Carpenè Malvolti).

1868 1968
CARPENE' MALVOLTI
TRADIZIONE CENTENARIA DI ILLIMITATA QUALITA'

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 548-007.

A.A. MUTUI ipotecari immediati su appartamenti, case, anche in costruzione. Risparmio nei mutui. Valfina S.p.A. - Via A. Doria 15.

A. ACQUISTA privato alloggio piccolo, grande (pagamento immediato). Telefonare 854-061. O759

A. ACQUISTASI contanti in Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 543-419. O551

A. ACQUISTO in Torino, vecchia casetta, poco prezzo. Telef. 345-113.

A. AFFARONE corso Re Umberto costruzione signorilissima salone 2 camere cucina 6.500.000; mutuo 9 milioni 100.000. Consulenza 545-670.

A AGENZIA immobiliare cedesi causa malattia. Avvocato Ricciardi. Telefonare 510-445. 22248

A. ALLOGGIO Sporting-Club, recentissimo spazioso, abitabile, vera occasione, salone due camere tinello servizi, 16.000.000; sul. 6.000.000 contanti. Telefonare 545-670.

A. APPARTAMENTO 1 camera tinello bagno, adiacenze Chiesa S. Rita, nuovo vuoto, spazionissimo, vendiamo 5.600.000 contanti 3.000.000 più dilazioni. Occasione. Telef. Consulenze 512-670.

A. CALDINI 41 cientasse signorili 2-3-4-5 camere da 5.400.000 a 14 milioni 800.000. Visite in loco.

A. CORSO Giulio Cesare, Ponte Mosca, vendiamo negozi ottimi generi, alto reddito. Consulenze 545-670.

A. CORSO Trieste (nuova radiale Moncalieri) recente costruzione, signorili, spaziosi, 1-2 camere tinello servizi da L. 1.600.000 per camera. Ampie agevolazioni di pagamento. Consulenze 512-670. O773

A FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. GRUGLIASCO via Lamarmora settimanovo 3 camere servizi 6.300.000 facilitazioni convenientissime. Telefonare 557-367. O582

A. LUCENTO vendiamo villetta 4 camere servizi giardino ampissimo, abitabile 12 camere. Telef. 769-800.

A. NEGOZI corso Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi prenotansi prossima casa. Telefonare 396-514.

A. PIAZZA Gualo inizio vendite costruzione signorilissima 2-3-4 camere tinello e cucina, possibilità abbinamenti. Tecnimmobili 512-562.

A. PINO vendesi terreno soleggiato comodi servizi. Telefonare 881-852.

A. RIVIERA compero contanti privato villetta sul mare quattro camere servizi box. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2665 — 10100 Torino ». 24473

A. VIA Cecchi impresa vende tecitando alloggi, negozi, bonis. Telefonare 784-265. 70688

A. RIVOLI privati vendono causa trasferimento nuovo bellissimo appartamento camera tinello cucinotto servizi 2.700.000 più mutuo. Telefono 537-367. O582

A, VIA Chieri della Salute occasione in una bella casa: 3 camere cucina, bagno 1.300.000 sufficienti 3.500.000 contanti. Consulenze 512-670.

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione. Spaziosissimi. Finiture signorili. Fronte giardino pubblico e piazza. Mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. VIA Lanusei 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vende alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto. 5-01139

A. ZONA corso Monsecucco, adiacente corso Peschiera, recentissimi signorili veramente spaziosi due camere tinello cucinotto, servizi, 7 milioni 600.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Consulenze 512-670.

A corso Belgio 20 camere 2 negozi ottimo reddito 25.000.000. Accliardi, XX Settembre 58. 22958

A Porta Susa alloggio, salone, quattro camere doppi servizi 12.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58.

ABITABILE barriera Milano tre mesi servizi eseniasse 6.400.000. Telefonare 546-007. 5/1036

ABITABILE subito (Nichelino) due camere, cucina servizi 2.300.000 mutuo 3.000.000. Telefonare 381-162.

ABITARE subito attico in Crocetta con sole 2.970.000 contanti. Bellissima posizione, quattro camere, ingresso, bagno, terrazzo. Rimanenza 5 anni mutuata. Gabetti 578-044 533-033.

ACQUISTATE un appartamento con rate pari affitto. Zona nuova, che Vi consenta di vivere modernamente. Signorile residenziale ubicato accurate, prezzi convenienti. Ayrele pareti vostre, accoglienti. Corso Francia, il più moderno d'Italia. 4 km. prima di Rivoli. Tre stracrdinari complessi: via Valturno angolo via Bardonecchia, via Arna angolo via Pisa, corso Torino 101. Appartamenti ogni comfort: aria, luce, spazio, panoramica insuperabile. Due, tre, quattro camere, salonetti, ripostigli, cucine, cucinotte. Minimo contanti, mutuo 70%. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044 533-033.

ACQUISTEREI villetta alloggio collinare vuoto immobilitato. Tel. 384-293.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTIAMO direttamente terreno edificabile Torino contanti possibilità combinazioni. Telefonare 544-123.

ACQUISTO contanti alloggi liberi semicentrali periferici. Rosolin, Principe Oddone 17, Torino. 487-055

ACQUISTO contanti da privato terreno con progetto costruzione approvato 150 - 300 camere semicentrale Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2633 — 10100 Torino ».

ACQUISTO locale o terreno di mq. 1000-2000 in Torino fronte corso. Pagamento contanti. Telefonare 81-511, 355-083. 1001

AERONAUTICA via Premuda quasi nuovo piano rialzato 3 camere cucinotto servizi 7.200.000 meno mutuo. Telefonare 537-367.

AFFARE privato vende alloggio due camere, tinello, servizi, con mutuo, via Sospello. Telef. 668-702, 661-757.

AFFARONE cinque camere, salone, cucina, biservizi, rialzato adatto abitazione studio professionale, corso Lecce, esentasse 16.500.000, lunghe dilazioni. Siat 545-196. 5/01059

AFFARONE: vendesi alloggio bicamere, servizi, Rivoli, nuova costruzione, TERMOAUTONOMO 620-404.

AFFARONE: vendesi alloggio tricamere, servizi, comune Sanitilia. Telefonare 620-404. 21996

AFFIDIAMO costruzione 60 camere serie quota impresa. Tel. 276-196, 857-211. 27361

ALLA Borgata Paradiso, corso Francia angolo Magenta 10 (fronte semaforo inizio cavalcavia destra) Soc. Fartalia vende alloggi signorili 2, 3, 4 camere salone doppi servizi, mutuo, facilitazioni. Telef. 725-030, rivolgersi in cantiere. O580

ALL'ANTICA Piazza Armi, palazzina vecchia costruzione, due alloggi liberi, giardino, autotimessa, 70 milioni. Acchiardi, XX Settembre 58.

ALLOGGETTO Borgata Parella, camera, cucina, gabbietto bagno, 5 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O591

ALLOGGETTO panoramico camera tinello servizi libero via Nole, vende 4.800.000. Torchio 655-793.

ALLOGGI nuovi Santa Rita 2-3 camere vendonsi. Telefonare 543-441.

ALLOGGIO (adiacente piazza Rivoli) 2 camere cucina servizi 5 milioni 400.000 facilitando. Torincasa 515-318. O531

ALLOGGIO ampio centrale come nuovo 4 camere cucina salone doppi servizi adatto anche professionista vendo volendo forte mutuo. Telefonare 530-595. 25530

ALLOGGIO casa vecchia c.so Abruzzi 41, tre camere, cucina, entrata bagno, terreno rialzato 7.500.000. Acchiardi, telefono 547-374.

ALLOGGIO (Corso Verona) due camere, cucina grande, ingresso 4 milioni 200.000 Torincasa 517-249. O531

ALLOGGIO esentasse (piazza Massaua) camera tinello cucinino servizi 4.000.000. Telef. 950-451.

ALLOGGIO nuova costruzione, libero, piazza Stampalia, 2 camere, servizi, vendo, volendo box. Telefonare 510-660. 21814

ALLOGGIO semicentrale libero 3 camere cucina servizi, recente costruzione, vendo. Telefonare 535-601 pasti 288-761. O643

ALLOGGIO signorile Duchessa Jolanda 2-3 camere cucina servizi grandissimo terrazzo soleggiatissimo vendo. Telefonare 655-782. O703

ALLOGGIO signorile 3-4 locali servizi, piazza Armi, Crocetta zone acquistare. Telefon. Acchiardi 547-374.

ALLOGGIO (via Capriolo) 3 camere cucina servizi termo centrale, 6.300.000 facilitando. Torincasa 517-249. O531

ALLOGGIO 3 camere tinello servizi Lungopo Antonelli vendesi. Telefonare 877-027. 30111

ALLOGGIO 1965 Nichelino (25 aprile) vuoto salone 3 camere servizi, 8.500.000. Telefonare 879-327.

APPARTAMENTI allamente signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Ora Magalore. Telefonare 538-151. O590

APPARTAMENTI bassissimi prezzi, signorili, Centro Santa Rita, via Tripoli 138. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.550.000 mutuo 3.550.000. Gabetti 578-044, 533-033.

APPARTAMENTI casa padronale 3-4 camere cucina tutti servizi, via Talucchi vende. Telefonare 535-601.

APPARTAMENTI in frazionamento via Cadorna 34 vicino Stadio Comunale a prezzi eccezionalmente bassi camera tinello servizi 980.000 mutuo 2.920.000; due camere tinello servizi 1.800.000 mutuo 3.900.000 volendo box. Eurocasa, 599-069. O630

APPARTAMENTI signorili, luminosi, camere ampissime. Eccezionale occasione via Buronzo 12 (corso Svizzera, Francia). Bicamere, cucina abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio 2.150.000 mutuo 4.925.000. Tricamere, cucina spaziosa, cameretta, bagno, ingresso 2.600.000 mutuo 5.300.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

APPARTAMENTI spaziosi, signorili, prezzi economicissimi, comodità centrale. Via Artisti 1. Tricamere servizi. 1.400.000 mutuo 4.100.000. Quadricamere servizi, 2.650.000 mutuo 6.050.000. Sette camere servizi, 4.900.000 mutuo 11.700.000. Ispezione speciale, belle moderne mansarde abitabili. Gabetti 578-044, 533-033.

APPARTAMENTO gran convenienza via Chiesa della Salute 44. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, terrazza 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

APPARTAMENTO spazioso, biespo sto Santa Rita, via Mombarcaro 69. Quattro camere, bagno, ingresso, ripostiglio, cantina 2.685.000 mutuo 6.265.000. Gabetti 578-044 533 033.

APPARTAMENTO splendido centro Crocetta, tre camere, cucina, bagno, 15.500.000, vendesi. Telef. 511-400.

APPARTAMENTO mq 65 moderno, 20 km mare provincia Savona, vendesi. Righi, S. Cristoforo, 28 — 41100 Modena. 50006

APPARTAMENTO precollinare in villa condominiale, strada Alberoni, eleganza, tranquillità, comodità sono le principali caratteristiche, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ampio box, giardino comune. Sabatelli 753-041. O467

APPARTAMENTO signorilissimo ampiare zona residenziale via Servais, mq 37, quattro camere, cucinino, biservizi, bainopatigli, due cantine, garage 24 milioni trattabili, compreso mutuo, pronto aprile. Telefonare 330-069. 24703

APPARTAMENTO via Arona 25, piano alto, luminoso, alto reddito. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, 1.550.000 mutuo 3.550.000. Gabetti 578-044 533-033. O710

APPARTAMENTO via Postumia 15, vero affare. Bicamere, ingresso, bagno 1.150.000 mutuo 2.350.000. Gabetti 578 044 533-033. O710

APPARTAMENTO, zona Boringhieri, 3 camere, cucina, servizi, vendo 3.000.000. Mutuo 6.000.000. Telefonare 547-476. 24799

APPUNTAMENTO Gabetti, visitandoci, telefonando 578-044 533-033.

Per la prima volta in undici anni

L'Inghilterra riduce il bilancio della difesa

La diminuzione dovuta al ritiro delle basi «ad Est di Suez» Londra rinuncia alle ambizioni di potenza mondiale per un ruolo europeo - Il governo raccomanda di rafforzare la Nato

(Nostro servizio particolare)
Londra, 20 febbraio.

La Gran Bretagna — per la prima volta dal 1958 — ridurrà quest'anno le spese militari. L'annuncio è stato dato oggi dal ministro della Difesa Healey con la pubblicazione del «libro bianco» in cui si presenta il bilancio di previsione il 1969-'70. A dispetto di questo calo, il ministro ha sottolineato la necessità di rafforzare la Nato *«perché i fermenti nel mondo comunista potrebbero produrre nuove e più gravi crisi simili alla invasione sovietica della Cecoslovacchia»* e perché la Russia ha tato, sembra, le sue spese di difesa del 14 per cento e le nazioni del Patto di Varsavia dedicano al medesimo scopo una proporzione doppia rispetto a quelle dell'alleanza occidentale.

La diminuzione nel bilancio britannico è di cinque milioni di sterline, sette miliardi e mezzo di lire. Esso passa cioè dai 2277 milioni di sterline del '68-'69 a 2266 milioni di sterline (3399 miliardi di lire): l'apparente contraddizione fra questa discesa e le raccomandazioni Healey è spiegata col fatto che il calo è dovuto in consistente misura esclusivo sforzo britannico basi e dagli impegni ad est di Suez. Un segno dei tempi: il Regno Unito, lasciate le ambizioni di potenza mondiale, assume un ruolo europeo. Le sue forze armate — si tenga presente che qui esiste il servizio militare obbligatorio — ammontano a 340 mila uomini. Vi è qualche difficoltà nel reclutamento volontario, ma — dice il libro bianco — si conta di sopperirvi con campagne di propaganda. L'equipaggiamento è giudicato fra i migliori del mondo.

Uno dei maggiori mutamenti decisi quest'anno è il passaggio delle responsabilità deterrente nucleare dalla *Royal Air Force* alla Marina. Il gravoso compito verrà sunto dai sommergibili lanciamissili *Polaris*. I bombardieri *Vulcan* dello *Strike Command* rilevati dal ruolo strategico, diventeranno aerei tattici di appoggio alla Nato, alla *Central Treaty Organisation* nel Medio Oriente.

Nell'affermare la necessità di irrobustire le difese europee, il libro bianco precisa che nessuna delle dichiarazioni o azioni dei *leaders* sovietici nel 1968 suggerisce che essi propongano l'uso della forza per acquisire vantaggi nell'Europa occidentale meridionale: *«E tuttavia cecoslovacca dimostra che il governo russo è pronto a invadere Stato indipendente contro i voleri della popolazione l'operazione non presenta rischi militari.*

«Cresce nel mondo comunista la pressione per maggiori libertà personali nazionali: tale situazione adombra la possibilità di altre crisi simili a quella dell'agosto scorso: da ciò potrebbe altresì derivare minaccia più urgente e immediata alla stabilità della Europa. Il doloroso processo di adattamento alle forze che fermentano oltre cortina può dar luogo mutamenti di politica nell'Urss minacciosi per la pace mondiale. Pertanto Nato deve rassegnarsi un regresso delle speranze per un dialogo fruttuoso con le potenze del Patto di Varsavia per una reciproca riduzione delle forze. Rimane tuttavia nostro obbiettivo raggiungere un tale mutuo equilibrio quando le circostanze permetteranno».

Il documento si chiude tuttavia con una nota ottimistica: *«Non v'è ragione per i membri della Nato di temere che la loro immunità da simili pericoli, protrattasi per vent'anni, venga meno in futuro: purché l'Alleanza, dalle due sponde dell'Atlantico, serri la sua unità e una sufficiente forza militare».*

c. c.

Violenta tormenta di neve in Inghilterra: 8 morti

Londra, 20 febbraio.

Cinque persone hanno perso la vita in Inghilterra per l'ondata di maltempo abbattutasi sul Paese e sull'Europa occidentale. Mentre si stanno ancora contando le vittime per le tempeste di neve e il gelo queste ultime ore, un improvviso aumento della temperatura fa nascere il pericolo di gravi alluvioni per il disgelo. Tra le vittime vi è un sottufficiale americano che è stato trovato morto per strada ieri notte da una pattuglia della polizia.

La tormenta che si è abbattuta sull'Inghilterra meridionale è andata spostandosi lentamente verso nord durante la

(A.P.)

Nixon si recherà a Berlino Ovest

Bonn, febbraio.

(t. s.) Giovedì prossimo, 27 febbraio, quando da Bonn si recherà a Berlino Ovest, il presidente Nixon si farà accompagnare Cancelliere Kiesinger e dal ministro degli Esteri Brandt. L'annuncio ufficiale che i due uomini politici tedeschi voleranno nell'ex capitale sullo stesso aereo del Presidente degli Uniti, è stato accolto soddisfazione a Bonn.

Benché Nixon si tratterrà a Berlino soltanto per 2 ore e 20 minuti (ripartirà dopo mezzogiorno per Roma), ritiene negli ambienti politici che la visita assume grande importanza perché sottolinea l'immutato interesse degli Stati Uniti alla vita della città ed ai legami di essa con la Germania federale. Maggiore rilievo all'appoggio degli Stati Uniti alla politica di Bonn per Berlino verrà dato non soltanto dalla presenza Kiesinger di Brandt al fianco Presidente americano, anche dal discorso che Nixon terrà alla *Siemensstadt*. Sarà — si fa rilevare a Bonn — l'unico discorso pubblico che il Presidente degli Usa terrà durante tutto suo viaggio in Europa.

Vietato dalle autorità

Non ci sarà a Praga una piazza Jan Palach

Praga, 20 febbraio.

Le autorità cecoslovacche hanno impedito oggi che gli studenti intitolassero la piazza dell'Armata Rossa in onore a Jan Palach, lo studente che il mese scorso si uccise con il fuoco per protesta contro i sovietici.

Alcuni dirigenti studenteschi hanno dichiarato che la polizia ha rimosso i cartelli rossi, bianchi e blu con la scritta «Piazza Jan Palach» dai muri della piazza, ed ha lasciato sul posto pattuglia per impedire che fossero installati altri cartelli. Questi erano stati posti nella piazza prima dei funerali di Palach, il 25 gennaio.

Il giornale Svobodne Slovo *scrive che il Consiglio nazionale governo ha respinto la proposta di intitolare la piazza a Jan Palach perché ciò «disturberebbe l'orientamento» della città. Un dirigente studentesco, dichiarando che le autorità si sono offerte di intitolare a Jan Palach via «Legerova, la strada in cui sorge l'ospedale dove egli venne ricoverato, ha detto che non è stato ancora deciso se accettare l'offerta e che i negoziati continuano». (Ansa-Upi)*

Per «stato d'emergenza»

Un spagnolo polemizza *La Stampa*

Ma ammette divergenze di opinioni clero

(Nostro servizio particolare)
Madrid, febbraio.

Le informazioni pubblicate da *La Stampa* il 13 febbraio, secondo le quali un gruppo di vescovi della provincia Granada avevano espresso riserva verso la nota sullo stato d'emergenza elaborata dalla commissione permanente dell'Episcopato (la nota, sia pure con qualche sfumatura, suonava approvazione del governo), hanno fatto sensazione Spagna. Il quotidiano di Granada *Patria* ha pubblicato un'intervista con vedi di Guadix, mons. Gabino Diaz Merchán, uno prelati che mostrato scarso entusiasmo per la nota della commissione permanente.

Arriba (giornale della Falange) e *Pueblo* (quotidiano sindacati) riportano oggi dichiarazioni di mons. Diaz Merchán. Il vescovo Guadix si è detto sorpreso per il servizio *La Stampa* ed ha aggiunto che la nota era stata redatta non dall'assemblea generale dell'Episcopato, ma dalla sola commissione permanente. Poi ha precisato:

1) di non appartenere alla commissione permanente e di essere stato ascoltato dalla citata commissione;

2) di non essersi *«ribellato»* contro la commissione;

3) di *«non essere certo»* che si siano ribellati gli altri vescovi della provincia Granada;

4) se si può parlare di vescovi progressisti e di vescovi integristi *«per altro nell'Episcopato spagnolo vi è diversità di opinioni su molte materie»*;

5) quanto ai rapporti fra Chiesa e Stato, il vescovo di Guadix affermò che *«l'armonia fra Chiesa e Stato deve confondersi con un appoggio compromettente al governo, così gli interventi dei vescovi sui problemi sociali e politici non vanno intesi come appoggio questo o a quel gruppo politico di opposizione».*

Le parole del vescovo di Guadix meritano qualche chiarimento:

1) *La Stampa* non ha mai scritto che il documento sullo stato di emergenza era stato approvato dall'assemblea plenaria dell'Episcopato spagnolo, ma solo dalla sua commissione permanente di 19 membri;

2) *Stampa* non ha mai parlato di *«ribellione dei vescovi meridionali»*, ma più semplicemente di *«abbastanza divisione»*, cioè di non uniformità di punti di vista. Il vescovo ammette questa pluralità di opinioni su molti argomenti;

3) Mons. Diaz Merchán conferma che nell'Episcopato di Granada ci fu più di un vescovo che criticò il modo con cui la *«nota della commissione permanente era stata redatta»*: il fatto poi che i vescovi obbedientemente l'abbiano accettata non impedisce che riserve, difformità di opinioni, ci furono;

4) La notizia pubblicata da *La Stampa* è stata data anche da due importanti agenzie giornalistiche, una francese e l'altra americana;

5) Le nostre fonti di informazione ecclesiastiche.

Massimo Olmi

Si riapre oggi l'Ateneo di Madrid

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 20 febbraio.

(m. o.) Domani l'Università di Madrid riaprirà i battenti dopo un lungo intervallo tempo. Non si esclude la possibilità che avvengano nuovi incidenti studenti e polizia: quest'ultima ha fatto sapere, in un suo comunicato ufficiale, che intende prendere tutte le misure precauzionali necessarie per mantenere e ristabilire l'ordine pubblico nelle aree universitaria. Le autorità accademiche, per evitare che ripeta quanto successo nei mesi scorsi, hanno deciso di riammettere gli studenti nelle loro aule in blocco, ma a scaglioni.

Lunedì riaprirà le porte anche l'Università di Barcellona.

Nuovo ambasciatore degli S. U. a Mosca

Washington, 20 febbraio.

Il presidente Nixon ha nominato oggi Jacob Beam, nuovo ambasciatore americano a Mosca, al posto di Llewelyn Thompson. Beam era ambasciatore a Praga.

(A. P.)

IL VIAGGIO DEL PRESIDENTE COMINCIA DAL BELGIO

Nixon domenica sarà in Europa Organizzerà un «vertice» alleato?

"Paris-presse" rivela il testo della lettera inviata dal Presidente americano a De Gaulle - «Nixon - il giornale, portavoce dell'Eliseo - intenderebbe invitare a Washington nei prossimi tutti i di Stato e di governo occidentali»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, febbraio.

Il viaggio imminente di Nixon nell'Europa occidentale sarebbe soltanto il preludio ad ulteriori colloqui fra il Presidente americano e gli alleati del Patto atlantico: così afferma stasera Paris-presse *riferendosi alla lettera che l'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi portò sabato scorso al palazzo dell'Eliseo.*

In quel messaggio al generale De Gaulle Nixon esprimerebbe la speranza che il loro incontro Parigi sarà soltanto il primo di molti altri. Ma — scrive Paris-presse *— «non tratta obbligatoriamente, nell'intento di Nixon, di incontri franco-americani. Egli avrebbe intenzione di organizzare fra pochi mesi Washington un vertice dei Capi di Stato e di governo occidentali».*

Il giornale aggiunge «la riunione politica nell'ambito dell'Alleanza atlantica non avverrebbe sotto l'egida della Nato e non escluderebbe quindi una partecipazione francese». E' impossibile, evidentemente, prevedere l'accoglienza il generale De Gaulle riserverà tale tentativo di ricondurre Francia nel campo occidentale dal quale tende staccarsi sempre più. Anche l'attuale crisi provocata in all'Unione europea occidentale avrebbe, tra altri scopi, quello svincolarsi da certi impegni militari.

Il settimanale Minute, *antigollista, ricorda che il trattato Bruxelles postula la collaborazione con la Nato, precisando che in caso di aggressione in Europa contro uno dei Sette, gli altri lo dovranno assistere anche militarmente. Provocando la fine della Ueo — scrive il settimanale — «la Francia si libererebbe da qualsiasi impegno militare preciso verso l'Inghilterra e verso la Comunità».*

Si ritiene probabile che la Francia, la quale auspica la direzione dei «quattro grandi» per risolvere i grandi problemi mondiali, non vedrà di buon occhio un «vertice» occidentale nel quale sarà un Paese tra tanti altri.

l. m.

Washington. Il presidente Nixon a colloquio con funzionario (Telefoto U.P.I.)

Nixon a Bruxelles dormirà in albergo

Palazzo Reale è scomodo, la sede del Mec troppo vulnerabile

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 20 febbraio.

I servizi sicurezza americani hanno deciso che il Palazzo Reale di Bruxelles è troppo scomodo e che la sede della Comunità europea è troppo vulnerabile. Nixon dormirà quindi all'Hôtel «Hilton», e il presidente Mec e gli altri tredici commissari potranno incontrarlo andando nello stesso albergo.

Bruxelles, nell'imminenza dell'arrivo del Presidente degli Stati Uniti — che giungerà domenica sera, per ripartire lunedì sera per Londra — sembra in preda a una dolce follia. Per ventiquattr'ore vita nella capitale belga modificata: gli spostamenti da all'altro della città del Presidente obbligheranno i tram a modificare i loro itinerari, la circolazione automobilistica accettare lunghe deviazioni, gli stessi pedoni a «gironzolare al largo» da certe zone, mentre con discrezione poliziotti belgi e agenti americani sorvegliano indagano.

Oggi pomeriggio è stato attribuito ai giornalisti un primo programma della visita di Nixon: è estremamente impreciso (mancano gli orari e gli itinerari) perché, è stato detto, «per ragioni sicurezza» dovrà essere rivisto più volte. Si sa che Nixon arriverà domenica all'aeroporto nazionale di Bruxelles alle 22, sarà ricevuto re, da Brosio, dal Presidente del Mec, dal Primo Ministro belga. Poi andrà a Palazzo Reale dove avrà colloquio con i principali esponenti del governo Bruxelles. Quindi ritirerà all'«Hilton». Lunedì andrà alla Nato, pronuncerà un'allocuzione ufficiale. Poi andrà a rendere omaggio al Soldato Ignoto belga. Andrà a pranzo a Palazzo Reale, ritornerà all'«Hilton» per incontrare i dirigenti del Mec. In serata ripartirà per Londra.

Fino all'altro giorno era previsto che Nixon si recasse alla sede della Comunità europea per incontrare i membri della Commissione del Mec. Gli uomini servizio segreto hanno ispezionato i palazzi e hanno concluso: ci sono troppe finestre, i corridoi troppo stretti, nelle vicinanze sono troppe abitazioni private. Inoltre gli ascensori Mec sono troppo piccoli, sarebbero in grado di portare contemporaneamente il Presidente e i sei o sette «gorilla» che devono accompagnarlo continuamente. Per permettere a Nixon di andare sede del Mercato Comune, ha precisato un dirigente del servizio di sicurezza, sarebbe indispensabile fare sgomberare una decina di immobili e allontanare la migliaia di funzionari europei.

a. d.

I colloqui a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, febbraio.

(l. z.) *Nixon giungerà a Roma nel primo pomeriggio di giovedì prossimo. Scenderà all'aeroporto di Ciampino, proveniente da Berlino. A riceverlo troverà il Presidente della Repubblica Saragat e le maggiori autorità dello Stato.*

I due Capi di Stato avranno un primo colloquio subito dopo l'arrivo, quindi torneranno a parlare nella mattinata di venerdì, dopo che Nixon avrà incontrato, sempre al Quirinale, il presidente del Consiglio Rumor, il ministro degli Esteri Nenni e altri membri del governo. Un incontro tra Presidente americano i membri del governo italiano è previsto sempre venerdì, a Palazzo Chigi.

Nella stessa mattinata di venerdì, il presidente Nixon partirà da Ciampino per Parigi. Tornerà nuovamente a Roma il 3 marzo, al termine della visita in Francia, per essere ricevuto da Paolo VI in Vaticano.

E' morta a 81 anni Lady Asquith che fu l'ispiratrice di Churchill

Era la più grande oratrice inglese - Non era mai stata eletta ai Comuni

(Nostro servizio particolare)
Londra, 20 febbraio.

La baronessa Asquith, considerata dalla stampa inglese d'ogni tendenza *«la donna più eccezionale e la più grande oratrice che sia apparsa sulla scena politica britannica»*, si spenta la scorsa notte nella sua casa londinese, dopo un attacco di cuore, a ottantun anni. Liberale di nascita — era figlia di Herbert Asquith, il grande *leader* di questo partito progressista, primo ministro dal 1908 al 1916 — e di fede, non era mai riuscita ad ottenere seggio alla Camera Comuni, ed aveva potuto far sentir la sua voce in Parlamento solo dal 1964, quale membro a vita della Camera dei Lords.

Con la sua morte si scioglie un altro dei pochi legami che ancora restano fra l'Inghilterra d'oggi e quella avanti prima guerra mondiale. La baronessa Asquith — *lady* Helen Violet Bonham Carter prima esser nominata pari a vita Harold Wilson — aveva cinque anni quando suo padre divenne ministro dell'Interno nel quarto ed ultimo Gabinetto Gladstone nel 1892. Conobbe bene la società edoardiana e la descrisse poi molto tempo dopo, con delizioso *humour*, pubblicazioni e sioni radio, osservando, che ormai *«le apparisse remota come la Londra degli Stuart»*. Diciannovenne incontrò Churchill che aveva allora trentadue anni, e subito ne sbocciò una amicizia che nessuna divergenza politica potè mai incrinare. *«In quella prima circostanza* — raccontò la baronessa quattro anni fa in un libro dedicato alla figura dello statista — *Winston lamentò della brevità della vita: disse che siamo tutti vermi, che lui credeva di essere brillante».*

La sua devozione ai principi liberali era assoluta *«incapace di compromessi»*: li difendeva una magistrale padronanza della lingua e dell'argomento, e con prontezza di battuta *«che distruggeva l'avversario impedendogli di replicare».*

Nel 1951 si presentò candidata liberale ai Comuni nella circoscrizione di Colne Valley. Winston Churchill — fatto precedenti, poiché apparteneva a un partito rivale — tenne comizi in favore: ma fu eletta. Fino all'ultimo fu considerata la *«grande sacerdotessa»* dei liberali: e conservò vivi i vastissimi interessi, specie nella difesa dei diritti della donna.

c. c.

Annunci economici

5 Domande affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

BORGO San Pietro cercasi alloggio una due camere servizi, riscaldamento, uso ufficio, qualsiasi piano. Scrivere: Elas-Kompass Pubblicità 7256 — 10100 Torino». 31241

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-481. 0341

CERCASI aprile maggio tre camere cucina Torino oppure Castello. Telefonare 790-710. 315204

camera tinello servizi zona Collegno Telef. 786-917. 30099

CERCASI capannone (attività terziaria) circostante 1000 1500 metri uso ricovero automezzi industriali dintorni Mirafiori. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7223 — 10100 Torino». 30971

CERCASI locale officina mq 200-250 attigui locali studio ufficio Pinerolo, Francia, Mirafiori, liberi subito. Telefono 782-565. 30492

CERCO alloggio camera e cucina servizio, zona Sud. Telef. 550-549.

CERCO locale mq 15-20. Telefonare 211-481. 1001

CONIUGI artigiani cercano camera, cucina, garage Telefono 247-153.

CONIUGI piemontesi, bimbo, referenziati, cercano due unelo, aprile-maggio. Telefon. 788-768.

DUE giovani impiegati settentrionali seri cercano mini in zona semicentrale con riscaldamento e servizi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3138 — 10100 Torino».

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi cauzione, referenze. Telefonare 544-481. 0341

piemontese 6 persone cerca 3 camere confortevoli casa vecchia Barriera Milano. Telefonare 355-179.

LOCALE mq 100-150 uso ufficina cerco affitto. Telefonare 254-048.

PER subito camera tinello cucinino pagno. Tel. 726-733. 27228

PERSONA sola zona Francia cerca camera cucina servizi. Tel. 723-058.

PROFESSIONISTA cerca affitto scopo ampliamento studio 4-5 locali uso ufficio zona piazza Rayneri, piano adeguato. Telef. 518-104 ore ufficio. 21236

PROSSIMI sposi cercano alloggetto zona Madonna Campagna o Borgo Vittoria. Telefonare 250-362. 2001

PROSSIMI sposi cercano alloggio zona Bernini, Rivoli, recente costruzione 2 camere, cucina, bagno. Telefono 740-825. 22864

PROSSIMI sposi cercano 2 camere tinello servizi zone Mantinetto, Lanzerio, Valfrutta, liberi marzo. Telefonare 730-280. 30517

PROSSIMI sposi, piemontesi, referentissimi, cercano aprile maggio camera tinello, Barriera Milano. Telefonare 736-911. 2001

camera tinello, termo lavoro stabile, telef. 215-980.

STUDIOSO e appassionato ricercatore, cerca Torino dintorni, alloggio dignitoso mq. 180 circa zona tranquilla fuori smog. Dedicandosi ricerche di interesse scientifico autosovvenzionandosi non può pagare alti affitti. Massime referenze. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3130 — 10100 Torino». 26125

URGEMI affittare stanza tinello cucinino zona Po arioso. Telefonare 535-601. 0643

VEDOVA ufficiale superiore sola, referentissima, cerca alloggetto camera tinello cucinino. Telefonando 583-360 ai pasti. 30088

79-80-69. Vostri locali industriali 500-2000 mq. affittiamo brevissimo tempo.

6 Offerte affitto alloggi, [illegible]

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000, Sacchi 14. Telef. 534-519.

A. AFFITTANSI appartamenti moderni 20.000, 25.000, 35.000, 45.000 Bodoni 10.

A. AFFITTASI ammobiliato 1-2-3 camere servizi Telefonare 745-720.

A. AFFITTASI precollinare in villa 3 camere servizi. Telefonare 745-720.

A. IPPODROMO vicinanza affittasi alloggio 3 camere cucinino. Vernea 111. Telef. 647-447.

A. REFERENZIATO ammobiliato, soleggiato vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28. Tel. 538-594. A signora referenziata affittasi 1-2 ammobiliate centrali indipendenti signorili. Telefonare 505-148

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 548-439.

AD uso ufficio sei locali al piano rialzato via Bagetti affittasi. Telefonare 589-881. 21476

ADIACENZE via Onorato Vigliani (Mirafiori) affittasi locale 115 mq. per officina lavorazione pesante, magazzino altro locale 240 mq. con ingresso vetrina fronte strada riscaldamento servizi per lavorazione leggera, magazzino. Per informazioni, telefonare 680-654. 2001

AFFITTANSI alloggi palazzo signorile 4-5-6 camere cucina servizi cantina soffitta. Visibili ore ufficio via Susa 31. 23241

AFFITTANSI bellissimi locali centrali uso uffici e magazzini, via Pinelli, metri mq 350. Telefonare 274-911.

AFFITTASI alloggetto a persone sposi camera tinello Telefonare 508-995

AFFITTASI alloggio due camere cucina servizi via Cumiana, zona Lancia. Telefonare pasti 352-557.

AFFITTASI alloggio lussuosissimo, casa signorile, giardino, Piero Gaiano 8 angolo corso Unione 8° piano, cucina grande 3 camere salone doppi servizi, ingressi, ascensori, vista panoramica. Rivolgersi portineria. 24563

AFFITTASI alloggio mobile signorile uso ufficio centrale 2 grandi camere, salone, camera donna, cucina, doppi servizi Telefonare 544-784.

AFFITTASI alloggio posizione tranquilla salone camera cucina doppi servizi libero subito zona Francia. Telefonare 591-971. 27535

AFFITTASI appartamenti 1-2-3 camere tinello servizi. Tel. 745-360

AFFITTASI locale industriale con uffici in Beinasco mq. 1100 circa libero subito. Telefonare 364-387.

AFFITTASI locale luminoso metri 80 magazzino silenziosi Cascine Vica. Telefonare 785-895. 1001

AFFITTASI per negozi mq. 60 circa via adiacenze corso Traiano Tecnoprogetti 340. 0473

AFFITTASI negozio due vetrine Porta Palazzo. Telefonare 238-101 pasti

AFFITTASI negozio nuova zona S. Donato, fronte mercato. Tel. 687-197 748-292. 315162

AFFITTASI primo aprile 3 camere piano terreno uso ufficio o commerciale largo Re Umberto. Tel. 589-421.

AFFITTASI signorile alloggio Valsalice, panoramico, arredato o vuoto: 4 camere, 2 saloni, cucina, doppi servizi, doppio ingresso, su due piani. Libera giugno. Telef. 650-471.

AFFITTASI via Sacchi salone 3 vani uso ufficio. Telefonare 758-949.

AFFITTASI zona alloggio quattro camere e accessori. Via Pio Quinto 7. 22930

AFFITTO appartamento adatto ufficio abitazione, ventilatissimo, tripli servizi. Telefonare 512-635.

AFFITTO Chieri piano villa signorile quattro grandi camere cucina servizi garage ripostio ampio giardino. Telefonare 746-006 22074

ALLOGGIO signorile via Sant'Ottavio 19, ingresso salone studio due camere, tinello cucina doppi servizi gge affittasi 100.000 mensili. Telefonare 674-994. 2001

ALLOGGIO via Arona, due camere, cucina, bagno, Parella, decorato, affittasi L. 52.000 a coniugi referenziati. Telefonare 555-871.

ALLOGGIO 5 camere 1° piano nobile bellissima pulito uso ufficio legale o rappresentanza affittasi. Telefono 544-176. 31248

AMMOBILIATO lusso Crocetta panoramico, camera, tinello, servizi, affittasi Telef. 550-202. 23008

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bolmo).

accurati montaggio rimontaggio mobili, garanzia. Telefonare 611-571, Ditta Guarasta.

assicurati Torino, tutte località. Garanzia, prezzi. Telefonare 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camera Torino, dintorni garanzia. Telefonare 697-183. 27280

AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telef. 687-644. 1001

AUTOTRASLOCHI Diablo 4000 camera, furgoni imbottiti, operai specializzati. telefonare 266-607.

AUTOTRASLOCHI garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 657-031 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera, operai specializzati, furgone imbottito. Tel. 330-127. 30581

BARRIERA Milano affittasi alloggi 4 camere più servizi. Tel. 261-324 pasti. 21264

CAPANNONI 500 mq. cortile affittasi, vendesi Nichelino, Vernea 111. Telefonare 697-497. 0467

CINQUE vani bagno termocentrale ascensore corso San Maurizio. Telefonare 888-096 dopo ore 15.

CORSO Malacalzi affittasi alloggio signorile sei camere tripli servizi. Telefonare 543-089. 30918

CORSO Montecucco 64, piano 5°, affittasi alloggio signorile 2 camere salone tinello cucinino doppi servizi. Visibile 10-12.

CRIMEA palazzina affittasi alloggio salone sette camere Telefonare 665-854. 21264

IN palazzina Caselle affitto 3 camere, salone, cucina, tinservizi due camere, salone, tinello, tinservizi abitabili aprile. Telefonare 290-280.

LO affittasi, attrezzato, adatto officina silenziosa, uffici, forza, servizi, cortile, libero giugno. Telefonare orario ufficio 722-549.

LOCALE luminosissimo 350 mq con ufficio passaggio carraio indipendente riscaldato zona Parella affittasi 125 000 mensili. Telefonare 796-410.

LOCALE mq. 700 luminosissimo adatto deposito, laboratorio, industria silenziosa. affittasi. Telefonare 678-304. 21968

LOCALI affittasi 220-440 mq., con riscaldamento. Tu.. 758-949.

LOCALI luminosissimi in Moncalieri, via XXIV Maggio adiacenti stradale mq. 350-650 oppure mq. uniti ingressi carrai affittasi adatti magazzino laboratorio supermercato. Telefonare 642-454 ore ufficio.

FRANCO ROSSO presenta in un apposito opuscolo gli itinerari di viaggio studiati per i giorni di vacanza pasquale:

VIAGGI DI PASQUA

MAROCCO dal 2 al 10 aprile, alberghi di lusso, L. 227.000;
EGITTO dal 29 marzo al 7 aprile, alberghi di lusso, L. 245.000;
TUNISIA dal 1° al 7 aprile, alberghi 1ª CLASSE, L. 129.000;
SARDEGNA dal 3 al 7 aprile, alberghi 2ª CLASSE, L. 45.000;
COSTA DEL SOL dal 1° al 7 aprile, alberghi di 1ª CLASSE, L. 111.000;
WEEK-ENDS dal 4 al 7 aprile a Palma L. 77.000, a Madrid L. 86.000, ad Atene L. [illegible], ad Amsterdam L. 89.000.

Informazioni presso le principali Agenzie di Viaggio e

FRANCO ROSSO
VIA ROMA 260 TEL. 517.376/7

NEGOZIO affittasi 3 vetrine 100 mq con scala interna seminterrato mq 150 sanissimo fronte Mole 110 e cir Università via Gaudenzio Ferrari 5. Telef. 597-658. 24563

NEGOZIO ampio, scala retro, casa commerciale grande passaggio, via Rosolini 20 affittasi 26.000. Telefonare

PIED-A-TERRE nuovissima, finemente arredata, Cascine Vica, affittasi. Telef. 851-773. 27331

PORTA Nuova affittasi alloggio tre camere cucina bagno. Tel. 545-089.

SOLEGGIATO e tranquillo in galleria affittasi due camere servizi garage interno 24.000. La Loggia. Telefonare 965-234. 30929

VIA Lima 6/3 affittasi alloggi signorili grande soggiorno cucina sei mera letto servizio vuoti oppure mobiliati. Telef. pomeriggio 593-624.

7 Locali villeggiatura

AL mare impresa Stellar vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-088, Torino.

ALBISSOLA Marina alloggio ammobiliato affittasi febbraio successivi, arredobagno. Telefonare 545-027.

FINALE affittasi alloggio ammobiliato. Telefonare 798-018 mattina.

FINALE affittasi febbraio bagno soleggiatissimo alloggio in villetta. Telefonare Torino 797-943, Finale 63-192 ore pasti. 22630

LOANO aprile affitto alloggi ammobiliati centrali moderni. Telefonare 581-734.

SPOTORNO imperia acquisterei alloggetto vista mare. Telef. 793-251 ore pasti. 2001

VENDO villetta vista mare Ceriale 150 mq., 2 alloggi giardino, terrazzo, garage (6.000.000 trattabile. Telefonare 365-590 197-553.

8 Alberghi e Stazioni climatiche

CERIALE Albergo Ristorante Cavallino Bianco lungomare confortevolissimo. Specialità cucina Tel. 905-992.

HOTEL Excelsior Loano tutti conforts trattamento familiare ottima cucina prezzi particolari. Torino telefonare 540-854. 2001

LOANO centralissima Pensione Alberelli ribaltabilissimo centrale acqua calda, corso Europa 19, tel. 66-612.

LOANO, Pensione Isabella, telefono 66-963, centralissimo, termosifoni, televisione, completissima.

9 Collegi Istit.

A.A. AEBA SEM, Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, telefono 515-518 continuano iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza Medica. 0485

facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31 21-688. 26794

10 Lezioni - Traduzioni

LEZIONI italiano, latino, greco, francese, matematica, fisica, chimica, telefonare 482-929.

LEZIONI matematica, fisica, medie superiori, telefonare ore pasti 872-510.

TRADUZIONI inglese francese. Telefonare 796-894. 24271

UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie elementari prezzi modici. Telefonare 750-916, 471-129. 2001

UNIVERSITARIO impartisce accurate lezioni matematica medie inferiori superiori. Telef. 760-940.

11 Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI ammobiliata a signorina uso cucina riscaldamento. Telefonare 779-696, 787-746. 2001

SIGNORA affitta signorile ammobiliata centralissima, impiegato professionista, referenziato, telef. 516-715.

12 Domande impiego

A.A.A. INDOSSATRICE, alta, taglia 42-44, esperta vendeuse, libera subito, anche viaggiare, offresi. Telef. 27887

ANCHE mezza giornata o saltuariamente offresi seria ditta come segretario, sollecito contabili, incarichi fiduciaria, per Torino e provincia cauzionabile. Telefonare 851-152.

CAPO reparto linee moderne esperienza decennale offresi libero subito. Telefonare 720-536 ore 8-12.

CAPO sala centro meccanografico IBM, lunga esperienza, offresi miglioramento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7231 — 10100 Torino». 27341

CENTRALISTA dieloterme offresi disponibile subito. Telef. 886-882.

COLLAUDATORE esperto meccanica meccanica, pratico cicli lavorazione, conoscenza spagnolo, disposto trasferirsi zona Nord. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 7211 — 10100 Torino». 30744

COMMESSO abbigliamento confezioni macchine femminile lunga pratica esperienza direttiva offresi adeguatamente. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7221 — 10100 Torino» o telefonare 590-912.

COMMESSO pratico tessuti arredamento tendaggi antiriduzioni e preventivi impiegherebbesi anche giovane confezioni. Tel. 645-498.

CONIUGI soli, pensionati, aspetto giovanile, referenze controllabili, cercasi custodia nelle colonie, ville o stabilimenti in Riviera Ligure. Telefonare 343-414 o scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5169 — 10100 Torino». 30980

CONTABILE 35enne esperienza settori contabilità generale, praticissimo livello direttoriale offresi. Telefonare 590-705. 31212

CORRISPONDENTE inglese ottima conoscenza capacissima irreprensibile industria scopo miglioramento offresi. Telefonare 789-491 dalle 19 in poi. 27665

DATTILOGRAFA discreta esperienza ufficio offresi. Tel. 358-178.

DATTILOGRAFA 20enne occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 579-372 pomeriggio.

DATTILOGRAFA 21enne 2ª impiego, offresi Telefonare 352-470.

DICIOTTENNE diplomata qualifica segretaria azienda veloce stenodattilografia inglese francese pratica lavori ufficio impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7039 — 10100 Torino». 22330

DIPLOMATA pagbe contributi, pratica lavori ufficio, contabilità, occuperebbesi presso seria ditta. Telefono 889-576. 27311

DIPLOMATA, primissima contabilità generale, banche, clienti, fornitori, fatturazione, libera subito. Telefono 270-139. 27612

DIPLOMATA 24enne pratica lavori ufficio sulo occuperebbesi mezza giornata ufficio o negozio. Tel. 858-505 80-413. 27513

DIPLOMATO lingue tedesco, inglese, francese, 20enne, offresi per impiego corrispondente traduttore. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7218 — 10100 Torino». 30931

DIPLOMATO ventiquinquenne maturità classica pratico contabilità ufficio militarissimo potenziato molti pretese per miglioramento impiego occuperebbesi presso Ditta seria. Telefonare 596-639.

DIPLOMATO 25enne, libero subito, impiegherebbesi ufficio, massima riferenze. Telefonare venerdì e sabato ai 482-892 ore 9-12, 15-18.

DIRIGENTE 45enne, esperto organizzatore commerciale amministrativo, offresi subito. Telef. 362-987.

DISEGNATORE aiuto particolarista offresi. Tel. 662-793.

DISEGNATORE meccanico pluriennale esperienza offresi ora libero anche come lucidatore. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3239 — 10100 Torino». 27361

DISEGNATORE particolarista, 1° impiego, offresi anche aiuto disegnatore. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3210 — 10100 Torino».

DIVISION sales manager, of a great industry with a major stake in the three basic educational marketing areas: textbooks, encyclopaedias, and home study, is looking for analogous position with an Italian modern firm. Very skilled in: job training, new techniques for sales increase, marketing procedure, quantitative data. Write: «Elas-Kompass Pubblicità 5143 — 10100 Tor

Nell'incontro previsto [illegible] a Parigi

De Gaulle insisterebbe con Nixon sulla riforma monetaria mondiale

Una modifica generale delle parità permetterebbe di mimetizzare la svalutazione del franco - Il ministro Ortoli: non è possibile prevedere quando sarà abolito il controllo dei cambi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 20 febbraio.

La bilancia francese dei pagamenti, che nelle ultime settimane era migliorata, ricomincia ad essere passiva. La situazione della Banca di Francia, comunicata oggi, rivela che nella settimana chiusasi il 13 febbraio si è registrato un disavanzo di 52 milioni di dollari.

Un certo pessimismo dilaga inoltre negli ambienti industriali. La bilancia commerciale per il 1968 è stata meno disastrosa di quanto si temesse dopo gli avvenimenti e gli scioperi di maggio-giugno, perché una netta ripresa è stata registrata durante gli ultimi mesi dell'anno, ma la ripresa è di nuovo frenata dai prezzi troppo alti e nuove conversazioni sulle paghe, tra sindacati e datori di lavoro, sono già previste per il mese prossimo. D'altra parte il continuo rialzo dell'oro, superiore alla Borsa di Parigi che alla Borsa di Londra e di altre città, dimostra che la sfiducia nel franco persiste. Un attento osservatore della Borsa diceva: *« Si ha l'impressione che la gente comperi ad ogni costo, pur di sbarazzarsi del liquido non indispensabile immediatamente alla propria attività »*.

Negli ambienti finanziari si afferma che il governo spera di potere svalutare il franco in occasione di una modifica generale delle parità, che gli permetterebbe di salvare le apparenze ed il prestigio. Perciò è certo che il generale De Gaulle insisterà col presidente Nixon, durante l'incontro di fine mese, per una modifica del sistema monetario internazionale.

Il ministro François Ortoli, che ha partecipato a Yaounde alla conferenza dei ministri delle Finanze dell'area del franco, ha dichiarato che non è possibile dire quando cesserà il controllo dei cambi. Esso, probabilmente, verrà mantenuto finché la prosperità del franco sarà risolto.

Anche la politica di austerità continuerà più del previsto. Doveva cessare, secondo quanto fu detto a suo tempo, alla fine del 1969, ma il generale De Gaulle ha dichiarato ai ministri nel recente Consiglio che il bilancio 1970 dovrà somigliare a quello di quest'anno.

Loris Mannucci

Dopo le decisioni del Mec

Per la crisi delle arance nuovi aiuti ai produttori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 febbraio.

Il Mec, secondo una notizia data dal ministero dell'Agricoltura, ha autorizzato il nostro governo a usare parte della quota italiana del Feoga (che ammonta a 46 miliardi) per ritirare 400 arance invendute di 2ª e 3ª qualità. Il prezzo dei ritiri varierà da 15 lire a 15,6 lire il chilo. L'Aima, incaricata delle operazioni, pagherà ai produttori anche le spese di trasporto ai propri magazzini e quelle per la distribuzione gratuita, la trasformazione, in succhi e marmellate, per la conservazione e distribuzione caritativa dei prodotti ottenuti.

La decisione comunitaria si applicherà per tutto il 1969 e autorizza anche a corrispondere fino a 21 lire per chilo (sempre a spese del Feoga) ai produttori che esportano. Il ministro dell'Agricoltura Valsecchi ritiene soddisfacente il proficuo l'accordo. In alla decisione del Mec, il sottosegretario al Commercio estero Cattani ha già dato le disposizioni per la « restituzione » di 400 lire il chilo per gli esportatori.

g. m.

Primi incontri a Mosca del governatore Carli

Il contenuto delle conversazioni sarà tenuto segreto

Mosca, 20 febbraio.

Il governatore della Banca d'Italia, dott. Guido Carli, giunto ieri a Mosca su invito della Banca di Stato dell'Urss, si è incontrato oggi con diversi alti funzionari sovietici, per discutere questioni finanziarie e commerciali che interessano i due Paesi.

Il programma della prima giornata moscovita del governatore prevedeva riunioni alla Banca di Stato, alla sede del Comitato di per la programmazione, a quella del Comitato per la scienza e la tecnologia, ed al ministero dell'Industria automobilistica.

Fonti italiane hanno dichiarato che il contenuto delle conversazioni del dott. Carli verrà probabilmente tenuto segreto. Il governo sovietico, secondo queste fonti, non gradisce che venga data pubblicità alle sue transazioni economiche con Paesi stranieri prima della conclusione.

Anche per la giornata di domani l'agenda governatore della Banca d'Italia difensa incontri dirigenti sovietici.

(Ag. Italia)

Un comunicato della Società

La Chandon estranea alla «guerra del vetro»

Non ha acquistato azioni della Saint-Gobain dopo l'offerta d'acquisto della BSN

Parigi, febbraio.

La *Société Moet et Chandon*, la nota francese produttrice di champagne, ha smentito le voci secondo cui sarebbe intervenuta nella recente battaglia per il controllo della *Cie de Saint-Gobain*, condotta e perduta dalla *Boussois - Souchon- Neuvesel* (B.S.N.). La *Moet et Chandon* afferma in un comunicato di non aver effettuato alcun intervento « diretto e indiretto » nell'operazione.

Un'analoga smentita era stata fatta settimana scorsa da un amministratore del Consiglio amministrazione del gruppo petrolifero *Royal Dutch-Shell*.

(Ag. Italia)

Nuova concentrazione in Germania

Tra Volkswagen e Nsu sono in corso colloqui

La prima assumerebbe il controllo della seconda

Convocate le assemblee per i primi marzo

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, febbraio.

La Volkswagen assorbirà probabilmente la minore Nsu. La notizia non è ufficiale, ma viene data per sicura negli ambienti finanziari tedeschi.

La direzione della Volkswagen ha smentito di aver acquistato il pacchetto di maggioranza della Nsu (operazione del resto impossibile, perché non esiste un grande azionista), ha detto che sono in corso trattative e ha annunciato che, durante un'assemblea straordinaria del Consiglio d'amministrazione, che si terrà a Wolfsburg, il 3 marzo, l'unico tema all'ordine del giorno sarà la collaborazione tra le due industrie. Due giorni più tardi, il 5 marzo — è stato annunciato contemporaneamente a Neckarsulm — si riunirà il Consiglio di amministrazione della Nsu per discutere lo stesso tema.

Non è chiaro in qual modo verrà realizzato il processo di concentrazione. Nelle Borse, in seguito alle voci che circolavan. da mesi, le azioni della Nsu hanno aumentato il loro corso in modo spettacolare (150 punti negli ultimi giorni). Secondo l'agenzia notizie Dpa, l'affare è praticamente concluso, perché alla grande cerchia dei piccoli azionisti della Nsu fatte offerte convenienti.

Se si arriverà all'accordo, sarà stato fatto un altro passo la costituzione di quella « società automobilistica tedesca », preconizzata quattro anni fa dal defunto direttore generale della Volkswagen, Nordhoff, quando l'industria di Wolfsburg assorbì la Auto Union. Già circolano voci di colloqui tra la Volkswagen e la Mercedes e di prese di contatto con la Bmw.

Circa la progettata fusione tra l'industria Wolfsburg e quella di Neckarsulm, viene precisato che in ogni caso (come già per la Auto Union), la Nsu continuerà i propri programmi di produzione autonomi. t. s.

Decise a Basilea dal Gruppo dei Dieci

Riserve delle Banche centrali contro speculazioni valutarie

Previsti riunioni di emergenza in caso di crisi e accordi bilaterali o multilaterali immediati

Ginevra, 20 febbraio.

I governatori delle Banche centrali del « Gruppo dei Dieci » (di cui fanno parte Stati Uniti, Giappone, Canada e i Paesi dell'Europa Occidentale, Italia compresa), hanno preparato una serie di misure per rafforzare la loro cooperazione e rendere più efficace la lotta contro i movimenti speculativi.

Queste misure sono esposte in un rapporto in sei punti elaborato nei giorni scorsi, durante la più recente riunione dei governatori delle Banche centrali a Basilea, e destinato al ministro tedesco dell'Economia Schiller, nella sua veste di presidente del « Gruppo dei Dieci ».

Riconoscendo che esistono misure concrete per avviare il ritorno dei capitali speculativi, i governatori delle centrali ritengono, in base al rapporto, che si potrà ricorrere, se necessario caso per caso, ad accordi bilaterali o multilaterali, che offriranno agevolazioni come quelle già ad alcune Banche centrali.

I governatori sono parere che agevolazioni fra Banche centrali la Banca dei regolamenti internazionali possono stabilite assai rapidamente. Su richiesta del presidente della Banca dei regolamenti internazionali, rappresentanti delle Banche centrali del « Gruppo dei Dieci » potranno riunirsi preparare cordi immediati, di ammontare durata da fissare caso per caso.

Inoltre, proseguono i governatori, Banca centrale fosse costretta compiere uno sforzo eccezionale, superiore alle possibilità, dovrebbe poter essere in grado di trovare i mezzi di « rifinanziamento » presso le altre Banche centrali.

(Ansa)

Tre nuovi consiglieri nel direttivo dell'Amma

Sotto la presidenza dell'ing. Pietro Bertolone, si è riunito ieri il Consiglio direttivo dell'Amma (Associazione Industriali Metallurgici Meccanici ed Affini).

Su proposta del presidente, il Consiglio dell'Amma ha deciso di coopinare, quali consiglieri, in sostituzione di alcuni dimissionari, i signori: Walter Mandelli, Bruno Rambaudi e Renato Altissimo. Il dimissionario ing. Gagliardi stato nominato « consigliere d'onore »

Università e impresa

Una relazione del dr. Scasselati alla Ucid piemontese

« In un tempo di rapide trasformazioni economiche e sociali l'attenzione dell'opinione pubblica sempre più frequentemente richiamata su manifestazioni di varia natura che investono l'ambiente universitario e su fenomeni di fusione, movimenti di capitali, mutamenti nelle posizioni di controllo, cambiamento di dirigenze, agitazioni sindacali, dibattiti all'interno delle strutture associative imprenditoriali che interessano il mondo dell'impresa ».

Così il dr. Ubaldo Scasselati Sforzolini, direttore della « Fondazione Giovanni Agnelli », ha affermato ieri sera nella relazione svolta alla Ucid piemontese sul « *Università e impresa partners della crescita economica e della promozione umana* ».

Il dr. Scasselati ha continuato: *« Università e impresa nella vita di un moderno due strutture istituzionali della massima importanza. E' naturale quindi che la diagnosi dello stato queste due strutture possa essere indicativa della situazione generale di sviluppo di un paese ».*

Tecnici giapponesi in visita alla Lancia

Una comitiva di tecnici giapponesi ha visitato ieri la Lancia. Gli ospiti, che rappresentavano le più importanti industrie automobilistiche del Giappone, si sono recati allo stabilimento di Chivasso.

Nel rialzo del dollaro irri battuta d'arresto

Da 627,70 a 627,50 - Minor volume di scambi

(Nostro servizio particolare)

Milano, 20 febbraio.

(r. c.) *Dopo una serie di rialzi il dollaro ha segnato una battuta d'arresto. I venditori infatti sono stati in prevalenza e si termina a 627,50 contro 627,70 di ieri. Assai più modesti anche i quantitativi trattati, meno di tre milioni di dollari. Come si è più accennato nei giorni scorsi, Banca d'Italia non è più intervenuta per controllare le quotazioni che seguono ora la legge della domanda e dell'offerta. Siamo comunque ancora abbastanza lontani dal limite massimo di oscillazione di 629,70 lire per dollaro.*

Oro e valute estere

Milano, 20 febbraio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi chiusure precedenti):

Oro fino 855-875 (855-875) lire al gr.; argento 35-38.000 (35-38.000) lire al kg.

cambi U.i.c.: sterlina 1500,75 (1501,925); dollaro Usa 627,60 (627,85); franco francese 126,682 (128,78); fr. svizzero 145,067 (145,151); marco 155,955 (155,987).

Banconote: sterlina 1499,50 (1500); dollaro Usa (626,50); franco franc. 120,05 (120,60); franco svizz. 144,95 (144,90); marco 155,90 (155,90).

Wall Street: quinta seduta in ribasso

L'Indice dei titoli industriali è sceso da 925,10 a 916,65 - Oggi Borsa chiusa

New York, 20 febbraio.

Wall Street ha concluso una settimana « corta » per la festività domani (anticipa l'anniversario della nascita di Washington, che cade sabato), con nuove perdite per la quinta seduta consecutiva. Le dichiarazioni membri del governo dalle quali traspare la determinazione ufficiale di controllare l'inflazione mediante misure fiscali e monetarie, nonché le preoccupazioni causate dalla situazione berlinese e medio-orientale, hanno contribuito a deprimere quotazioni.

Medie Dow Jones: industriali 916,65 (925,10); ferroviari 263,35 (265,55).

Parigi da 119,8 a 119,6

Seduta contrastata, con una prevalenza di piccole perdite, per chiusura delle operazioni di riporto.

Zurigo 343,6 a 342,9

Nuove perdite, tuttavia modeste, anche per l'influenza dell'andamento debole di Wall Street. Ben tenuta Nestlé con scambi discreti.

Francoforte 154,42 (154,71)

Scambi limitati e chiusura irregolare, su fondo generalmente fermo. L'Nsu si è rafforzata, in seguito all'annuncio di una possibile, più stretta «collaborazione» con la Volkswagen.

Londra da 656,4 a 642,4

Dopo la ripresa della vigilia, il mercato ha ripreso a scendere, con perdite sensibili, diffuse ad ogni settore dei titoli industriali. Gli operatori preferiscono astenersi dagli acquisti, a causa della situazione sindacale interna e dei rumori di aumenti dei tassi d'interesse negli Stati Uniti.

INDICE AZIONARIO QUASI INVARIATO: DA 70,08 A 70,09

Minime variazioni dei titoli

Apertura sostenuta, poi prevalenza di realizzi (dopo tre sedute in rialzo)

QUOTAZIONI A [illegible]

Titoli	Var.
VALORI DI STATO	
5%	—
cons.	—
redimibile 3½	—
cons.	—
ricostruz. 3½	—
cons.	—
ricostruz. 5%	—
cons.	—
Ric. Fond. 5%	—
Fr. R. 5% Tr.	—
5%	—
Fr. R. Ed. 5½%	—
Cons.C.T. 5% '76	—
» » 5½ '76	—
» » 5% '77	—
B.T.N. 5% '69	—
» » '70	—
» » '71	—
» » '72	—
» » '74	—
» » '75 I	—
» » '77	—
OBBLIGAZIONI	
ENEL 6% I	+ 0,75
» » '65 II	—
» » '66 II	+ 0,10
» » '67	—
» » '68 II	— 0,025
» Var 6%	—
I.R.I. Ridor 5½	—
» (54) 6%	— 0,10
» (56) 6%	—
» '57 6,6 %	— 0,05
» (58) 6%	—
» cons. 4%	—
» (74) 6%	—
» '59 5½%	—
» '61 5½%	+ 0,30
» '63 5½%	—
» '64 5%	—
» '65/80 5%	—
» Sovt 5% sgnl.	—
» El.5½% sgnl.	—
Sviluppo 5,50% '65	—
» » '67	—
Ettor (IV) 5%	—
FF.SS. 5½%	—
» » '63	—
» » '65	—
» » '66	—
» » '68	—
5% '61	—
5% '67	—
5% '68 I	—
4% '75 II	+ 0,30
5% '68 I	— 0,05
6% '67	—
6% '68	—
» » 67-87 A	—
» » 68-88 A	—
B.S.Agr. 6% I	—
» » 6% II	—
» » 6% III	—
» 6% 64 I	—
» 6% 64 II	—
» 6% 65 II	—
» 6% 65 III	—
» 6% 65 IV	—
» 6% Ap.V	—
» 6% Sp.VI	—
» 6% VII	—
BB.PP. 5%	—
» 5½%	— 0,40
» 6%	+ 0,30
» C. Ag. '66	—
» » '65	—
» » '66	—
» D. 1° 6%	—
» D. 2° 6%	—
» M. A 6%	—
» » B 6% I	—
» » B 6% II	—

Titoli	20	Var.
BP ex. B 6% III	97 —	—
» ex. C 6% I	95 90	—
» ex. C 6% II	96 —	—
» ex. C 6% III	95 80	—
» L. Sl. 6% 66	96 20	—
» » 8%66 II	96 30	—
» » 8% III	96 20	—
» Ansa 6% 66	95 50	—
» Ansa. I 6%	96 60	—
Ed. Patrim. 6%	100 —	—
» » 6% 67	100 —	—
» » 6% 68	99 50	—
Imi Sp. 6% 68	97 50	+ 0,20
» '64 6%	96 70	—
» '65 6%	96 —	—
» '66 6%	97 35	—
Imi Sud 6%	96 20	—
» » 5½%	94 20	—
» » 5½ '61	93 90	—
» » 5½ '61 2ª	93 —	+ 0,10
» » 5½ '62 2ª	93 25	—
E. S. 5½ '62 II	93 70	+ 0,20
» 5½ '63 I°	96 —	+ 0,20
» 5½ '63 II	93 80	—
» 6% '64	96 60	—
» Gela 5½%	93 —	—
S. Paolo 5%	96 30	—
» B. P. 5%	96 50	—
» B. P. 6%	94 —	—
» B. P. 5½%	92 —	—
Mr. Paschi 5%	95 —	—
» BB.PP.5%	95 —	—
Mediofinanz. 5%	99 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Ediv. 5%	91 —	—
C.I.R. Ric. 6%	100 —	—
Cr. F. Ric. 5%	95 —	—
» BB.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	93 85	—
Cr.I.Sar. '62 5½	93 60	—
» » '63 5½%	95 50	—
» » '64 6%	95 20	—
» » '65 6%	95 20	—
» » '65 5½ II	95 —	+ 0,10
» » '67 5%	95 50	+ 0,40
C.F.D. Mag. 5%	91 —	—
Condotte 6%'66	—	—
» 6½ 61	94 80	—
» 5½ 62 4ª	93 10	— 0,40
» 5½ 62 5ª	93 —	—
» 5½ 62 6ª	92 50	—
» 5½ 63 7ª	92 40	—
» 5½ 63 8ª	92 —	—
» 6% 64 9ª	95 25	—
» 6% 64 10ª	95 10	—
» 6% 64 11ª	95 —	— 0,40
» 6% 64 12ª	95 20	—
» 6% 67 13ª	95 50	—
» 6% 67 14ª	95 80	—
Cassa Rpl. 5%	94 70	—
» B.P. 5%	94 70	—
Istit. ven. 5½	92 —	—
» » 6%	95 60	—
» Edison 6%'61	100 40	—
» » 6%55	98 —	—
» » 6%56	98 —	—
» Cattol 6%	96 20	—
» Sl.Mont.6%	98 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » 6%	96 —	—
» » 6%	96 —	—
Imi XII 5%	100 10	—
» XVIII 6%	98 80	+ 0,20
» XIX 6%	98 60	—
» XXI 6%	96 35	—
» XXII 5%	93 45	—
» XXIII 5%	96 15	— 0,10
» XXIV 5½	93 25	— 0,05
» XXV 6%	96 40	+ 0,10
» XXVI 6%	96 —	—
» Cr.M 6% 1°	96 85	+ 0,20
» Cr.M. 6% 2°	96 30	—
» Cr.M. '64	(100 90)	—

Titoli	20	Var.
Imi Fin 5% '58	99 85	—
» Autost. 5%	96 85	—
Torino 6% '52	98 20	—
» AEM 5½ 62	92 80	—
» AM 5½ 62	91 40	—
Genova 6% '59	96 70	—
» 5½% '61	91 20	—
Fiat 6% '48	98 85	—
» 6% '58	99 10	—
» 6% '67	98 60	+ 0,40
» 5½% '68	93 70	+ 0,20
RIV 5½%	89 60	—
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% '62	94 50	—
Ollo. '62 5%	103 50	+ 0,50
» '65-75 7%	104 50	—
» '58 7%	104 50	—
» '59 6½%	107 —	—
» '62 5½ 1°	91 70	—
» '62 5½ 2°	91 —	— 0,30
Gen. El. 5½%	89 50	—
Magneti '48 5%	104 25	—
» '66 7%	103 —	—
Eternit 7%	—	—
» 6% '66	95 50	—
» 5½ '63	89 80	—
Viberti 7% '57	—	—
» 7% '59 I	—	—
» 7% '59 II	103 50	—
Cupl-Ginn. 7%	—	—
Westingh. 7%	108 —	—
SADE 6%	97 —	—
Fuvara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Aug.-Fras 6%	99 50	—
Gort. It 7% 49	102 50	—
» 5½ 62	90 80	+ 0,30
Cotini 6%	100 —	—
» 6% 58	98 75	—
» 5½% 60	91 10	+ 0,10
» 5½% 61	91 —	—
» 5½% 62	91 —	— 0,25
Meridionali 5%	98 —	—
Vizzola 6%	100 50	—
» 6% 57	98 25	—
» 6% 60	94 70	—
Sifagi 6%	100 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	98 50	—
Ilva 5%	99 60	—
SIP 6%	98 —	—
Filippo 5½%	92 —	+ 0,50
» 5% 58	92 —	—
Mediterr. 7%	101 —	—
Feltri 6%	105 —	—
C.Pozzi 5,75 59	99 80	—
» 5,50 62	94 80	—
Montecat. 5½%	91 30	—
» 5,50 62	90 30	—
Lancia 5½% 60	91 70	—
» 5½% 62	90 50	—
Linoleum 6% 58	94 —	—
Torino-Ast. 5½	92 —	—
Ital. Italia 5½	92 —	—
It. Sud 5½ '61	90 30	—
Tr.G.S.Bar. 5%	90 —	—
Autostrade	91 30	—
» 6% '65	97 30	—
» 6% '67	96 80	— 0,20
» 5% '68	97 —	— 0,20
» » 6%	94 80	— 0,60
Motta 6%	94 80	— 0,60
Saroni 6% 68-84	93 50	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5%	91 60	—
Ac. Fut. 5½%	104 20	—
Sam. Rosa 6%	228 —	—
Montecat 6%	101 25	+ 0,25

AZIONI ALIMENTARI		
Motta	4575	— 100
Eridania	2360	—
Sam. Zucchesi	132	—
Talmone	2610	—
Florio	113	—

Titoli	20	Var.
MINERARI ED		
Amiata	10040	+ 10
Montepsni	270	— 11
Tolco & Grafite	10000	+ 750
Fornaci Riun.	—	—
COMUNICAZIONI		
M.A.I.	7300	—
Torino-Nord	71 75	— 0,50
Mittel (F. Med.)	14350	—
SIP	2892	— 3
Italcable	3560	—
Alitalia	17550	— 150
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Ghiardini	2130	— 50
Risan. (Napoli)	6150	+ 20
Siles	3620	+ 70
Beni Stabili	3053	—
(ex. Bon.)	577 50	+ 1,50
Ind. Stola	2910	—
Fonsa	269	— 1
Sacia pr.	800	— 5
CHIMICI		
Montedison	1934	—
Liquigas	1815 95	+ 2
Pelligas	85 25	—
SAFFA	5520	+ 75
Schiapparelli	5100	—
Paramatti	1255	+ 5
Mira Lanza	48100	+ 150
S.A.R.D.M.	1150	—
ANIC	1179	+ 13
Fluoruzsa	1231	+ 1
Bolgos	1094	— 3
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	76750	+ 600
La Centrale	6595	— 40
S.M.E.	2323	— 3
STET	3085	— 13
Finsider	588	+ 0,50
Fiem. Finanz.	1253	+ 5
Invest	2780	— 15
Assic. Torino	3918	+ 30
Ass. Tor. priv.	5840	— 40
Ass. Generali	60875	— 125
S.A.I.	28250	— 210
Bastogi (Mar.)	1525	— 2
Fornara	430	—
Westinghouse	1283	+ 10
Monsanto	3350	—
Mobilio	752	— 24
Italsider	840	— 2
Dalmine	1869	— 4
Olivetti	3698	— 34
Olivetti priv.	3195	— 45
FIAT	2943	— 16
FIAT priv.	2503	— 13
Terni	2421	— 3
E. Marelli	5900	—
M. Marelli priv.	1462	+ 7
FERRILI		
Cantieri	3800	— 25
Fiuni	422 50	— 6,50
Bergamasca	7550	+ 8
Viscosa	3080	— 8
Viscosa priv.	2455	—
DIVERSI		
Rinascente	363 50	+ 0,25
Rinascente pr.	237 50	+ 1
Pirelli	3497	— 8
Cartiere Ital.	1128	— 20
Cartiere Burgo	1555	+ 183
Cir	4790	+ 60
Acque Potabili	1015	+ 20
Acqua Roma	801	+ 21
Ebrnit	3443	—
Cartan. Fabri	66 50	—

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cartasia	2280	Motta	4540
Eridania	2331	R. Zucch.	139
Fa. Molini	3403	» » pr.	374
Generali	60.280	Fond. Vita	39.850
Ass. Mil.	26.380	Assicur.	66.900
Ass.Mil.pr.	28.140	Ras	45.880
Ass. Tor.	9850	R.A.I.	28.320
Ass.Tor.pr.	6065	Abeille	7800
Incendio	11.945		
BANCARI			
Mediobanc.	76.250		
CHIMICI			
Anic	1175	Moni L.	48.200
Bristolm.	13.450	Orsigna	1510
Mag. Gas	895	Pelligs	85.50
Caffaro	289.50	Quimica	1228
C. Erba	10.530	Safa	3518
Erba priv.	6370	Saroni	1135
Italgas	1083	Montedison	1033.50
Lepetit	4920	Petrolfera	1920
Lepetit pr.	3050	Pirrel	8720
Liquigas	161.25		
ELETTRICI			
Magneti	1462	Tecnom.	830
Marelli	598	Terni	244.50
Sip	2690		
FINANZIARI			
Agricola	2200	Invest	2780
Bastogi	1533	Italgi	2095
Breda	3508	Centrale	6370
Finmare	329.75	Pirelli S.	3780
Finsider	590	Sasa	2323
Generalfin	965	Sisi	3005
Sim	3510	Sviluppo	2580
IMMOBILIARI E			
Aedes	3140	Sagi	1755
Beni Stab.	3020	Immobiliare	2585
Imm. Ferr.	1150	Milano C.	
	8471	Risan. M.	6110
	2880	Sarie	897
Imm. Roma	376	Siles Gen.	
E AUTOMOBILISTICI			
Mecfasign.	1199.50	Ormezz.	3089
Fiat	2845	Ottetti pr.	3192
Fiat priv.	2500	Fr. Tosi	1735
Kelvinat.	771		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3530	Metallur.	3420
Falck pr.	3600	Aumia	10.055
Breggi-Tu.	977	Montefibre	870
Dalmine	1062.50	Portuosi	1952
Ilva-Viola	842	Siele	8325
Italsider	850	Trafilerie	584
Magona	2455		
TESSILI			
Chatillon	3825	Mont. pr.	1380
Cantoni	(4.790	Rossari	8040
Ricordi	276	Rotondi	39.980
Cucirini	6855	Tosi	1915
Stampati	5250	Pacchetti	715
Cotonific.	5320	Sinit Viac.	3080
Fisac	450	Viscosa pr.	2474
Lanerossi	3351	Bonapr.	387
Gaverdo	1660	Filatoi	343
Scotti		Bologna M.	22.500
Linificio	488		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.460	Ausiliare	2560
M. Milano	5850	Mittel	14.300
DIVERSI			
Ga Farmit.	1396	Italcemen.	28.000
Binda	35.100	C. Acqui	590
Burgo	18.575	Risanc.	363.75
Cementir	2450	Rinasc. pr.	237
Cementir	4540	Mondad. pr.	3255
Cer. Fenzi	68	Pirelli Spa	3418
Fenzi priv.	262.25	Rgna A.	870
Ginori	499.50	Smeriglio	68
Ligo	5750	Sni	4340
Acque pot.	1000	Sgas	1720
Ciarrelli	3425	T. Acqui	2210
Italcantie	2950		

NOTIZIE dalle AZIENDE

PREMIO AL COMM. CARLO ALESSI PER LE RELAZIONI UMANE NEL LAVORO

Il ministro Camillo Ripamonti consegna al comm. Carlo Alessi, titolare della « Cesellerie Alessi », la targa premio « Achille » 1968 per le Relazioni Umane nel Lavoro

Nel corso di una cerimonia al Circolo Stampa di Milano, il ministro Camillo Ripamonti consegnato al Comm. Carlo si, titolare della « Cesellerie Alessi » (produttrice di articoli casalinghi in acciaio inossidabile), la targa del Premio « Achille Marazza » per le Relazioni Umane nel Lavoro — istituito dal Centro di documentazione e valorizzazione dell'operosità italiana « Ripresa Nazionale ».

Il Premio, che è alla sua seconda edizione, viene annualmente assegnato imprenditori o dirigenti che applicano i criteri delle « relazioni umane » nei rapporti i loro dipendenti.

L'assegnazione « Premio Marazza » alla Società Alessi costituisce un particolare riconoscimento alla Direzione un'Azienda che — sorta su base artigianale nel lontano 1921 a Omegna (Novara) — ha saputo superare, nel , difficoltà di ogni genere, sviluppandosi gradualmente fino conquistare posizioni primissimo piano Italia che all'estero.

La « Cesellaria Alessi » voluto sempre la propria produzione all'avanguardia, sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista creativo, contribuendo all'affermazione e alla diffusione in il mondo — dove esporta i suoi prodotti — dello « stile italiano ».

Ciò, senza perdere mai di vista quel costante contatto con i propri dipendenti (che oggi circa e quel continuo adeguamento alle esigenze di questi, hanno conferito Società un'impronta particolarmente umana.

Nuovo direttore alla

Il dr. Luciano Ghidetti il Direttore Generale dell'ufficio italiano della BBDO, una delle 4 grandi della pubblicità mondiale. Ne ha dato l'annuncio McDonald Gillespie, Presidente della BBDO Internazionale.

Il Dr. Ghidetti, che ha lavorato con alcune delle più importanti agenzie di pubblicità Ira cui la Lonsdale, la Manus e la Young and Rubicam, Tony Lenahan.

« Intendiamo rafforzare la nostra organizzazione in Italia — ha detto Mr. Gillespie dando l'annuncio — e la presenza del Dottor Ghidetti si inquadra questa politica. Dopo i buoni risultati del 1968, abbiamo ragione credere che anche il 1969 sarà una buona annata gli affari della Internazionale ».

LA SHELL DEL GRUPPO DI LAVORO PUBBLICITARIO PER L'AREA MEDITERRANEA OSPITE DELLA CPV ITALIANA

La CPV Italiana, l'agenzia di pubblicità e marketing che da molti anni amministra il budget pubblicitario della Shell, ospitato dal 15 al 17 gennaio scorso la XIII Riunione Shell del Gruppo di lavoro pubblicitario per l'Area Mediterranea.

Nel corso delle riunioni state prese esame tutte le attività pubblicitarie nazionali che Shell ha in programma nei paesi del bacino del Mediterraneo.

Vi è stato pure un utile scambio di informazioni e idee campagne pubblicitarie attuate e futuri.

Il gruppo operativo della CPV Italiana responsabile del budget Shell.

Gruppo G. un anno dopo

Tanto lavoro e tante soddisfazioni in questi primi dodici mesi. strutture si ampliate, rodate ».

Gli uffici stanno quasi per... raddoppiarsi.

Occorreva molto spazio, per poter seguire attentamente, a « modo nostro », tutti i Clienti. Anche quelli che presto si aggiungeranno a questo elenco. Sigma Montempi, giocattoli musicali; Fisco Cinzano & C. S.p.A., Cin-soda; P. Ferrero C. S.p.A., nuovi prodotti e promotion Europa; Frugone e Preve S.p.A., Riso Gallo; Giulio Gianetti & C. S.p.A., ruota e contenitori metallici; Lindsay-Turmeneata, addolcitori d'acqua; Milla-Hammert Valle & C. S.p.A., articoli igienici per bambino; Remmert Valle & C. S.p.A., accessori per abbigliamento; Eva, corsetteria alip Orione; Felice Schiavetti & C. S.p.A., stampate e perforate; Sipap - Parma S.p.A., prodotti per acconciature; e molti altri.

ULTIMISSIME

...PER LA VOSTRA CASA
il soggiorno
il salotto
la camera da letto
la cucina
...PER LA VOSTRA CONVENIENZA

BAROVERO
mobili arredamenti
Via Belfiore 45 ang. via Valperga Caluso TORINO
PARKING

FIERA INTERNAZIONALE DI LIONE
22-31 Marzo 1969

EXPOTHERM: Materiale termico, climatizzazione e regolazione - Articoli per regalo - Macchine per la lavorazione del legno - Illuminazione - Ufficio Moderno.
CONTEMPORANEAMENTE:
10° Salone Intern. della Chincaglieria
28-31 MARZO 1969
Iscrizioni - Informazioni - Tessere - presso il Delegato Ufficiale per l'Italia:

Costa due milioni (se non si sbaglia il colpo)

Caccia alla «mangiatrice d'uomini»

Il safari sta per passare di moda. Per provare forti emozioni c'è ora il shikari: la caccia alla tigre indiana, la «mangiatrice di uomini» di Kipling e Salgari. Se si vuol tornare con la belva scuoiata e pronta a far tappeto in qualche salotto, questa esperienza costa sui 2 milioni di lire. Mezzo milione di meno se alla carabina si preferisce un incruento obbiettivo fotografico, oppure se il colpo va a vuoto.

E' bella cifra, tanto più che comprende il viaggio per recarsi in India (il biglietto Torino-Bombay e ritorno costa 410 mila lire in classe economica e 538 mila in prima). Tuttavia non è accessiva se si tien conto che per un paio di settimane il cacciatore ha a completa disposizione *jeeps*, elefanti e uno stuolo fra guide, cuochi, camerieri, portatori, battitori e specialisti per la preparazione del trofeo. Per non parlare dell'attrezzatura da campo, dei viveri per tutta la durata della battuta e di mandria di giovani bufali destinati a condurre le tigri nel raggio d'azione della carabina o della cinepresa. «*Le sole cose che il cacciatore deve portare con sé sono l'equipaggiamento personale (le armi possono eventualmente essere noleggiate sul posto), le sigarette e i liquori delle marche preferite*» precisa la pubblicazione dell'*Indian Tourism Development Corporation*.

La stagione del shikari va da metà ottobre a maggio, l'epoca più propizia comincia ora per terminare in aprile. Le zone di caccia sono fissate ogni anno dal governo di Nuova Delhi in rapporto alle severe misure adottate negli ultimi tempi per frenare il declino del patrimonio faunistico della nazione. Ogni zona è poi suddivisa in aree ben delimitate, riservate ognuna ad un solo shikari e che non saranno battute da altri cacciatori finché le tigri non vi faranno la loro comparsa.

Le zone di caccia si trovano quasi sempre nelle foreste del Madhya Pradesh (India centrale), del Rajastan e sulle propaggini himalayane dell'Uttar Pradesh. Le preferite sono queste ultime. Sono infatti le uniche in cui la tigre deve affrontare stando in groppa ad un elefante.

La tecnica del shikari varia in rapporto al terreno e alla vegetazione. In genere il cacciatore si apposta in un *machan*, un rudimentale balcone fra gli alberi mascherato con rami e foglie e aspetta che la tigre si getti sul bufalo legato nei paraggi.

Aldo Vitè

Una «puntaseccа» di Antonio Ligabue (1960)

Limone Piemonte, un ideale baby-parking d'alta quota

(Nostro servizio particolare)
Limone, 20 febbraio.

In questi giorni Limone è un grande giardino d'infanzia: bimbi negli alberghi, bimbi per le strade, bimbi sui campi di sci, bimbi dappertutto. E' la stagione tipica dell'infanzia. Febbraio e marzo sono i mesi più indicati per portare i figli in montagna. E Limone, con i suoi 1000 metri d'altitudine, il clima mite, le molte e facili passeggiate, è località ideale per le «vacanze d'inverno» dei bambini.

Per favorire il turismo, e in particolare i nuclei familiari più numerosi, l'Azienda autonoma di soggiorno e gli albergatori hanno organizzato, dal 3 febbraio fino al termine della stagione sciistica, le «settimane bianche», una convenzione a forfait per permanenze di sette giorni che dà diritto alla pensione completa in albergo (ve ne sono 36 di tutte le categorie) e a una tessera di libera circolazione sugli impianti di risalita per numero illimitato di corse (esclusa la domenica).

Le tariffe sono: albergo I categoria, mila lire in con bagno; II categoria, 37.300 lire in camera bagno, 39.400 in camera con bagno; III categoria, 31.800 a 33.000; e dando di categoria si arriva a minimo di 25.600 lire. Aggiungendo 4000 lire a queste tariffe, si ha diritto a ore di lezione di sci, dal lunedì al venerdì (a Limone funziona una sezione della Scuola nazionale di sci, che conta ben 22 maestri. Notevoli sono le attrezzature di risalita: 24 impianti che coprono un dislivello complessivo di 4200 metri con percorso di circa 15 chilometri).

Limone, naturalmente, non pensa soltanto all'inverno. E' un affollato centro di villeggiatura estiva. Complessivamente, nel 1968, ha registrato 450 mila presenze. Una cifra record, destinata ad aumentare. Per rendersene conto basta vedere i giganteschi condominii che di anno in anno vengono a soffocare questo ridente e soleggiato paesino, meta prediletta delle popolazioni rivierasche (il 45 per cento dei villeggianti francesi provenienti da Monaco, che dista 83 km, Nizza, 103 km, Cannes, 140 km; la maggior parte degli altri sono liguri con un certo distacco, piemontesi).

Anche quest'anno i cantieri sono numerosi e a primavera decine di nuovi appartamenti si aggiunti agli oltre duemila già esistenti. E' un punto, questo, sul quale le autorità del paese dovrebbero meditare: l'eccessivo sviluppo edilizio non al turismo. Il cemento distrugge le bellezze naturali. Non sarebbe la prima volta che il paesino trasformato città allontana il turista desideroso di trovare il verde e la quiete.

l. br.

Limone Piemonte dista 112 chilometri da Torino

Museo del francobollo inaugurato a Londra

Londra, febbraio.

La regina Elisabetta d'Inghilterra ha inaugurato il primo Museo nazionale inglese del francobollo nel quale sono raccolti un valore di parecchi milioni di sterline, francobolli inglesi dal al giorno d'oggi.

La collezione esposta al Museo nazionale è frutto del lavoro di anno di cinque funzionari. I locali sono dotati di aria condizionata e di termostati il controllo della temperatura oltre ad apparecchi per il controllo dell'umidità. (*Ansa*)

Patty Pravo «Io piaccio»

Patty Pravo: idolatrata da alcuni, odiata da altri. «Che importa se non so cantare: io piaccio», risponde a chi la critica. E' sempre sicura di sé, come cantante e come donna. Spavalda anche quando si contraddice: «Come cantante nasco ora, ma sono sempre stata un personaggio. Secondo alcuni cantante prefabbricata, invece sulla scena io comporto come nella realtà».

In questo periodo vengono stampati circa 33 mila esemplari al giorno delle sue canzoni: nelle classifiche discografiche i suoi pezzi prendono quota rapidamente. Presto usciranno sul mercato due nuove incisioni: un 45 giri di dodici minuti e long-playing. Il primo è piuttosto singolare: si tratta di un disco-concerto, l'orchestra è formata da elementi. Per questa registrazione Patty è andata in America. Il titolo: «Concerto per Patty».

I suoi impegni sono molti: finita di doppiare Jacqueline Kennedy in un film documentario televisivo, si trasferirà a Parigi, dove per la fine del mese è previsto il suo debutto all'Olympia. Gilbert Bécaud. Poi Hollywood per un film. Altra grossa novità, che la riempie di soddisfazione: la televisione l'ha scritturata come vedette di puntate della edizione di Studio Uno. «Is in crisi? — dice ridendo —». Qualcuno ha detto che a Canzonissima sarà stata battuta. Io non giudico: parteciperò più a nessuna gara o festival, perché va di essere trattata un cavallo, da abbinare magari a biglietti di lotteria. Però una è certa: io piaccio».

f. for.

Gli astri di 24 mila anni al Planetario di Milano

Il gioco delle stelle

(Nostro servizio particolare)
Milano, febbraio.

Non è vero che i ragazzi di Milano con la brutta stagione non possano ammirare il sole, la luna e le stelle; durante le giornate nebbia più fitta i nostri bambini possono godersi tutte le stelle del firmamento e non solo quelle «nostrane», ma anche le stelle fulgide dei cieli del Sud e i corpi celesti ormai tramontati da secoli e quelli che vedranno i nostri discendenti in una serata dell'anno mila (o del 10 mila prima di Cristo).

Merito del nuovo apparecchio installato nel Planetario l'anno e inaugurato di recente. E' uno dei più perfetti del mondo, ce lo invidiano persino gli astronauti americani che ne abbiano uno identico solo l'anno prossimo, per ora devono cimentarsi di un apparecchio meno potente e preciso per imparare a orientarsi nello spazio facendo riferimento alle stelle. Il complesso, che è capace di dare una fedele riproduzione della volta stellata, i movimenti degli astri e persino l'esatta visione del cielo stellato visto da satellite artificiale in ogni punto della orbita, è Zeiss alto 5 metri e pesante due tonnellate e . Incorpora 156 apparecchi di precisione e dispone 12 motori che imprimono i ri movimenti.

Gli alunni delle scuole elementari, medie e dei licei (vi si svolgono persino lezioni astrofisica) restano talmente entusiasti che finiscono sempre per trascinarvi i loro genitori. E i presidi delle le devono prenotarsi mese (adesso è libero aprile) per portarvi gli scolari. E' in nota per 15 marzo una scuola media torinese, la Cesare Pola. Appena arrivano, i ragazzi si dispongono nella sala circolare ad aria condizionata (20 metri di diametro, alta 13,30). Al tavolo di comando, costituito da una specie di cervello elettronico con pulsanti di comando, si mette Aldo Venturi che ha passato qui tutta la vita.

Si accende il cielo, la calotta tutte le tinte, dal rosa tenue dell'aurora viola tramonto. Il professore si aiuta con una freccina luminosa per indicare i fenomeni celesti.

*«Ecco — ci rivela Venturi — riproduciamo la giornata di 24 ore in soli 12 minuti e, volendo, anche in 4. Voglio farvi vedere il cielo domani, venerdì 21 febbraio». Il sole si alza alle 7,15, passa il meridiano alle 12,36 e tramonta alle 17 e minuti. Volete vedere il cielo Ferrar

I bianconeri reclamano per il 2 - 0 alla Roma la sospensione del campo

Oggi a Milano si esamina il ricorso della Juventus per le squalifiche

La sentenza sul caso Atalanta pubblica ieri costituirebbe elemento in favore dei juventini - A Bergamo l'atteggiamento degli spettatori fu minaccioso nel quarto d'ora finale della gara - A Torino i tre invasori furono subito ricacciati

(Nostro servizio particolare)
Milano, febbraio.

La segreteria della Commissione disciplinare della Lega nazionale ha ricevuto oggi le opposizioni d'urgenza presentate dalla Juventus contro la squalifica del campo per giornata e la perdita della gara con la Roma (0-2), punizioni subite in conseguenza degli incidenti verificatisi domenica scorsa al Comunale di Torino. I due ricorsi verranno esaminati domani, unitamente a quelli presentati dal Genoa contro la squalifica di Derlin (due giornate), Livorno contro la squalifica di Balardo (tre giornate), e dal Pisa contro l'inibizione a ricoprire cariche sociali ed a svolgere incarichi sportivi inflitta al dirigente Cristiani.

A presiedere la Commissione disciplinare sarà l'avvocato Aldo Fuhrmann, indisposto, ma il vice-presidente avvocato Marchesini, il quale ha già predisposto la convocazione d'urgenza dell'arbitro friulano De Marchi, affinché venga a Milano a chiarire espressamente se gli incidenti verificatisi ad un minuto dal termine della partita Juventus-Roma abbiano effettivamente impedito il regolare proseguimento del gioco nel rimanente minuto di gara.

Le dichiarazioni di De Marchi, come è evidente, avranno un peso determinante nelle decisioni della Commissione disciplinare. Se il direttore di gara confermerà che, dopo l'interruzione di due minuti dovuta all'irruzione in campo di pochi esaltati, il gioco è ripreso regolarmente, la Commissione disciplinare non potrà non accogliere il ricorso della Juventus contro l'assegnazione alla Roma della vittoria «a tavolino». La giurisprudenza sportiva è infatti ricchissima di sentenze Caf che contraddicono il principio in forza del quale il giudice sportivo ha creduto ieri di dover punire la Juventus con una sconfitta 0-2.

L'avvocato Alberto Barbè, nella motivazione della sentenza con la quale ha dato alla Roma la vittoria a tavolino e squalificato il campo della Juventus per una giornata, ha affermato che lo scavalcamento della rete di protezione dello stadio juventino da parte di un gruppo di sette-otto spettatori, e l'entrata nel terreno di gioco di tre di essi, vanno considerati fatti che impediscono un regolare svolgimento della gara, e regolamento di disciplina della Federazione calcistica italiana tuttavia non esiste alcuna che autorizzi a ritenere valida questa interpretazione. L'articolo del Regolamento di disciplina si limita a precisare che: «*La società ritenuta responsabile anche oggettivamente di fatti o situazioni che abbiano influito decisamente sul regolare svolgimento di gara o che ne abbiano impedito la regolare effettuazione, soggiace alla perdita della gara stessa e il punteggio di 0-2*».

La stessa Caf inoltre ha ripetutamente precisato, in sede giurisprudenziale, che l'ingresso in campo di spettatori, se non provoca un clima di grave intimidazione ai danni degli ufficiali di gara e dei giocatori ospitati, non può portare all'estrema conseguenza dell'invalidità della partita. D'altra parte, se non fosse così si potrebbe arrivare ad ipotesi paradossale: qualunque società potrebbe arrivare facilmente a vincere lo scudetto, «ingaggiando» una dozzina di teppisti e spronandoli a invadere ogni domenica i campi di gioco delle rivali dirette.

Molti hanno commentato favorevolmente la sentenza del giudice sportivo, affermando che Barbè non poteva fare a meno di punire la Juventus con la perdita della gara, dal momento che aveva già punito una analoga sanzione l'Atalanta, a seguito degli incidenti verificatisi durante la partita giocata dalla squadra bergamasca la stessa Roma il 9 gennaio. La clamorosa erroneità di una tale impostazione, è stata dimostrata proprio oggi dalla Commissione disciplinare, la quale ha pubblica l'intera motivazione della sentenza con cui ha respinto il ricorso dell'Atalanta tendente ad ottenere la revoca della 0-2 e l'omologazione della gara 9 gennaio con il risultato di 2-2 conseguito dalle squadre sul campo. Il documento, il presidente Fuhrmann conferma infatti che Atalanta-Roma si svolse in un clima di grave intimidazione provocata non dall'irruzione in campo di pochi esagitati ma dal tamento estremamente minaccioso tenuto oltre un quarto d'ora dalle centinaia di spettatori che, tra l'altro, scardinarono un cancello ed abbatterono circa 15 metri della rete di protezione del campo.

Il clima della partita di così preoccupante che, ad un certo punto, il capitano della Roma, Peiró, ritenne indispensabile avvicinare l'arbitro e dirgli espressamente che lui ed i suoi compagni non sentivano continuare a giocare in quella bolgia. L'arbitro Toselli prese nota di quella riserva del capitano giallorosso, lo invitò ad attendere che la folla si calmasse e poi fece riprendere la partita: e la però è calmò dopo che l'Atalanta raggiunse il pareggio con un goal Dell'Angelo dalla regolarità sospetta.

A Torino, invece, non è accaduto assolutamente nulla, non l'innocua irruzione in di tre sconsiderati, che stati ricacciati fuori in un batter d'occhio.

David Messina

De Marchi non parla

Udine, 20 febbraio.

L'arbitro Bruno De Marchi, che abita a Pordenone, ha voluto avvicinare dai giornalisti. La moglie, molto gentilmente, ha dichiarato che il direttore di non ha niente da aggiungere a quanto risulta sul rapporto.

La signora De Marchi ha fatto comunque una importante precisazione: si limitata a sottolineare come Juventus-Roma si per il match conclusa regolarmente novantesimo minuto.

La tesi dei bianconeri

La Juventus ha deciso di inoltrare reclamo con procedura d'urgenza alla Commissione disciplinare contro la squalifica del campo per un turno e la modifica del risultato 2-2 della gara di domenica scorsa e vittoria a tavolino (0-2) della Roma. Nessun ricorso sarà invece presentato per la sospensione di una giornata inflitta a Salvadore: non ci sono speranze di riqualificazione in quanto il giocatore, ammonito dall'arbitro De Marchi, era stato precedentemente diffidato.

Riapertura delle frontiere per gli allenatori stranieri

I 90-100 milioni all'anno proposti e pagati per Helenio Herrera e Pesaola sottolineano l'opportunità di ammettere anche nel calcio (come negli altri sport) trainers esteri in Italia - Dichiarazioni di Franchi

(Dal nostro corrispondente)
Roma, febbraio.

La Federazione italiana gioco calcio ha in programma un riesame completo dei rapporti che regolano le prestazioni degli allenatori italiani presso società di serie A.

Il problema, come ha dichiarato presidente della Federcalcio Franchi, sarà affrontato durante riunione del prossimo Consiglio federale che dovrebbe avvenire verso gli ultimi giorni di marzo o ai primi di aprile. «Cercheremo di dare una regolamentazione precisa al movimento degli allenatori — *ha affermato Franchi* — basandoci sulle risultanze del campionato. La che durante il torneo si sviluppa intorno ai tecnici è un elemento di disturbo che cercheremo di eliminare. Non sappiamo se potremo riuscirci ma tenteremo egualmente».

Si parla in questi giorni di una probabile riapertura delle frontiere agli allenatori stranieri, che può dirci in proposito? «Nella stessa riunione del Consiglio federale — *ha risposto presidente della Federcalcio* — sarà esaminata anche possibilità di eliminare una che vieta ai tecnici stranieri di allenare squadre italiane. Stiamo raccogliendo la documentazione necessaria che ci permetta di dare una soluzione al problema tenendo conto degli interessi del nostro calcio».

Franchi ha voluto anticipare, ovviamente, le decisioni del Consiglio. dalle sue parole si è avuta l'impressione che è ormai prossima la riapertura delle frontiere ai tecnici provenienti federazioni straniere. Quasi certamente a partire dal prossimo campionato.

Le cifre 90-100 milioni all'anno pagate od offerte ad allenatori attualmente in Italia (è il caso Helenio Herrera della Roma, o Pesaola della Fiorentina) hanno indubbiamente fatto riflettere i dirigenti federali sui pericoli del veto ai tecnici stranieri per il calcio, mentre in altri sport i bravi trainer sono ricercati e bene accolti anche in Italia.

La restrittiva, oltre tutto è in contrasto con la liberalizzazione dei mercati attuata in Europa e gradatamente in tutto il mondo.

b.

Il presidente Franchi

Vavassori in campo per Bologna-Juventus

Cesenatico, 20 febbraio.

Il Bologna scenderà probabilmente in campo domenica contro la Juventus la stessa formazione battuta a Verona per 1-5. L'ex-bianconero Vavassori, che domenica scorsa sostituì Adani dopo il quarto goal, schierato tra i pali mentre il giovane portiere starà in panchina il numero 12. I rossoblù si sono allenati oggi a Cesenatico, dove si trovano in ritiro, contro squadra locale, giocando complessivamente 9 minuti e segnando sette reti.

L'allenatore Pugliese ha provato Furlanis per accertare le sue condizioni fisiche. Il «collaudo» non è stato soddisfacente anche se resta qualche speranza di poter utilizzare il difensore contro la Juventus, forse in veste di 13° giocatore.

Questa la probabile formazione: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Crescì, Battisodo, Gregori; Pace, Bulgarelli, Mujesan, Turra, Savoldi; 12° Adani, 13° Furlanis.

Milan e Torino: addio alle Coppe?

Rossoneri e granata, dopo le delusioni di mercoledì, devono ora cercare superare turno rischiosa trasferte - Perché nostre squadre hanno vita difficile nei grandi tornei internazionali - Ancora polemiche per condizioni del campo di San Siro

Giornata poco lieta, quella di ieri l'altro per calcio italiano. Milan e Torino, le uniche nostre squadre rimaste in lizza nei grandi tornei internazionali, dopo l'eliminazione di Juventus, Fiorentina, Bologna e Napoli dalla Coppa delle Fiere, hanno notevolmente compromesso le proprie possibilità di superare il turno. Si giocavano due partite quarti di finale, il Milan impegnato a San Siro contro il Celtic per la Coppa dei Campioni, il Torino scena al «Comunale» contro lo Slovan nella Coppa delle Coppe: erano le gare «andata», l'occasione propizia cioè, per far bottino di goal, in modo d'essere in grado di affrontare con relativa serenità insidie del «ritorno». Molte speranze alla vigilia. Nella realtà, una doppia delusione: un pareggio — 0 a 0 — per i rossoneri, addirittura una sconfitta — 0 a 1 — per i granata. E adesso bisogna pensare ai miracoli conquistare l'ingresso alle semifinali.

Il Milan ha lottato. Su un campo impossibile, nell'imperversare d'una bufera di neve, la compagine di Rocco ha avuto fortuna. Hamrin ha colpito un palo. E condizioni ambientali hanno favorito gli scozzesi, più temprati a simile raggelante atmosfera. Il fondo del terreno ha aiutato la compagine che, soprattutto, a non buscare goal, o, almeno, a chiudere il «match» con lieve svantaggio. Il Celtic, forte come complesso, con tre o quattro atleti di grande valore, è riuscito a centrare l'obiettivo prova gagliarda, meritando il pareggio. La neve gli ha dato una mano; il Milan ha accusato le ormai abituali debolezze: perché la sua retroguardia è sempre e se Rivera è in grande forma, le tre punte dell'attacco — Hamrin, Sormani e Prati — hanno smarrito il brio scorse stagioni.

può ora discutere all'infinito se mercoledì a San Siro le condizioni fossero tali consigliare un rinvio; sta di fatto, però, che, così andate le cose, il risultato è giusto, così come giusto è stato in sostanza lo 0 a 1 che ha concluso la gara di Torino. I granata, formazione giovane, hanno pecato di inesperienza. Si sono lasciati cogliere nervosismo, hanno incassato rete quasi per distrazione, hanno più avuto idee chiare per organizzare valida ed efficace controffensiva.

Una lezione di modestia, nella constatazione pratica di un calcio europeo ormai tutto ad alto livello, composto di squadre non solo atleticamente meglio preparate delle nostre, ma anche abili sul piano tecnico. Non più difese aperte e sguarnite, non più centrocampo poco guerrito: un filo logico, invece, a la manovra d'insieme atleti capaci di sostenere uguale dinamico ritmo primo al novantesimo minuto.

Milan e Torino, adesso, cercano la qualificazione in trasferta, i rossoneri a Glasgow il 12 marzo, i granata a Bratislava il 5 marzo. Le loro «chances» ridotte, specie il Celtic promette un attacco massiccio, con quei Johstone, Hugues, Lan che ieri l'altro già hanno offerto notevole saggio di bravura. Ma non ci sembra considerare come chiusa la partita, le nostre squadre si trovano a loro agio, quando si tratta di arroccarsi in retroguardia, tentando la sorpresa in contropiede. Proprio le resto, sono all'ordine del giorno. Chi avrebbe pensato che il Benfica, vittorioso Amsterdam per 3 a 1 sull'Ajax, venisse sconfitto dagli olandesi a Lisbona con lo stesso punteggio e fosse costretto allo «spareggio»? L'eterno discorso: c'è livellamento atto, esistono più squadroni irresistibili.

Gigi Boccacini

L'attaccante rossonero Hamrin contrastato Gemmel, terzino sinistro del Celtic

Il Derthona per le gravi squalifiche

Tortona, febbraio.

La decisione presa dal giudice sportivo della Lega semiprofessionisti di dare partita persa ad entrambe le protagoniste della gara Sestrese-Derthona, terminata in parità, 3 a 3, è stata accolta a Tortona, dove attendeva vittoria a tavolino per avere dovuto la squadra tortonese giocare in un distorto, molta sorpresa.

Il verdetto del giudice, che prevede inoltre squalifica tortonesi per 5 giornate Rivo Gioia per 4, viene a compromettere, oltre che il buon Derthona, detentore dell'ambita Coppa nazionale di disciplina, un'intera annata di che stava per aprire ai tortonesi le porte per l'ammissione serie C, per avere condotto tutto il campionato alla testa della

I dirigenti del Derthona non staranno impassibili: essi inoltreranno documentato reclamo alla Caf confidando che una società, già riconosciuta la più disciplinata d'Italia, non possa essersi d'improvviso trasformata in un'accolta di criminali e punita al punto vedere troncata la sua ascesa.

Barcellino (e forse Haller) in la Juventus Bologna

I giocatori turbati dalle polemiche di questi giorni - Torino si prepara ricevere i veronesi

Mentre i dirigenti della Juventus stanno adoperandosi per ottenere giustizia a proposito dei fatti di domenica scorsa, la squadra ha intensificato gli allenamenti in attesa della trasferta di Bologna. Tecnici giocatori cercano di rimanere, per quanto possibile, estranei alle discussioni ed alle polemiche.

Rispetto alla formazione che ha «pareggiato» con la Roma, dovrebbero esserci due novità: la prima riguarda il rilancio di Bercellino, in difesa al posto dello squalificato Salvadore (lo *stopper* titolare è fermo da oltre un mese mezzo); la seconda il possibile rientro di Haller. Le condizioni tedesco, assente domenica scorsa per l'infortunio al polpaccio accusato a Palermo, sono in continuo miglioramento.

La Juventus partirà oggi pomeriggio in treno volta di Sasso Marconi, località ad una ventina di chilometri da Bologna, dove rimarrà in ritiro fino poche dal confronto l'undici di Pugliese.

In quanto al Torino, i granata cercheranno di riscattare in campionato contro il Verona la sconfitta subita dallo Slovan di Bratislava in Coppa delle Coppe. I tori ieri hanno riposato. Oggi torneranno in ritiro Asti

Esaminando le del risultato negativo con i cecoslovacchi, Fabbri ha detto: «*Abbiamo giocato molto con le gambe poco cervello, cercando il goal con troppa insistenza, come segnare fosse una questione di vita o morte. Così ci siamo scoperti ed abbiamo faticato il doppio, regalando la rete decisiva agli avversari. Non meritavamo di perdere, i cecoslovacchi sono in grado di vincere la Coppa: il calcio che praticano quello giusto*».

LETTERE DEI TIFOSI

Paradossale proposta: «Se l'arbitraggio è cattivo, in blocco dallo stadio» - Polemica sugli invasori (piemontesi e immigrati) - E, adesso, è ancora Vecchia Signora?

Gli incidenti di Juventus-Roma sono forse il principale motivo di discussione fra gli sportivi. A *Stampa* giunte molte lettere, in maggioranza ricche di spunti polemici. Alcuni protestano, altri precisano o pro- paradossali per esprimere il loro stato di animo:

M. A. FARINA' (Torino). Dopo avere criticato l'arbitraggio e avere sostenuto che il direttore gara è l'unico, in campo e fuori, a non essere punito quando sbaglia, invita i tifosi: «*...Non gridate, non contestate, tutti uniti e compatti lasciate vuoto lo stadio. Tutti, indistintamente, lasciate che l'arbitro si sfoghi sui suoi errori "solo", davanti a 22 giocatori. Non quello che potrebbe provare e sentire dentro di sè, ma crederemi, se dovesse accadere uno, due o tre volte in una qualsiasi città nostra, tempo, forse, anche gli arbitri, prima di cadere in topiche, ci penserebbero su*».

EMILIO GOMEZ (Bra) riprende il concetto che l'arbitro è l'unico a essere ufficialmente immune da errori e afferma: «*I giocatori sbagliano, l'allenatore sbaglia, la società sbaglia, i tifosi sbagliano, tutti sbagliano. L'arbitro no. E perché? E' che gli organi superiori Roma (evidentemente il lettore trascura Lega di Milano), prendano provvedimenti. Le punizioni, se vanno date, debbono valere per tutti*». Aggiunge: «*Se l'arbitro è dirigere, deve lasciare il posto ad altri. Ho visto tanti incontri giocatori sotto la carica neri... per lo sforzo fare un semplice protesta e venire espuls maniera cattiva, come un alunno che porta a casa un voto non buono e lo castiga. Prima del giocatore estate l'uomo, e perciò del buon da parte del direttore di gara, altrimenti ritta le ingiurie*».

LUCIA VILLA (Torino): «*La colpa più grande è della persona che designa gli arbitri. Perché i dirigenti non fanno rispettare di più da quelli della Lega?*». Invita la Juventus a prendere esempio dal Milan, ha ricusato lo di D'Agostini partita con il Pisa.

GIORGIO, un giovane torinese di fede juventina, polemizza i signori Ferrero, Zigilio, Bertasso e Cordero, che hanno espresso il loro parere circa Juve-Roma su *La Stampa* del 18 c.m., e soprattutto, anche se non ama la violenza, sfogo tifosi.

Scrive: «*Io un giocane e forse temperamento de loro. mi spieghi cosa sarebbe successo se non avessero fatto niente? La Lega avrebbe normalmente assegnato molto verosimile tre 125.000 e 500.000 lire alla società e la settimana dopo avrebbe mandato normalmente un bidone sarebbe passato tutto sotto silenzio. In merito a quanto detto sempre da quei signori (alcuni di spacciano per tifosi juventini): i pochi scalmanati (detti poi teppisti) erano solo meridionali. dico che con quel gesto sembra voluto dimostrare che noi torinesi vo sempre tutto bene e ci lasciamo schiacciare*».

GIUSEPPE TODARO, paracadutista, siciliano, di stanza a Livorno, non ha gradito i commenti dei quattro torinesi. «*Mi sembra — scrive — che questa sorta di osservazioni prenda forma polemica chiaramente antimeridionale. A mio si dovrebbe far capire che i fatti incresciosi accaduti al Comunale opera degli immigrati e non dei "gentiluomini piemontesi". Falso, due volte falso e irriconoscente. Falso, poiché è vero; irriconoscente in quanto Juve annovera fra le file un nostro campione, Anastasi, e inoltre bella Juve più estimatori al Sud al Nord. Inoltre, anche perché fatti di questi tempi accadono solo da noi. Bergamo, Varese, Milano, Verona, e siamo noi a commetterli*».

Conclude: «*Attualmente divido la mia giornata con dei commilitoni torinesi, i quali non sono migliori, peggiori di me. Riconosciamo le nostre colpe e facciamone ammenda senza scaricarle su chi non c'entra. E' un modo più onesto, più fraterno di agire. In fondo siamo tutti italiani*».

Gli stessi concetti ripetuti un gruppo lettori di Avigliana.

FORLANO, juventino, scrive: «*Io sono nato puro sangue, domenica sarei saltato campo anch'io. Per fortuna mi hanno trattenuto alcuni amici*».

GIANFRANCO NERINI (torinese e tifoso granata) dice: «*Vorrei solo chiedere che se dovesse partroppo accadere incidenti analoghi, il Torino fosse difeso dai giornali torinesi con la stessa energia*».

PIERO ..... (firma illeggibile) ironizza sulla denominazione di «Vecchia Signora». Si chiede: «*Fa sempre parte della signorilità e sportività, l'invasione del campo (usa barbari) verificatasi ultimamente? (Cosa questa non successa precedentemente in monte in anni calcistica)*».

ERNESTO BONENTI (Novara) sostiene che in ogni caso, per lui, la squadra «*sublime*» resta la Pro Vercelli.

MARIO BRUNETTI, passa a parlare di un altro argomento: le Coppe, e si lamenta per l'orario di Torino-Slovan Bratislava. Afferma: «*Risulta evidente che, per di lavoro, molti tifosi non potuto assistere alla partita; altri, chiesto il permesso ai propri datori lavoro, dovranno pur sempre rinunciare alla retribuzione di una mezza giornata lavorativa*».

molti elettrodomestici sembrano buoni

ma...
noi usiamo solo
materiali
eccellenti.

FIDES

Lavatrice Topmatic Bio 12
12 programmi differenziati, superautomatici, ognuno con prelavaggio biologico termocontrollato. 24 combinazioni di lavaggio scelte attraverso un selettore automatico. Disponibile nelle versioni bianca Xilosteel®

Lavastoviglie Duomatic
Per 8 persone, doppia carica differenziata - dall'alto e di fronte - per lo sfruttamento integrale dello spazio. Capacità di oltre 120 pezzi. Tre programmi superautomatici a getti incrociati e rotanti per un perfetto lavaggio di pentole, stoviglie e bicchieri. Due modelli, nelle versioni bianca Xilosteel®

Ieri sera sul ring del Palazzo dello Sport di Milano

Duran conserva il titolo europeo Pritchett battuto per squalifica

L'episodio decisivo al 13° round - Il pugile inglese colpisce con una testata il viso dell'italiano, aprendo uno squarcio nel sopracciglio sinistro - Il medico ordina la sospensione del "match" - Giusto il verdetto dell'arbitro austriaco Rado

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 20 febbraio.

Carlo Duran ha «salvato» questa sera sul ring milanese del Palazzo dello Sport il titolo europeo dei pesi medi dall'assalto dell'inglese Johnny Pritchett. Un verdetto di squalifica alla tredicesima ripresa, clamoroso ma legittimo, ha consentito al pugile italiano di rimediare ad un combattimento decisamente sfavorevole. Sul piano tecnico, su quello dell'aggressività e della potenza Pritchett, si deve ammetterlo, gli era stato nettamente superiore.

All'inizio del tredicesimo round, però, l'inglese — una macchina da pugni in continuo movimento — aveva commesso una delle tante scorrettezze, indubbiamente la più grave. Pritchett si era avventato su Duran colpendolo con una testata. Dal sopracciglio sinistro del campione d'Europa aveva cominciato a zampillare una fontanella di sangue sulla quale Pritchett aveva immediatamente insistito con una scarica di colpi allargando drammaticamente la ferita.

L'arbitro, l'austriaco Rado, è allora intervenuto richiedendo l'intervento del medico. Il sanitario di servizio, constatato che Duran non poteva continuare il match, ha ordinato la sospensione della lotta. Qualche attimo d'incertezza, poi il direttore dell'incontro ha fatto presente al pugile inglese la scorrettezza ed ha fatto annunciare il verdetto di squalifica.

Una conclusione che permette a Carlo Duran di rimanere campione d'Europa ma che anticipa nell'inglese Johnny Pritchett il suo successore. Ripetiamo infatti che forse per l'usura dell'età, forse per le doti veramente eccellenti dello sfidante, Duran stasera ha rischiato veramente di subire la prima sconfitta dopo quattro anni d'imbattibilità.

Il campione d'Europa ha tentato invano di frenare l'aggressività di Pritchett, il quale ha annullato lo svantaggio della minore mobilità sulle gambe e della minore statura fisica con una velocità di esecuzione di pugno e con un'aggressività veramente sconcertanti. Il pugile britannico sparava colpi da tutte le posizioni ed incassava senza barcollare i maligni destri d'incontro del campione d'Europa.

Al momento in cui Pritchett, trascinato dalla sua foga, ha compiuto la scorrettezza che gli è costata la probabile vittoria, noi sul nostro cartellino avevamo tre punti di vantaggio per il pugile britannico. Soltanto la squalifica, insomma, ha salvato il titolo di Carlo Duran.

Alla riunione hanno assistito circa 4000 persone. La concorrenza di Milan-Celtic di ieri e di Milan-Fiorentina di domenica, oltre a quella del carnevale milanese, hanno tenuto lontano il grosso pubblico da una manifestazione che in sede più adatta — Torino o Bologna per esempio — avrebbe forse dato luogo ad un tutto esaurito. Fra gli altri incontri è andato al limite previsto soltanto quello vinto con poco merito dall'esordiente mediomassimo Crespan sull'olandese Kruis. Il peso gallo ligure Sassarini, dal canto suo, ha liquidato in due riprese l'olandese Berkhout, mentre il mediomassimo ferrarese Macchia ha ottenuto un drammatico k.o. alla quinta ripresa di fronte al francese Borschot, il quale è rimasto a terra per due minuti dopo il conto totale.

Al termine della riunione, intanto, gli organizzatori della Sis-Sabbatini, hanno confermato, presentando ai giornalisti la copia fotografica del contratto firmato dal negro, che Sandro Mazzinghi incontrerà Griffith il 20 o il 28 maggio allo stadio di San Siro in un incontro valevole come semifinale ufficiale per il titolo mondiale dei medi. Il vincitore di questo confronto dovrebbe incontrare Nino Benvenuti, titolo mondiale in palio.

Gianni Pignata

Campionato d'Europa pesi medi: Carlo Duran di Ferrara, campione d'Europa, kg 74,600 batte Johnny Pritchett di Nottingham, kg 74,200 per squalifica alla 13ª ripresa.

Mediomassimi: Crespan di Treviso, kg 81,200 batte Kruis (Olanda), kg 79,800 ai punti in sei riprese.

Pesi welters: Bertini (campione d'Europa) kg. 67,600 b. Klein (Germania) kg. 67,400 in 8 riprese.

Pesi gallo: Sassarini della Spezia, kg 54,200 batte Berkhout (Olanda), kg 54 per k.o. tecnico alla 2ª ripresa.

Iniziati a Torino i campionati di boxe

Hanno avuto inizio ieri sera al Palazzetto dello Sport di Torino i campionati piemontesi dilettanti di pugilato con la disputa degli incontri eliminatori. La manifestazione proseguirà questa sera con le semifinali e si concluderà domani con i combattimenti validi per i titoli delle undici categorie di peso. Al torneo prendono parte quarantun pugili in rappresentanza di dieci società regionali. Purtroppo è venuta a mancare una delle maggiori attrattive dei campionati: il detentore del titolo italiano dei pesi mosca, il torinese Filippo Grasso, olimpionico di Città del Messico, non salirà sul ring per mancanza di avversari. Grasso s'è quindi aggiudicato il campionato regionale senza combattere.

Si sono disputati in totale 12 incontri alcuni dei quali sono stati veramente spettacolari ed hanno appassionato i presenti. In particolare il *match* fra il gallo Verdiani e Paravati ha suscitato l'entusiasmo degli spettatori. Verdiani, atleta di classe in predicato per la Nazionale ha sottovalutato all'inizio l'avversario ed al termine della seconda ripresa è stato colpito duramente d'incontro e mandato al tappeto. Prontamente ripresosi l'allievo di Trombetta ha saputo grazie al suo forte temperamento riguadagnare il terreno perduto e fare suo il combattimento con un finale travolgente. Un incontro senza risparmio di colpi è stato quello fra i welters Spina e D'Agnese. Quest'ultimo, meglio impostato e più tecnico del novarese ha avuto la meglio.

Da citare anche il *match* dei super leggero Oppedisano che ha battuto ai punti Carmelo Grasso, fratello del campione italiano dei mosca.

RISULTATI — *Superleggeri:* Zuncheddu (Aosta) b. Bergamini (Novara) ai punti; Zotti (A.P.T.) b. Calvo (Falconi Novara) per k.o. tecnico al 47" della prima ripresa; Oppedisano (Lib. Torino) b. Grasso (Ilio Baroni) ai punti; Lazzarotto (Lib. Torino) b. Massoni (Boxe Aosta) ai punti. *Welter:* D'Agnese (Ilio Baroni) b. Spina (Falconi Novara) ai punti; Pellegrino (Ilio Baroni) b. Lazzarotto (Lib. Torino) ai punti; Tuttavilla (A.P.T.) b. Pannunzio (I. Baroni) ai punti. *Superwelters:* Guerra (Boxe Galliate) b. Acquafresca (Ilio Baroni) ai punti. *Gallo:* Falconi (Boxe Aosta) b. Rubin (Ilio Baroni) ai punti; Verdiani (Ilio Baroni) b. Paravati (Falconi Novara) ai punti. *Leggeri:* Banco (Libertas) b. La Torre (Libertas) ai punti; Carrara (I. Baroni) b. Memoli (I. Baroni) ai punti.

Professionisti - Gallo: Pinna (G.B.C. Trombetta) kg 55,200 b. Marzialetti (Bologna) kg 55, ai punti. *Medi:* Bisotti (G.B.C. Trombetta) kg 75, b. De Rossi (Mancini Roma) kg 75,400 ai punti.

L'episodio che ha causato la squalifica dell'inglese Pritchett, a destra, nell'incontro di ieri sera con Duran: lo sfidante colpisce con una testata l'italiano (Telefoto)

★ Il nuovo gruppo ciclistico «Costa Azzurra» è stato presentato ieri alla stampa a Zingonia (Bergamo).

I CAMPIONATI ITALIANI DI SCI A BARDONECCHIA

La torinese Fasolis prima anche nello slalom gigante

Mercoledì aveva vinto il titolo nello «speciale» - Clorianda Cipolla al secondo posto - Decima Giustina Demetz

La giovane Clotilde Fasolis dominatrice nei campionati italiani di sci (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Bardonecchia, 20 febbraio.

Clotilde Fasolis si è ripetuta quest'oggi, vincendo dopo lo slalom speciale di ieri anche il «gigante». Non è ancora il caso di proclamare la ragazza torinese campionessa completa, ma è certo che due risultati consecutivi di tale importanza le pongono di parecchi gradini al disopra delle altre giovanissime della squadra, dalle quali si sperano risultati per il futuro.

La Fasolis, pare ormai essere giunta alla piena maturità dei valori nazionali: ora deve compiere il passo decisivo per affermarsi a livello mondiale. Tra le ragazze i progressi regolari sembrano interrompersi quando esse giungono vicino al massimo del rendimento: c'è invece l'esplosione improvvisa, come è toccato quest'anno alle francesi Françoise Macchi e Ingrid Lafforgue e all'austriaca Drexel. C'è da augurarsi che nella prossima stagione si riveli di campionessa giunga anche quella completa padronanza tecnica.

Il successo di oggi assume l'aspetto del trionfo se si considera il distacco di 3" inflitti alla seconda arrivata. Su una pista ricavata nella neve fresca, caduta nella nottata per un totale di 80-90 centimetri, bisognava fare scivolare gli sci il più possibile, mai usare le lamine. La Fasolis ha capito la tattica giusta ed è stata capace di attuarla, mentre le altre, anche esperte, hanno finito per farsi ingannare nel tracciato. Pitscheider, S.C. Ladinia, a 3"49; 4. Schranz, S.C. Mucugnaga, a 3"58; 5. Letiner, S.C. Vipiteno a 4"22; 6. Rosoleni, S.C. Cortina a 4"79; 7. Joux, S.C. Pila a 5"62; 8. Matous, S.C. Pirovano a 5"80; 9. Simmontacchi, S.C. Cortina a 6"12; 10. Demetz, S.C. Pirovano a 6"95.

Il più veloci ed hanno messo in atto una serie di piccole frenate involontarie.

La Cipolla è terminato al secondo posto, piazzamento appena discreto se si considera il distacco, accumulato anche dalla giovane Pitscheider, una diciottenne della Val Badia.

Desta stupore la netta superiorità di Giustina Demetz, apparsa decisamente concentrata e distratta, ma anche in vera crisi tecnica: a ogni curva riusciva a spruzzare in alto la neve pesante, che la frenava ogni volta la bloccava. Quinta è finita al decimo posto, lontana circa 3" dalla prima, ed era la campionessa uscente anche in questa specialità. E' difficile immaginare che il suo declino inizi così bruscamente, ma se dovesse ripetere dopo domani nella discesa libera una prova altrettanto negativa, allora le speranze di recuperarla per i «mondiali» della prossima stagione svanirebbero completamente.

Domani non ci sono gare in programma, ma soltanto le due discese «no-stop». Entrambi i tracciati di gara, quello femminile sul Colomion e quello maschile sulla Jafferau, sono stati rimessi in ordine a tempo di record. Il lavoro degli alpini e dei maestri di sci è stato veramente ammirevole.

Giorgio Viglino

Classifica dello slalom gigante: *1. Clotilde Fasolis, S.C. Bardonecchia, tempo 1'41"42; 2. Clorinda Cipolla, S.C. Courmayeur a 2"99;*

Sci: conclusi al Sestriere i campionati studenteschi

Sestriere, 20 febbraio.

Si sono conclusi oggi al Sestriere i campionati provinciali studenteschi maschili di sci con le gare di slalom speciale, gigante e staffetta 3×4 chilometri, indetti dal Provveditorato agli studi di Torino. Ecco le classifiche:

Slalom speciale: maschi allievi: 1. Flavio De Mattei (Segrè) totale 85"4; 2. Franco Schiavini (Galfer) 90"; 3. Paolo Buratti (La Salle) 94"2. Categ. juniores: 1. Franco Castagno (San Giuseppe) 80"9; 2. Roberto Mandino (Jervis di Ivrea) 81"2; 3. Mario Eidallin (La Salle) 81"3.

Slalom gigante: maschi: juniores esordienti: 1. Antonio Salle (San Giuseppe) 55"1; 2. Luca Pinna Pintor (Galfer) 56"2; 3. Roberto Corrado (Segrè) 56"3.

Staffetta 3×4 km.: 1. Istituto Sociale (Beninteni, Furno, Balossa) 1 ora 8'39"; 2. Istituto Sella (Maffiodo, Griva, Griva) 1 ora 8'35"; 3. Istituto Segrè (Faraggiana, Longo, Emprin) 1 ora 11'46".

Nebiolo ricevuto da Onesti

Il Coni appoggia le Universiadi 1970

Impegno per completare le attrezzature sportive di Torino

Roma, 20 febbraio.

Il presidente del Coni ha avuto un cordiale colloquio con il dott. Nebiolo, che nella sua qualità di presidente della Fisu gli ha illustrato la riunione dell'esecutivo del 15 febbraio specie in merito alla decisione del Cusi di far svolgere a Torino le Universiadi del 1970.

L'avv. Onesti si è compiaciuto per l'iniziativa del Cusi ed ha assicurato che, per la parte di competenza del Coni, essa verrà sottoposta all'esame della giunta esecutiva dell'Ente in data 26 febbraio. Successivamente è stato convenuto che verrà studiato con gli organismi universitari un piano di azione comune. Tale piano dovrà interessare all'iniziativa, oltre il Coni, anche le autorità politiche centrali e comunali, affinché contribuiscano concretamente all'organizzazione.

In ispecie si dovrà intervenire nel settore delle attrezzature sportive della città, che dovranno essere idonee e proporzionate all'impegno internazionale

Il bollettino della neve

PROVINCIA DI TORINO — Ala di Stura 60, Balme 60, Bardonecchia 60, Melezet 60, Cesana-Claviere 50, Chiomonte-Frais 70, Giaveno-L'Aquila 80, Gravere Pian Gelassa 80, Locana 40-80, Oulx-Beaulard 70, Pragelato 90, Prali 60, Sauze d'Oulx 60, Sestriere 120-130, Torre Pellice 50, Usseglio 60, Vià-Colle del Lys 80.

PROVINCIA DI CUNEO — Artesina 150-210, Bagni di Vinadio 180, Briga Alta 120, Cardini 130, Chiusa Pesio 30-130, Crissolo 40-80, Demonte 50, Entracque 75, Frabosa 110-200, Limone 170-260, Lurisia 220, Monterosso Grana 70, Montasso 80, Pontechianale 70-90, Prato Nevoso 170, Prazzo 70, Priuardo 110, San Giacomo 120, Garessio-Valle dei Cantori 150-250, Vernante 120, Viola-St. Grée 90-130.

PROVINCIA DI NOVARA — Alpe Devero 60, Formazza 120, Macugnaga 40, Piana di Val Vigezzo 80, Mottarone 100, Premeno 80.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA — Caldirola 60-80.

VALLE D'AOSTA — Ayas-Champoluc 100-200, Aymavilles 50-80, Breuil-Cervinia 135-250, Chamois 65-85, Cogne 130-220, Courmayeur 100-210, Gressoney La Trinité 85-120, Gressoney St-Jean 80-120, La Thuile 80-250, Pila 70-120, Torgnon 55-85, Valtournanche 70-110.

Incontri di bocce

Amichevole Italia - Francia l'1 e il 2 marzo a Torino

Un interessante incontro internazionale di bocce è in programma a Torino per il 1° e 2 marzo prossimi: Italia e Francia si affronteranno sui nuovi campi coperti del «Mossetto», in lungodora Agrigento.

Sono previsti incontri individuali, a coppie e a quadrette. I francesi si presenteranno con Milon, Rivière, Grand e Locatelli; la formazione italiana comprenderà Granaglia, Benevene e i due campioni del mondo Macocco e Andreoli.

Aumentano gli spettatori alle partite di campionato

Le società di serie A hanno già incassato 3 miliardi e mezzo (esclusi gli abbonamenti) - Una media di 18.000 sportivi paganti per ogni incontro di serie A (1500 in più della scorsa stagione)

Il campionato di calcio di Serie A continua a registrare un aumento di spettatori. Al termine del girone d'andata, cioè dopo 15 turni, oltre due milioni di persone avevano pagato il biglietto d'ingresso per una delle 120 partite disputate. A questi sportivi, naturalmente, vanno aggiunti i circa 170 mila abbonati (56.138 dei quali del Napoli).

La buona affluenza di pubblico alle gare, ha dato modo alle società di incassare tre miliardi e mezzo di lire: una cifra notevole, a conferma del sempre maggiore interesse che suscita lo spettacolo calcistico. Nello scorso torneo, dopo 240 partite, gli incassi lordi, cioè quelli relativi ai soli spettatori paganti; furono di quasi sei miliardi. Ora, a metà campionato, le cifre ufficiose fanno credere che quel traguardo sarà largamente superato

La ripresa del calcio italiano negli incassi e come spettatori è dovuta in buona parte al girone unico a 16 squadre. Riducendo il numero delle compagini in gara, è aumentata l'incidenza in quanto settimanalmente si hanno partite con gli squadroni a confronto. Si ha, inoltre, un maggiore equilibrio in testa ed in coda: una formazione, nel giro di un mese, può trovarsi in zona-scudetto o in zona-retrocessione. Aumentano, quindi, i motivi di interesse fra gli sportivi.

La media spettatori-paganti ad ogni incontro del torneo 1968-1969 è di oltre 18 mila persone. Un confronto con i tornei delle scorse stagioni indica i progressi che registra la Serie A:

1962-63:	13.362	spettatori
1963-64:	15.198	»
1964-65:	14.260	»
1965-66:	14.754	»
1966-67:	14.933	»
1967-68:	16.458	»
1968-69:	18.050	»

La tabella riportata a parte in modo, inoltre, di fare un confronto fra la stagione in corso e quella precedente Alcuni dati sono curiosi. La Roma, con l'assunzione di Helenio Herrera quale *trainer*, non è riuscita ad inserirsi nella lotta per il titolo ma in compenso ha aumentato il numero degli spettatori e di conseguenza anche quello degli incassi. Il Bologna, nonostante tutto, ha migliorato la media spettatori paganti ma non va dimenticato che ha già ospitato alcune delle più note avversarie (Napoli, Milan, Inter).

Da rilevare il regresso dal Milan, compensato però dall'aumento degli abbonati, mentre la Juventus si mantiene su cifre notevoli, anche se i risultati tecnici sono inferiori alle aspettative.

Il lieve regresso di altre compagini viene compensato dalle tre nuove società di A, Palermo, Pisa e Verona le quali sembrano in grado di offrire complessivamente un numero di sportivi paganti superiori a quelli di Mantova Brescia e Spal le tre squadre retrocesse in Serie B.

Già il girone di ritorno si è preannunciato sotto ottimi auspici. Alcune società come il Pisa e la Fiorentina hanno fatto registrare incassi-record. Domenica prossima si giocherà l'attesissimo incontro fra Milan e Fiorentina, altre gare interessanti, soprattutto per la retrocessione, offriranno i prossimi turni. Anche la stagione 1969, quindi, dovrebbe confermare i progressi d'affluenza del nostro maggior calcio.

Giorgio Gandolfi

Pubblico e incassi al termine del girone d'andata

SQUADRA	Partite interne	Spettatori paganti	Incassi lordi Lire	Abbonati	Media spettat. paganti '67-'68	Media spettat. paganti '68-'69	Diff. tra '67-'68 e '68-'69
1. Atalanta	7	53.514	108.537.000	10.000	8.134	7.844	— 490
2. Bologna	7	124.752	195.556.000	7.800	15.746	17.821	+ 2.075
3. Cagliari	8	108.000	153.000.000	9.300	11.130	13.500	+ 2.370
4. Fiorentina	8	154.431	279.116.000	9.574	17.131	19.303	+ 2.172
5. Inter	8	262.968	430.347.000	12.000	33.478	32.821	— 657
6. Juventus	7	174.900	255.150.000	9.215	21.343	24.985	+ 3.642
7. Milan	7	228.429	408.043.000	14.000	36.956	32.623	— 3.733
8. Napoli	8	91.477	183.417.000	56.138	11.565	11.234	— 331
9. Palermo	7	98.418	180.266.000	5.000	in serie B	14.552	—
10. Pisa	8	90.822	140.914.000	4.800	in serie B	11.352	—
11. Roma	8	252.200	370.200.000	11.000	25.519	32.775	+ 7.256
12. Sampdoria	7	79.858	128.089.000	5.500	12.486	11.408	— 1.038
13. Torino	8	175.780	229.917.000	4.000	23.962	21.973	— 1.069
14. Varese	7	51.915	85.750.000	5.000	10.500	7.416	— 3.084
15. Verona	7	152.926	276.553.500	5.500	in serie B	21.846	—
16. Vicenza	8	55.794	91.711.000	6.000	7.748	6.972	— 774

L'atleta Eddy Ottoz si dà al motocross

L'olimpionico Eddy Ottoz, pur non lasciando l'atletica, si darà al motocross. La notizia è stata data dal presidente del Motoclub Cogne, Ezio Rocca. Ottoz nei prossimi mesi gareggerà per i colori del Motoclub Cogne, partecipando non solo a gare di motocross ma anche a prove di regolarità e di durata.

Due macchine sono state consegnate in questi giorni all'atleta: una «125» per il cross e una «750» per il «Giro d'Italia» ed alcune prove di durata all'estero. Come si ricorderà, Ottoz ultimati i Giochi Olimpici in Messico compì un giro degli Stati Uniti in moto manifestando il desiderio di darsi al motociclismo agonistico.

★ Il match Burruni-McGowan, valido per il titolo europeo dei gallo, in programma il 27 febbraio a Roma, verrà rinviato: l'inglese ha un'infezione ad un piede.

★ Scherma — Dopo i successi del novarese Picchini nel fioretto maschile e della torinese Franca Vaschetto del «Michelin» nel femminile, i campionati piemontesi «giovanetti» (16-17 anni) proseguono domani e domenica presso il Club Scherma al Valentino

★ Le sorelle gemelle Ingrid e Britt Lafforgue, di 19 anni, hanno ottenuto ieri rispettivamente il primo ed il terzo posto nello slalom gigante dei campionati nazionali francesi di sci; Florence Steurer, vincitrice dello slalom speciale, è giunta seconda.

una bionda nel sacco

Bionda naturale, forte e gentile. Un "corpo" morbido, caldo. Un profumo sottile, stimolante. Se vuoi è tua. È nel sacco fino al collo.

FIOR DI VITE
grappa stravecchia
RAMAZZOTTI

Preziosa perché nata da nobili vitigni piemontesi.
Morbida perché invecchiata in botti di rovere.

Il dissenso sui rapporti con i comunisti

Si spacca la maggioranza nel psi
Convergenza tra Mancini e De Martino

Manciniani e demartiniani concordano nel giudicare positivi i risultati del congresso del pci - Sono favorevoli a costituire giunte locali con i comunisti Le varie correnti preparano la riunione del Comitato centrale del 14 marzo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 febbraio.

Le tensioni emerse stanotte nella direzione del psi non la pratica uscita dei manciniani dalla maggioranza (52-53 per cento) che guida il partito, sono al centro dei commenti politici e, soprattutto, d'un convegno nazionale dei dirigenti periferici della corrente che fa capo all'on. De Martino, vice presidente del Consiglio.

I contrasti riguardano la valutazione del congresso comunista, per il segretario Ferri negativa, per Mancini e De Martino positiva. Queste divergenze si ripercuotono sulla proposta di Ferri di ampliare la maggioranza ai demartiniani: i punti di partenza politici appaiono lontani, vi sono conseguenze concrete: Ferri, ad esempio, difende le giunte di centro-sinistra nei comuni, nelle province e, a suo tempo, nelle Regioni mentre Mancini e De Martino ritengono che si possano costituire maggioranze locali con i comunisti.

I dissensi si estendono all'azione dei socialisti nel governo e nel Paese. La direzione del psi ha rinviato ogni decisione al Comitato centrale convocato per il 14 marzo a Roma. In preparazione della riunione quasi tutte le correnti terranno incontri: oggi ha cominciato quella di De Martino al salone Brancaccio di Roma, la prossima settimana si riuniranno gli «amici di Mancini».

L'on. De Martino ha difeso l'entrata al governo del psi dicendosi soddisfatto dei provvedimenti per le pensioni, ma chiedendo identico impegno per gli altri problemi sul tappeto, primo fra tutti la riforma universitaria, le rivendicazioni dei lavoratori, la contestazione giovanile. A questo scopo il psi deve sostenere le forze dc che hanno per obiettivo lo sviluppo democratico e riformatore del Paese. *«Questa è la caratteristica della nostra partecipazione al governo — ha detto — e solo a questa condizione intendiamo restarci».*

Nel confermare un giudizio positivo sul congresso comunista («un passo avanti» nella evoluzione democratica), ha sottolineato le «contraddizioni paralizzanti», della maggioranza del 53 per cento e si è detto disposto a costituire una nuova maggioranza, purché essa sia «politicamente omogenea» e basata su una linea politica di chiarezza.

L'accenno viene interpretato come un invito ad escludere dalla maggioranza i tanassiani (o almeno il gruppo dell'on. Cariglia, vice-segretario) secondo la richiesta adombrata stanotte in direzione dal demartiniano Bertoldi. Ma su questo punto i manciniani non sono d'accordo: attraverso la loro agenzia si sono schierati contro qualsiasi discriminazione di gruppo, convinti che tutte le correnti favorevoli al centro-sinistra (quindi tranne i lombardiani) possono collaborare alla ricerca d'una nuova *piattaforma politica che permetta la ricostituzione di una più larga unità nel partito»*, restando a suo parere «immobile» mentre vi è *«movimento nella dc e nel pci»*. Il convegno proseguirà domani.

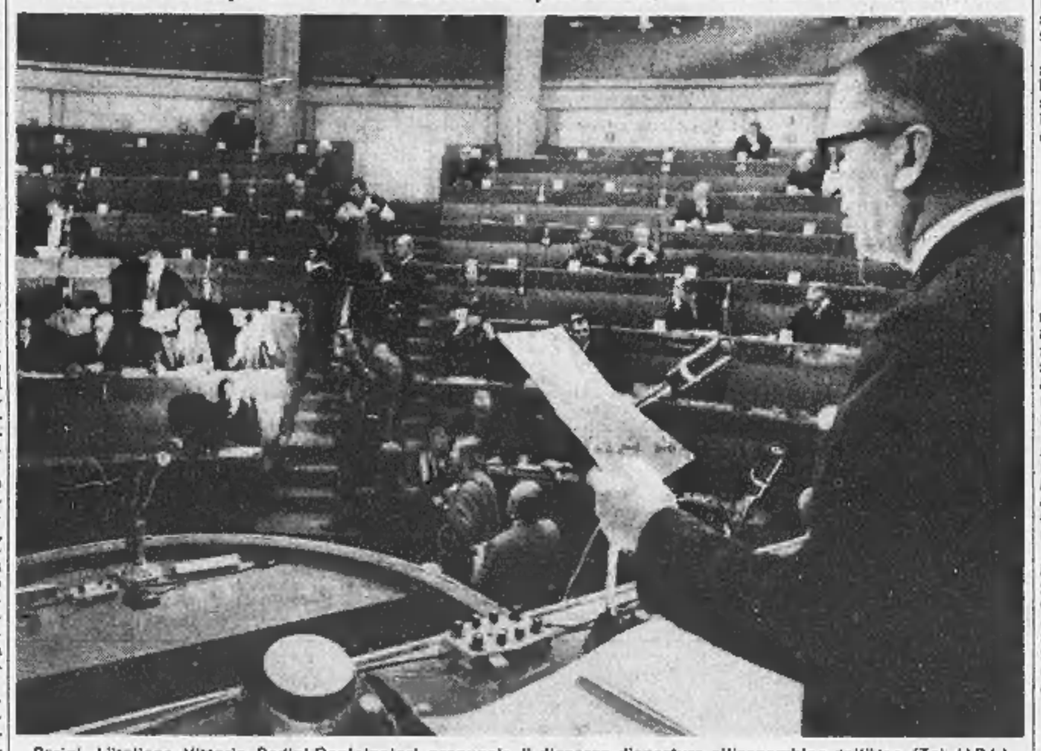
La direzione del psi tornerà a riunirsi martedì ufficialmente per discutere sulla riforma universitaria, ma è evidente che tratterà anche della crisi apertasi nel partito. Stamane l'on. Nicolazzi (tanassiano) s'è incontrato con Tanassi, Cariglia e Ferri. *«La nostra corrente* — ha detto ai giornalisti — *sente la responsabilità di collaborare generosamente nella maggioranza del partito. Data la sua importante funzione politica non si preoccupa di ventilate emarginazioni. Nessuno ha mai avuto il coraggio di indicare i limiti d'una maggioranza di ricambio. Vorremmo perciò avvertire — ha concluso — che non si può giocare sulla maggioranza del psi tanto impegnato nella gestione del Paese senza prevedere l'eventualità di più gravi conseguenze».*

l. f.

I LAVORI DELL'UNIONE EUROPEA A PARIGI

Appello italiano alla Francia a non compromettere l'Europa

Badini-Confalonieri (presidente della seduta) dichiara: «Dobbiamo augurarci una franca discussione fra due associati che tendono a considerarsi avversari. La riconciliazione è indispensabile» - L'atmosfera è più serena, non ci sarà una crisi dell'Ueo



Parigi. L'italiano Vittorio Badini-Confalonieri pronuncia il discorso d'apertura all'assemblea dell'Ueo (Tel. U.P.I.)

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 20 febbraio

«La parola d'ordine è niente zuffe», scrive stasera la ministeriale *Paris-presse* a proposito dell'assemblea dell'Unione dell'Europa Occidentale, che ha avuto inizio stamani a Parigi e chiuderà i suoi lavori domani sera. Questa volontà di riconciliazione, non soltanto da parte dei rappresentanti gollisti, ma anche di quelli degli altri sei Paesi (i parlamentari del Mercato comune, più i britannici) si è manifestata subito, quando il deputato liberale italiano Badini-Confalonieri, presidente dell'assemblea, aprendo la seduta, ha lanciato un appello per invocare il superamento della crisi.

«Chiediamo alla Francia — ha detto — *in nome del ruolo decisivo che ha svolto a favore dell'Europa, di non spingere il suo malumore fino a mettere in pericolo la costruzione europea».* Egli ha, tuttavia, dimostrato il fondamento della tesi sostenuta dai cinque e dalla Gran Bretagna. *«L'acrimonia delle proteste e delle contestazioni* — ha proseguito — *di cui questo incidente è l'origine, non si spiega che con la diffidenza che regna fra i nostri governi. Dobbiamo perciò augurarci che si svolga rapidamente una discussione diretta, franca e approfondita fra due associati che, ora, hanno troppa tendenza a considerarsi come avversari, mentre tutto dovrebbe avvicinarli. La loro riconciliazione è indispensabile al funzionamento dell'Ueo».*

Subito dopo, l'assemblea ha approvato all'unanimità che venga posta in discussione una mozione d'urgenza, presentata dai gruppi democristiani, socialisti e liberali, con l'adesione del gruppo gollista, nella quale è detto: *«L'assemblea si felicita dell'iniziativa presa dal Consiglio durante le sue recenti riunioni di Lussemburgo e di Londra rivolta a stabilire fra i governi consultazioni strette e continue sulle relazioni internazionali e formula il voto che il governo francese accetti di partecipare pienamente a queste consultazioni».*

«Deus ex machina» della mozione è il ministro degli Esteri del Lussemburgo, Gaston Thorn, il quale a mezzogiorno è stato ricevuto dal ministro degli Esteri francese, Michel Debré, e gli ha esposto le grandi linee d'un progetto rivolto a completare o a modificare i termini del trattato che istituì l'Ueo. *«Nessuno fra i Sei* — ha dichiarato poi il ministro Thorn — *ha l'intenzione di isolare la Francia e la Francia non può veramente trovarsi isolata, a meno che essa stessa lo voglia, ciò che non credo. Questo falso problema è nato semplicemente dal fatto che molti, soprattutto a Parigi, hanno pensato che l'Ueo fosse una Corte d'appello dei Sei: ciò non è, e, dunque, la Francia non è isolata né fra i sei né fra i sette»*

Nel pomeriggio, ha preso la parola il deputato gollista Pierre-Charles Krieg, che ha esposto il punto di vista del gruppo francese di maggioranza. *«E' perfettamente chiaro* — ha detto — *che il pretesto invocato dalla Gran Bretagna copriva essenzialmente una manovra diplomatica e che il suo scopo aveva soltanto una relazione molto lontana con la crisi del Medio Oriente».*

Dopo avere rifatto la storia della crisi, in conformità alla tesi gollista, ed averne rigettato l'intera responsabilità sul governo di Londra, Krieg ha dichiarato: *«Tengo a sottolineare che la Francia non ha affatto l'intenzione di abbandonare l'Ueo di cui apprezza pienamente l'importanza, ma intende che i lavori proseguano, come per il passato, nel rispetto assoluto del trattato di Bruxelles».* Alla fine del discorso del deputato gollista, l'assemblea ha deciso di rinviare il seguito della discussione a domani.

Sandro Volta

Denuncia contro ignoti perché il figlio «contesta»

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 20 febbraio.

(t. o.) L'ispettore delle Cancellerie della Corte d'Appello di Venezia, Antonio Maglio, ex cancelliere-capo alla Pretura di Aosta, ha presentato in Procura una denuncia contro ignoti *«per sottrazione consensuale di minorenne alla patria potestà».*

Il figlio Franco, di 17 anni, che frequenta la prima classe al Liceo Classico «Challand» di Aosta fu uno degli occupanti dell'istituto durante le manifestazioni studentesche del 6 e 7 febbraio scorso e rimase fuori casa per quarantotto ore dormendo nella scuola con altri compagni del «Movimento studentesco». Secondo il genitore, il ragazzo venne tenuto nell'aula contro la sua volontà e sottratto quindi alla patria potestà.

La denuncia è stata allegata al fascicolo dell'inchiesta aperta dall'autorità giudiziaria. Il nome dello studente che non risultava tra quelli degli occupanti, è stato ora aggiunto al lungo elenco.

Irrigidimento di Hanoi alla Conferenza di pace

Nord Vietnam e vietcong ripetono: gli americani si ritirino, poi tratteremo seriamente

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 20 febbraio.

La posizione del Nord Vietnam e del Fronte nazionale di liberazione si è irrigidita, di fronte alla delegazione di Washington ed a quella di Saigon, nella riunione odierna sui Vietnam, la più corta delle quattro precedenti.

Invano, l'americano Henry Cabod Lodge ha invitato gli interlocutori a cercare insieme a lui, senza passione, mediante un'attenta analisi degli accordi di Ginevra del 1954, i punti comuni grazie ai quali si potrebbe dare alle discussioni un tono positivo.

Senza neanche rispondere direttamente alla proposta del delegato americano, quelli di Hanoi e del Fronte nazionale di liberazione hanno dichiarato che prima di tutto la «aggressione» americana deve cessare incondizionatamente.

Il capo della delegazione di Hanoi non ha neanche smentito, come ha fatto altre volte, la presenza di forze nordvietnamite nel Sud, sostenendo che esse si trovano nel loro Paese ed hanno quindi il diritto di opporsi all'aggressione. Tale atteggiamento viene interpretato come il segno che i nord-vietnamiti non accettano di discutere il ritiro delle loro forze in cambio del ritiro di quelle americane.

La delegazione di Washington, infine, è stata invitata a trattare direttamente col Fronte nazionale di liberazione, definito «unico rappresentante autentico» del Sud-Vietnam. Un'altra giornata di discussione per nulla, insomma, secondo quanto ha poi dichiarato il portavoce della delegazione americana, il quale ha ripetuto che gli accordi di Ginevra contengono elementi di discussione ed ha sostenuto che la *«reciprocità»* nel ritiro delle truppe è indispensabile.

l. m.

Falso allarme a Liverpool

«C'è una bomba a bordo d'una nave israeliana»

Liverpool, 20 febbraio.

Falso allarme nel porto di Liverpool. Uno sconosciuto ha telefonato ad un giornale locale avvertendo che una bomba era stata nascosta a bordo della nave israeliana «Galila». Squadre di artificieri, saliti a bordo del mercantile hanno scoperto una scatola metallica attaccata alla sezione centrale dello scafo. Ma l'«ordigno» era innocuo. *(Ansa - AFP)*

La nomina del Presidente

Polemiche a Bonn per l'elezione a Berlino

Alcuni giornali invitano il governo a rinunciare all'assemblea nell'ex Capitale - Strauss ammonisce a «non cedere»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 20 febbraio.

Il partito liberale e alcuni giornali di centro-sinistra stanno sparando le ultime cartucce nel tentativo di convincere i responsabili del governo a rinunciare all'elezione del Capo dello Stato il 5 marzo a Berlino e di trasferire l'assemblea a Bonn. Nello stesso tempo, il ministro delle Finanze e capo del partito cristiano-sociale Strauss, mette in guardia contro una revisione della decisione già presa e afferma che un cedimento significherebbe per i paesi comunisti un incoraggiamento a *«stringere la vite all'infinito fino a quando non ci avranno cacciati da Berlino»*.

Particolarmente accorato è un articolo della *Sueddeutsche Zeitung* di Monaco, nel quale si invita il governo a rinunciare ad una *«inutile prova di forza»*. *«Ci vuole coraggio* — scrive il giornale — *per revocare una decisione non abbastanza soppesata, ma ci sono situazioni nelle quali bisogna avere coraggio».*

La *Frankfurter Rundschau* rivela che è in corso un «ripensamento» negli ambienti di governo di Bonn. Non per motivi politici, ma pratici. Si teme che alcuni «grandi elettori» possano venire *«impediti per cause di forza maggiore»* dal partecipare all'assemblea del 5 marzo e che perciò l'elezione del Capo dello Stato non si svolga regolarmente. Si citano tre eventualità: 1) elettori che, per ragioni di salute, non possano recarsi a Berlino in aereo (per via di terra glielo impedisce la Germania comunista); 2) elettori che non vogliano volare, per paura delle minacce comuniste, o che vengano costretti ad atterrare nella Germania Orientale; 3) elettori che non possano raggiungere la sala dell'assemblea perchè bloccati dagli studenti berlinesi di sinistra.

Secondo il giornale, negli ambienti di governo si starebbe prendendo in esame la possibilità di trasferire l'assemblea elettiva a Bonn, *«sede del Parlamento»*.

Tito Sansa

Ai primi di marzo

Manovre sovietiche nella Germania Est

Mosca, 20 febbraio.

L'Unione Sovietica ha annunciato che manovre militari si svolgeranno nella Germania Orientale ai primi di marzo, in coincidenza con l'elezione a Berlino Ovest del nuovo presidente della Repubblica Federale.

Si presume che le manovre serviranno di copertura a vari provvedimenti diretti a isolare Berlino intorno al 5 marzo, data per la elezione del Capo dello Stato della Germania Ovest.

La Tass dice soltanto che le manovre si svolgeranno ai primi di marzo nelle regioni centrale e occidentale della Repubblica democratica tedesca, sotto la direzione del comandante in capo delle forze del Patto di Varsavia, maresciallo Ivan Yakubovsky.

(A. P.)

Sette negri ciechi scalano il Kilimangiaro

Nairobi, 20 febbraio.

Trionfando sulle difficoltà naturali e sulla loro menomazione, sette ciechi sono giunti oggi sulla vetta del Kilimangiaro, la montagna più alta dell'Africa (5680 m.).

I sette alpinisti ciechi — tre dell'Uganda, due del Kenya e due della Tanzania — erano accompagnati da un consigliere della reale società del Commonwealth per i ciechi; essi hanno annunciato per radio al campo base la notizia, cominciando il loro messaggio con queste parole: *«Questo è il momento della gioria. Siamo in cima».*

Per percorrere gli ultimi 915 metri che li separavano dalla Gilliman's Point, la cima più alta del Kilimangiaro, sono state necessarie nove ore *«di spaventosa fatica»*.

(Ansa-Reuter)

Si maschera da carnevale va dal marito e lo bastona

I due vivono separati - La giovane donna è stata arrestata insieme con un amico

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 20 febbraio

(r. o.) Una donna, Santina Lanza, di 27 anni, approfittando dell'ultimo giorno di Carnevale, si è introdotta, mascherata, nella casa del marito, Antonio Bonaudo, quarantasettenne, dal quale vive separata. Era accompagnata da un amico, Giovanni Gramigna, di 26 anni, pure lui con il volto mascherato e in costume carnevalesco. I due, sorpreso l'uomo a tavola, l'hanno bastonato a sangue. L'aggredito ha riportato contusioni al viso, che i medici dell'ospedale di Bussana hanno giudicato guaribili in 10 giorni.

L'episodio è accaduto a Taggia. Soltanto in seguito alla colluttazione, essendo caduto le maschere, l'aggredito ha potuto riconoscere la moglie e l'amico di lei. Il Bonaudo ha tentato di difendersi impugnando un coltello da cucina con il quale ha ferito leggermente alla mano destra il Gramigna.

Il giovane e la Lanza sono stati arrestati e portati alle carceri. La «spedizione punitiva» pare sia stata organizzata e voluta dalla donna per vendicarsi di alcune maldicenze su di lei fatte dal marito.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Sternuta, spacca un vetro e si ferisce alla gola

Omegna, 20 febbraio.

(l. dg.) Per uno starnuto il cinquantottenne Ferdinando Cagnoli, libraio abitante ad Omegna, è dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale. Il Cagnoli, colpito da un forte raffreddore ed in preda a violenti starnuti, non accortosi di trovarsi accanto ad una finestra della sua abitazione, sfondava con il capo un vetro procurandosi una profonda ferita alla gola.

Stato Civile di Torino

19 febbraio 1969

NATI — **Siena** Maurizio; **Zolin** Roberta; **Strambio** Davide; **Valerio** Damiana; **De Bernardinis** Franco; **Borgo** Patrizia; **Lanzetti** Mauro; **Berlingeri** Sara; **Angiletta** Giuseppina; **Sabia** Angelo; **Grimaldi** Luca; **Carone** Antonio; **Damiano** Francesca; **Viani** Cristina; **Adamo** Laura; **Finotti** Stefano; **Quaglini** Massimo; **Piemiò** Sonia; **Grasso** Luigi; **Garigilo** Silvia; **De Santo** Giuseppe; **Bertello** Davide; **Miranda** Alessandra; **Chiesa** Walter; **Berta** Federica; **Polito** Andrea; **Marega** Luca; **Maggegato** Valentina; **Russo** Daniela; **Bergamo** Dario; **Boero** Enzo; **Sanna** Lorella; **Elio** Ottavio; **Arsedo** Claudia; **Berruto** Stefania; **Nava** Giuseppe; **Cometti** Roberto; **Delton** Fabio; **Cinti** Antonella; **D'Ademo** Michela; **Pogoletti** Giorgia; **Bornarelli** Andrea; **Rosseo** Nicola; **Di Cosimo** Riccardina; **Costa** Frola Luca; **Roselli** Marco; **Pignatelli** Luigina; **Bianco** Simonetta; **Trupea** Domenico; **Feliani** Andrea; **Accurso** Angela; **Bevilacqua** Sergio; **Conciatore** Barbara; **Vallana** Maria Luisa; **Pirovano** Claudia; **Della** Antonio; **Rizzo** Salvatore; **Tomassone** Sonia; **Cegliavillelle** Marzia; **Scarigella** Luigi; **Toschino** Antonio; **Garbo** Donald; **Ronco** Andrea; **Morgante** Angela; **Rallo** Franca; **Greco** Roberto; **Alpozzo** Paola; **Gandio** Serafina; **Ajmone** Caterina; **Cerami** Dario; **Nicoletti** Carmelo; **Capotine** Emilio; **Persano** Elena; **Lasella** Anna; **Mandorino** Monia; **Ciola** Paolo; **Zanet** Paolo; **Novelli** Emilia; **Fici** Girolamo; **Ferrera** Fabrizio; **Monesa** Veronique; **Destico** Francesco; **Pazzan** Monia; **Chiariglione** Paola; **Mollura** Francesco; **Coppo** Christine; **Zucchelli** Cosetta; **Feis** Cristina; **Nido** Roberto; **Fassò** Laura; **Rizzo** Massimo; **Severino** Mirko; **Passeddu** Massimiliano; **Camporesi** Pulvia.

MORTI — **Grisanti** Aldo, di anni 53, nato a Torino, impiegato, abitante in corso F. Turati 53; **Boccaccio** Giovanni, a. 79, Volpiano, pensionato, v. Bardonecchia 64; **Monterrino** Secondo, a. 77, Mongardino, commerciante, v. G. Bruno 88; **Caballo** Vincenza Maria in Bertone, a. 69, Torino, casalinga, v. Monfalcone 86; **Cassetta** Adoralice ved. Lunardi, a. 68, Cà-Emo, casalinga, v. Duino 169; **Schirati** Stefano, a. 81, Castellazzo Bormida, pensionato, c. S. Maurizio 7; **Feyla** Giovanni, a. 72, Voghera, pensionato, v. N. Fabrizi 51; **Mellai** Elisabetta in Buscaroli, a. 47, Padova, impiegata, str. Mongreno 180; **Calderini** Giulio, a. 77, Parma, medico chirurgo, c. Raffaello 12; **Pittarello** Maria ved. Torchio, a. 85, Cantarana, casalinga, c. Mediterraneo 124; **Torino** Leo, a. 55, S. Giorgio Canavese, dirigente, c. Racconigi 212; **Pellegrini** Ida Maria, a. 69, Brienno, casalinga, v. Nizza 105; **Gallino** Pia in Lombardi, a. 78, Torino, casalinga, v. Card. Maurizio 8; **Felici** Quinto, a. 45, Segni, operaio, v. Tirreno 235; **Gianoglio** Giovanna, a. 87, Riva di Chieri, pensionato, v. Genova 237; **Crosetto** Felicita ved. Francese, a. 73, Mercenino, pensionata, v. Isonzo 9.

Deceduti in ospedale: **Cirulli** Vincenzo, a. 62, Cerignola, pensionato; **Frischieri** Elena ved. Trucco, a. 77, Torino, pensionata; **Berzone** Carlo, a. 71, Salluzzo; **Fascio** Giovanni, giorni 6, Torino; **Battaglia** Rosa, giorni 31, Torino; **La Mesa** Salvatore, giorni 19, Torino; **Minore** Tommaso, a. 71, Spinazzola, pensionato; **Ramponi** Ernesta, a. 75, Arona, casalinga; **Tinelli** Maria, a. 72, Saliceto, pensionata; **Ghisoni** Erminia in Finotto, a. 68, Carpeneto Piacentino, casalinga; **Milliron** Maria ved. Meneguzzo, a. 71, Montegaldella, pensionata; **Gandino** Giulio, a. 59, Serzadio, artigiano; **Sclaudone** Margherita in Papale, a. 35, Mondragone, casalinga; **Giuffrida** Francesca in Licitra, a. 39, Catania, casalinga; **Agliotti** Delfina, a. 44, Torino, impiegata; **Garbellino** Laura, giorni 13, Torino; **Bernardini** Liliana in Riva, a. 35, Roma, casalinga; **Biaco** Angelo, a. 37, Adria, operaio generico; **Righetti** Attilio, a. 61, Grizzana, pensionato; **Balbi** Leonilda Irene Maria, a. 75, Torino, cucitrice; **Rey** Anna, a. 81, Torino, pensionata; **Quaglia** Enzo, giorni 15, Moncalieri; **Pont** Paolina, a. 63, Villarbasse; **Deviata** Francesco in Milano, a. 58, Torino, pensionata; **Bellis** Giuseppe, a. 73, Torino, pensionato; **Romano** Angela ved. Argentero, a. 82, Castellamonte, casalinga; **Brecchetti** Luigi, a. 63, Desenzano sul Garda, pensionato; **Calafa** Giuseppe a. 52, Solofra, pellettiere; **Martino** Eligio, a. 42, Ventimiglia esercente; **Pizzati** Silvano, a. 34, Filattiera, meccanico; **Nini** Camillo, a. 81, Gioia del Colle, pensionato; **Artis** Giuseppina in Vasta, a. 52, Torino, custode; **Dias** Maria Carmen in Lo Pinto, a. 48, S. Vincenzo di Capoverde; **Revelli** Lidia, a. 26, Crescentino, impiegata; **Averone** Angelo, a. 85, Vercelli, pensionato; **Fister** Giovanni, a. 71, Venaria, pensionato.

Nati 95 Matrimoni 15 Morti 32

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato

Giorgio Borgogna

Pensionato FF.SS.

di anni 82

Addolorati l'annunciano: moglie, figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 22 alle ore 14 da via Andorno 7, indi la cara salma proseguirà per Trino ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 febbraio 1969.

22-2-1960 **22-2-1969**

Nove anni or sono lasciava i suoi cari 1'

Avv. Michele Barosio

La famiglia, con immutato dolore, lo ricorda a tutti coloro che gli vollero bene. Sante Messe in suffragio saranno celebrate domani, 22 febbraio, nella parrocchia di Santa Barbara, alle ore 8,30 e 11.
— **Torino**, 21 febbraio 1969

1917 **1969**

Ezio Ormezzano

Sempre ricordato e rimpianto. S. Messe 22 febbraio ore 10 Santuario Madonna di Lourdes.
— **Torino**, 21 febbraio 1969

E' mancato il

Rag. Giulio Colombo

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Giorgio** e **Giuliana**, il fratello **Ugo**, il genero **Michele Rosboch**, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 22 corr. dall'Ospedale Mollarette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 febbraio 1969.

Ugo coi figli **Ruggero**, **Bruno** ed **Elsa** e famiglie piange la scomparsa del carissimo fratello

Giulio Colombo

— **Genova**, 20 febbraio 1969.

Bruna Gandus, **Nella De Benedetti** e famiglie prendono viva parte al dolore per la perdita del caro **ZIO**.

Sergio Claudio Arias e famiglia, prendono viva parte al lutto.

Giovanni Bobba e famiglia, **Giovanni Corso** e famiglia si uniscono al dolore della famiglia.

Maria e **Ludovica Rosboch**; **Adele, Gino Luigi** e **Piero Rosetta** partecipano al dolore di Giorgio, Giuliana e famiglia.

Renzo Curti e famiglia partecipano commossi al dolore di Giorgio per la perdita del **PAPA'**.

L'avv. **Luigi Della Chiesa**, profondamente commosso, prende parte al dolore di Giuliana e Giorgio per la scomparsa del padre

Rag. Giulio Colombo

— **Torino**, 20 febbraio 1969.

La Famiglia **Casolari** partecipa teneramente al dolore che ha colpito Giuliana e Giorgio.

Renato Ambrosini partecipa all'immenso dolore dell'amico Giorgio per la perdita del **PADRE**.

Gli amici della **Società Canottieri «Cerea»** partecipano al dolore del consocio Giorgio Colombo.

Pierino, Vincenza e **Giovanni Lapesse** e rispettive famiglie, si uniscono al dolore di Giorgio e della signora Giuliana Colombo in Rosboch, per la scomparsa del Padre

Rag. Giulio Colombo

— **Torino**, 20 febbraio 1969.

La Direzione e le Maestranze della **Helia Confezioni** si associano al dolore del loro Amministratore Delegato dott. Giorgio Colombo per la scomparsa del Padre

Rag. Giulio Colombo

— **Rivalta di Torino**, 20 - 2 - 1969.

La Direzione e le Maestranze della **Halec Confezioni** prendono viva parte al grave lutto dell'Amministratore Delegato dott. Giorgio Colombo per la perdita del Padre

Rag. Giulio Colombo

— **Torino**, 20 febbraio 1969.

La Direzione e le Maestranze della **Helsel Confezioni** partecipano al dolore del dott. Giorgio Colombo per la scomparsa del Padre

Rag. Giulio Colombo

— **Barge**, 20 febbraio 1969.

Cristianamente è mancato

Giovanni Pasta

Lo piangono: la moglie **Caterina Collo**, i figli **Nina** e **Ottavio**, congiunti, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 22 ore 8,45 da via Breglio 141 e San Paolo Sobrito ore 10. Farà servizio torpedone.
— **Torino**, 20 febbraio 1969.

Angela, Teresina Torta e famiglia Collo piangono il caro cognato e zio **NINO**.

Il 17 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari la

N. D. Edvige Barberis ved. Longhi

Lo partecipano addolorati ai esequie avvenute, i figli: **Gery, Anna, Pia, Piero, Carla** e **Fernanda** con i consorti, i nipoti e pronipoti.
— **Torino**, 21 febbraio 1969.

Giuseppe e **Marcella Molotti** partecipano al dolore di Carla.

Il giorno 18 febbraio 1969 è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Dott. Giulio Calderini

Con profondo dolore l'annunciano: la moglie **Iole Gioda** con i figli **Giovanni Mario** ed **Anna Lucia** col marito Emilio Arrighi ed i nipotini **Aldo** e **Giuseppe**; i cognati, cugini e parenti tutti. Per desiderio dell'Estinto si dà la partecipazione a funerali avvenuti. La cara salma è stata tumulata in Varallo Sesia nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento, per le cure prestate, al Prof. Ottavio Vallerani.
— **Torino**, 20 febbraio 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari 1'

Ing. Leonardo Dulbecco

anni 93

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Maria Virdia**, i figli **Renata, Emma, Antonio**, le nuore, la cognata **Amalia**, i nipoti. I funerali venerdì 21 corr. alle ore 15 da corso Giolitti 13.
— **Cuneo**, 20 febbraio 1969.

Cristianamente è

Giuseppe Crivero

L'annunciano i figli con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 22 ore 9,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— **Caserma** di **S. Sebastiano Po**, 20 febbraio 1969.

Cristianamente è mancata

Matilde Pittarello ved. Torchio

A funerali avvenuti lo annunciano la figlia **Caterina** col marito **Giovanni Rolono**, l'adorata nipote **Alma** col marito **Livio Armandi** e parenti tutti.
— **Torino**, 21 febbraio 1969.

Le famiglie **Croce** e **De Rossi** hanno il profondo dolore di annunciare la scomparsa della carissima amica

Maria Gamarra

— **Castelnuovo Nigra**, 21-2-1969.

Michele Abate con profondo dolore prende parte al lutto per la morte dell'amico fraterno

CAV. DI GRAN CROCE

Davide Ventrella

— **Torino**, 20 febbraio 1969.

Il Direttivo e i Soci del **G.A.R.A.P.** prendono viva parte al dolore del loro Presidente per la scomparsa del padre

Erasmo Lassandro

— **Torino**, 21 febbraio 1969.

28 febbraio 1968 - 28 febbraio 1969

Nel primo anniversario del decesso dell'indimenticabile

Mario Fasano

la famiglia, con intimo rimpianto, lo ricorda a parenti, amici e colleghi. La S. Messa verrà celebrata il giorno 28 febbraio alle ore 9 nella Chiesa di S. Cristina. Il piccolo S. Carlo.
— **Torino**, 21 febbraio 1969.

Il Personale della **Gioielleria Fasano** si unisce commosso alla famiglia, nel ricordo del

Cav. Mario Fasano

— **Torino**, 21 febbraio 1969.

1967 **1969**

Carlo Monchietto
Anna Brusa ved. Monchietto

vivono indimenticabili nei cuori delle figlie **Rosy** e **Piera**.
— **Torino**, 21 febbraio 1969.

1968 **1969**

Amalia Almonte

Con doloroso ricordo una preghiera.
— **Torino**, 21 febbraio 1969.

La famiglia **Crosetto** ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa di

Felicita Crosetto

— **Torino**, 21 febbraio 1969.

Amorevolmente assistito è mancato il 19 febbraio 1969

Luciano Germano

di anni 24

Ne danno annuncio la mamma, le sorelle **Lidia, Adriana** col marito e figlio. I funerali avranno luogo nella Parrocchia Nostra Signora della Salute il 22 febbraio 1969, ore 10,15.
— **Torino**, 21 febbraio 1969.

La fidanzata **Maria** partecipa con immenso rimpianto la perdita del suo indimenticabile **LUCIANO**.

Le famiglie **Massone, Messa, Pieretto** prendono parte al dolore della famiglia Germano per la perdita del caro **LUCIANO**.

Dopo lodevoli sofferenze cristianamente è mancato

Armando Rossi

Ausiano FIAT

Addolorati annuncio: mamma, sorelle, cognati, nipotino **Fabrizio**, zii, figlioccio **Roberto**, parenti ed amici. Funerali oggi ore 16 nella Parrocchia Madonna Divina Provvidenza (via Asinari di Bernezzo).
— **Torino**, 21 febbraio 1969.

Partecipano al dolore di Graziella e famiglia:
Mina Sandrone
Giovanni Bacciarello
Letizia e **Nino Mansueri**
Lisa e **Giorgio Marrella**.

E' mancato improvvisamente al suoi cari, munito degli ultimi Sacramenti della Fede, il

Dott. Giovanni Fasano

Medico Veterinario Consorziale di Arborio

Lo piangono: la moglie **Ida De Francisco**, la figlia **Rosanella** con il marito dott. **Giovanni Fontanella** ed i piccoli **Luisella** e **Marco**, la sorella **Eleuteria**, il nipote prof. **Victor Aldo** con la mamma **Lina Comoli** ved. **Fasano**, la suocera, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 15.
— **Arborio**, 20 febbraio 1969.

Luisella e **Marco** piangono l'adorato **NONNO**.

Serenamente è mancato

Emen Vaglio

Lo piangono la moglie, figlia, nipote e l'adorato **Mauro**. I funerali avranno luogo venerdì 21 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Antonio 11, Borgata Paradiso.
— **Collegno**, 21 febbraio 1969.

Fratelli, cognate e nipoti partecipano al lutto per la immatura scomparsa del caro **EMEN**.

Cugini e cugine prendono parte al dolore per la scomparsa di

Emen Vaglio

— **Torino**, 20 febbraio 1969.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Bestazzone ved. Cordero

Lo annunciano figli, nuore, nipotini, parenti. Funerali in Alpignano sabato 22 alle 14,30 da via Pessina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Alpignano**, 21 febbraio 1969.

Prendono parte al dolore le famiglie **Scaglione** e **Lanfranco**.

Cristianamente è mancata

Aurelia Squillari ved. Ruffino

Ne danno il triste annuncio le figlie: **Lena** col marito **Domenico Elifani**, **Adriana** col marito **Leonardo Mevi**, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato, ore 14,30 Parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 20 febbraio 1969.

I nipoti **Daniela, Gianni, Bianchi** piangono con **Lena** e **Adriana** la perdita della cara **ZIA**.

L'**Amministrazione Comunale** di **Montegrosso d'Asti** partecipa con profondo cordoglio l'immatura scomparsa del Signor

Cav. Romolo Fassio

Sindaco del Comune

Nel ricordare le elette virtù di mente e di cuore, la grande bontà d'animo la generosità verso gli umili e la fattiva dedizione dello Scomparso per la prosperità e la valorizzazione del Suo Comune, invita la popolazione tutta ad intervenire ai funerali che avranno luogo in Montegrosso d'Asti sabato 22 febbraio alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in corso XX Settembre 40.
— **Montegrosso d'Asti**, 20-2-1969.

Cristianamente è mancato

Enrico Tagliabue

Assiano FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio con la moglie e figlia **Gabriella**, la sorella **Virginia**, i fratelli **Carlo, Ferdinando, Eligio** e **Pierino**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Loano sabato 22 c.m. partendo dalla Chiesa Parrocchiale di Loano, alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Loano**, 20 febbraio 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Ettore Gramantieri

Croce di Guerra Camp. d'Africa

Addolorati lo annunciano la moglie, fratello, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 14,30 da via Goberti 50.
— **Torino**, 21 febbraio 1969.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adalgisa Damonte

La piangono i fratelli **Giuseppe** e **Lorenzo**, le sorelle **Daria** e **Gianna**, cognati **Tildina, Cecilia, Giovanni**, nipoti e pronipoti che tanto amava. Funerali venerdì 21 ore 15,20.
— **Torino**, 20 febbraio 1969.

In Freetown (Sierra Leone) è cessata la breve laboriosa esistenza di

Guido Scardova

Piangendolo, i familiari annunciano i funerali sabato 22 alle ore 10,15 al Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 febbraio 1969.

Commissione Amministratrice, Direzione e Personale dell'**Azienda Acquedotto Municipale di Torino** prendono parte al lutto della Famiglia per la scomparsa del dipendente

Ermanno Geranzani

— **Torino**, 20 febbraio 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

TEN. COL.

Domenico Canonica

verrà celebrata una Santa Messa sabato 22 febbraio alle ore 9 nella

Annunci economici

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 11)

OFFRESI steno-dattilo cronometer sedicenne primo impiego. Telefonare 759-183. 31222

OPERATRICE macchine contabili, dattilografia, diplomata, offresi presso seria Ditta. Tel. 874-169.

PENSIONATO attivo fidato istruito pratica ufficio pubblicità offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3250 — 10100 Torino ».

PERFORATRICE IBM lunga esperienza offresi miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7252 — 10100 Torino ». 31002

PERITO elettronico esperienza triennale ufficio tecnico collaudi manutenzione offresi. Telefonare 396-175 ore 18-19. 27600

PERITO elettrotecnico militare assolto libero subito offresi. Duero Bronzo, via della Rocca 41 bis, 10121 Torino. 31246

PERITO elettronico venticinquenne esperienza ufficio tecnico laboratorio apparecchiature offresi provincia Cuneo. Scrivere: Bruno corso Abruzzi 106, Torino.

PERITO elettrotecnico esperienza studente ingegneria occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 746-769.

PERITO elettrotecnico 21enne militare assolto, libero subito, offresi. Telefonare 369-050. 27345

PERITO industriale elettronico 21enne, militeassolto, primo impiego, eventuale auto propria, libero subito, offresi. Telefonare 391-135.

PERITO industriale grafico, esperienza campo pubblicitario, neodiplomato, militeesente, occuperebbesi presso industria grafica. Telef. 981-3227.

PERITO meccanico I° impiego offresi subito seria ditta, impresa, industria. Telefonare 541-516 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3240 — 10100 Torino ». 27568

PERITO meccanico, 22enne, militeassolto con qualche esperienza ufficio tecnico impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7249 — 10100 Torino ». 31218

PERITO meccanico 25enne biennale esperienza campo utensileria offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3245 — 10100 Torino ».

PERITO telecomunicazioni militeassolto 23enne I° impiego offresi, gradita campo ricerche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7250 — 10100 Torino ». 30999

PRATICA ufficio, nozioni lingua tedesca auto - proprie occuperebbesi. Telefonare 632-881. 1001

PROGRAMMATORE meccanografico libero subito. Telefonare 338-560 - 338.887. 27605

RAGIONIERA pratica triennale contabilità clienti, fornitori prima posta cerca impiego orario continuato oppure solo mattino. Telefonare ore pasti 535-519. 27670

RAGIONIERA 21enne steno-dattilo, esperienza ufficio, offresi per miglioramento. Tel. 669-440. 30532

RAGIONIERA 25enne diplomata steno-dattilo, perfetta conoscenza inglese e francese cerca impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7161 — 10100 Torino ». 30519

RAGIONIERE pluriennale esperienza ufficio contabilità cerca lavoro mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3157 — 10100 Torino». 27129

RAGIONIERE pratico contabilità fatturazione ed amministrazione personale, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7203 — 10100 Torino ». 30705

RAGIONIERE militeesente militeassolto valenteroso serio, offresi primo impiego, mitì pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 216 — 10100 Torino ». 1001

SIGNORA pratica decennale contabilità generale fatturazioni paghe contributi disponendo tempo libero offresi ditta ore serali o sabato. Tel. 786-712 ore pasti.

SIGNORA pratica lavoro ufficio occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7178 — 10100 Torino ». 30581

SIGNORINA colta bella presenza patentiuto cerca impiego decoroso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3237 — 10100 Torino ».

SIGNORINA 21enne segretaria di azienda conoscenza francese, inglese, offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3186 — 10100 Torino ». 27286

SIGNORINA 28enne ottima famiglia, offresi come dama compagnia signora sola, residente preferibilmente Lago Maggiore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1094 — 10100 Torino ». 1094

STENO-dattilografa 2ª impiego offresi. Telefonare 736-230.

STENO-dattilografa 23enne pratica lavori ufficio libera subito offresi seria ditta. Tel. 492-360.

STENODATTILOGRAFA, contabilità paghe contributi occuperebbesi zona centro ore libere. Telefonare ore pasti 522-835.

STENODATTILOGRAFA occuperebbesi mezza giornata. Tel. 368-635.

TECNICO meccanico, disegnatore ventinovenne, decennale esperienza ottima conoscenza impianti macchinario cartiere, inglese francese parlato e scritto, impiegherebbesi Torino - Cuneo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7248 — 10100 Torino ». 31217

TERMOTECNICO pratico calcoli preventivi cantieri 8 anni esperienza offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3165 — 10100 Torino ». 27173

TRENTENNE referenziato pratico carico scarico inventari conto depositi decennale esperienza vendita disposto viaggiare offresi seria Ditta. Tel. 333-053 Torino.

TRENTENNE, seconda ragioneria, patente B, massima serietà offresi subito. Telefonare 622-881. 1001

UNIVERSITARIO Economia Commercio cerca impiego anche mezza giornata. Telefonare 250-644.

UNIVERSITARIO perito chimico esperienza microanalisi offresi. Telefonare 284-985 pomeriggio.

VENTENNE esperienza quinquennale contabilità, carico scarico magazzino occuperebbesi scopo miglioramento presso seria ditta. Telefonare 82-375. 27512

VENTUNENNE pratica lavori ufficio offresi. Telef. 82-597.

VENTUNENNE, presenza, serio, volenteroso offresi seria ditta commessa o impiegata anche mezza giornata libera subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7234 — 10100 Torino ». 31011

19ENNE stenodattilo offresi impiego. Telefonare 892-584.

20ENNE libera subito impiegherebbesi presso azienda. Tel. 890-538.

28ENNE scuola media, dattilografia offresi anche mezza giornata serietà. Telef. 895-939. 27571

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi ore pomeridiane o a turno offresi attività a carattere commerciale con guadagno adeguato. Per informazioni rivolgersi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante. 5/1008

A.A.A. ASSUMONSI collaboratori totalmente o parzialmente liberi per attività commerciale, guadagno assicurato. Rivolgersi ustinde largo Turati 49 corso Dante.

A.A. IMPORTANTE Istituto estetico femminile assume massaggiatrice diplomata, ottime condizioni economiche ed inquadramento sindacale. Telefonare 372-225. 30684

SI? VA? SI VAL D'AOSTA
CON L'AUTOSTRADA SUI CAMPI DI SCI
SULLE VETTE PIÙ ALTE D'EUROPA
SULLE PISTE PIÙ LUNGHE

A.A. CERCASI 16-20enne velocissima dattilografia libera subito, ottima retribuzione. Presentarsi: Mondialpoi, via San Secondo 3, Torino.

A. GIOVANI maggiorenni dinamici offresi lavoro interessante anche seconda occupazione, presentarsi sabato: Unipol, via San Tommaso 22. 22686

AFFERMATA compagnia assume, offresi ottimo trattamento impiegatizio ed incentivi, 10 signorine cultura superiore, bella presenza possesso requisiti per esplicare attività previdenziale presso privati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7048 — 10100 Torino ».

AGENZIA viaggi cerca giovane stenodattilo secondo impiego, esperienza ramo conoscenza lingue. Scrivere: Casella 303, Torino Ferrovia.

AMBOSESSI buona e media cultura necessita addestrare come programmatori ed analisti in centri elettronici per inserimento in aziende interessate. Test attitudinale assolutamente gratuito stabilirà idoneità a seguire opportuni corsi a pagamento. Appuntamento telefonico: Computex Torino, via A. Vespucci 14, telefoni 599-162, 599-251; Novara, Bulgardo, Lamarmora 19, telefono 21-142.

APPRENDISTA segretario o portiere conoscente lingue tedesco inglese cerca Hôtel Excelsior, Luano. 2001

ASSICURAZIONI tutti i rami primaria Compagnia ricerca agenti di città a stipendio e provvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3071 — 10100 Torino ». 25633

ASSUMIAMO impiegata pratica lavori ufficio, dattilografia libera, posti occupati, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3111 — 10100 Torino ». 25831

AZIENDA grossista articoli metallici settore ambientazione cerca commesso pratico vendita magazziniere, desiderasi migliorare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3091 — 10100 Torino ». 25965

AZIENDA grossista articoli metallici settore ambientazione cerca commesso pratico vendita magazziniere, desiderasi migliorare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7108 — 10100 Torino ». 25965

CASA di Cura cerca neo laureata in medicina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità Casetta 15A Merano ». 130618

CASA spedizioni internazionali cerca giovane possibilmente pratico traffico esportazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6688 — 10100 Torino ». 21820

CASCINEVICA officina meccanica assumerebbe signorina 17-19enne pratica lavori ufficio. Telefonare 950-482.

CENTRALINISTA esperta. Preferibilmente pratica lavori ufficio cerca stabilimento industriale cittadino. Dettagliare curriculum inviando a: «Etas-Kompass Pubblicità 5167 — 10100 Torino ». 309686

CERCASI apprendista commessa magazziniera articoli [illegible] mento ingresso, telefonare 537-284.

CERCASI dattilografa, studio legale, telefono 541-325.

CERCASI diplomato militesente patentiuto anche primo impiego; presenza, dinamicità comunicativa attitudini commerciali. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 112 — 10100 ». 0595

CERCASI giovane impiegata anche 1° impiego, abile stenodattilo. Presentarsi: C.P.M., via San Luigi 4 Beinasco. 1001

CERCASI impiegata [illegible] volenterosa pratica tenuta libri paga e contributi. Telef. 874-615, 872-880, via della Rocca 6. 27639

CERCASI signorina stenodattiloscrivente per mansioni segreteria conoscenza francese necessita presenza, dinamismo disposta eventuali viaggi zona corso Vercelli 501. Tel. 260-921.

COMMESSO veterinaria 20-25enne cerca per negozio centrale importante azienda commerciale. Richiedonsi capacità, esperienza vendita, massima serietà, possibilmente conoscenza settore arredamento, possibilità avanzamento. Precisare curriculum dettagliato prese a: « Etas-Kompass Pubblicità 196 — 10100 Torino ».

CONTABILE assumerebbe [illegible] seria commercio, manoscrivere curriculum indicando referenze, posti occupati, pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 7108 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA giovane svelta pratica ufficio cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3253 — 10100 Torino ». 27688

DIPLOMATI, laureati, giovani con base culturale media, impiegati, studenti, capi ufficio; dirigenti, motopomiamo ed un test attitudinale, assolutamente gratuito, per stabilire idoneità ai nuovi corsi di analista, programmatore elettronico; capocentro. Il prezzo dei corsi di specializzazione è alla portata di tutti. La frequenza dei corsi è libera. Per informazioni e prenotazioni test attitudinale gratuito telefonare a: Computex - Torino, via A. Vespucci 14. Telefoni 599-251, 599-162. Novara: Bal, Lamarmora 19, tel. 21-142.

DISEGNATORE particolarista cercasi da azienda meccanica, zona Grugliasco, precisare pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7062 — 10100 Torino ».

DITTA Moncalieri assume stenodattilo conoscenza francese, inglese, anche primo impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 95 — 10100 Torino ». 2001

GIOVANE signorina primo impiego, apprendista ufficio cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

GIOVANI impiegate con buona conoscenza complementare, sono richieste da importante società. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7095 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA abile pratica lavori ufficio responsabilità cassa massimo 25enne presenza cerca importante azienda commerciale. Precisare pregi occupati, curriculum dettagliato, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 193 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA amministrativa esperienza contabilità contenzioso referenze ineccepibili adeguato trattamento assume media industria Torino. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 104 — 10100 Torino ». 5-1016

IMPIEGATA contabile cercasi da importante industria Regina Margherita. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 135 — 10100 Torino ». 2001

IMPIEGATA dattilografa massimo 20enne libera subito importante azienda commerciale cerca per ufficio ricezione ordini. Richiedonsi serietà presenza dinamicità. Precisare posti occupati, mansioni, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 194 — 10100 Torino ». 30898

IMPIEGATA 15-17 anni primo impiego cercasi, telefonare 530-028.

IMPORTANTE azienda commerciale prodotti siderurgici cerca giovani diplomati, o cultura a livello equivalente per ufficio vendita e attività esterna in Torino e provincia. Scrivere Casella postale 1142 - Milano.

IMPORTANTE industria elettromeccanica con sede in Torino ricerca disegnatore meccanico per ufficio tecnico progettazione con buona esperienza di lavoro. Telef. 871-668.

IMPORTANTE industria meccanica ci ha incaricato della ricerca di un capo reparto con esperienza nel settore della pressofusione lotte leggere. Inviare curriculum citando il riferimento TS 122 a: Studio Organizzazione Industriale, divisione Ricerca e Addestramento del personale, corso Bolzano 4, 10121 Torino.

IMPORTANTE industria zona Grugliasco cerca per servizio commerciale giovane stenodattilo buona conoscenza francese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 209 — 10100 Torino ». 0668

ISTITUTRICE referenziata, madre lingua inglese cercasi per bambino ottime condizioni. Telefonare 517-829. 30684

LAUREATO giurisprudenza giovane conoscenza approfondita lingue cercasi da ufficio brevetti per attività carattere internazionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7201 — 10100 Torino ». 30699

MAESTRA asilo referenziata cercasi disposta occuparsi fissa come bambinaia. telef. 689-650, Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 5135 — 10100 Torino ».

MANIFESTI soggetto automobilistico cercansi ovunque giovani venditori alzati ottima provvigione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 243 — 10100 Torino ». 2001

MEDIA industria cintura Torino cerca impiegata audifisia per ufficio contabilità. Costituirà titolo preferenziale il diploma di scuola media superiore. Telefonare al 299-976, 257-975.

MEDIA industria cintura Torino cerca impiegata max 25enne per ufficio acquisti. Costituirà titolo preferenziale il diploma di scuola media superiore. Telef. al 299-976, 257-975.

OFFICINA Stampi [illegible] 31 assume impiegata pratica contabilità paghe contributi. Scrivere Gribaudo, Re Umberto 134, Torino, dettagliando curriculum, pretese. 2001

OPERATRICE Audit, aiuto contabile, pratica lavori ufficio cerca, F.lli Ella, telefonare 633-033.

OPERATRICE Audit-513 cercasi solo se veramente abile. Presentarsi Sonia, corso M. d'Azeglio 74, sabato 22-2-69 dalle ore 9 alle ore 12.

PERITO elettrotecnico o nucleare, militeassolto, ottime qualità professionali cercasi per gruppo di ricerca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7184 — 10100 Torino ».

PENSIONATO-A pratico paghe contributi fatture corrispondenza cercasi. Presentarsi c.so Orbassano 224/20.

RAGIONIERE/A, dinamico, praticissimo lavori ufficio, esperienza pluriennale, cercasi da seria importante azienda torinese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3080 — 10100 Torino ». 25715

SEGRETARIA pratica contabilità e direzione casa signorile, assumerei per villa collina, richiedo eventualmente alloggio moderno mobiliato. Manoscrivere età, referenze: « Etas-Kompass 7072 — 10100 Torino ». 22588

SOCIETA' assume diplomata corrispondente fatturista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7083 — 10100 Torino ». 22710

STABILIMENTO Pirelli ricerca giovani impiegate con buona conoscenza computometer. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7056 — 10100 Torino ». 24480

UFFICIO sinistri Compagnia assicurazione cerca secondo liquidatore. Offresi inquadramento 2ª categoria. Inviare curriculum vitae a: « Etas-Kompass Pubblicità 7070 — 10100 Torino ». 22588

⑭ Domande lavoro

A.A.A. MAGAZZINIERE, lunga pratica, offresi subito. Telef. 681-300.

A.A. MECCANICO motori Diesel offresi subito. Telef. 674-498.

A.A. VENTIQUATTRENNE meccanico motori scoppio offresi subito. Telefonare 674-498. 30993

A. LEONCINO ribaltabile 25 q. offresi ditta, qualsiasi lavoro anche giornaliero cantine, macerie, telefonare 634-712.

A mezza giornata settimane alternate offresi tuttofare zona Francia. Telefonare 778-357. 27569

AGGIUSTATORE pratico macchine utensili offresi mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7210 — 10100 Torino ». 30745

AGGIUSTATORE stampista intermedio offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3222 — 10100 Torino ».

AGGIUSTATORE ventitrenne terminate servizio militare attrezzista e montatore ed manutenzione, disposto trasferirsi, patente B, offresi. Telefonare 682-757.

AMANTE bambini offresi in casa signorile, pratica, referenziata, domenica libera. Tel. 273-100. 27274

APPRENDISTA tornitore diciottenne offresi subito. Telef. 485-415.

ATTIVO 17enne pratico elettrodomestici offresi come commesso o magazziniere. Telef. 551-086.

AUTISTA camioncino proprio 12 qli serietà occuperebbesi anche ore. Telefonare 782-335. 1001

AUTISTA con Leoncino ribaltabile trilaterale proprio offresi a seria ditta o impresa. Telef. 790-489.

AUTISTA con patente D Pubblica, libero subito. Telefonare 884-798.

AUTISTA fauninino piemontese ventiquattrenne pratico città offresi. Telefonare 773-186. 27681

AUTISTA giovane patente E offresi subito anche lunghi viaggi. Telefonare ore 8/6-280 dalle ore 8 alle 12.

AUTISTA patente C libero [illegible] offresi. Telefonare 673-410. 27438

AUTISTA patente C pratichissimo città referenziatissimo libero subito anche lavoro fiduciu. Tel. 633-463.

AUTISTA patente C veramente pratico Torino e provincia serio bella presenza offresi per guida vettura e furgoncini. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7068 — 10100 Torino ».

AUTISTA per consegne in città o fuori, patentiuto. Telefonare 371-357.

AUTISTA piemontese offresi qualsiasi lavoro, camioncino proprio, portata q.li 10. Telefonare 685-850.

AUTISTA torinese patente C, pratichissimo città, lunga pratica off. Telefonare 887-057. 27593

AUTISTA torinese patente D, libero subito, offresi. Telefonare 82-682.

BALIA cerca bambini governare a casa. Telefonare 735-305. 31216

AUTISTA 45enne patente D conoscenza territorio nazionale offresi anche privato, referenze. Tel. 635-554.

BALIA referenziata custodirebbe proprio domicilio bimbo/a qualsiasi età. Telef. 241-950. 27560

BAMBINAIA abilissima referenziata offresi. Telefonare 393-598.

BAMBINAIA referenziata offresi 8,30-21 Crocetta Mauriziano. Telefonare 514-254.

CAMERIERA ristorante offresi mezza giornata. Telefonare 215-672.

CINQUANTANOVENNE libero subito accetterebbe incarichi di fiducia oppure di qualità del genere anche turno presso società assicurazioni studio commerciale o simili anche mezza giornata. Referenziato. Telefonare 471-945. 27564

CINQUANTENNE referenziata offresi mezza giornata pulizia uffici o presso famiglie. Telefonare 683-872.

COMPETENTE famiglia, quattro adulte, occuperebbesi presso commessa per mensa buffet. Tel. 320-695.

CONIUGI cameriere senza cameriera di occuperebbero ditta o [illegible] per ristorante. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7214 — 10100 Torino ». 30922

CONIUGI con figli offronsi per pulizie cambio alloggio. Marito con turni capace accorciare pulizia e manutenzione. Telefonare 895-639.

CONIUGI con un figlio offronsi per portineria. Telefonare 370-715.

CONIUGI praticissimi offronsi per lavori pulizia [illegible], altro. Tel. 565-629. 30425

GIOVANI coniugi cercano portineria. Telef. 536-304 ore 16,30.

GUARDIA giurata [illegible] per servizi fiduciu stabilimento. Tel. 746-433.

INFERMIERA offresi assistenza persona inferma e aiuto piccoli lavori domestici o veglie notturne. Telefonare 234-662. 30927

LATTONIERE idraulico specializzato offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7207 — 10100 Torino ».

MECCANICO riparazioni auto cerca lavoro. Tel. 694-728. 30714

MOTORISTA meccanico Diesel e [illegible] offresi. Telef. 258-460.

OFFRESI abile sarta. Tel. 731-106 ore 14-19. 27613

OFFRESI autista 8, 30enne, saldatore elettrico, mezza giornata. Telefonare 392-982. 31227

OFFRESI autista magazziniere diciannovenne, militeesente. Telefonare 632-186. 27525

OFFRESI battilastra volenteroso. Telefonare al n. 258-571. 27620

OFFRESI cameriere o barista referenziato. Telefonare 591-354.

OFFRESI cinquantenne piemontese presenza ottima governo casa persona sola. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7212 — 10100 Torino ».

OFFRESI cuoco. Telefonare 532-752 dalle 9 alle 14. 27621

OFFRESI meccanico auitata con patente D-E pubblica per pulimao libero subito. Telefonare 671-284.

OFFRESI operaio addetto macchine. Telefonare 389-635 ore 9-12.

OFFRESI signora per pulizia scale oppure per lavoro domestico in zona S. Donato. Telef. 486-892.

PRATICA guardarobiera offresi pomeriggio, massima serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7245 — 10100 Torino ». 31202

PRATICO Torino e dintorni autista patente B offresi. Telefonare 553-780 ore 19-20. 31206

QUARANTACINQUENNE, cultura, porto armi offresi onorificabilità domestico giornaliero, Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3238 — 10100 Torino ». 27558

QUARANTASEIENNE presenza cultura offresi magazziniere media industria meccanica Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3238 — 10100 Torino ». 27559

REFERENZIATA occuperebbesi bambini dalle 8 alle 19. Tel. 874-337.

REFERENZIATA offresi giornata piccola famiglia. Tel. 786-866 ore 15-18.

REFERENZIATISSIMO cinquantenne, auto propria, offresi mezza giornata, mansioni fiducia. Tel. 590-213 ore pasti. 27613

RETTIFICATORE I cat. libero mezza giornata offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7213 — 10100 Torino ». 30800

SARTA di donna [illegible] rammodernia anche presso famiglia. Telefonare 583-760. 27448

SIGNORA affidonea custodirebbe bimbo e proprio domicilio. Telefonare 279-851. 27481

SIGNORA lunga esperienza assisterebbe [illegible] anche notturni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3242 — 10100 Torino ». 27589

SIGNORA mezza età offresi assistenza anmalata già pratica. Tel. 257-777 o lavoro a ore. 27710

SIGNORA mezzetà offresi pomeriggio compagnia, assistenza signora, bambini, cucito, stiro. Tel. 870-698.

SIGNORA offresi lavori domestici, guardarobiera, pratica cucito, conoscenza inglese, spagnolo. Telefonare 953-589. 27569

SIGNORA offresi 3 ore mattino lavori di casa, zona corso Belgio. Telefonare 888-270 solo mattino.

SIGNORA piemontese offresi tuttofare mezza giornata oppure pulizia uffici. Telef. 483-415. 27576

SIGNORA piemontese presenza pratica commercio offresi commessa operaia seria ditta anche mezza giornata patente auto. Telefonare 798-782.

SIGNORA piemontese referenziata custodirebbe bimbo anche piccolissimo. Telefonare 674-709. 30739

SIGNORA referenziata offresi per lavori fiducia zona Francia. Telefonare 481-648. 30697

SIGNORA settentrionale serie referenze offresi cucina stiro mattino famiglia signorile vicinanze Barriera Milano. Telef. 283-314. 27451

SIGNORA venuenno offresi lavoro decoroso in fabbrica [illegible] o altre materie. Telefonare [illegible]

SIGNORA ventisettenne [illegible] lavoro generico fabbrica, mili pretese. Telefonare 541-315. 30754

SIGNORA 43 anni offresi come domestica 8-9 ore al giorno, tram 2 o 65. Telef. 722-407, 18,30 in poi.

SIGNORINA 23enne pratica offresi commessa magazzino ingrosso, seria ditta. Telefonare 378-975.

SOLO mezza giornata cerca lavoro autista patente B. Telef. 257-441.

SPECIALISTA confezione pneumatici turismo e camero o senza, normali, radiali e cinturato, libera subito, offresi officina. Telefonare 730-992.

TECNICO offresi a seria ditta assistenza tecnica conoscente perfettamente distributore automatico R.C. Selmo IMD bar freddo caldo e Faema. Telefonare 335-788. 30730

TIPOGRAFO compositore 1 categoria offresi, esperienza, libero subito. Tel. 482-985. 30653

TIPOGRAFO impressore 1° cat., esperto, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3229 — 10100 Torino ». 27536

TRENTADUENNE occuperebbesi studio medico farmacia anche mezza giornata. Telef. 581-434 ore 10-14.

TRENTENNE cerca qualsiasi lavoro ore. Panichelli Aldo, via Trieste 101 Volpiano. 27685

TURNISTA offresi con auto pratico città. Telefonare 257-517. 1001

TUTTOFARE giornata ore offronsi. Snaid 505-182, via Sacchi 54.

VENTICINQUENNE, patente B, offresi ore libere. Tel. 366-872.

VENTIDUENNE, patente B, torinese, offresi autista, magazziniere, Telefonare 745-085. 27515

VENTIQUATTRENNE coniugata pratica riparazione occuperebbesi mattinata negozio abbigliamento od altri generi non alimentari. Telef. 742-096.

VENTITREENNE offresi con patente B o foto fabbrica, libero subito. Telefonare 481-924. 27616

VENTUNENNE congedato occuperebbe presso seria ditta come autista patente B. Telef. 887-750 referenziato. 27689

28ENNE, offresi come commessa, Borgo S. Paolo. Telef. 331-806.

28ENNE patente B pratico Piemonte Liguria offresi subito fattorino. Telefonare 666-351. 30904

28ENNE patente B offresi subito fattorino Torino Piemonte. Tel. 864-377.

28ENNE licenza media patente B offresi mezza giornata escluso rappresentanze. Telefonare 615-353.

55ENNE offresi magazziniere, persona fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7239 — 10100 Torino ».

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. CERCASI abilissima commessa di confezione, giovane o di bella presenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 134 — 10100 Torino ». 2001

A.A.A.A. PALAZZO del mobile cercasi pratico consegna referenziato. Telef. 383-543. 2001

A.A.A. INDUSTRIA confezioni urge magazziniere pratico spedizioni assistamento merci. Responsabilità. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7257 — 10100 Torino ». 31251

A.A.A. 30.000 fisse settimanali assumiamo personale femminile facile lavoro. Rega - Nizon, Via Cameraua 4/C (Porta Nuova).

A.A. MASSIMO stipendio domestica fisso referenziata cercasi. Telefonare 538-595. 309677

A.A. SIGNORE signorine desiderose buon guadagno offriamo grande possibilità. Organizzazione Olimpia, Gioberti 35. 21625

A. PERSONALE volenteroso ambosesso offresi facile lavoro retribuito. Telefonare 380-034.

A 90.000 mensile assumiamo elementi femminili qualsiasi età. Nuova Era, corso Vittorio Emanuele 36.

ABILE mugherista a mano, cercasi, telefonare 877-755.

ACCONCIATORE cerca urgentemente aiutante massima serietà. Telefonare 872-945. 1001

ADDETTI-macchina tornitori cerca Officina Viglocco, Regione Barca. Telefonare 240-025. 30737.

AFFILATORE esperto calibri, attrezzature, assume industria precisione, zona Cascine Vica. Teleselezione, 950-495. 309689

AGGIUSTATORE attrezzista I° categoria cerca officina meccanica. Telefonare 700-350. 31054

AGGIUSTATORI attrezzisti [illegible] mente capaci assumonsi subito, telefonare 723-241 o presentarsi Vincenzi, via De Amicis 73, Collegno.

AGGIUSTATORI, fresatori, tornitori, cercasi buon trattamento. Presentarsi: Sordo, via Occimiano 12.

AGGIUSTATORI montatori tornitori industria meccanica cerca via Gino Capponi 26. 2001

AGGIUSTATORI, piallatori, operai, manutenzione, addetti macchina, assume stabilimento meccanico. Presentarsi Casci, Castelette, statale Susa km. 17,8. 2001

AGGIUSTATORI stampisti 1° assumonsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7123 — 10100 Torino ».

AIUTO commessa panetteria cercasi, presentarsi [illegible] 17-18, Mongineuro 238

ALASSIO pensione Giovanna, telefono 42-393 cerca subito cameriera piani [illegible]

ALESUARISTI attrezzisti veramente capaci assumonsi subito, telefonare 725-241 o presentarsi Vincenzi, De Amicis 73, Collegno.

ALESUARISTA esperto, buone capacità teoriche, ottime condizioni economiche, massima industria meccanica precisione. Teleselezione 95-04-95.

ALTO stipendio giovani coniugi offrono a cameriera referenziata, Pino Torinese, telefonare 587-005.

APPRENDISTA bar cercasi, buon guadagno. Caffè Rivoli, Lecce 1 Torino. 22616

APPRENDISTA commessa abbigliamento cercasi. Presentarsi [illegible], Cornolengo 6. 28155

APPRENDISTA, operaio addetto macchine, saldatore autogeno, cercansi da officina meccanica. Presentarsi Strada San Mauro 189, Torino.

APPRENDISTA 15 anni cerca tappezziere in stoffa. Tel. 650-452. 3001

APPRENDISTI lamieristi 15-18 anni paga massima, cercasi. Tel. 259-537.

ARREDAMENTI metallici Molinetto, via Gandino 48, Torino, cerca operai addetti macchine, verniciatori manovali. Presentarsi. 2001

ASSUMIAMO manovale lavori vari officina, militeesente, telef. 393-653.

ASSUMIAMO montatori affilatrici et operatore macchine utensili. Telefonare 275-607. 24471

ASSUMONSI operai generici disposti effettuare corsi. Inviare domanda a: « Etas-Kompass Pubblicità 6015 — 10100 Torino ». 21012

ASSUMONSI signorine iniziare carriera ballo paga 180.000 mensili. Scrivere: Venturetti, Pietramellara 9, tel. 279-867 Bologna. 305077

AUTISTA militare patente C pratico trasporti petroliferi bottiglie assumiamo per lavoro città e provincia a carattere continuativo. Tel. 261-687.

AUTORIMESSA cerca pensionato guardiano notturno, pratico. Telefonare 484-110. 27549

AUTORIPARAZIONI cerca meccanico (già introdotto) massimo ventenne, ottima retribuzione. Telef. 336-779.

AZIENDA meccanica zona Collegno cerca tornitore, fresatori, piallatore, limatore 1°, 2ª categoria conoscenza disegno. Telefonare 721-262.

AZIENDA Regina Margherita cerca invalido lavori varia officina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 136 — 10100 Torino ». 2001

BAMBINAIA referenziata pratica neonati cercasi. Telefonare 540-203 ore pasti. 2001

BARBIERE apprendista 16enne cerco in Barriera Milano. Tel. 277-421.

BOBINATORI apprendisti assume fabbrica motori elettrici. Tel. 651-876.

BUSTAIA cercasi apprendista quindicenne, negozio sanitari, eventuale vitto, telefono 352-128.

CAMERIERA piani, apprendista sala ristorante, apprendista segretario portiere conoscente lingua tedesca, cerca Hôtel Excelsior, Lanzo. 2001

CAMERIERE esperto assume ristorante prima categoria. Telefonare 682-397. 27702

CAMERIERI e barista conoscenza lingue cercansi subito per stagione estiva. Telefonare 731-127.

CAMICERIA importante assume abilissime macchiniste e due aghi, corso Sebastopoli 235, telefono 396-604.

CARTOTECNICA zona S. Paolo cerca apprendiste 15-17enni. Telefonare 538-519 2001

CERCANSI fresatori stampisti saldatori autogeni paga massima via Cosia 37, Grugliasco. Telef. 786-042.

CERCANSI manovali per lavori vari trattorini carrellisti. Telef. 342-113 ore 14-17. 31250

CERCANSI operai elettricisti. Telefonare 957-255. 1001

CERCANSI tornitori, alliatori, attrezzisti, aggiustatori e apprendisti aggiustatori. Telefonare 321-992. 2001

CERCASI abile commessa panetteria. Telefonare 542-051. 1001

CERCASI abile lavorante sartoria donna. Telefonare 779-171.

CERCASI abile rammendatrice. Telefonare 380-731. 27122

CERCASI addetti torni automatici Bonardo, via Rossini 6, Borgo S. Pietro, Moncalieri. 27359

CERCASI aiutante acconciatore uomo Italano 165. Tel. 613-755.

CERCASI aiutante cucina giovane per antipasti in genere. Presentarsi Corona Grossa, Caio.

CERCASI aiutante pettinatrice massimo ventenne. Telef. 327-757.

CERCASI aiutante pettinatrice manicure. Telefono 531-667.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 767-004 ore pasti. 1001

CERCASI aiuto magazzino pratico città con patente, referenziato. Telefonare 652-145 ore ufficio.

CERCASI aiuto tagliatore pratico taglierina elettrica. Ditta Fiata, via Beaumont 46. 60610

CERCASI apprendista per auto riparazioni possibilmente pratico. Telefonare 361-331 ore pasti. 1001

CERCASI apprendista per autoriparazioni. Presentarsi via Vigliani n. 216, Torino. 2001

CERCASI apprendista tornitore. Telefono 877-948. 30112

CERCASI apprendista pratico massimo diciannovenne per officina autoriparazioni. Telefonare 756-743.

CERCASI apprendista sarta 15-16enne. Telefonare 599-591.

CERCASI cameriera o cameriere ristorante, buon trattamento economico. Telefonare 510-023.

CERCASI carpentieri meccanici conoscenza disegno, apprendisti e manovali. Presentarsi via Castelgomberto, 119. 2001

CERCASI coniugi autista ortofloricoltore moglie tuttofare custodi casa collaudatore. Scrivere: « Etas

tanto prezioso da meritarsi l'appellativo di
"Antica Qualità Superiore".

1/2.VR.648

Annunci economici

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 17)

PENSIONATO sessantenne cercasi pratico giardinaggio custodia villa precollinare alloggio riscaldamento, retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 83 — 10100 Torino ».

PERSONALE magazzeno militassolto massimo 30enne dinamico, robusto, per controllo arrivo e sistemazione merci, cerca importante azienda commerciale. Precisare pregi, incarichi, anzianità, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 195 — 10100 Torino ». 50898

PRIMARIA azienda pressofusione cerca manovali e addetti macchina offresi paghe massime. Telefonare al 790-598. 2001

RAGAZZE e ragazzi 16-18enni apprendisti meccanici cercasi. Telefonare 210-959. 27596

RAGAZZO primo lavoro cercasi per pasticceria. Telefonare 761-827.

RETTIFICATORE interno esterno mezza giornata cerca officina meccanica corrente. Tel. 701-693.

RISTORANTE primordine cerca cuoco, aiutante cuoco, cameriere. Presentarsi bar corso Agnelli 2.

SALDATORE elettrico abile, cercasi, telefonare 788-968.

SALDATORE elettrico autogeno 2ª-3ª categoria, zona Belbasco, cercasi. Telefonare 529-121. 27565

SALUMERIA cerca commessa pratica mattino presentarsi Via Varazze 2, Negro. 1001

SERIA ditta stampaggio assume collaudatore e operatore presa. Telefonare 661-333. 1001

SIGNORA cerca 60enne fissa, referenziata per compagnia, telef. 761-734 ore pasti. 25877

TINTORIA zona Crocetta cerca abilissima stiratrice uomo. Tel. 593-436.

TIPOGRAFIA cercansi compositori seconda categoria. Telef. 690-489.

TIPOGRAFO giovane esperto macchina Rotoprint cerca centro stampa importante azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7224 — 10100 Torino ». 50979

TORNITORE a ore e apprendista capace torni paralleli. Telef. 664-858.

TORNITORE prima categoria veramente abile pratico torni medi assumesi stabilimento costruzione stampi. Telefonare 850-862, Cascine Vica Rivoli. 2001

TORNITORE II cat. cercasi. Mi raffori Telef. 345-928.

TUBISTA prima categoria cerca importante ditta installatrice. Telefonare 253-559. 27567

TUTTOFARE cercasi tre o quattro ore mattino, zona Valsalice, telefonare 689-850.

TUTTOFARE pratica cucito offre referenziate cercasi quattro ore mattino, due pomeriggi settimanali, zona Ausiliatrice. Telefonare 484-562.

VERNICIATORE auto altro similare, buona capacità assume Concessionaria Volkswagen Pastorino, Settimo 227. 0365

VERNICIATORE provetto 2ª categoria cerca azienda elettromeccanica. Presentarsi A.E.T., via Re 47.

VERNICIATORI provetti macchine tipografiche trapassatori, agglutinatori tornitori, cercasi, largo Brescia 51.

16 Impieghi vari

AGENTI tecnici commerciali, munili auto, per Torino, Piemonte, cerca importante industria antincendio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3110 — 10100 Torino ».

CASA modelli per signora cerca rappresentanti possibilmente introdotti settore Cucirini Eresse Pubblicità 285/U, 40126 Bologna. 50057

CERCASI elemento prim'ordine introdottissimo comunità, ospedali, alberghi, enti ecc. Interessante trattamento economico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 240 — 10100 Torino ». 2001

CERCASI produttore auto propria, vendita macchine utensili, acciai, rimborso spese provvigioni, telefonare 558-895. 25735

CERCASI venditori ogni zona Piemonte da Fillale Torino, autorizzazioni Solo S. Chiara 48, telefo. 532-003.

DISPONENDO per giorni liberi esaminerebbe seria rappresentanza, incarichi fiducia esaminati ispettivi, rappresentante ufficio proprio venenti conti industrie metalmeccaniche, ogni referenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3087 — 10100 Torino ». 23577

GEOMETRI o periti industriali società importanza nazionale settore prodotti per edilizia assume per zona libere Piemonte residenti a Torino. Richiedesi età 25-35 anni, esperienza vendite preferibilmente nel settore. Offresi inserimento in moderna organizzazione vendite, retribuzione fissa in base a capacità ed esperienza, provvigioni, rimborso spese, autoveicolo. Castella 319/M. Sip 20122 Milano. 50016

IMPORTANTE Casa Editrice con opere di alta cultura, assume produttore con mansioni ispettive presso biblioteche e librerie per il Nord Italia, stipendio - provvigione. Scrivere: Forni, Casetta Postale 671, Bologna. 30057

IMPORTANTE grossista confezioni in Torino cerca fabbricante confezioni maschili disposto collocare propri prodotti in conto vendita. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2602 — 10100 Torino ». 23763

INDUSTRIA alimentare, forte espansione cerca per zona: Torino, Aosta, Novara, Vercelli, Alessandria, Cuneo, agenti tenuta vendita grossisti, organizzazioni vendita, anche abbinamenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3099 — 10100 Torino », oppure telefonare 724-364.

INDUSTRIA confezioni pelle, per sviluppo nuovi pilori vendite assume rappresentanti se veramente introdotti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3122 — 10100 Torino ».

INDUSTRIE Riunite S.p.A. Cerca per attività duratura e proficua in Torino città e provincia ambosessi 21-30enni. Richiede massima serietà e spirito d'affermazione offre ottima retribuzione e concrete possibilità di carriera. Presentarsi sig. Fumagalli Pierantonio, via Vittorio Amedeo II n. 21, Torino, Sabato 22-2-1969 dalle ore 9 alle 15. 27567

NOTISSIMA fabbrica plastoferro fluorescenti cerca agenti introdotti Piemonte. Valle Aosta Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2960 — 10100 Torino ». 24413

RAPPRESENTANTE con deposito, importante casa elettrodomestici cerca rappresentanza cucine gas e affini. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 241 — 10100 Torino ». 2001

RAPPRESENTANTI - collaboratori vendite Torino e provincia Piemonte Liguria importante litografia offset semidilivio cerca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7120 — 10100 Torino ». 23646

TECNICO venditore 28enne cerca serio diltta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3174 — 10100 Torino ».

VENDITORE esperienza tecnico commerciale addolcitori depuratori acqua uso domestico cercasi. Dettagliare esperienze curriculum: Casella Postale 291, Torino. 21326

VENDITORE o agenzia vendito esperienza tecnico commerciale cinematografia sonora 8-16 mm. cercasi. Dettagliare esperienze curriculum: Casella Postale 291, Torino. 21328

18 Informazioni

A.A. DETECTIVE « TROPER » svolge personalmente investigazioni riservatissime ovunque. Nizza 102, telefono 650-716. O755

A.A. MAURIZIO Ehuna controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876, Pio V^a 20. O756

A AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84, Telefono 599-034, 549-510.

IL RISERVATISSIMO controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, sicurità dipendenti, presunzioni. Detective « TROPER ». Nizza 102, telefoni 650-716 - 533-140. O757

COTTARDINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-548, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O129

FABBRICA box metallici prefabbricati cerca corrispondenti Torino Cuneo Vercelli Asti Alessandria. Scrivere Gerbo 10090 San Bernardino Trana. 5/1012

INFORMITALIA telecomunicazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, Telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL. Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 511-181. 1250

20 Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGI dimagranti atletici sportivi. Telef. 471-661.

A.A.A. MASSAGGI generali estetici curativi dimagranti. Telefonare 512-544. 22877

A. CALLISTA massaggi curativi, sportivi, sauna, raggi relax. Telefonare 532-645. 31264

A. ESTETISTA diplomata, pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telef. 677-576. 31512

MASSAGGI estetici antiCellulitE depilazione domicilio signore. Telefonare 539-119 2001

21 Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE non vendiamo senza anticipo nulla cambiali zero privilegi lunghe [illegible] spese minime tutti tipi automobili nuove usate garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi via Monfalcone 141 tel 393-127 O487

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 65, telefono 745-213. Prenotazioni Alfa, NSU, Citroen, 124, 1500 C, 1100 R, 850 coupé, Primula, 850, 600, 500, Prinz, Giardiniera, Giulietta sprint, Mini. Aperto festivi. O561

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincaraato Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 468-213, 485-274 la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi anche festivi. O304

A.A.A.A. NIENTE anticipo, niente privilegio, niente cambiali. Permutiamo centinaia di autovetture garantite: Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Innocenti, Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi). O515

A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame, Autodealers lacette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodealers da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi). O329

A.A.A. ANDREA DORIA 15. Niente anticipo, 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. Consegna giornata. O527

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 393-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo coupé Flavie Appia III serie vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

A.A.A. AUTOBENGASI anticipo niente, pagamento 18 mesi vendiamo permettiamo decine autovetture Fiat, Lancia, Alfa, visitateci. Via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi.

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione vettura compresa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, 1 4, Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.

A.A. ARCIOCCASSIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI, 1600 Super sprint spyder cani tipo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 O487

ASSICURATE vostre automobile contro la L. 3375 mensili. Ras, corso Principe Eugenio 11. O394

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32 telefono 775-985. O529

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat, Corso Dante 42, telefono 694-713/4. O451

AUTONOLEGGI da lire 850 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente Tel. 687-514. O778

BERLINA 1100 ottime condizioni 1964 vendesi rateando 250.000, via Galliopi 5 angolo corso Unione Sovietica. O709

CAMIONCINI e furgoni completamente revisionati vendiamo. Garanzia scritta massime facilitazioni. Automarkets corso Principe Eugenio 11. O487

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50. O678

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

COMPERO 124 inizio '67 max 500.000; 500 blu semestrale max 350.000. Tel. 882-767.

COTTINO concessionaria Alfa Romeo, Fabeo 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1969, vasto assortimento usato Alfa-Fiat-Lancia.

COUPE' 850 Fiat 65-66-67 ottime condizioni vendonsi rateando. Via Galliopi 5 angolo corso Unione Sovietica. O709

FACILISSIMO assicurare l'automobile rate da L. 3375 mensili. Ras, corso Principe Eugenio 11. O394

FAMILIARE 124 anno 1967 vendo cambio. Telef. 293-992.

FERRARI 275 GTB vendo permuto in garanzia. Telef. 293-992.

FERRARI 330 GT 2 + 2 1965 alta condizionata perfette condizioni. Telefonare 500-835. O665

FIAT 1500 C 1966 condizioni perfette, vende Franscar, corso Vittorio Emanuele 208.

FIAT 1500 familiare, perfette condizioni, lire 580.000. Franscar, corso Vitt. Emanuele 208.

FLAMINIA coupé bollata, impianto gas, 180.000 affarone, vendesi, via Torricelli 4.

FLAMINIA Touring come nuova, privato vende o cambia, telefonare 390-841.

FLAVIA coupé 1800 grigia 1964 altra nera 1965 ottime occasioni vende Commissionaria Lancia Svat. Via 12. Telefonare 593-963. O560

JAGUAR 3-4 S. come nuova vendo permuto visibile corso Principe Oddone 68. 3678

MINI Minor, Cooper, Mini T. M 3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 153.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38, tel. 580-089, 595-060.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632. Piazza Adriano 12, telef. 774-490. O146

OCCASIONE vendo cambio Flaminia coupé radio, interno pelle, eventualmente rateizzando. Tel. 592-711.

OCCASIONISSIMA Giulia 1300 TI immatricolata vendesi. Tel. 262-457.

OCCASIONISSIMA privato vende Mini Minor MK 2 mesi 2. Tel. 517-819

OCCASIONISSIME garantite con vendita senza anticipo niente cambiali zero privilegi troverete vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo spider sprint coupé. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

OFFICINA Alfa Romeo cerca meccanico generico anche pomeriggio. Vespucci 31. 31236

OPEL Mussano, via Susa 25, vende Commodore coupé, Kadett B coupé, Kadett 1000 coupé, Record 4 posto 1900 TR '64, Caravan Record '64, 1100 D anni 180.000, BMW 700 150 mila. O780

TOILSCHE recente Km 23.000 vendo permuto in garanzia, visibile corso Principe Oddone 68. O678

22 Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI novità Piaggio occasioni Vespa ciclomotori Ciao. Torino Regina Margherita 81. 2001

MOTOFURGONCINI Ape Vespa ciclomotori Ciao cambi occasioni Moroni. Unione Sovietica 189.

OCCASIONISSIMA tesi Trail 50 nuovo privato vende. Tel. 793-339.

OCCASIONISSIMA Vespa 125 1966 vendo. Tel. 635-200.

23 Prestazioni diverse

AD officine meccaniche offresi lavoro continuo con pagamento in torni paralleli frese ed altre macchine utensili. Scrivere Casella 121 Publiman 24100 Bergamo. 50006

GEOMETRA, amministratore, esperienza pluriennale, serietà, massime garanzie cerca amministrazione case. Telefonare 531-387. 2001

MAGLIERISTA domiciliu macchina 12 cerca lavoro. Telef. 877-948.

BAGIONIERE trentenne offresi qualsiasi lavoro ufficio proprio domicilio. Tel. 352-934. 27088

RILEGO enciclopedie fascicoli lire 1000 volume servizio domicilio. Telefonare 668-342. 315199

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SCAFFALI e tavoli bellissimi per negozio, mobili ufficio, macchine scrivere e calcolatrice, vende privato. Telef. 944-247. 31248

SPERANZA cartomante medianica scrisima consultazioni interventi potenti. Telefonare 652-331 pomeriggio.

TAVOLI, sedie, cucine acquistate in fabbrica. Tavolo 4 sedie 15.000. Telefonare Franch 488-233.

TELEVISORI, lavatrici, frigoriferi, cucine, lavastoviglie e tutti gli elettrodomestici. Pagamento 12 rate senza anticipo. Genetti, via Gaudenzio Ferrari 5. O466

TRECCANI Enciclopedia seconda mano cercasi. Telefonare 532-618.

VENDESI cucciolo San Bernardo sette mesi. Bellissimo esemplare. Musicbar, Torino 15, Alassio.

VENDO collie maschio o femmina mesi 8 prezzo buono iscritti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5144 — 10100 Torino ». 27018

SENESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, permessi. Centro vendita usato Scoda. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158.

SIGNORA vende Simca 1000 mod 15, nuovissima, via Torricelli 4.

SIMCA Ruben concessionaria valutazioni eccezionali usato lunghissime rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA Rubeo nuova concessionaria corso Palermo 21 tel. 274-478 eccezionali condizioni vendite cambi rateazioni. O461

SIMCA 1100 di 1 anno ottimo stato vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747

SIMCA 1000 ottime condizioni vendesi rateando, via Galliopi 5 angolo corso Unione Sovietica.

SIMCA 1000, Simca 1100, Simca 1200 S, Simca 1501, 1501, Additivo espressione. Servizio direzione. Ottime condizioni. Garanzia. Vendesi. Telefonare 323-132, c. Lagnetti 33.

SIMCA 1500 lusso, gas; unico proprietario vende. Telefonare ore pasti 720-915. 1001

SPIDER 850 con arlop bellissima vendo cambio anche rateizzerete. Corso Grosseto 55. O678

VENDESI [illegible] 234-122.

VENDESI Leoncino con lavoro. Rivolgersi via Ambrosoli 4, telefono 733-611. 1001

VENDO furgone ottime condizioni massimo rateizzo. Tel. 678-242.

VENDO Volkswagen 1200 lusso mesi 14. Telef. 671-852.

VENDO 642 con rimorchio con lavoro fisso causa salute. Tel. 855-739.

500 e 600 buone condizioni da 50.000 in poi vendonsi rateando, via Galliopi 5 ang. corso Unione Sovietica.

850 '67 privato unico proprietario vende. Telefonare 518-427 ore ufficio.

1100 semestrale perfetta privatamente vendo. Tel. 644-281. O546

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi, corso Monacalieri 19. 23553

24 Annunci vari

A.A.A.A. LETTI antichi 700 - 900 ferro battuto. Telefonare 287-628.

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schulz via Bagetti 25 (angolo corso Francia 211), telef. 761-471. 26067

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo rottami. Telef. 515-370.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, solai, acquistiamo rottami. Telefono 484-273. 21193

A.A.A.A. SIPARIETTA, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571

A buone condizioni cerco garenza taxi. Telefonare 80-456. 2001

ABITI eleganti svende magliificio, corso Re Umberto 71. Tel. 590-843.

ACQUISTO occasione televisore, due poltrone salotto ottimo stato. Telefonare 885-872. 26157

ARREDATEVI, casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Borgino 4, Torino. O387

ARTIGIANO svende [illegible] letto 100.000, Soggiorno 115.000. Telefonare 852-396, 878-753. 22418

ATTENZIONE il [illegible] dei mobili di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Una grande assortimento mobili, salotti, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cristoforo (Porta Palazzo), telefono 238-705.

ATTREZZATURA completa pieghettatura a macchina e a mano vendesi occasione. Telefonare 295-598.

BANCHI frigoriferi per bar, latterie salumerie vendo causa [illegible] per [illegible] commercio. Tel. 329-592.

BOX metallici smontabili da 65.000 17 misure e capannoni. Tel. 492-712 pomeriggio Venaria. 2001

CEDONSI tre lupetti pastori tedeschi purissimi di due mesi femminilia tre cadauno. Telefonare 397-178.

CESSANDO attività svendesi scaffali banchi mobili ufficio. Telefonare 852-252. 30045

FERRI battuti copritermosifoni lelli lampadari attaccapanni officina artistica. Telefonare 528-214.

FRANCOBOLLI collezionista vende collezione S. Marino dal 1900 ad oggi sconto 20-25% pagamento anche dilazionato. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 7024 — 10100 Torino ».

LAVATRICI, cucine gas, frigoriferi, radio, televisori, svendita stagionale, anche rateale. Fart, piazza Adriano 15 telef. 756-668. O598

LETTI lampadari cancelletti grate in ferro battuto officina Tel. 287-628.

LIBRI giuridici, letterari, bibliotecche, acquista, Ardy, Piazza Sauli 4, Genova. 500900

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghia carrozzelle malati Aerosol stimolo ultravioletti. Rota 541-256.

OCCASIONE macchina maglieria VI R. 12/100 Dubied. Telef. 961-252, Carignano. 1001

OCCASIONE sabato Hotel Turin Palace 513-381. Liquidiamo pensione 150.000, zampe 50.000, visone leopardo ocelot, castoro, ramonosuro, bolero, lontra 200.000-850.000. Vitelatori. 22906

OCCASIONE vendo fornitura completa pettinatrice. Telef. 693-032.

PELLICCE, colli, cappelli svendo. Trasformazioni, prenotazioni. Vallori. Cavour 9 (pomeriggio).

PELLICCE. Svendita stagionale. Anche rateale. Fart, piazza Adriano 15, telefono 756-669. O559

PELLICCE visoni canadesi originali persiani bukara lontre Alaska; leopardi giaguari ocelotti bellissimi castori castorini selvatici, breitschwanz neri grigi, mantelli sportivi (modelli). Telefonare 363-111. 2001

PIANOFORTE occasione compro contanti, anche guasto, telefonare 489-279 al pomeriggio.

PIANOFORTI Blüthner migliori tutti tempi, altre ottime marche. Capitani via Po 25. 1001

PIANOFORTI nuovi occasioni vendo compro. Consoglio, Po 20, telefono 882-798. 30466

PRESTITO economico. Restituzione mensile. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15 primo piano scala destra. Telefono 755-652. O559

RISCALDAMENTO impianto funzionamento ottimo vendesi causa demolizione casetta. Telef. 730-751.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SCAFFALI e tavoli bellissimi per negozio, mobili ufficio, macchine scrivere e calcolatrice, vende privato. Telef. 944-247. 31248

SPERANZA cartomante medianica scrisima consultazioni interventi potenti. Telefonare 652-331 pomeriggio.

TAVOLI, sedie, cucine acquistate in fabbrica. Tavolo 4 sedie 15.000. Telefonare Franch 488-233.

TELEVISORI, lavatrici, frigoriferi, cucine, lavastoviglie e tutti gli elettrodomestici. Pagamento 12 rate senza anticipo. Genetti, via Gaudenzio Ferrari 5. O466

TRECCANI Enciclopedia seconda mano cercasi. Telefonare 532-618.

VENDESI cucciolo San Bernardo sette mesi. Bellissimo esemplare. Musicbar, Torino 15, Alassio.

VENDO collie maschio o femmina mesi 8 prezzo buono iscritti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5144 — 10100 Torino ». 27018

16 Smarrimenti

BARBONCINA nera trovata domenica rona corso Orbassano restituisce si telef. 540-252 oppure 510-533.

TROVATO cane Lassy rossiccio bianco adulto, zona Statuto, Tel. 480-686.

TROVATO zona Crocetta cane tipo volpino-foxterrier bianco macchie nere maschio. Telef. 589-860.

15 Plazzisti - Rappres.

A elementi introdotti autorimesse offresi novità esclusiva fortemente remunerativa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5148 — 10100 Torino ». 515214

ABILISSIME dinamici plazzisti cercansi per vendita utilissimo articolo di grande interesse privo concorrenza. Scrivere: Casella Postale n. 108 Reggio Calabria. 305089

AEROTECNICA importanza nazionale produzione serpentoni, batterie, convettori, ventilatori, torrini, condizionatori d'aria, climatizzatori a soffitto, depuratori fumo cerca agenti per Torino e Piemonte introdotti installatori. Scrivere: « Etas Kompass Pubblicità 131 — 10100 Torino ».

AGENZIA cerca abili produttori concessione Torino, muniti automezzo. Telefonare 541-493 ore ufficio.

17 Offerte e richieste di lavoro

ALL'AUTO mercato dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, 124 familiare, 125, Innocenti Mini Minor, Austin A 40 combinata IM 3, Ford 20 M TS Anglia familiare, Simca 1300, Opel Kadett, berline, coupé, rally, Record, berline, coupé, Commodore, Maserati Mistral coupé e spyder Sebring Mexico, Buick special. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202 telefonare 265-756.

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat oani tipo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 ang. Siracusa.

ARCIOCCASIONISSIME Mini IM 3 NSU Volkswagen Simca Renault Ford Opel vendiamo senza anticipo. Monfalcone angolo Siracusa. O487

ASSICURATE vostre automobile contro la L. 3375 mensili. Ras, corso Principe Eugenio 11. O394

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32 telefono 775-985. O529

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat, Corso Dante 42, telefono 694-713/4. O451

AUTONOLEGGI da lire 850 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente Tel. 687-514. O778

BERLINA 1100 ottime condizioni 1964 vendesi rateando 250.000, via Galliopi 5 angolo corso Unione Sovietica. O709

CAMIONCINI e furgoni completamente revisionati vendiamo. Garanzia scritta massime facilitazioni. Automarkets corso Principe Eugenio 11. O487

BERLINA 124 ottime condizioni 600.000 vendesi rateando, via Galliopi 5 angolo corso Unione Sovietica.

BERLINA 125 perfette condizioni 900.000 vendesi rateando. Via Galliopi 5 angolo corso Unione Sovietica.

BMW 1600 di 1 anno perfetto vende con garanzia concessionaria Cas, via Pinelli 14, telef. 488-277.

CAUSA malattia vendesi 4 mesi coupé 850, 300 chilometri, Telefono 657-213. 27061

CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso: svendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza solite cambiali, assistenza compresa, certificato garanzia per manutenzione e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. O1005

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225 3001

COMPERA urgente autovettura dipendenti. Massima valutazione. Corso Grosseto n. 225, Ferrero. 22093

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O328

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabellauto, corso Duntelefono 511-024, 538-682. 1250

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 551-496. O182

COMPERO automobili qualunque tipo, permute, vetture dipendenti. Telefonare 851-434, 850-400. 19086

COMPERO autovetture massima valutazione, via Cravero 54 vicino piazza Solia. 11024

A. ARCIOCCASIONISSIME familiari giardiniere panoramiche multiple furgoni camioncini vendiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

A. BELLISSIMA vende 500 anni 7, telefono 380-386 ore pasti.

A. COMPERIAMO qualunque automobile furgoni camioncini. Permutiamo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto festivi. O487

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincaraato, corso Principe Oddone 68. O204

AFFARONE coupé Flavia 1800 blu perfette condizioni cedesi. Donizetti 17. O711

AFFARONE Fiat 600 D anno 1964 ottime condizioni 150.000. Donizetti 17.

AFFARONE Opel Kadett Caravan ultimo tipo seminuovo. Donizetti 17.

AFFARONE 124 Fiat 65i marzo bellissimo come nuovo. Donizetti 17.

ALFA Romeo 1750 GT veloce coupé, febbraio 1968, perfetta, vende o permuta Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277 O747

ALFA Romeo 1750 recente, vende Franscar, corso Vitt. Emanuele 208.

ALFA Romeo 1750 recentissima, vendo conveniente. Telef. 887-542 ore 13-14.

ALFAROMEO servizio Tessore, Cavour 42 telefono 81-901, tagliandi riparazioni vendita messa punto geometria avantireno. Occasionissime: 850, Bianchina panoramica, Kadett, Peugeot 404, 600 T finestrati 1100 TN, 615 N L Leoncino. 5-1009

ANASTASIO servizio Lancia preventivi, permuta, Fulvie rally, GT semestrali, Flavia berlina 1800 15 mesi, coupé 1800, 2 C, coupé 1200, HF, Flaminie, massima garanzia tagliandi. Corso Duca degli Abruzzi 16.

FORD Escort GT immatricolata il 7-2-69 causa esperto privato vende. Tel. 351-961. 2001

FULVIA coupé Rallye 1300 7 mesi turchese bellissima 4700 km. effettivi tagliando garanzia dipendente vende. Tel. 310-408. 2001

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massima contanti. Telefonare 485-274. O678

GIULIA sprint GT, 120.000 ottime condizioni vendesi rateando. Via Galliopi 5 ang. corso Unione Sovietica.

GIULIA Super fine '65 perfettissima vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747

GIULIA super privato vende molto bella eventualmente cambia. Telefonare 485-274. O678

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodealers, corso Grosseto 55, Telefono 215-643 - 293-992. O678

ITALCAR concessionaria BMW prove dimostrazione permuta consegne subito nuovi modelli 1969, vetture 1600 TI, 1600, 2002 TI, 2500, Autoveicoli d'occasione con garanzia 6 mesi BMW 2000 Tilux, 1800 nuovi mod, 1600 TI metallizzata, 1800, 1800 TI, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati, ed altre, Corso Turati 63, telefonare 500-835. O665

J4 1965 o Corolla 1963 bellissime, vendonsi. Telefoni 796-550 - 796-881.

JAGUAR 3/4, Flavia, Rekord 1700, Rekord 1500, [illegible], Kadett coupé, Kadett familiare, Simca GLS, Innocenti 1 4, R 8, Dauphine, 1900, 1500, 850, 600, 500 C, 500, Via Cigna 3. 22858

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 15, De Gasperi 38, telefoni 580-089 595-060 prove dimostrazioni rateazioni massime con segno sollecite tutte nuova gamma vetture verde 1969 1300 TI GT fulmar, 1600 coupé, 1600 S.

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PRIVATI attenzione! Società Lincaraato necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O571

PRIVATO vende bellissimo Tr cassone, telefonare 317-819.

PRIVATO vende bellissima 500 1963 perfette condizioni, 175.000. Telefonare 761-445. 22442

PRIVATO vende Bianchina panoramica. Telefonare 632-638 ore pasti.

PRIVATO vende Fiat 6000 anni 2, telefonare 539-952.

PRIVATO vende Fulvia coupé 1966 blu, serietà via Torricelli 4.

PRIVATO vende furgone Volkswagen 211 et motocarro Ape ottime condizioni. Telefonare 351-517.

PRIVATO vende ottimo Volkswagen 270.000. Telefonare 251-509.

PRIVATO vende permuta 125 11 mesi km. 14 000 gas. Tel. 319-043.

PRIVATO vendo privato 500 F 1967 ottime condizioni, telefono 693-951.

PRIVATO vende 124 Moretti coupé da immatricolare vendo permuto causa trasferimento. Corso Grosseto 55.

PRIVATO vende 124, 10 mesi, garanzia come nuova. Telef. 321-243.

PRIVATO vende 500 mesi 12 seminuova bollo semestre. Tel. 678-242

PRIVATO vende 850 84 e 750 fulcilizzazione pagamento, telef. 325-700.

PRIVATO vende 600 semestrale blu pavone, telefonare pomeriggio 588-696

PRIVATO vende 750 bellissima '64 235.000 trattabili. Tel. 661-244.

RENAULT vere occasioni giardinette R4, R8, R10 revisionate con garanzia vende rateizza Renault, corso Siracusa 75, telefono 325-011.

ESSEEMME ARREDAMENTI PER L'AZIENDA

UN ASSORTIMENTO COMPLETO ■ UN'ESPERIENZA PROFONDA ■ PER ESI